

BILANCIO CONSOLIDATO e BILANCIO DELL'ESERCIZIO

2019



XVI BILANCIO CONSOLIDATO
XX BILANCIO SOCIALE

In copertina:

"Inaugurazione dell'Acquedotto per la Valle di Susa – 29 giugno 2019"

2019

**BILANCIO
CONSOLIDATO**

**BILANCIO
DELL'ESERCIZIO**

**XVI BILANCIO CONSOLIDATO
XX BILANCIO SOCIALE**

**Approvato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci
in data 26 giugno 2020**



SOCIETÀ METROPOLITANA ACQUE TORINO

INTRODUZIONE	7
Organi di amministrazione e controllo e cariche sociali	7
Il Gruppo SMAT al 31 dicembre 2019	8
A. RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO SMAT	10
A1. Premessa	10
A2. Sintesi in cifre dei risultati 2019	10
A3. Principali dati tecnici e area operativa	11
A4. Descrizione generale delle attività	12
A5. La convenzione di servizio	13
A6. Aggiornamento del Piano d'Ambito	13
A7. Attività di ricerca applicata e sviluppo	13
A8. Progetti internazionali	14
A9. Partecipazione di SMA Torino S.p.A. ad associazioni nazionali ed europee	14
B. COMPOSIZIONE DEL GRUPPO SMAT	16
B1. Capogruppo SMA Torino S.p.A.	16
B2. Azioni proprie e partecipazioni in società controllanti	16
B3. Società controllate e collegate comprese nell'area di consolidamento	16
B4. Partecipazioni in altre imprese	17
C. ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO SMAT	20
D. INVESTIMENTI DI SMA TORINO S.P.A. E DEL GRUPPO SMAT	21
E. GESTIONE FINANZIARIA DI SMA TORINO S.P.A. E DEL GRUPPO SMAT	23
F. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NELL'ESERCIZIO 2019	25
F1. Studio comparativo natura giuridica SMAT	25
F2. Tariffa 2019	26
F3. Componenti tariffarie perequative UI1-UI2-UI3-UI4	27
F4. Adeguamento alla regolazione della qualità tecnica (RQTI)	28
F5. Nuova regolamentazione ARERA	28
F6. Metodo tariffario per il Terzo periodo regolatorio (MTI-3)	29
F7. Acquisizione gestione operativa Comune di Rivalta	29
F8. Inaugurazione Grande Acquedotto della Valle di Susa	29
F9. Assunzione personale	29
F10. Rating di legalità	29
F11. Decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 (Madia)	29
G. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2019 ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	30
G1. Monitoraggio degli impatti conseguenti all'emergenza COVID 19	30

G2. Piano di sicurezza dell'Acqua per la Città di Torino (WSP)	30
G3. Acque potabili S.p.A. operazioni straordinarie	31
G4. Impianto di Biometano	32
G5. Progetto di Piano Industriale 4.0	32
H. MODELLO ORGANIZZATIVO, ORGANISMO DI VIGILANZA, ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	33
H1. L'Organismo di Vigilanza	33
H2. Anticorruzione e Trasparenza	33
H3. Privacy - GDPR	34
H4. Certificazione del sistema di gestione della salute e sicurezza del personale e l'ambiente di lavoro	34
H5. Certificazione del sistema di gestione ambientale	35
H6. Certificazione del sistema di gestione qualità	35
H7. Elenco sedi secondarie del Gruppo SMAT	35
I. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	36
I1. Rapporti con la Città di Torino	36
I2. Rapporti con società controllate e collegate	36
BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO SMAT AL 31.12.2019	37
NOTA INTEGRATIVA GRUPPO SMAT	44
Principi per la predisposizione del bilancio	44
Struttura e contenuto del bilancio	44
Criteri di consolidamento	45
Criteri di valutazione	46
Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali	46
Beni in concessione	47
Immobilizzazioni materiali	47
Partecipazioni	48
Attività finanziarie non correnti	49
Rimanenze di magazzino	49
Crediti	49
Attività finanziarie e altre attività correnti	49
Informativa settoriale	49
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	49
Azioni proprie	50
Fondi per rischi e oneri, benefici per dipendenti	50
Debiti commerciali e altre passività correnti	50
Costi e ricavi	50
Contributi in c/Impianti	51
Proventi e oneri finanziari	51
Imposte sul reddito dell'esercizio	51
Riduzione di valore di attività (impairment test)	51
Conversione delle attività/passività in valuta estera	51
Uso di stime	52
Altre informazioni	52
Accordi societari fuori dello Stato Patrimoniale	52
Espressione degli importi nella Nota Integrativa	52
Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2019	52

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla società al 31 dicembre 2019	54
Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea	55
Note di commento alle voci dello Stato Patrimoniale	57
INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI	57
ATTIVITÀ	57
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	67
Note di commento alle voci di Conto Economico	76
Ricavi	76
Costi operativi	77
Proventi e oneri finanziari	81
Altre informazioni	82
BILANCIO D'ESERCIZIO SMA TORINO S.P.A. AL 31.12.2019	87
NOTA INTEGRATIVA SMA TORINO S.P.A.	94
Applicazione degli IAS/IFRS e i suoi effetti	94
Struttura e contenuto del bilancio	94
Criteri di valutazione	94
Immobilizzazioni materiali	95
Avviamento e altre Immobilizzazioni immateriali	95
Beni in concessione	96
Partecipazioni	96
Attività finanziarie non correnti	97
Rimanenze di magazzino	97
Crediti commerciali	97
Attività finanziarie e le altre attività correnti	97
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	97
Azioni proprie	97
Fondi per rischi e oneri, benefici per dipendenti	98
Debiti commerciali	98
Altre passività	98
Costi e ricavi	98
Contributi in c/Impianti	99
Proventi e oneri finanziari	99
Imposte sul reddito dell'esercizio	99
Riduzione di valore di attività (impairment test)	99
Conversione delle attività/passività in valuta estera	99
Uso di stime	100
Altre informazioni	100
Accordi societari fuori dello Stato Patrimoniale	100
Espressione degli importi nella Nota Integrativa	100
Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2019	100
Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'unione europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal gruppo al 31 dicembre 2019	102
Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'unione europea	103
Note di commento alle voci della Situazione Patrimoniale - Finanziaria	105
ATTIVITÀ NON CORRENTI	105
ATTIVITÀ CORRENTI	113
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	116
Note di commento alle voci di Conto Economico	125
Ricavi	125
Costi operativi	126
Proventi e oneri finanziari	130
Altre informazioni	132

Proposte in merito alle deliberazioni sul bilancio d'esercizio SMAT S.p.A. al 31 dicembre 2019	137
BILANCIO D'ESERCIZIO RISORSE IDRICHE S.P.A. AL 31.12.2019	140
BILANCIO D'ESERCIZIO AIDA AMBIENTE S.R.L. AL 31.12.2019	146
RELAZIONI DEL COLLEGIO SINDACALE	154
RELAZIONI SOCIETÀ DI REVISIONE	162
ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI 26 GIUGNO 2020	172



SOCIETÀ METROPOLITANA ACQUE TORINO S.p.A.
Sede legale in Torino, Corso XI Febbraio, 14
Capitale sociale € 345.533.761,65 i.v.
Registro Imprese Torino n. 07937540016
C.F. e P.IVA 07937540016

INTRODUZIONE

Organi di amministrazione e controllo e cariche sociali

■ CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea ordinaria in conformità agli artt. 2364-2449 c.c. e 18 dello Statuto Sociale, è composto da:

- | | |
|----------------------|-------------------------|
| • ROMANO Paolo | Presidente |
| • RANIERI Marco | Amministratore Delegato |
| • BISCOTTI Antonella | Consigliere |
| • LANCIONE Serena | Consigliere |
| • SESSA Fabio | Consigliere |

■ COLLEGIO SINDACALE – COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E LA REVISIONE CONTABILE

Il Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea ordinaria in conformità agli artt. 2364-2449 c.c. e 18 dello Statuto Sociale, è composto da:

- | | |
|------------------------|-------------------|
| • VIETTI Pier Vittorio | Presidente |
| • CARRERA Ernesto | Sindaco effettivo |
| • NARDELLI Gabriella | Sindaco effettivo |
| • CACCIOLA Maurizio | Sindaco supplente |
| • GIORDANO Paola Lucia | Sindaco supplente |

■ SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

■ ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo, nominato dal Consiglio di Amministrazione, è composto da:

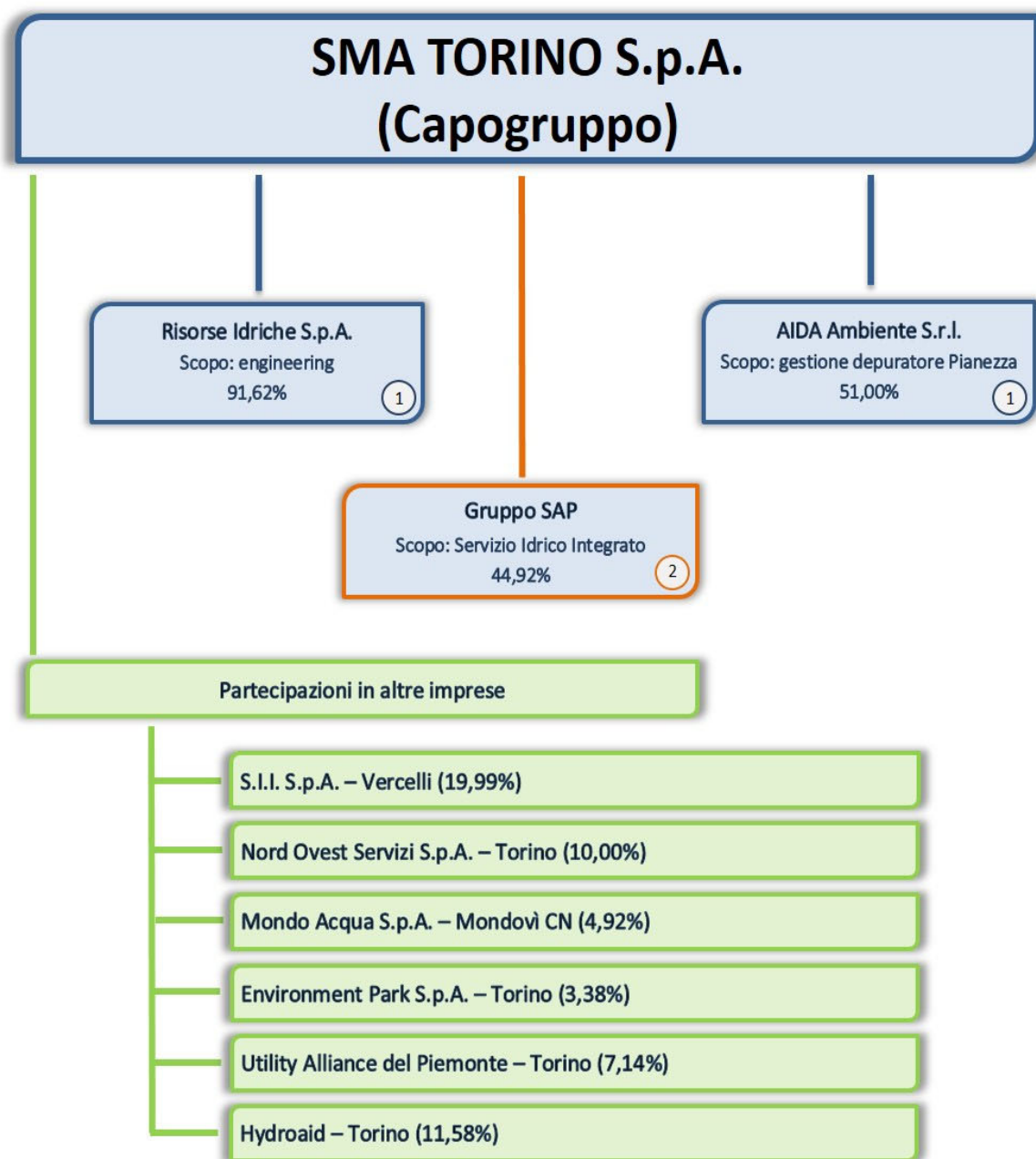
- | | |
|--------------------|------------|
| • BOCCHINO Umberto | Presidente |
| • CASSONE Cinzia | Componente |
| • FINO Luisa | Componente |
| • GUARINI Fulvio | Componente |

■ RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Nominata dal Consiglio di Amministrazione:
SCIOLOTTO Roberta

■ RESPONSABILE PROTEZIONE DATI

Nominato dal Consiglio di Amministrazione
QUAZZO Armando



Legenda colori sfondi:

■ Società comprese nell'area di consolidamento*

■ Società non comprese nell'area di consolidamento

*Metodologia di consolidamento:

1 – Consolidamento integrale

2 – Valutazione partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto

RELAZIONE SULLA GESTIONE



A. RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO SMAT

Signori Azionisti,

prima di rappresentare la consueta relazione al bilancio corre d'obbligo porre l'attenzione sul particolare momento che ci sta coinvolgendo.

Sono numerose le misure attivate dalla vostra società a favore del territorio servito, volte a garantire la continuità dei servizi erogati, la tutela della salute e sicurezza nonché il sostegno degli stakeholder: dipendenti, fornitori e clienti.

Restiamo uniti nel contrastare l'emergenza sanitaria ed economica che ha colpito il Paese proseguendo le attività ed impegnandoci per sostenere la ripresa.

Passando quindi ai risultati di bilancio del Gruppo SMAT, essi evidenziano un sostanziale mantenimento dei livelli di performance rispetto al Piano Industriale approvato e sono determinati dall'attività svolta nell'esercizio di riferimento dalla Capogruppo Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (nel seguito anche SMA Torino S.p.A. o SMAT S.p.A.) e dalle società controllate, in ragione della titolarità diretta da parte di SMA Torino S.p.A. di partecipazioni di controllo e di collegamento.

A1. Premessa

Il presente bilancio d'esercizio di gruppo e di SMA Torino S.p.A. riporta i dati contabili relativi all'esercizio in chiusura confrontati con quelli relativi all'esercizio precedente, esposti sulla base dell'applicazione degli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 30 gennaio 2020, ha deliberato di differire la convocazione dell'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019 avvalendosi del maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio previsto dall'articolo 2364 del codice civile e dall'articolo 14 punto 5) dello Statuto sociale vigente.

A2. Sintesi in cifre dei risultati 2019

GRUPPO SMAT: SINTESI IN CIFRE DEI RISULTATI	Bilancio consolidato 2019	Bilancio consolidato 2018	Variazione assoluta	Variazione %	Bilancio d'esercizio 2019	Bilancio d'esercizio 2018	Variazione assoluta	Variazione %
DATI ECONOMICI								
Totale Ricavi	445.149	417.857	27.292	6,53%	442.953	414.902	28.051	6,76%
Margine operativo lordo	134.984	142.665	(7.681)	-5,38%	134.683	142.311	(7.628)	-5,36%
Margine operativo lordo/Totale Ricavi	30,32%	34,14%	-3,82 p.p.		30,41%	34,30%	-3,89 p.p.	
Risultato operativo (EBIT)	54.959	73.746	(18.787)	-25,48%	54.695	73.405	(18.710)	-25,49%
Risultato operativo (EBIT)/Totale Ricavi	12,35%	17,65%	-5,30 p.p.		12,35%	17,69%	-5,34 p.p.	
Utile (perdita) netta	40.190	51.963	(11.773)	-22,66%	40.102	51.797	(11.695)	-22,58%
Utile (perdita) netta/Totale Ricavi	9,03%	12,44%	-3,41 p.p.		9,05%	12,48%	-3,43 p.p.	
DATI PATRIMONIALI								
Immobilizzazioni nette	845.008	789.838	55.170	6,98%	844.865	789.763	55.102	6,98%
Patrimonio netto	646.282	616.645	29.637	4,81%	645.698	615.975	29.723	4,83%
Indebitamento finanziario lordo	(286.701)	(333.808)	47.107	-14,11%	(286.631)	(333.808)	47.177	-14,13%
Posizione finanziaria netta	(231.668)	(213.464)	(18.204)	8,53%	(232.337)	(213.996)	(18.341)	8,57%
ALTRI DATI								
Investimenti	121.303	90.744	30.559	33,68%	121.279	90.730	30.549	33,67%
Ammortamenti	67.958	57.782	10.176	17,61%	67.899	57.766	10.133	17,54%
FORZA LAVORO¹	1.037	1.045	-8	-0,77%	1.007	1.013	-6	-0,59%
INDICATORI ECONOMICO-PATRIMONIALI								
Indebitamento finanziario lordo/Patrimonio netto	0,44	0,54	(0,10)		0,44	0,54	(0,10)	
Indebitamento finanziario lordo/MOL	2,12	2,34	(0,22)		2,13	2,35	(0,22)	
MOL/Oneri finanziari ²	27,23	27,05	0,18		27,29	27,06	0,23	
ROI	4,67%	6,14%	-1,47 p.p.		4,65%	6,09%	-1,44 p.p.	
ROE	6,22%	8,43%	-2,21 p.p.		6,21%	8,41%	-2,20 p.p.	
Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto ≤1	0,36	0,35	0,01		0,36	0,35	0,01	
Posizione finanziaria netta/EBITDA ³ (EBIT+Ammortamenti) ≤5	1,88	1,62	0,26		1,90	1,63	0,27	
EBITDA (EBIT+Ammortamenti)/Oneri finanziari netti escluse rettifiche attività finanziarie ⁴	(153,99)	(499,79)	345,80		(134,66)	(382,26)	247,60	
Immobilizzazioni nette/Indebitamento finanziario lordo ≥ 1,30 ⁵	2,93	2,35	0,58		2,93	2,35	0,58	

¹ Inclusi contratti di lavoro somministrato e di distacco

² Escluse le rettifiche di valore di attività finanziarie

³ EBITDA o MOL inteso secondo le declaratorie contrattuali come EBIT + Ammortamenti

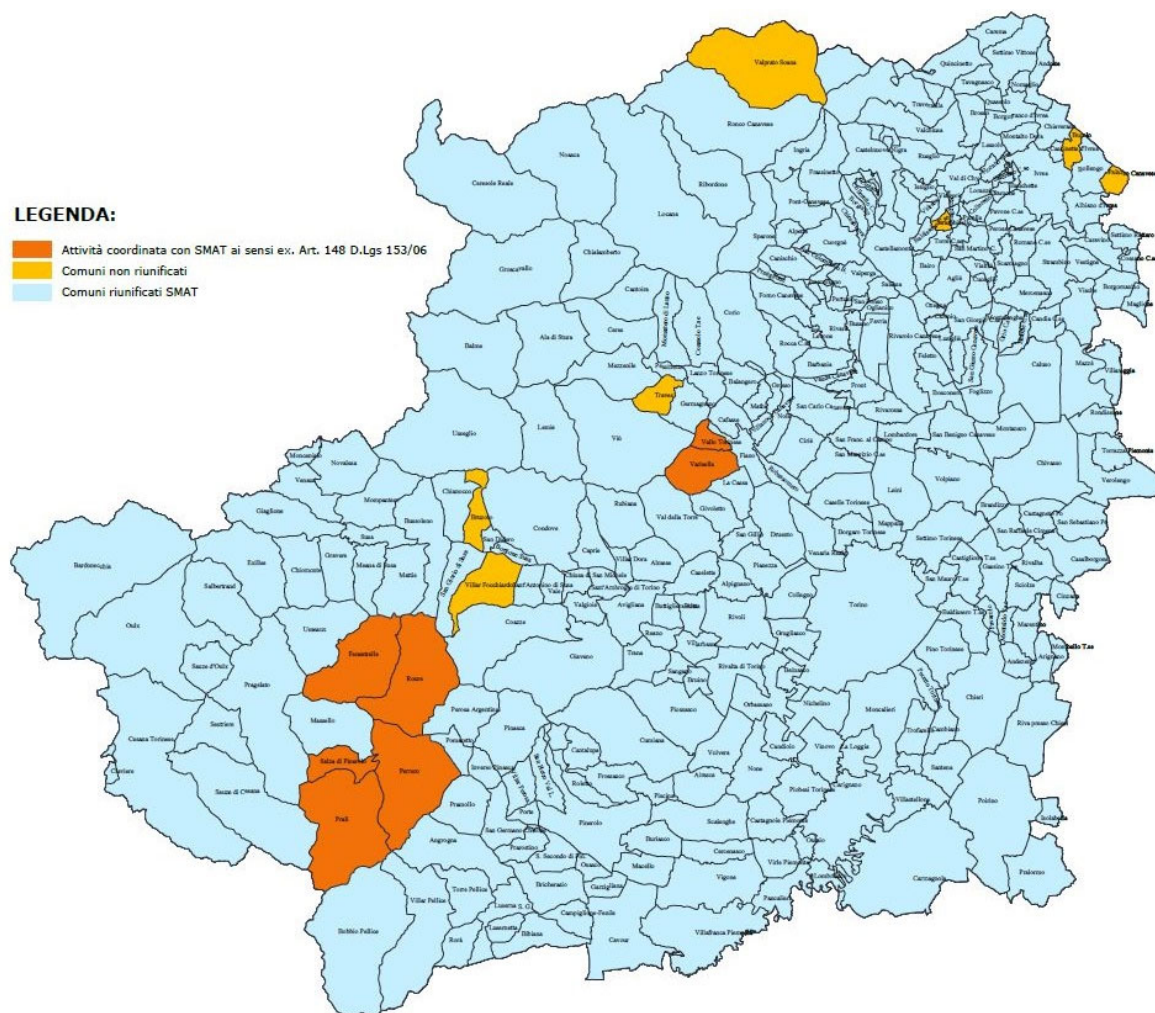
⁴ Il rapporto risulta negativo in quanto nell'esercizio la voce "Oneri finanziari netti" presenta un saldo positivo essendo i "Proventi finanziari" maggiori degli oneri.

⁵ Immobilizzazioni nette escluso avviamento

A3. Principali dati tecnici e area operativa

A fine esercizio la Vostra Società svolge il servizio idrico in 289 Comuni, in forma diretta e per il tramite dei Soggetti Operativi coinvolti, oltre al servizio di depurazione nei Comuni di Burolo, Bruzolo e Villar Focchiardo. Rispetto allo scorso anno i Comuni risultano inferiori in quanto dall'1/01/2019 sono avvenuti accorpamenti che hanno portato alla nascita dei seguenti nuovi comuni:

- Comune di Val di Chy che riunisce: Alice Superiore, Lugnacco e Pecco;
- Comune di Valchiusa che riunisce: Meugliano, Trausella e Vico Canavese.



Comuni serviti al 31.12.2019: n. 289	Potabilizzatori: 93
Residenti: 2.238.104 ⁶	Energia autoprodotta: 49.176 MWh
Superficie: 6.292 Km ²	Km rete acquedotto: 12.646
% popolazione residente servita: 99,54	Km rete fognatura: 9.773
Utenze acquedotto: 407.385	Impianti di depurazione: 413
Acqua fatturata: 175.833.039 m ³	Volumi depurati: 329 mln m ³

Tenuto conto delle stime volumetriche nel periodo di bilancio, risulta fatturato un volume di acqua potabile di 175.833.039 mc erogato ad un totale di 407.385 utenti di cui l'80% si riferisce ad utenze domestiche.

⁶ Fonte ISTAT al 31.12.2018

Il consumo domestico pro-capite si è mediamente attestato a 170 l/ab/gg con una domanda media di 3.955 l/sec, la domanda di picco nell'area torinese è stata di 6.109 l/sec nella giornata del 28/06/2019.

La capacità produttiva idrica è stata utilizzata, in un generale contesto di sostanziale assenza di disservizi, derivando risorse da:

Fonti	2019
Sorgive	12,00%
Superficiali	18,00%
Di falda	70,00%
	100,00%

Gli impianti per la depurazione delle acque reflue urbane gestiti direttamente e suddivisi per potenzialità risultano i seguenti:

Impianti con potenzialità fino a 2.000 a.e.	n	353
Impianti tra 2.000 a.e. e 10.000 a.e.	n	41
Impianti tra 10.000 a.e. e 100.000 a.e.	n	17
Impianti tra 100.000 a.e. e 2.000.000 a.e.	n	1
Impianti oltre 2.000.000 a.e.	n	1
TOTALE	n	413

Per quanto riguarda gli impianti di depurazione, nel 2019 sono stati trattati 329 milioni di mc di cui il 3,3% rappresenta il volume degli scarichi di origine industriale, e sono state prodotte 23.372 tonnellate di fanghi in termini di sostanza secca.

I dati, riferiti agli impianti che servono più di 2.000 abitanti equivalenti (317 milioni di mc trattati di cui 208 milioni di mc dell'impianto di Castiglione Torinese), relativi all'eliminazione dalle acque reflue degli inquinanti ed alle rese di trattamento, evidenziano nel periodo di bilancio un alto indice di efficienza ed efficacia come dalla percentuale di abbattimento dei seguenti indicatori:

Inquinanti abbattuti (Impianti >=2000 ae)	Ingresso t/anno	Uscita t/anno	Abbattuto	Abbattimento %
Solidi sospesi totali (SST)	69.107	2.411	66.696	97
Richiesta chimica di ossigeno (COD)	126.405	6.737	119.668	95
Richiesta biologica di ossigeno (BOD)	67.270	2.454	64.816	96
Fosforo totale (P _{tot})	1.362	274	1.088	80
Azoto totale (N _{tot})	10.705	2.982	7.723	72

A4. Descrizione generale delle attività

L'anno 2019 corrisponde al XX esercizio di attività della Capogruppo SMAT S.p.A. che ha proseguito la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 3 Torinese ("ATO3 Torinese"), provvedendo a coordinare l'attività del Gruppo ed a definirne gli obiettivi strategici, in un orizzonte temporale allungato al 2033.

I risultati raggiunti nell'esercizio rispettano ampiamente le previsioni del Piano Industriale 3.0 approvato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 29/06/2015.

Tale obiettivo è stato conseguito con una riduzione della tariffa nel 2019 pari al 2,3% ed applicando la nuova articolazione tariffaria prevista dall'ARERA, di cui si parlerà nel proseguo, e sostenendo le importanti ed impegnative attività correlate alla regolazione della qualità tecnica richiesta dall'autorità nazionale.

L'esercizio è stato caratterizzato da un'importante crescita degli investimenti di circa il 34%, rispetto l'esercizio precedente, raggiungendo un livello di oltre 121 milioni di euro, corrispondente a oltre 54 euro per abitante.

I risultati positivi sono confortati dai dati finanziari che, oltre a garantire il rispetto dei covenant contrattuali, vedono una riduzione rispetto all'esercizio precedente di circa il 10% del rapporto tra l'indebitamento finanziario lordo e il margine operativo lordo.

A5. La convenzione di servizio

La riunificazione gestionale dell'Ambito 3 Torinese e la conseguente erogazione del servizio secondo la tariffa e il piano degli interventi definiti dall'Ente di governo d'Ambito sono esercitate dalla Vostra Società in forza dei seguenti atti:

- contratto "Convenzione di servizio per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 3 "Torinese"" siglato il 1° ottobre 2004 in esecuzione della deliberazione n. 173 assunta dalla Conferenza dell'Ambito 3 Torinese in data 27 maggio 2004;
- atto integrativo siglato in data 2 ottobre 2009 per il recepimento della revisione periodica del Piano d'Ambito 2008-2023 approvato con deliberazione della Conferenza dell'Ente d'Ambito n. 349 del 27 marzo 2009;
- accordo siglato con ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. in data 28 dicembre 2007 ad esecuzione, con valenza dal 1° luglio 2007, del disposto della deliberazione n. 282 assunta dalla Conferenza dell'Ambito 3 Torinese in data 14 giugno 2007 che ha confermato la qualificazione di SMAT S.p.A. quale Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Ottimale Torinese e di ACEA quale gestore salvaguardato operativo nel territorio storicamente di riferimento, revisionato dalle parti in data 20 novembre 2015;
- con la Delibera 598 del 29 aprile 2016 l'ATO3 ha approvato il Piano d'Ambito aggiornato (periodo 2016-2033), ribadito la scelta per l'affidamento *in house* e confermato SMAT S.p.A. nella gestione d'ambito sino al 31/12/2033, termine ritenuto congruo per assicurare la sostenibilità economico-finanziaria degli investimenti previsti a Piano;
- l'8 agosto 2016 SMAT S.p.A. e l'ATO3 hanno siglato l'atto integrativo della convenzione che ha altresì la finalità di rendere conforme la Convenzione di servizio alla Convenzione tipo approvata dall'AEEGSI (ora ARERA) con deliberazione n. 656/2015/R/IDR del 23 dicembre 2015, così come presentata all'Assemblea dei Soci del 14 ottobre 2016;
- il 6 dicembre 2018 l'Assemblea dei Soci ha approvato l'adeguamento dell'atto integrativo della Convenzione al fine di recepire l'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018-2019 e sviluppo del piano economico finanziario per il periodo 2018-2033, approvato dall'ATO 3 con Deliberazione n. 692 del 26/06/2018.
- il 27 giugno e l'11 luglio 2019 SMAT S.p.A. e l'ATO3 hanno siglato l'atto integrativo della convenzione, al fine di recepire l'aggiornamento del piano economico finanziario, approvato dall'ATO 3 con Deliberazione n. 720 del 09/04/2019.

A6. Aggiornamento del Piano d'Ambito

L'Assemblea Ordinaria dei Soci di SMAT S.p.A. del 29 giugno 2015 ha approvato il Piano Industriale della Società per gli anni 2015-2019 con proposta di scadenza dell'affidamento nell'anno 2033 ed il correlato Piano Economico Finanziario (PEF).

Successivamente l'ATO3 Torinese in data 21 dicembre 2015 con Deliberazione 587 ha adottato il Piano d'Ambito aggiornato al periodo 2016-2033 che riporta investimenti complessivi per euro 1.534.138.724, trasmettendolo alla Giunta Regionale e all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) per i conseguenti adempimenti.

In data 29 aprile 2016 con Deliberazione n. 598 l'Autorità d'Ambito n. 3 ha approvato il Piano d'Ambito aggiornato (periodo 2016-2033) che recepisce le modifiche apportate in sede di Valutazione Ambientale Strategica. In data 26 giugno 2018 con Deliberazione n. 692 "Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018-2019 e sviluppo del Piano Economico Finanziario per il periodo 2018-2033", l'Autorità d'Ambito n. 3 ha approvato il Programma degli Interventi (PdI) contenente gli obiettivi previsti nel Piano d'Ambito nonché quelli connessi alla Qualità Tecnica.

In ultimo in data 9 aprile 2019 con Deliberazione n. 720 l'Autorità d'Ambito n. 3 ha approvato il Piano d'Ambito allineato alla Deliberazione ARERA n. 617/2018/R/IDR del 27 novembre 2018.

A7. Attività di ricerca applicata e sviluppo

SMAT riserva alla Ricerca e all'Innovazione una parte consistente della propria struttura e delle proprie risorse, partecipando a prestigiosi progetti nazionali e internazionali ed attraendo presso il proprio Centro Ricerche nuovi talenti e qualificate collaborazioni.

Fondamentale partire dagli obiettivi che ci si è dati. Il Centro Ricerche SMAT sceglie e sviluppa i propri progetti perseguendo la missione di trasferire le conoscenze acquisite attraverso gli studi e le sperimentazioni nelle diverse realtà produttive, contribuendo all'innovazione tecnologica e allo sviluppo industriale nel settore idrico.

Dalla fondazione nel 2008 del Centro Ricerche SMAT e dopo 5 anni di crescita ininterrotta, nel 2019 sono stati raggiunti importanti risultati:

- 140 progetti conclusi, di cui 11 nel 2019
- 26 i progetti in corso a fine 2019
- 8 progetti in avvio nel 2020
- 2 progetti in corso finanziati da EU Horizon 2020
- 7 ricercatori impiegati full-time
- 6 fra borsisti, tirocinanti e tesisti che stanno frequentando il Centro Ricerche SMAT
- più di 100 dipendenti SMAT coinvolti nei progetti di ricerca
- 48 accordi di partnership per la ricerca
- 2 volte vincitori del Premio Top Utility per la ricerca e l'innovazione
- 29 pubblicazioni scientifiche nel 2019
- 2 poli di ricerca, a Torino e a Castiglione T.se.

SMAT è partner del Master di secondo livello sui cambiamenti climatici della Scuola Master e Formazione permanente del Politecnico di Torino, con stage presso il Centro Ricerche.

A8. Progetti internazionali

Oltre alle attività in ambito europeo sviluppate da SMAT per il tramite del suo Centro Ricerche, assistite da finanziamenti Horizon 2020 e che coinvolgono la presenza di svariati partner stranieri, SMAT ha proseguito nella propria attività estera, principalmente con la fattiva partecipazione all'Associazione APE – Aqua Publica Europea – con sede a Bruxelles.

APE riunisce tutte le maggiori aziende idriche europee a partecipazione pubblica, conta una settantina di membri, provenienti da Austria, Belgio, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Olanda, Portogallo, Regno Unito (Scozia), Spagna ed Ungheria e che forniscono servizi idrici e igienico-sanitari a circa 80 milioni di cittadini dell'Unione.

Cinque sono le priorità ricomprese nella “mission” di APE, ovvero i) diritto all'acqua e finanziamento sostenibile, ii) servizi idrici trasparenti e responsabili, iii) sicurezza e qualità dell'acqua, iv) gestione efficiente per la sostenibilità ambientale e v) sviluppo locale della gestione pubblica dei servizi idrici, tutti valori nei quali SMAT si rispecchia pienamente.

L'Associazione sostiene l'impegno degli operatori idrici pubblici verso servizi di alta qualità ed agevola lo scambio di conoscenze e best practice attraverso specifici Gruppi di Lavoro con competenze che coprono ogni aspetto del servizio dall'economia circolare alla finanza, dalla comunicazione alle performance.

SMAT ha proseguito la propria attività di coordinatore – assieme alla belga Société Wallonne des Eaux – del Gruppo di Lavoro WG4 “Innovazione”, dedicato alla ricerca e all'innovazione tecnologica in ambito idrico con l'obiettivo di sviluppare analisi relative alla tematica dell'applicazione dei Water Safety Plans ed all'utilizzo di sensoristica avanzata.

A9. Partecipazione di SMA Torino S.p.A. ad associazioni nazionali ed europee

Nel 2019 SMAT S.p.A. ha continuato a sviluppare la sua presenza in associazioni nazionali ed europee con la finalità di essere presente sui temi emergenti relativi al Servizio Idrico Integrato e di aumentare le proprie conoscenze tecniche, amministrative e legislative. Di seguito sono riportate le associazioni più significative:

Utilitalia è la Federazione Nazionale che accomuna più di 500 Aziende operanti nei servizi pubblici locali, fra i quali il Servizio Idrico Integrato, con circa 90.000 addetti complessivi ed un valore della produzione pari a circa 38 miliardi di euro. In particolare, gli Associati ad Utilitalia forniscono il servizio idrico a circa l'80% della popolazione nazionale. All'interno della maggiore realtà associativa italiana, SMAT S.p.A. è rappresentata a livello di Direttivo, di Giunta ed è presente in svariate Commissioni (Acque Potabili, Acque Reflue, Regolazione, In-house e PMI).

Confservizi Piemonte e Valle d'Aosta è il sindacato di impresa territoriale collegato ad Utilitalia che rappresenta e tutela gli Associati operanti delle regioni Piemonte e Valle d'Aosta negli SPL a rilevanza industriale (Acqua,

Gas, Energia, Igiene Ambientale e TPL). In Confservizi Piemonte e Valle d'Aosta, SMAT S.p.A. esprime due membri all'interno della Giunta Esecutiva dell'Associazione.

Aqua Publica Europea (APE) è l'Associazione Europea degli Operatori Pubblici del Settore Idrico con sede a Bruxelles che raggruppa le aziende pubbliche provenienti da 11 paesi europei che servono un bacino di Utenza di più di 80 milioni di abitanti e producono un fatturato complessivo di circa 10 miliardi di euro/anno. Fra le società maggiormente significative, Eau de Paris che serve la capitale francese a seguito di un complesso processo di ripubblicizzazione.

Nel 2019 l'Assemblea Generale di Aqua Publica Europea ha eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione ed ha nominato come nuovo Vicepresidente l'ing. Paolo Romano – Presidente di SMAT S.p.A.

SMAT S.p.A è presente all'interno dei Gruppi di Lavoro APE ed è una delle aziende coordinatrici del Gruppo Innovazione & Ricerca

Water Alliance del Piemonte si evolve in *“Utility Alliance del Piemonte”* ed amplia il proprio ambito operativo oltre a quello idrico (Water Alliance) anche a quello energetico (Energy Alliance) nonché a quello di tutela ambientale (Environment Alliance) ed apre la possibilità di aderire alla rete a società interamente pubbliche che gestiscano servizi pubblici e che condividano le finalità della Rete d'Imprese.

Utility Alliance del Piemonte che unisce 14 Gestori Pubblici del servizio idrico, energetico ed ambientale con affidamento in-house nella Regione Piemonte e serve oltre 3,5 milioni di abitanti (circa l'80% della popolazione piemontese) con un fatturato complessivo di oltre 600 milioni di euro.

SMAT S.p.A. esprime il Portavoce all'interno del Comitato di Gestione Comune.

EUREAU è l'Associazione Europea che riunisce le Aziende che operano nel settore delle acque potabili e del trattamento delle acque reflue e che servono oltre 400 milioni di abitanti dell'Unione Europea.

I suoi aderenti provengono da 29 diversi Paesi Europei (26 UE, 2 EFTA ed 1 osservatore). EurEau promuove gli interessi comuni verso le Istituzioni Europee e cura in particolare modo l'iter di formazione delle policy legate al settore idrico. SMAT S.p.A. partecipa ed è rappresentata nella Commissione Acque Potabili.

IWA – International Water Association è un'organizzazione non governativa e non-profit con sede a Londra che mira a coprire tutti gli aspetti del ciclo integrato dell'acqua.

The European House Ambrosetti è un'organizzazione che riunisce professionisti con un *know-how* omogeneo e distintivo nella Consulenza Direzionale, nei servizi di Aggiornamento Continuo e di Ricerca e nell'organizzazione di Summit, Workshop e Forum.

SPRING – Sustainable Process and Resources for Innovation and National Growth è un'associazione no profit che mette a sistema soggetti innovativi attivi per lo sviluppo dell'intera filiera della chimica verde al fine di approdare a una nuova economia (bioeconomia). L'obiettivo è contribuire a creare le condizioni per lo sviluppo di un contesto e di un tessuto industriale e accademico dinamico, innovativo, competitivo e in continua crescita.

B. COMPOSIZIONE DEL GRUPPO SMAT

B1. Capogruppo SMA Torino S.p.A.

Il Capitale Sociale al termine dell'esercizio 2019 risulta pari a € 345.533.761,65, interamente versato e iscritto nel Registro delle Imprese di Torino ai sensi di legge, ed è rappresentato da n. 5.352.963 azioni ordinarie del valore nominale unitario di € 64,55.

Dal libro Soci, aggiornato alla data di bilancio, la Città di Torino risulta detenere direttamente n. 3.231.679 azioni, ed indirettamente, per il tramite della controllata Finanziaria Città di Torino Holding S.r.l. n. 169.331 azioni, complessivamente pari al 63,53% del Capitale Sociale.

Risultano n. 492.965 azioni proprie (pari al 9,21% del Capitale Sociale) possedute dalla Capogruppo medesima che ha acquistato ai sensi dell'art. 2357 c.c..

Le restanti n. 1.458.988 azioni (rappresentative del 27,26% del Capitale Sociale pari ad euro 94.177.675,40) sono distribuite fra altri 289 Soci di cui n. 287 Comuni.

B2. Azioni proprie e partecipazioni in società controllanti

Alla data del 31.12.2019 il numero di azioni proprie detenute dalla Capogruppo SMAT S.p.A. è pari a n. 492.965 azioni (rappresentative del 9,21% del Capitale Sociale per un valore complessivo di euro 32.993.340,40) e corrispondono alla relativa riserva negativa di Patrimonio Netto.

Le riserve disponibili del bilancio 2019, a seguito delle operazioni di acquisto azioni proprie degli anni precedenti, sono quasi completamente esaurite.

All'interno del Gruppo SMAT le società controllate non possiedono partecipazioni nella società controllante.

B3. Società controllate e collegate comprese nell'area di consolidamento

SOCIETÀ CONTROLLATE:

- RISORSE IDRICHE S.p.A. di Torino

Al 31.12.2019 il Capitale Sociale pari ad euro 412.768,72 è detenuto al 91,62% dalla Capogruppo e per la restante parte da Società di servizi e Società di progettazione operanti a livello locale.

La Società opera prevalentemente nel settore engineering relativo al Servizio Idrico Integrato ed ha ricevuto in conferimento dalla Capogruppo, con effetti dal 1° gennaio 2005, il ramo d'azienda relativo ai servizi di progettazione nello specifico intendimento di massimizzare la sistematicità, la qualità, l'efficienza organizzativa, la flessibilità e la standardizzazione progettuale dello sviluppo tecnologico del SII con particolare riferimento all'infrastrutturazione idrica territoriale connessa al Piano d'Ambito.

L'esercizio 2019 ha chiuso con un Risultato Operativo pari ad euro 9.024 ed un Risultato Netto pari ad euro 3.493.

Le attività della controllata sono state totalmente concentrate verso la Capogruppo SMAT S.p.A. per la quale ha realizzato la totalità degli incarichi di progettazione e direzione lavori ricevuti.

Il Patrimonio Netto della controllata conseguentemente si evolve a fine 2019 in euro 669.346.

La controllata Risorse Idriche S.p.A. è consolidata con il metodo del Consolidamento Integrale a partire dall'esercizio 2004.

- AIDA AMBIENTE S.r.l. di Pianezza

In data 1.08.2008 la Capogruppo ha sottoscritto il 51% del Capitale Sociale, corrispondente ad euro 100.000, della Società AIDA Ambiente S.r.l., costituita in pari data, essendo stata la restante parte sottoscritta dall'Azienda Intercomunale Difesa Ambiente A.I.D.A. di Pianezza.

La Società, in quanto operante in modo sistematico e unitario nell'ambito di gruppo con la Controllante e pertanto soggetta alla direzione e coordinamento di quest'ultima ai sensi degli artt. 2359 e 2497 c.c., ha per oggetto la gestione di segmenti del ciclo idrico integrato gestito dalla Capogruppo quale Gestore Unico d'Ambito, nonché la gestione di rifiuti liquidi quali definiti dalle vigenti norme.

L'evoluzione gestionale della controllata ha concretizzato nell'esercizio 2019 un risultato operativo pari a euro 166.033 ed un Risultato Netto positivo pari ad euro 115.815.

Il Patrimonio Netto della controllata conseguentemente si evolve a fine 2019 in euro 636.181.

La suddetta Società è consolidata con il metodo del Consolidamento Integrale a partire dall'esercizio 2009.

SOCIETÀ SOGGETTE A CONTROLLO PARITETICO CONGIUNTO (COLLEGATE):

- GRUPPO SAP di Torino

L'Assemblea della Società Azionaria per la Condotta di Acque potabili (SAP) S.p.A. tenutasi in data 24 settembre 2014 ha approvato la Fusione per incorporazione della società SAP nella propria partecipante Sviluppo Idrico S.p.A. (società di scopo costituita in maniera paritetica – al 50% da SMAT S.p.A. e Iren Acqua e Gas S.p.A. – ora IRETI).

La menzionata fusione, completata in data 20 gennaio 2015, (con effetti civilistici dal 1° febbraio 2015 ed effetti contabili e fiscali a decorrere dal 1° gennaio 2015) ha determinato, con ultimo giorno di quotazione in data 30 gennaio 2015, il *delisting* di SAP. Inoltre, a seguito della fusione, la società Sviluppo Idrico S.p.A. ha modificato la propria denominazione sociale in Acque Potabili S.p.A. (SAP).

A seguito della fusione della partecipata Acque Potabili di Crotone S.r.l. nella Capogruppo SAP S.p.A. con decorrenza 1.08.2016, il Gruppo SAP risulta costituito al 31/12/2018 dalla società SAP S.p.A. e dalla Società per l'Acquedotto del Monferrato S.p.A., partecipata al 100%.

Alla data di bilancio, SMAT S.p.A. è collegata alla SAP S.p.A. possedendo una partecipazione del 44,924%, pariteticamente ad IRETI S.p.A., e possiede 3.429.125 azioni del valore nominale di 1,00 euro.

L'evoluzione gestionale del Gruppo di cui la collegata SAP è Capogruppo ha visto nell'esercizio 2018 il completamento dell'attività di dismissione delle concessioni.

Il consolidato del Gruppo 2019 chiude con un risultato negativo pari a 690 migliaia di euro. Il Patrimonio Netto consolidato raggiunge a fine 2019 un valore pari a 22.053 migliaia di euro (criteri IAS/IFRS).

La partecipazione in Acque Potabili S.p.A. è stata valutata, ai fini del bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2019, con il metodo del Patrimonio Netto, in quanto esistono i presupposti che ne definiscono il controllo paritetico unitamente ad IRETI, e classificata fra le partecipazioni in imprese collegate a controllo congiunto.

Pertanto, nel bilancio consolidato, il valore di carico della partecipazione, in relazione all'iscrizione della stessa partecipazione per un valore pari al pro-quota del Patrimonio Netto, diminuito a seguito delle perdite riportate, è risultato pari a 9.907 migliaia di euro, tale valore è supportato dall'*impairment test* svolto da un perito esterno indipendente.

B4. Partecipazioni in altre imprese

- APS S.p.A. in Liquidazione (ora in Fallimento) di Palermo

La Società Acque Potabili Siciliane S.p.A. (APS) fu costituita in data 27.02.2007 con Capitale Sociale iniziale di euro 5.000.000, ed è partecipata per il 9,83% pariteticamente dalla SMAT S.p.A. e dalla Mediterranea delle Acque S.p.A.. La medesima società è stata costituita a seguito della aggiudicazione della gara esperita per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato nel territorio dei n. 81 Comuni della Provincia di Palermo (il Comune di Palermo escluso) da parte dell'ATO 1 di Palermo.

Con riferimento alla situazione su esposta la partecipazione in Acque Potabili Siciliane S.p.A., sino al 28.10.2013 in Amministrazione Straordinaria, ora in Fallimento, era stata oggetto, in esercizi precedenti, di completa svalutazione. SMAT S.p.A. ha inoltre operato, già nell'esercizio 2010, un apposito accantonamento a Fondo rischi per potenziale passività di 650 migliaia di euro e nel bilancio chiuso al 31.12.2013 aveva provveduto alla radiazione integrale di tutti i crediti maturati sino al termine del periodo di Amministrazione Straordinaria (28.10.2013).

Arbitrato

In data 25.06.2015 è stata conclusa un'articolata procedura arbitrale iniziata in data 7 gennaio 2010 con la presentazione da parte di APS e dei soci azionisti della domanda di arbitrato intesa a:

- accertare che AATO 1 Palermo si è resa gravemente inadempiente in danno al concessionario APS;
- condannare AATO 1 Palermo all'esatto adempimento della Convenzione con il ripristino dell'equilibrio economico-finanziario della concessione;
- condannare AATO 1 Palermo al risarcimento del danno comunque sofferto da APS in conseguenza degli inadempimenti accertati e dichiarati.

In data 25 giugno 2015 è stato depositato il Lodo finale dell'arbitrato tra Acque Potabili Siciliane in fallimento, Acque Potabili S.p.A. e AATO 1 Palermo.

Il Lodo riconosce a favore di Acque Potabili Siciliane in fallimento e contro l'ATO, le seguenti poste:

- euro 18.349.342,00 a titolo di indennità di riscatto;
- euro 21.195.041,00 minori ricavi per mancato incasso quota riversamento da AMAP;
- euro 5.923.000,00 minori ricavi per minori volumi idrici fatturati e diverse tariffe applicate;
- euro 3.212.037,00 maggiori costi di acqua all'ingrosso;
- euro 773.000,00 minori ricavi per morosità.

Inoltre vengono riconosciute anche alcune delle poste di danno emergente facenti capo ai soci, con la precisazione che essi potranno farle valere nei confronti di Acque Potabili Siciliane in fallimento, anche tramite insinuazione nel passivo, e cioè:

- euro 6.600.681,00 per i soci progettisti;
- euro 1.350.685,00 per i soci gestori (di cui euro 359.548 per SMAT S.p.A.) in relazione al progetto conoscenza.

Tutte le poste di danno invece avanzate dall'ATO (che erano complessivamente pari a euro 200.000.000,00) sono state respinte e l'unica posta di danno riconosciuta è quella relativa al canone di cui alla Convenzione di gestione, per complessivi euro 23.815.000,00. Pertanto il Lodo definitivo riporta in danno all'ATO un importo netto di euro 33.588.786.

Con data 9 febbraio 2016 è stato notificato dall'AATO 1 Palermo l'atto di citazione in appello con richiesta di pronunzia di nullità, previa sospensione dell'efficacia, del Secondo Lodo non Definitivo del 29 ottobre 2012, del Terzo Lodo non Definitivo del 24 febbraio 2015 e del Lodo Definitivo del 25 giugno 2015, pronunciati in esito all'arbitrato di cui sopra.

Con Ordinanza depositata in data 28.07.2016, la Corte d'Appello di Palermo ha disposto la sospensione dell'efficacia del lodo definitivo del 25.06.2015 a condizione che l'AATO 1 Palermo fornisca idonea garanzia sotto forma di polizza fidejussoria. La Corte d'Appello ha altresì disposto il rinvio della causa per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 7.11.2018.

All'udienza del 7 novembre 2018 tutte le parti hanno proceduto a precisare le rispettive conclusioni. Conseguentemente la Corte ha assegnato termini per le difese finali che tutte le parti hanno redatto e depositato.

Si è in attesa della decisione.

- **SII S.p.A. di Vercelli**

Partecipazione al 19,99% in Servizio Idrico Integrato del Biellese e Vercellese S.p.A. di Vercelli (Capitale Sociale 130 migliaia di euro – costo e valore contabile 1.300.102 euro). La Società risulta inoltre partecipata da Comuni dell'Ambito 2 Vercellese e, avendo per oggetto la gestione del servizio idrico nel territorio dei Comuni soci, presenta notevoli potenzialità di sinergia con altre realtà imprenditoriali locali in vista dell'affidamento della gestione del SII dell'Ambito medesimo.

- **NOS S.p.A. di Torino**

Partecipazione al 10% in Nord Ovest Servizi S.p.A. di Torino (Capitale Sociale 7.800 migliaia di euro – costo e valore contabile 1.750.000 euro). La Società risulta inoltre partecipata da Iren Acqua Gas S.p.A. di Genova, e da altri operatori pubblici e privati. La "Nord Ovest Servizi S.p.A." gestisce la partecipazione del 45% detenuta nella "Asti Servizi Pubblici S.p.A.", acquisita a seguito di gara ad evidenza pubblica dall'associazione temporanea di imprese costituita dagli stessi soci di Nord Ovest Servizi.

- **Mondo Acqua S.p.A. di Mondovì**

Partecipazione al 4,92% in Mondo Acqua S.p.A. di Mondovì (Capitale Sociale 1.100 migliaia di euro – costo e valore contabile 18.204 euro) Società a maggioranza di capitale pubblico locale, detenuto dai Comuni di Mondovì, Briglia, Villanova Mondovì, Roccaforte Mondovì e Vicoforte. La Società ha per oggetto la gestione del servizio idrico nel territorio dei Comuni Soci.

- **Environment Park S.p.A. di Torino**

Partecipazione al 3,38% in Environment Park S.p.A. di Torino (Capitale Sociale 11.407 migliaia di euro – costo 463.565 e valore contabile 385.440 euro). La Società risulta inoltre partecipata da Enti pubblici e da Società di servizi e finanziarie a valenza locale e ha per oggetto la gestione del parco tecnologico ambientale deputato alla ricerca finalizzata allo sviluppo sostenibile.

- **Galatea S.c.a.r.l. di Alessandria**

Partecipazione allo 0,50% in Galatea S.c.a.r.l. Società cooperativa di Alessandria (Capitale Sociale 10 migliaia di euro – costo e valore contabile 51 euro) in corso di dismissione, avente per oggetto la costruzione e conduzione dell'impianto di depurazione delle acque reflue del Comune di S. Stefano Belbo.

- **Utility Alliance del Piemonte**

Partecipazione al 7,14% in Utility Alliance del Piemonte con sede in Torino (Fondo patrimoniale di euro 70.000 alla data di bilancio – costo e valore contabile 5.000 euro). Tale rete di imprese tutte pubbliche con affidamento in-house è stata costituita con Rogito Notarile del 19.07.2016 tra n. 11 società idriche piemontesi che hanno sottoscritto apposito “contratto di rete” finalizzato all’accrescimento della capacità competitiva delle stesse, attraverso l’esercizio in comune dell’attività di rappresentanza di interessi nei confronti degli stakeholder istituzionali e associativi e nell’ambito dei processi decisionali.

In conseguenza dell’ingresso dei nuovi “retisti” le società Alegas S.r.l. e S.I.I. S.p.A. – Servizio Idrico Integrato del Biellese e Vercellese nel corso dell’esercizio 2019, il numero delle società idriche aderenti è aggiornato a 14.

Con Atto notarile del 21.05.2019 la rete d’imprese ha assunto la nuova denominazione di “Utility Alliance del Piemonte” ampliando altresì l’ambito operativo di attività, oltre che a quello Idrico (Water Alliance) anche a quello energetico (Energy Alliance) nonché a quello di tutela ambientale (Environment Alliance) ed aprendo la possibilità di aderire alla rete anche a società interamente pubbliche che gestiscano servizi pubblici e che condividano le finalità della rete d’imprese.

- **Hydroaid – Scuola Internazionale dell’Acqua per lo Sviluppo**

Partecipazione al 11,58% in Hydroaid – Scuola Internazionale dell’Acqua per lo Sviluppo con sede in Torino (fondo di dotazione € 259.000 - costo e valore contabile 30.000 euro) è costituita da Soci permanenti provenienti dal settore pubblico e privato (Regione Piemonte, Comune di Torino, Compagnia di San Paolo, Camera di Commercio di Torino, Hydrodata S.p.A. oltre a SMAT) che operano a sostegno delle attività istituzionali e contribuiscono attivamente alla realizzazione delle diverse iniziative e progetti.

C. ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO SMAT

Importi in migliaia di Euro	Bilancio consolidato 2019	Bilancio consolidato 2018	Variazione Assoluta	Variazione %	Bilancio d'esercizio 2019	Bilancio d'esercizio 2018	Variazione Assoluta	Variazione %
Ricavi	320.058	327.215	(7.157)	-2,19%	320.117	327.180	(7.063)	-2,16%
Ricavi per attività di progettazione e costruzione	103.823	72.243	31.580	43,71%	103.823	72.243	31.580	43,71%
Altri ricavi operativi	21.268	18.399	2.869	15,59%	19.014	15.480	3.534	22,83%
Totale Ricavi	445.149	417.857	27.292	6,53%	442.953	414.902	28.051	6,76%
Consumi di materie prime e materiali di consumo	(13.812)	(11.994)	(1.818)	15,16%	(13.713)	(11.885)	(1.828)	15,38%
Costi per servizi e godimento beni	(110.410)	(109.204)	(1.206)	1,10%	(110.845)	(109.060)	(1.785)	1,64%
Costi del personale	(63.568)	(62.091)	(1.477)	2,38%	(61.551)	(59.999)	(1.552)	2,59%
Altre spese operative	(22.953)	(22.234)	(719)	3,23%	(22.738)	(21.978)	(760)	3,46%
Costi per attività di progettazione e costruzione	(99.423)	(69.670)	(29.753)	42,71%	(99.423)	(69.670)	(29.753)	42,71%
Totale Costi operativi	(310.165)	(275.192)	(34.973)	12,71%	(308.270)	(272.592)	(35.678)	13,09%
Margine Operativo Lordo	134.984	142.665	(7.681)	-5,38%	134.683	142.311	(7.628)	-5,36%
Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	(80.025)	(68.919)	(11.106)	16,11%	(79.989)	(68.905)	(11.084)	16,09%
Risultato operativo	54.959	73.746	(18.787)	-25,48%	54.695	73.405	(18.710)	-25,49%
Totale gestione finanziaria	798	263	535	203,29%	910	343	567	165,23%
Risultato al lordo delle imposte	55.758	74.009	(18.251)	-24,66%	55.605	73.748	(18.143)	-24,60%
Imposte	(15.568)	(22.046)	6.478	-29,38%	(15.503)	(21.951)	6.448	-29,38%
Utile/(perdita) netta dell'esercizio	40.190	51.963	(11.773)	-22,66%	40.102	51.797	(11.695)	-22,58%
Di cui:								
Di competenza di azionisti terzi	60	89						
Di competenza degli azionisti della Capogruppo	40.130	51.874						

L'andamento dei "Ricavi" dell'esercizio 2019 della Capogruppo pari al -2,16% deriva sostanzialmente da una contrazione dei consumi e dall'applicazione della tariffa ridotta del 2,3% rispetto al triennio precedente.

L'incremento degli "Altri ricavi operativi" pari al 22,83% è generato principalmente dall'effetto combinato di maggiori contributi in conto esercizio erogati dalla Regione Piemonte per l'emergenza idrica degli anni 2017 e 2018, rilascio dei contributi in conto impianti (correlati a interventi di grande infrastruttura messi in opera) e sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo rilevate e di minori rimborsi diversi e adeguamenti al fondo rischi.

I "Costi delle materie prime e materiali di consumo" registrano un incremento complessivo del 15,38% rispetto all'anno precedente, principalmente per l'incremento dei consumi di materiali per lavori connessi agli investimenti capitalizzati in modo indiretto e per manutenzioni sui beni della Città di Torino e degli altri Comuni.

L'incremento dei "Costi per servizi e godimento beni" rispetto all'anno precedente, complessivamente pari al 1,64%, è dovuto all'aumento dei costi per energia elettrica (a fronte di un efficientamento dei consumi, con decremento del prelievo da rete esterna e un incremento dell'autoproduzione, è incrementato il costo al kWh per l'acquisto di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili), manutenzioni correlate alla qualità tecnica e alla gestione delle infrastrutture dedicate allo smaltimento delle acque meteoriche, trasporto e smaltimento fanghi, lavori c/terzi, servizi di lettura, canoni di manutenzione, commissioni di agenzia per lavoro somministrato e formazione del personale. Per contro sono in riduzione i costi per manutenzione aree verdi, servizi SOG (per cessazione della gestione operativa della società Acquagest), canoni agli enti locali, locazioni e noleggi (per effetto dell'applicazione dell'IFRS 16).

L'incremento dei "Costi del personale" del 2,59%, è imputabile principalmente agli effetti dell'acquisizione del personale della società Acquagest (ex Soggetto Operativo di Gestione) in seguito al programma di aggregazione, degli adeguamenti del rinnovo del C.C.N.L., dell'esodo agevolato, dei contributi INAIL e dei maggiori costi per straordinari, personale somministrato e in distacco giustificati dall'implementazione delle attività operative correlate alla qualità tecnica. Il tutto è mitigato dai risparmi derivanti dalla movimentazione del personale.

Le "Altre spese operative" registrano un incremento del 3,46% rispetto al 2018 dovuto principalmente alle spese per imposta di bollo, alle sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo e al bonus integrativo per effetto di maggiori richieste pervenute. Tali incrementi sono mitigati dalla riduzione dei costi per contributi alle Comunità Montane e minor accantonamento al fondo rischi.

La voce Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni è in aumento del 16,09% per gli ammortamenti sugli investimenti conclusi e messi in opera nell'anno e dagli ammortamenti sui beni in leasing (principio IFRS 16).

I proventi finanziari sono in aumento rispetto al 2018 del 4,37% per effetto dei maggiori dividendi percepiti da parte delle società controllate e degli interessi del credito IRES rimborsato da parte dell'Agenzia delle Entrate. L'incremento è compensato dalla riduzione degli interessi di mora e dai dividendi da parte di altre società.

Gli oneri finanziari, che dal presente esercizio comprendono la valutazione attuariale secondo il principio IFRS 16, sono in diminuzione principalmente per effetto dei minori interessi e commissioni di garanzia sui mutui.

D. INVESTIMENTI DI SMA TORINO S.P.A. E DEL GRUPPO SMAT

Il quadro degli investimenti tecnici realizzati dalla Capogruppo e dalle controllate nel periodo di bilancio è esposto nella seguente tabella:

Investimenti	
Investimenti SMAT S.p.A.	
Immobilizzazioni materiali	14.779.850
Immobilizzazioni immateriali	2.676.080
Beni in concessione	103.822.716
	Totale investimenti SMAT S.p.A. 121.278.645
Investimenti AIDA Ambiente	
Immobilizzazioni materiali	8.078
Immobilizzazioni immateriali	1.200
	Totale investimenti AIDA Ambiente 9.278
Investimenti Risorse Idriche	
Immobilizzazioni materiali	14.604
Immobilizzazioni immateriali	214
	Totale investimenti Risorse Idriche 14.818
	Totale investimenti Gruppo SMAT 121.302.741

STATO AVANZAMENTO GRANDI INFRASTRUTTURE

Acquedotto per la Valle di Susa

Consente l'utilizzo idropotabile dell'acqua della diga di Rochemolles attraverso la realizzazione di una condotta principale di oltre 66 km che, grazie ad altri 40 km di condotte di dispacciamento, va a servire 30 Comuni della Valle, erogando 16 milioni di mc/anno di acqua potabile di elevata qualità. L'acquedotto sarà dotato di tre centrali idroelettriche che sfrutteranno il salto altimetrico fra il potabilizzatore di Bardonecchia e il serbatoio di Gravere con produzione di energia elettrica grazie all'uso plurimo della risorsa.

Nel 2018 è stata completata la condotta principale relativa al II lotto tratto Bardonecchia Salbertrand nonché una parte rilevante dei lotti di completamento e interconnessione.

A giugno 2019 è stato inaugurato l'impianto di potabilizzazione di Bardonecchia entrato poi in funzione servendo la rete del Comune di Bardonecchia. Attualmente anche tutte le opere ferroviarie e in linea sono state completate, sono in corso i lavaggi e le sanificazioni propedeutiche alla messa in funzione a regime degli allacciamenti alle reti comunali.

Sarà invece appaltata a breve la fornitura delle macchine per le centrali di produzione di energia idroelettrica.

Risanamento comprensorio di Ivrea

I lavori di realizzazione del nuovo Impianto di Località San Bernardo di Ivrea (prog. 445) (sistema di ultrafiltrazione) in sponda dx Fiume Dora sono terminati e l'infrastruttura è ad oggi conclusa per quanto concerne I lotto. Il secondo lotto dei collettori è stato appaltato nel 2020.

Collettore Mediano

L'imponente opera è un collettore di 3,2 metri di diametro realizzato alla profondità di 20 m in sottoattraversamento dell'intera area urbana di Torino da sud a nord per una lunghezza complessiva di oltre 14 km.

L'opera è sostanzialmente un unico collettore fognario da costruirsi in parallelo all'esistente e da utilizzarsi in alternativa ad esso in caso di guasto o manutenzione. Un'altra sua importante funzionalità è quella di vasca di accumulo delle acque di prima pioggia al fine di inviarle al trattamento in maniera differita. Utilizzando il nuovo collettore, si potrà procedere con i lavori di manutenzione del vecchio canale, evitando così le conseguenze ambientali di eventuali cedimenti.

Nel corso del 2018 SMAT ha redatto il progetto preliminare avanzato e, successivamente, pubblicato il bando per la gara di appalto integrato di progettazione ed esecuzione dei lavori. A seguito dell'analisi delle offerte pervenute, la commissione giudicatrice ha individuato il raggruppamento aggiudicatario.

Sono in corso le verifiche amministrative propedeutiche alla sottoscrizione del contratto.

Il Quadro economico dell'opera è previsto per 146.000.000,00 euro e il tempo di realizzazione delle opere è programmato nel Piano degli Interventi nei prossimi 8 anni.

Presentato il progetto il 4 dicembre 2019, l'opera realizzata totalmente in territorio del Comune di Torino, avrà la funzione di migliorare la gestione delle acque meteoriche raccolte dalle fognature miste di 30 comuni della zona sud-ovest di della Città Metropolitana nonché le acque di prima pioggia della rete bianca del Comune di Torino. In questo modo si pone gli obiettivi di:

- anticipare le problematiche delle variazioni climatiche per l'alternanza di periodi di siccità ad altri particolarmente piovosi, pensando alle generazioni future,
- aumentare l'affidabilità del sistema,
- contribuire al disinquinamento ambientale.

Acquedotto Valle Orco

È la maggiore e più estesa delle opere di grande infrastrutturazione previste dal Piano Industriale SMAT S.p.A. per i prossimi anni.

Sopperirà alle attuali carenze idriche sia dal punto di vista quantitativo che dal punto di vista qualitativo delle zone eporediese, calusiese e canavesana. L'acquedotto utilizzerà l'acqua degli invasi di Ceresole, Telesio e Angel situati in alta quota nel Parco del Gran Paradiso e oggi sfruttati da Iren Energia solo per la produzione di energia idroelettrica.

L'infrastruttura comprenderà 140 chilometri di tubature, tra adduzione e dispacciamento, che serviranno direttamente ed indirettamente oltre 50 comuni, da Rivarolo a Cuornè e da Castellamonte a Ivrea in un bacino di oltre 120 mila abitanti. Il progetto preliminare è stato completato nel corso del 2017.

Nel corso del 2018 l'intero progetto è stato sottoposto alla verifica di assoggettabilità a VIA presso il Ministero dell'Ambiente ed il 6 febbraio 2019 è stata ottenuta la non assoggettabilità del progetto alla VIA. A seguito di gara sono state affidate le progettazioni per l'impianto di potabilizzazione e per le condotte.

Il Quadro economico dell'opera è previsto per circa 186.000.000,00 euro e il tempo di realizzazione delle opere è programmato nel Piano degli Interventi nei prossimi 9 anni.

Nel mese di giugno 2019 è stata sottoscritta la Convenzione tra Regione/ATO3/SMAT/IREN Energia per l'utilizzo ai fini idropotabili della risorsa idrica.

Revamping impianto di potabilizzazione Po

Procede l'attività di ammodernamento delle strutture relative agli impianti di potabilizzazione Po1, Po2 e Po3 inseriti nel complesso impiantistico Po Loggia a servizio della rete idropotabile della Città di Torino. Il progetto definitivo è stato completato nel corso del 2018 ed approvato da ATO in CdS nel gennaio 2019.

È in corso di aggiudicazione la gara per l'appalto integrato delle opere.

Inoltre è in fase di completamento il progetto per la realizzazione del tratto di condotta adduttrice al serbatoio Valsalice ed al serbatoio Castello in Moncalieri. Il Quadro economico dell'opera è previsto per 125.000.000,00 euro e il tempo di realizzazione delle opere è programmato nel Piano degli Interventi nei prossimi 8 anni.

E. GESTIONE FINANZIARIA DI SMA TORINO S.P.A. E DEL GRUPPO SMAT

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Bilancio consolidato al 31/12/2019	Bilancio consolidato al 31/12/2018	Bilancio al 31/12/2019	Bilancio al 31/12/2018
A. Cassa	45	45	45	44
B. Altre disponibilità liquide	54.988	120.299	54.249	119.767
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	55.033	120.344	54.294	119.811
E. Crediti finanziari correnti	0	0	0	0
F. Debiti bancari correnti	(2.135)	(2.162)	(2.135)	(2.162)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(48.707)	(48.943)	(48.707)	(48.943)
H. Altri debiti finanziari correnti	(1.092)	0	(1.049)	0
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(51.934)	(51.105)	(51.891)	(51.105)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (I)	3.099	69.239	2.403	68.706
K. Debiti bancari non correnti	(100.049)	(148.719)	(100.049)	(148.719)
L. Obbligazioni emesse	(134.142)	(133.984)	(134.142)	(133.984)
M. Altri debiti non correnti	(576)	0	(549)	0
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(234.767)	(282.703)	(234.740)	(282.703)
O. Posizione Finanziaria Netta (J) + (N)	(231.668)	(213.464)	(232.337)	(213.996)

L'indebitamento finanziario netto corrente della Capogruppo al 31.12.2019 presenta un saldo positivo pari a 2.403 migliaia di euro, contro 68.706 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

La posizione finanziaria netta al 31.12.2019 ammonta a -232.337 migliaia di euro contro -213.996 migliaia di euro al 31.12.2018. La variazione è imputabile al rimborso delle quote capitali dei finanziamenti in essere e alla riduzione del costo ammortizzato per il prestito obbligazionario e per i mutui.

L'indebitamento finanziario lordo della Capogruppo al 31.12.2019, risulta di complessivi 286.631 migliaia di euro, di cui 51.891 migliaia di euro scadenti entro l'esercizio successivo, e 234.740 migliaia di euro scadenti oltre l'esercizio successivo. Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota Integrativa della Capogruppo SMAT S.p.A.. Sostanzialmente simile la situazione del Gruppo per il quale la posizione finanziaria netta al 31.12.2019 ammonta a -231.668 migliaia di euro contro i -213.464 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

La differenza rispetto alle risultanze della Capogruppo è principalmente determinata dalla liquidità della controllata AIDA Ambiente.

RISCHI FINANZIARI

Sono di seguito commentati i rischi finanziari a cui è esposta l'attività del Gruppo e le coperture eventualmente individuate

Rischio di liquidità

L'attività finanziaria è gestita in prevalenza separatamente da ciascuna Società del Gruppo con autonoma gestione dei flussi finanziari e dei conti correnti bancari utilizzati per le operazioni di incasso e pagamento nonché della negoziazione con il sistema bancario delle condizioni attive e passive. A partire dall'esercizio 2015 è stato attivato un sistema di cash-pooling tra la Capogruppo e la controllata Risorse Idriche S.p.A. al fine di ottimizzare la gestione della liquidità e della relativa onerosità finanziaria integrando maggiormente il controllo della Capogruppo medesima.

La Capogruppo monitora in continuo la situazione finanziaria al fine di perseguire l'equilibrio, anche attraverso l'ottimizzazione della gestione del capitale circolante, tra il mantenimento della provvista e la flessibilità finanziaria con la tendenziale esclusione di ricorso ad affidamenti bancari di breve periodo, scoperti di conto e finanziamenti di denaro caldo.

Garanzie e covenant sul debito

La composizione e le condizioni dei finanziamenti sono dettagliate in Nota Integrativa a commento delle passività finanziarie.

Al 31.12.2019 una parte della posizione finanziaria del Gruppo e della Società è rappresentata da contratti di finanziamento che prevedono delle clausole, in linea con la prassi internazionale, che impongono alcuni divieti.

Tra esse l'impegno di non concedere a futuri finanziatori alcun gravame su nessuno dei propri beni (negative pledge) e l'impegno di pari trattamento delle obbligazioni assunte a tutte le altre obbligazioni presenti e future (pari passo).

Sono previsti *covenant* finanziari, come meglio dettagliato in nota integrativa al bilancio consolidato e al bilancio d'esercizio, e nel caso di mancato rispetto di anche uno solo dei suddetti parametri i finanziatori hanno la facoltà di risolvere anche anticipatamente il contratto.

Rischio tassi di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse derivante dall'indebitamento finanziario e varia in funzione della sua composizione a tasso variabile o a tasso fisso. Al 31.12.2019 i finanziamenti a medio-lungo termine sono per il 38,5% a tasso variabile e per il 61,5% a tasso fisso.

La Capogruppo ha adottato la strategia di limitare, per quanto possibile, l'esposizione al rischio di crescita del tasso di interesse attraverso l'accesso preferenziale a finanziamenti comunitari rilasciati dalla Banca Europea per gli Investimenti e con l'intervento in garanzia di una Banca nazionale così da beneficiare sia della minore onerosità della provvista sia del più contenuto costo della garanzia, conseguendo finanziamenti a medio-lungo termine in euro a tasso variabile e concordando maggiorazioni dell'EURIBOR inferiori agli standard di mercato. Inoltre, sempre nell'ottica di limitare l'esposizione al rischio di crescita dei tassi, la Capogruppo nel 2017 ha diversificato le fonti di finanziamento con l'emissione di un prestito obbligazionario anch'esso a tasso fisso.

Rischio cambi

Il Gruppo non è esposto al rischio di cambio e alla data del 31 dicembre 2019, conseguentemente, non detiene strumenti finanziari derivati di copertura del rischio cambio.

Rating

In data 26 giugno 2015 Standard & Poor's ha attribuito alla Società il livello di rating "BBB" ("a+" per SMAT S.p.A. stand-alone).

Successivamente Standard & Poor's ha rilasciato le seguenti Rating Action:

- Il 28 giugno 2016 confermava il Corporate Credit Rating "BBB" sul lungo termine e l'outlook stabile;
- Il 13 febbraio 2017 confermava il Corporate Credit Rating "BBB" sul lungo termine e l'outlook stabile ed assegnava il rating preliminare "BBB" alla prevista emissione obbligazionaria;
- Il 5 aprile 2017 confermava il Corporate Credit Rating "BBB" sul lungo termine rivedendo l'outlook da stabile a negativo, esclusivamente in funzione della revisione dell'outlook della Città di Torino e portando lo stand-alone credit profile ad "a", e confermava il rating preliminare "BBB" alla prevista emissione obbligazionaria;
- L'11 aprile 2017 confermava il rating "BBB" per l'emissione obbligazionaria;
- Il 2 novembre 2017 riduceva i rating (Corporate Credit Rating e Senior Unsecured) a "BBB-" in relazione alle incertezze sulla strategia finanziaria a lungo termine causata dalla proposta della Città di Torino di trasformare la società in un consorzio no profit, confermando l'outlook negativo e portando lo stand-alone credit profile a "bbb+";
- Il 26 novembre 2018 confermava i rating a "BBB-";

Il 27 novembre 2019 confermava i rating a "BBB-" rivedendo l'outlook da negativo a positivo e confermando lo stand-alone credit profile a "bbb+".

F. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NELL'ESERCIZIO 2019

F1. Studio comparativo natura giuridica SMAT

Si premette in sintesi il percorso svolto da SMAT, società pubblica con affidamento in-house, alla luce dell'esito referendario abrogativo del 12 e 13 giugno 2011 relativo al settore dei servizi pubblici locali, mirato ad evitare il trasferimento di quote ad azionisti privati.

L'Assemblea Straordinaria dei Soci del 6 maggio 2014 ha approvato la modifica dell'articolo 17 dello Statuto sociale che impone nel caso di deliberazioni che hanno ad oggetto la modifica della compagine azionaria la maggioranza qualificata del 90% del capitale sociale e del 60 % dei Soci presenti in Assemblea.

Parallelamente un significativo numero di Soci SMAT ha sottoscritto nel dicembre 2013 una Convenzione ex art. 30 TUEL che impegna la destinazione di non meno dell'80% dei proventi di esercizio a riserva dell'Azienda a sostegno del piano economico finanziario e fino al 20% a distribuzione ai Soci, vincolando tale assegnazione ad attività di tutela ambientale con particolare riferimento alla risorsa idrica.

Il 6 dicembre 2018 la Città di Torino ha richiesto di sottoporre all'esame dell'Assemblea dei Soci una proposta per la redazione di uno studio comparativo tra Società per Azioni a capitale interamente pubblico e quelle dell'Azienda Speciale Consortile.

Come deliberato dall'Assemblea dei Comuni Soci del 4 aprile 2019, la società ha avviato la procedura per la redazione di uno studio comparativo sulla natura giuridica dell'azienda per un importo massimo di euro 150.000, poi affidato per un importo di euro 86.000.

L'indagine è finalizzata all'individuazione di professionisti singoli, associati o raggruppati, in grado di comparare le due diverse forme di struttura aziendale: Società per Azioni a capitale interamente pubblico e Azienda Speciale Consortile.

La comparazione doveva confrontare le caratteristiche dell'attuale forma giuridica, Società per Azioni a capitale interamente pubblico, con quelle della Azienda speciale Consortile con particolare riferimento all'efficienza della gestione, all'efficacia dei processi di controllo del razionale utilizzo delle risorse, all'opportunità di reperimento dei capitali necessari al completamento, ammodernamento e mantenimento delle infrastrutture, all'impatto sulla finanza pubblica locale e centrale nel sostegno agli investimenti.

L'analisi comparativa tiene conto anche della compatibilità con le necessità organizzative tipiche del servizio erogato, alla compatibilità con gli attuali assetti finanziari della società e con gli impegni da essa derivanti, agli effetti finanziari ed operativi causati da un possibile recesso di Soci, al contenimento dei costi, alle garanzie di universalità nell'accesso, alle garanzie di continuità, di equa compartecipazione ai costi, di tutela dell'ambiente, alle garanzie di continuità dell'attuale affidamento da parte dell'Autorità, all'adeguatezza dei processi decisionali rispetto alle caratteristiche della gestione, al rispetto delle norme finalizzate alla tutela della concorrenza "nel" e "per" il mercato, agli effetti fiscali, agli esiti giuslavoristici, al confronto con esperienze analoghe, ai profili di responsabilità degli amministratori nelle due diverse forme aziendali.

I temi di confronto sono stati raggruppati in sei aree tematiche e ogni partecipante ha potuto presentare la propria candidatura per lo sviluppo di al massimo due gruppi tematici, come indicato nella procedura.

Lo studio doveva essere consegnato entro 90 giorni dall'affidamento dell'incarico.

L'Assemblea dei soci del 28 giugno 2019 è stata informata circa l'esito della procedura ad evidenza pubblica, con la quale sono stati nominati i professionisti per le seguenti sei tematiche:

- Efficienza gestionale e relativi vincoli (gestione, organizzazione, processi di controllo, compatibilità ed adeguatezza dei processi gestionali);
- Investimenti, finanziabilità ed effetti fiscali (vincoli derivanti dagli attuali contratti finanziari e dalla qualifica di SMAT quale Ente di Interesse Pubblico);
- Contenimento dei costi ed effetti di possibili recessi, costi e tempi per la trasformazione;
- Processi di controllo;
- Analisi della struttura giuridica S.p.A. vs ASC (normativa, continuità nell'affidamento, responsabilità degli amministratori);
- Conseguenze giuslavoristiche.

Entro la scadenza fissata del 23 settembre 2019, i professionisti hanno consegnato gli studi comparativi, relativi ai gruppi tematici affidati e il documento complessivo è stato trasmesso ai Soci in data 5 novembre 2019.

A seguito di analisi e approfondimenti è pervenuta da alcuni soci la richiesta di convocazione di un'Assemblea, ai sensi dell'art. 14.6 dello Statuto, con l'obiettivo di chiudere una fase di analisi, con l'assunzione di un indirizzo chiaro dei Soci alla luce dei preziosi elementi di valutazione maturati grazie all'analisi comparativa.

L'Assemblea Ordinaria dei Soci è stata convocata inizialmente per lo scorso 26 marzo, rinviata prima al 24 aprile e successivamente riconvocata per il 5 giugno, a seguito dell'emergenza epidemiologica.

Viene messo in votazione se sviluppare il percorso di trasformazione di SMAT S.p.A. in Azienda Speciale Consortile tenuto conto:

- delle valutazioni emerse dallo Studio comparativo tra Società per Azioni e Azienda Speciale Consortile,
- che il principale azionista, la Città di Torino, ha proposto precisi indirizzi per la trasformazione della SMAT S.p.A. in Azienda Speciale Consortile;
- che il secondo azionista CIDIU S.p.A. ha espresso la volontà di non aderire alla trasformazione societaria di SMAT con attivazione delle procedure di recesso.

F2. Tariffa 2019

Come previsto dall'aggiornamento biennale 2018-2019 della Manovra Tariffaria come di seguito descritto, le tariffe applicate nel 2019 sono diminuite del 2,3% rispetto al 2018.

Si ricorda che per i nuclei familiari in condizioni di disagio economico stante il perdurare della congiuntura economica negativa, è stato confermato il bonus integrativo come previsto dalla delibera 897/2017/R/IDR del 21/12/2017.

Inoltre a richiesta dei Comuni, considerato l'alto valore sociale rappresentato dall'utenza municipale e provinciale riguardante fra l'altro complessi scolastici, mense e fontanelle pubbliche, per l'anno 2019 viene operata una riduzione della tariffa del Servizio Idrico Integrato del 50% per dette utenze, affinché gli stessi possano continuare ad erogare i citati servizi e siano altresì coinvolti e incentivati ad investire e porre maggiore attenzione e risorse a favore delle politiche ambientali, alla salvaguardia del territorio ed al recupero delle aree degradate. I conseguenti minori introiti tariffari non sono oggetto di conguaglio sulla tariffa del servizio idrico.

Aggiornamento tariffario

In data 27 dicembre 2017 l'ARERA ha pubblicato la deliberazione n. 918/2017/R/IDR recante "*Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato*" che approva le disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale, previsto dall'articolo 8 della deliberazione 664/2015/R/IDR, ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2018 e 2019, elaborate in osservanza della metodologia tariffaria di cui all'Allegato A alla medesima deliberazione (MTI-2). Il metodo tariffario prevede un'integrazione sempre più accentuata con le misure di qualità tecnica previste dalla RQTI (Regolazione della Qualità Tecnica) di cui alla Deliberazione 917/2017/R/IDR.

In ottemperanza ai requisiti di questa delibera, l'Ente di Governo d'Ambito con la proposta tariffaria approvata con deliberazione del 26 giugno 2018 n. 692 ha definito gli obiettivi da perseguire (sulla base degli standard di qualità tecnica fissati dalla RQTI e del livello di partenza delle prestazioni) e ha acquisito la proposta del gestore riguardo agli interventi necessari al loro raggiungimento, aggiornato il programma degli interventi, il piano economico finanziario e l'aggiornamento della convenzione, quale documentazione obbligatoria da trasmettere all'Autorità nazionale.

L'Autorità con deliberazione ARERA n. 617/2018/R/IDR del 27 novembre 2018 ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019, richiedendo alcune variazioni alla proposta tariffaria citata, che sono state recepite dall'ATO3 Torinese con la deliberazione n. 720 del 9 aprile 2019.

Riforma dei corrispettivi (TICSI)

In data 28 settembre 2017 l'Autorità ha pubblicato la deliberazione n. 665/2017/R/IDR recante "*Approvazione del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti*", che definisce i criteri per la definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli Utenti del servizio idrico integrato (SII) che gli Enti di governo dell'ambito (o gli altri soggetti competenti) sono chiamati a seguire per il riordino della struttura dei corrispettivi per gli Utenti finali.

L'Autorità ha razionalizzato e ricondotto ad uniformità i criteri di articolazione tariffaria promuovendo l'installazione di misuratori differenziati, atti almeno a separare i consumi relativi alle tipologie di utenza domestica da quelli delle utenze non domestiche.

Nel 2018 l'Ente di Governo d'Ambito (EGA) ha definito, in particolare, l'articolazione tariffaria applicata all'utenza domestica residente, utilizzando, ai fini dell'individuazione della quota variabile del corrispettivo di acquedotto, il criterio pro-capite standard. L'EGA ha inoltre definito i nuovi corrispettivi per il servizio di collettamento e depurazione per le utenze non domestiche autorizzate allo scarico dei propri reflui industriali in pubblica fognatura (tariffa industriali). Ha infine verificato il rispetto dei vincoli sui ricavi dei gestori, adottando con deliberazione n. 704 del 13 novembre 2018 la struttura dei corrispettivi da applicare a decorrere dal 1 gennaio 2018 agli Utenti del servizio idrico integrato.

Nel mese di marzo 2019 l'Ente di Governo d'Ambito ha comunicato l'articolazione tariffaria per le utenze civili del servizio idrico integrato da applicare dal 1° gennaio 2019 e, ad integrazione e completamento, ha determinato con deliberazione n. 744 del 19 dicembre 2019 le tariffe di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura.

Bonus Idrico (TIBSI)

In data 21 dicembre 2017 l'Autorità ha pubblicato la deliberazione n. 897/2017/R/IDR recante "*Approvazione del testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati*", modificata dalla Deliberazione ARERA 7 maggio 2019 n. 165/2019/R/COM, in coerenza con il Decreto Legge 4/2019 convertito (nella L. 26/2019).

Con il TIBSI, l'Autorità ha dato attuazione al sistema di compensazione della spesa sostenuta per la fornitura idrica dagli Utenti domestici economicamente disagiati. In coerenza con le disposizioni già previste dal D.P.C.M. 13 ottobre 2016, ha introdotto quindi il *bonus sociale idrico*, articolato secondo regole uniformi sull'intero territorio nazionale.

L'Autorità ha salvaguardato le eventuali condizioni migliorative previste su base locale prevedendo l'applicazione del *bonus integrativo*.

Le modalità di ammissibilità e di erogazione del bonus idrico integrativo sono individuate ed approvate dagli Enti di Governo d'Ambito territorialmente competenti, in considerazione delle diverse specificità territoriali. Agli Utenti diretti viene erogato in bolletta mediante l'applicazione di una componente tariffaria compensativa, mentre agli Utenti indiretti viene riconosciuto mediante l'erogazione di un contributo una tantum, secondo le modalità stabilite autonomamente dal gestore.

L'Autorità d'ambito ATO3 Torinese ha mantenuto le condizioni migliorative per l'utenza con l'introduzione del bonus idrico integrativo, previsto dalla Deliberazione ATO3 Torinese del 26 giugno 2018 n. 692 di approvazione della proposta tariffaria.

Con Decreto del Presidente dell'Autorità d'ambito n. 3 Torinese del 23 luglio 2018 n. 169 ha modificato il Regolamento per l'applicazione delle agevolazioni all'accesso al servizio idrico integrato in base alla Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.) e con deliberazione n. 697 del 6 novembre 2018 ha infine ratificato il Regolamento per l'applicazione del bonus idrico integrativo.

Il bonus sociale idrico viene riconosciuto per un periodo di 12 mesi (rinnovabile). Le domande per il bonus potevano essere presentate a partire dal 1 luglio 2018, con effetto retroattivo dal 1 gennaio 2018.

L'Autorità d'ambito n. 3 Torinese ha confermato anche per il 2019, per gli utenti che si trovano in condizione di disagio economico, il Bonus Integrativo.

L'ARERA con deliberazione 3 dicembre 2019 n. 499/2019/R/COM ha aggiornato il valore soglia dell'ISEE per l'accesso ai bonus sociali dal 1 gennaio 2020 a sensi del decreto

Attuando quanto previsto dal recente 'decreto fiscale' (DL 124/2019), l'Autorità con Deliberazione 14 gennaio 2020 n. 3/20/R/IDR ha aumentato il valore del Bonus sulle bollette dell'acqua previsto per le famiglie in difficoltà, garantendo le riduzioni non solo per i consumi di acqua, ma estendendole anche ai costi relativi ai servizi di fognatura e depurazione. Inoltre, dal 2020 hanno diritto al Bonus idrico anche i titolari di reddito e pensione di cittadinanza, che possono presentare la richiesta dal 1° febbraio.

F3. Componenti tariffarie perequative UI1-UI2-UI3-UI4

Con deliberazione 6/2013/R/COM del 16 gennaio 2013 l'AEEGSI (ora ARERA) ha istituito la componente tariffaria UI1 a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici, applicata come maggiorazione ai corrispettivi di acqua, fognatura e depurazione a decorrere dal 1° gennaio 2013 con riversamento bimestrale da parte del gestore alla CSEA (Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali). Tale componente è pari a 0,4 centesimi di euro/mc per servizio gestito.

L'ARERA ha istituito la componente tariffaria UI2, pari a 0,9 centesimi di euro/mc per ciascun servizio acquedotto, fognatura e depurazione, applicabile dal 1 gennaio 2018, prevalentemente destinata alla promozione della qualità tecnica.

La copertura dell'onere derivante dal riconoscimento del bonus sociale idrico viene garantita mediante l'istituzione di una nuova componente tariffaria, denominata UI3, pari a 0,5 centesimi di euro/mc del servizio acquedotto, applicabile dal 1 gennaio 2018, che viene così posta a carico della Comunità locale. Dal 1° gennaio 2020 è applicato sui tre servizi acquedotto, fognatura e depurazione.

A decorrere dal 01/01/2020, ai sensi della Deliberazione ARERA n. 580 del 27/12/2019, agli utenti dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione verrà addebitata la componente perequativa UI4 - nella misura di 0,4 centesimi di euro/mc – destinata all'alimentazione ed alla copertura dei costi di gestione del Fondo di garanzia delle opere idriche di cui all'art. 58 della legge 221/2015.

F4. Adeguamento alla regolazione della qualità tecnica (RQTI)

Con la delibera n. 917 /2017 /R/IDR del 27 dicembre 2017 recante "Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)" vengono definiti i livelli minimi e gli obiettivi di qualità tecnica nel servizio idrico integrato, mediante l'introduzione di prerequisiti, standard generali, associati a un meccanismo incentivante con premi/penalità, e standard specifici, il cui mancato rispetto comporta l'applicazione di indennizzi.

La nuova regolazione trova applicazione dal 1 gennaio 2018.

I gestori hanno l'obbligo di registrazione di tutte le grandezze sottese agli indicatori specifici e generali, per ciascuno degli ATO in cui operano, e di conservare tali dati per un periodo di 10 anni a decorrere dal 1 gennaio dell'anno successivo a quello in cui la registrazione è stata effettuata.

L'Ente di Governo d'Ambito con deliberazione n. 720 del 9 aprile 2019 ha recepito gli obiettivi approvati dalla deliberazione ARERA n. 617/2018/R/IDR del 27 novembre 2018 citata.

F5. Nuova regolamentazione ARERA

Conciliazioni (TICO)

L'ARERA con deliberazione del 16 aprile 2019 n. 142/2019/E/IDR ha stabilito le modalità di attuazione del sistema di tutele per i reclami e le controversie degli utenti finali del settore idrico, da applicare dall'1 luglio 2019 alle procedure attivate volontariamente dagli utenti dinanzi al Servizio Conciliazione.

In coerenza con la visione aziendale improntata alla Responsabilità Sociale ed al proprio Codice Etico, SMAT aderisce alla risoluzione extragiudiziale delle controversie (ADR – Alternative Dispute Resolution) mediante la procedura di conciliazione.

Piano nazionale acquedotti

L'Autorità, a valle delle proprie attività istruttorie, con la relazione ARERA n.252/2019/I/IDR del 20 giugno 2019 ha ritenuto di selezionare un primo elenco di interventi da realizzare per gli anni 2019 e 2020, fra i quali è stato individuato il Progetto di "Realizzazione di interconnessione idraulica degli impianti di produzione di Rivoli e Rosta" per un valore di 1.800.000 euro a valere su ogni singola annualità del biennio.

Con deliberazione ARERA 23 ottobre 2019 n. 425/2019/R/IDR sono state disciplinate le modalità di erogazione delle risorse per la realizzazione degli interventi contenuti nell'allegato 1 al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 agosto 2019, recante "Adozione del primo stralcio del piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione acquedotti", adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 516, della legge 205/2017.

Con deliberazione 3 dicembre 2019 n. 512/2019/R/COM ha autorizzato la Cassa per i servizi energetici ed ambientali (CSEA) ad erogare la prima quota di finanziamento.

Morosità (REMSI)

In data 16 luglio 2019 l'ARERA è intervenuta con la Deliberazione 311/2019/R/IDR (REMSI) per il contenimento della morosità nel servizio idrico integrato, regolando a partire dal 1/1/2020, le condizioni per la limitazione e la sospensione della fornitura nei confronti delle utenze domestiche residenti morose, diverse da quelle vulnerabili, le procedure per la gestione e il contenimento della morosità nel caso delle utenze condominiali, nonché le forme di rateizzazione dei pagamenti e di comunicazione all'utenza, da adottare anche in caso di morosità.

Conseguentemente nel mese di novembre è stato approvato l'aggiornamento del Regolamento del Servizio Idrico Integrato per allinearsi alla nuova regolamentazione ARERA.

F6. Metodo tariffario per il Terzo periodo regolatorio (MTI-3)

Con la deliberazione del 28 dicembre 2019 n. 580/2019/R/IDR ARERA ha approvato il metodo tariffario idrico, per il quadriennio 2020-2023, con un aggiornamento a cadenza biennale, contenente le definizioni delle regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario per il terzo periodo regolatorio (MTI-3), in continuità con i criteri guida introdotti a partire dal 2012

Un metodo tariffario uniforme ma asimmetrico, in considerazione delle specificità locali e delle decisioni programmatiche degli Enti di governo d'ambito così da superare il Water Service Divide, l'efficientamento dei costi operativi e delle gestioni, la valorizzazione della sostenibilità ambientale anche attraverso il Piano per le Opere Strategiche e gli incentivi agli strumenti di misura dei consumi. Il metodo colloca il settore a pieno titolo nell'economia circolare, premiando anche l'efficienza energetica e prevedendo incentivi per il risparmio e il riuso delle acque.

Viene introdotto il Piano per le Opere Strategiche (POS), strumento attraverso il quale l'Ente di governo dell'ambito indica gli interventi infrastrutturali dedicati ad opere complesse con vita utile superiore ai 20 anni e considerate prioritarie per garantire la qualità del servizio agli utenti. Nel POS, che può raccogliere le opere previste dal 2020 al 2027, devono essere indicati il cronoprogramma degli interventi e i contributi pubblici eventualmente disponibili. Una migliore capacità di programmare e di valorizzare in modo coordinato i finanziamenti disponibili sarà, secondo ARERA, alla base della futura disponibilità di risorsa idrica, anche in relazione ai cambiamenti climatici.

F7. Acquisizione gestione operativa Comune di Rivalta

Dal 1 gennaio 2019 SMAT è subentrata nella gestione operativa dell'acquedotto del Comune di Rivalta alla Società Acquagest S.r.l. con atto di trasferimento del 28 dicembre 2018, salvaguardando il livello occupazionale.

F8. Inaugurazione Grande Acquedotto della Valle di Susa

In data 29 giugno 2019 è stato inaugurato il Grande Acquedotto della Valle di Susa, dimostrando le elevate potenzialità realizzative del gruppo e le capacità di previsione e valutazione dei problemi emergenti al fine di evitare situazioni di crisi in un servizio ad elevatissima valenza sociale.

F9. Assunzione personale

In attuazione del Piano Industriale 2015-2019 ed in particolare con la messa in funzione dell'Acquedotto a servizio della Valle di Susa è stata completata una selezione pubblica finalizzata all'assunzione di n. 8 operatori tecnici, 7 specializzati nella manutenzione degli impianti elettrici ed 1 per la conduzione e manutenzione dell'impianto di depurazione, assunti a tempo pieno ed indeterminato. I nuovi addetti sono stati destinati alle sedi di Bardonecchia, Collegno e Torino (zona Sud).

Nel mese di novembre è stata avviata un'ulteriore selezione per l'assunzione di 25 addetti nel 2020.

F10. Rating di legalità

Nel mese di dicembre è stato rinnovato il rating di legalità attribuito dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato alla società con il punteggio ★★++.

F11. Decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 (Madia)

Ai sensi dell'art. 26 comma 5, il decreto non si applica alle società in partecipazione pubblica che abbiano emesso strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati.

G. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2019 ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

G1. Monitoraggio degli impatti conseguenti all'emergenza COVID 19

Considerato che a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento prescritte dalle autorità pubbliche, SMAT ha profuso il massimo sforzo per assicurare i livelli di servizio compatibilmente con le misure di protezione sanitaria a tutela della salute dei lavoratori, ed a tale scopo ha messo in atto diverse misure organizzative quali:

- mettere a disposizione strumenti di maggior tutela dei lavoratori, limitando i contatti in presenza in ambito lavorativo attraverso la creazione di "gruppi chiusi" di dipendenti dedicati ad attività di gestione operativa che non abbiano fra loro contatti di presenza; in questo ambito sono state attivate ove possibile nuove sedi di lavoro e disposta la chiusura di tutti gli sportelli utenti, rimanendo attivi i servizi online ed i numeri verdi;
- salvaguardare i livelli minimi di servizio anche negli scenari emergenziali più critici, in cui gli operatori dei servizi idrici, avvicinandosi in turni sulle 24 ore, continuano a svolgere un servizio di pubblica utilità ad elevato valore sociale e sanitario;
- coniugare la primaria necessità di tutela della salute pubblica con la possibilità di svolgere la prestazione di lavoro limitando quanto più possibile la presenza di personale in ufficio; ciò è stato conseguito introducendo il regime di "smart-working" in tutti i casi possibili.

Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni dirette e indirette sull'attività dell'Azienda, i relativi impatti sul bilancio 2020 non sono ad oggi determinabili e saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio, peraltro al momento la Società ha aggiornato le proprie previsioni reddituali, patrimoniali e finanziarie che al momento confermano la consistenza dei mezzi finanziari per la gestione corrente.

La Direzione ritiene che la variabile più critica per SMAT, stante il business in cui opera, potrebbe essere l'evoluzione futura del comportamento degli utenti nel pagamento delle bollette sia durante il periodo emergenziale, come anche in quello immediatamente successivo: tale comportamento non è prevedibile al momento con certezza, ma sulla base dei dati consuntivi dei primi mesi del 2020 non si rilevano impatti significativi.

Sulla base dei dati consuntivi dei primi mesi del 2020 si è inoltre notata una contrazione dei consumi, dovuta alla chiusura nei mesi di marzo e aprile di alcune attività commerciali e industriali, che si ritiene sarà un fenomeno isolato a quegli specifici mesi a causa delle richieste normative in merito; la Direzione auspica una ripresa dei consumi nei prossimi mesi.

Al momento non sono rilevabili problemi di continuità aziendale e la struttura organizzativa appare adeguata tuttavia risulta doveroso evidenziare possibili contingenti necessità di liquidità nel 2020 conseguenti a situazioni di ritardo e/o morosità negli incassi delle bollette del SII dovute alla crisi economica legata all'emergenza sanitaria da COVID-19.

Ove si determinassero delle criticità, la gestione dei flussi di cassa potrà essere riequilibrata con eventuali modifiche dei flussi di pagamento o, in caso di criticità finanziarie di straordinaria rilevanza, attivando i meccanismi di attenuazione previsti dall'Autorità nazionale e dal D.L. 23 dell'8/4/2020 (c.d. "Decreto liquidità"), che prevede la possibilità di concedere alle imprese colpite dal Covid-19 garanzie statali agevolate sui prestiti bancari attraverso la società Sace.

G2. Piano di sicurezza dell'Acqua per la Città di Torino (WSP)

È stata avviata l'attività SMAT di redazione del Piano di Sicurezza dell'Acqua per la Città di Torino con la cooperazione con l'Istituto Superiore di Sanità, la Regione Piemonte, l'ATO3 Torinese, la città di Torino, ARPA Piemonte e Asl. I piani di sicurezza dell'Acqua sono oggi considerati il mezzo più efficace per garantire la sicurezza di un sistema idropotabile, la qualità delle acque fornite e la protezione della salute dei consumatori.

Il gruppo di lavoro istituito redigerà il piano sulla base della metodologia elaborata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) prevista dalla Direttiva Europea in fase di approvazione.

G3. Acque potabili S.p.A. operazioni straordinarie

Ripercorrendo le fasi salienti dell'acquisizione della quota di co-controllo della Società Acque Potabili di Torino, il 22 giugno 2005 SMAT ed AMGA Genova (oggi IRETI) acquistano da Italgas/ENI, a seguito di procedura ad evidenza pubblica, il pacchetto di maggioranza di Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili S.p.A. (SAP) – azienda fondata nel 1852 e prima azienda italiana del settore idrico ad essere quotata presso la Borsa Valori di Milano.

SAP detiene la totalità delle azioni di Acquedotto Monferrato S.p.A., titolare del servizio acquedottistico nei comuni del Monferrato.

L'intervento di SMAT con l'acquisizione di SAP, oltre a comportare significative ricadute di tipo industriale, rappresenta un importante segnale a livello territoriale in quanto garantisce continuità occupazionale ad oltre 200 lavoratori che operano a Torino ed in numerose altre regioni italiane.

SAP diventa il veicolo tramite il quale SMAT ed AMGA intendono sviluppare la propria presenza a livello nazionale: SAP partecipa tra l'altro alla gara bandita per l'individuazione del gestore cui affidare il servizio idrico integrato nell'ambito ATO1-Palermo e nel 2007 si aggiudica la concessione ventennale. A tal fine, viene costituita Acque Potabili Siciliane, gestore del servizio idrico per 55 su 82 comuni della provincia di Palermo.

Dopo alterne vicende, nel 2010 Acque Potabili Siciliane viene messa in liquidazione ed ha inizio un lungo arbitrato al termine del quale l'ATO 1-Palermo sarà giudicato soccombente ed alla società partecipata da SMAT sarà riconosciuto un indennizzo di oltre 32 milioni di euro (vanificati poi dalla liquidazione coatta amministrativa a cui l'Autorità è stata recentemente sottoposta).

Il modello di business rappresentato da SAP, basato su molteplici concessioni non prevalenti, sparse su diversi ambiti territoriali distribuiti in tutt'Italia a seguito degli esiti referendari del giugno 2011 che abrogano l'art. 23 bis della legge 6 agosto 2008, n. 133 e della sentenza della Corte Costituzionale 199/2012 vedono la società Acque Potabili esaurire progressivamente le proprie capacità di rappresentare un veicolo autonomo industriale.

Nel 2014 SMAT ed IREN Acqua e Gas (subentrata ad AMGA) decidono quindi congiuntamente di promuovere – per il tramite di Sviluppo Idrico S.p.A. (società partecipata paritariamente) – un'OPA finalizzata all'acquisto delle quote azionarie detenute dagli azionisti privati ed al delisting della Società dal Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana.

L'OPA consolida nelle mani di SMAT (e parimenti di IREN Acqua e Gas) una quota azionaria di poco inferiore al 45% e nel 2015 – a seguito di un'operazione di fusione inversa – Acque Potabili viene delistata.

Si attiva quindi la razionalizzazione e l'integrazione delle attività e delle concessioni ancora in capo a SAP con la ripartizione territoriale e gestionale dei relativi servizi: nel 2015 si completa l'operazione di trasferimento di due rami d'azienda SAP verso SMAT e IREN. Il 1° luglio 2015, SMAT inizia la gestione diretta in 31 comuni ricompresi all'interno dell'ATO3-Torinese, precedentemente gestiti da SAP a favore di una popolazione servita di circa 250.000 abitanti e con il trasferimento verso SMAT di 60 dipendenti.

A valle della cessione del ramo d'azienda Torinese verso SMAT e ligure verso IREN Acqua e Gas, Acque Potabili residua detiene il 32% delle concessioni originariamente possedute.

Un ulteriore passo di razionalizzazione societaria viene compiuto a fine 2016 con la cessione ad IREN di un residuo novero di 31 concessioni (definite "performing" e localizzate nelle province di Alessandria, Asti, Aosta, Cuneo, Mantova, Novara, Vercelli, Brescia, Milano, Pavia, Piacenza e Verona) con il contestuale trasferimento di 47 risorse verso IRETI (subentrata nel frattempo ad IREN Acqua e Gas).

A fine 2018 SAP ha completato il processo di dismissione delle concessioni residue ("non performing") con la cessione della concessione di Adria (RO) e nel 2019 vengono completate tutte le operazioni di adeguamento del prezzo verso la cessionaria veneta Acque Veronesi S.p.A.

SAP risulta priva di dipendenti diretti e l'operatività e gli adeguati assetti organizzativi vengono garantiti da specifici contratti di servizio stipulati con SMAT ed IRETI.

Alla luce di quanto sopra e in relazione all'esito negativo della causa della controllata Acquedotto Monferrato S.p.A. con il Consorzio per l'Acquedotto del Monferrato, si è ritenuto opportuno attivare una serie di operazioni societarie finalizzate a:

1. Fondere per incorporazione la società Acquedotto Monferrato in Acque Potabili;
2. Approvare una modifica statutaria che faccia sorgere il diritto di recesso dei soci;
3. Approvare la messa in liquidazione di Acque Potabili in occasione dell'Assemblea dei Soci che sarà convocata per l'approvazione del bilancio 2019.

L'operazione di incorporazione di Acquedotto Monferrato – oggi partecipata al 100% – in Acque Potabili è dettata dall'opportunità di limitare la liquidazione ad un unico soggetto e di contenere ulteriormente i costi societari, mentre la modifica statutaria che attiva il diritto di recesso consentirà di ridurre il numero di Soci (attualmente 1.277), auspicabilmente al di sotto del numero previsto per le società ad azionariato diffuso (500), con l'obiettivo di accedere a procedure societarie semplificate.

Il Consiglio di Amministrazione di SMAT del 30 gennaio 2020 ha approvato le suddette operazioni.

G4. Impianto di Biometano

Si sono conclusi recentemente i lavori relativi all'impianto di riconversione del sistema di recupero energetico da biogas a biometano, situato all'interno dell'impianto di depurazione di Castiglione Torinese, la cui introduzione con riferimento alla sostenibilità ambientale garantirà un risparmio di emissioni di CO₂eq.

G5. Progetto di Piano Industriale 4.0

È stato sviluppato un Piano Industriale 4.0 per gli anni 2020-2024. Il Consiglio di Amministrazione del 26 febbraio 2020 ha approvato il Progetto da sottoporre all'approvazione di una prossima Assemblea dei Soci, qualora venga confermato l'attuale assetto della SMAT in società per azioni a capitale interamente pubblico.

A seguito degli esiti della prossima assemblea fissata per il 5 giugno 2020 nella quale i soci saranno tenuti a deliberare sulla natura giuridica di SMAT (società per azioni o azienda speciale consortile) il Consiglio di Amministrazione valuterà se mantenere il Piano già approvato o se modificarlo in base alla natura consortile dell'azienda.

H. MODELLO ORGANIZZATIVO, ORGANISMO DI VIGILANZA, ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

H1. L'Organismo di Vigilanza

L'esperienza di SMAT S.p.A. in tema di responsabilità amministrativa ha visto la nomina dell'Organismo di Vigilanza (OdV) monocratico già nel 2003 con la conseguente adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo⁷. Nel 2011 SMAT S.p.A. ha nominato un OdV collegiale, attribuendo nuovamente allo stesso adeguate risorse finanziarie per lo svolgimento dei propri compiti. Il Consiglio di Amministrazione del 15 febbraio 2018 ha confermato i 4 componenti (Presidente esterno e tre membri interni) dell'Organismo di Vigilanza fino all'approvazione del bilancio 2019.

Il Modello di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione degli illeciti amministrativi costituisce, congiuntamente al Codice Etico e ad altri elementi della *governance* societaria (assoggettamento a revisione legale, internal auditing, certificazione di qualità 9001:2015, certificazione BS OHSAS 18001:2007, certificazione ambientale 14001:2015), un efficace strumento di sensibilizzazione nei confronti di tutti i soggetti che operano per conto di SMAT S.p.A., affinché nell'espletamento delle loro attività adottino comportamenti ispirati all'etica della responsabilità e conformi alle disposizioni di legge.

Il Modello di Organizzazione e Gestione ex D.lgs. n. 231/2001 ed il Codice Etico sono stati aggiornati dal Consiglio di Amministrazione del 26 novembre 2019, al fine di adeguarli alle variazioni legislative, in particolare in seguito all'introduzione di nuovi reati presupposto su razzismo e xenofobia⁸, all'introduzione del "whistleblowing" quale elemento fondante del MOG, finalizzato alla protezione del dipendente che segnala un illecito⁹, relativamente alla quale è stata approvata la Procedura per le segnalazioni di anomalie o atipicità riscontrate e di illeciti ex D.lgs. 231/2001, consultabile sul sito aziendale; inoltre è stata aggiornata la sezione relativa all'abuso di mercato.

Anche nel corso dell'esercizio 2019, sulla base del Modello di organizzazione, gestione e controllo e del Codice Etico aggiornati, l'OdV ha svolto la sua attività di monitoraggio, aggiornamento e informazione. In particolare:

- il monitoraggio e l'attuazione del Modello in linea con i programmi di conformità approvati dal Consiglio di Amministrazione e redatti per ciascuna procedura sottostante i processi "sensibili" individuati dal Modello, al fine di prevenire reati dai quali possa derivare la responsabilità amministrativa della Società;
- l'informativa a tutti i dirigenti e dipendenti coinvolti in attività soggette a rischio commissione dei reati presupposto, per diffondere gli aggiornamenti sui nuovi reati stessi ex D.lgs. 231/2001, sulle finalità e sul contenuto del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato. L'informativa è stata distribuita attraverso la piattaforma intranet aziendale con apposito applicativo di gestione documentale.

In generale tutti i soggetti sopra indicati sono informati del sistema disciplinare adottato in caso di violazione del Modello, nonché delle modalità di segnalazione delle violazioni dei contenuti del Codice Etico o delle procedure interne. È stata istituita un'apposita linea di comunicazione riservata nei confronti dell'OdV.

Con riferimento all'informativa ai collaboratori esterni e ai partner, i contratti di acquisto e gli ordini sono stati adeguati con specifica richiesta di accettazione e impegno all'applicazione dei principi etici contenuti nel Codice.

Il Modello di Organizzazione nella sua Parte generale è disponibile sul sito aziendale www.smatorino.it.

H2. Anticorruzione e Trasparenza

A seguito della Determina ANAC n. 8 del 17.06.2015 il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 7 settembre 2015, ha nominato il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPC) tra i dirigenti aziendali e ha deliberato di integrare la composizione dell'OdV con l'inserimento del RPC quale ulteriore componente interno.

⁷ In ottemperanza al D.lgs. 231/2001.

⁸ In vigore dal 12 dicembre 2017, ex Legge 167/2017 che ha introdotto l'art. 25-terdecies del D.lgs. 231/01.

⁹ In vigore dal 29 dicembre 2017 ex Legge 179/2017 (modifica all'art. 6 del D.lgs. 231/01).

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 gennaio 2017 ha approvato le Misure Anticorruzione, ad aggiornamento del preesistente Piano di avvio della Prevenzione della Corruzione, disponibili sul sito istituzionale della Società.

In data 8.11.2017, con Delibera n. 1134, l'ANAC ha altresì emanato le nuove Linee Guida per le società di diritto privato a controllo pubblico, in sostituzione delle precedenti di cui alla Delibera n. 8 del 17.06.2015, confermando la necessità della nomina di un Responsabile per la Prevenzione della Corruzione cui sia anche affidata la responsabilità in materia di obblighi di Trasparenza di cui al D.Lgs. 33/2013. Le ultime Linee Guida ANAC hanno altresì fornito un nuovo elenco di obblighi di pubblicazione dei dati per la Trasparenza.

La società nel 2018 ha implementato la sezione "Società trasparente" del sito internet aziendale.

SMAT S.p.A., con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 15.02.2018, ha nominato un nuovo Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT), fino all'approvazione del bilancio 2019.

In relazione al programma dei lavori predisposto sulla base degli obiettivi strategici definiti, sono state svolte le comunicazioni e verifiche obbligatorie.

È stato predisposto e approvato dal Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza 2019-2021, successivamente pubblicato sul sito e trasmesso ai Dirigenti e Responsabili dei Servizi Coinvolti.

Nell'anno 2019 si è provveduto a realizzare il progetto formativo per la formazione di livello generale rivolta a tutti i dipendenti e per la formazione di livello specifico rivolta ai soggetti apicali.

È stata predisposta e approvata dal Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2018, la "Procedura Whistleblowing" pubblicata sul sito aziendale e diffusa a tutti i dipendenti con apposito Ordine di Servizio interno.

È stato adottato dal Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 2019 il Regolamento Unico per la disciplina del diritto di accesso ai documenti amministrativi e del diritto di accesso ai documenti, dati e informazioni, pubblicato sul sito aziendale e diffuso a tutti i dipendenti con apposito Ordine di Servizio interno.

Le segnalazioni pervenute nel 2019 al RPCT sono state analizzate come previsto dalla procedura sopraindicata. Non si sono verificati fatti che possono essere ricondotti a fenomeni/comportamenti qualificabili come corruttivi.

H3. Privacy - GDPR

Si segnala che nel 2019 SMAT S.p.A., titolare del trattamento, ha implementato attività di carattere sia organizzativo che tecnico al fine della completa attuazione del Regolamento Generale Protezione dei Dati UE (RGPD) n. 2016/679.

In attuazione del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali 679/2016 (GDPR.), diventato definitivamente applicabile in via diretta in tutti i Paesi UE a partire dal 25 maggio 2018, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 7 marzo 2018 ha nominato il Responsabile Protezione Dati fino all'approvazione del bilancio 2019.

Nel corso del 2019 è stato approvato l'organigramma funzionale alla normativa Privacy e nominati da parte del Titolare del trattamento i referenti privacy, sono stati aggiornati il registro dei trattamenti ex art. 30 del Regolamento e tutte le informative ed è stata attuata la formazione dei dipendenti.

H4. Certificazione del sistema di gestione della salute e sicurezza del personale e l'ambiente di lavoro

La Società ha proseguito le attività volte a garantire il rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro.

Pertanto in un'ottica di perseguire il continuo miglioramento in termini di gestione della salute e sicurezza del lavoro, ha ottenuto in data 5.03.2015 la certificazione volontaria BS OHSAS 18001.

La certificazione BS OHSAS 18001:2007 fissa gli standard riconosciuti a livello internazionale così da permettere all'organizzazione di controllare i propri rischi ed ottimizzare le proprie prestazioni, determinando politiche ed obiettivi che coinvolgono e motivano il personale.

In tale ottica l'attività aziendale continuerà ad essere sottoposta a sorveglianza periodica per verificare l'efficacia e l'implementazione del sistema.

Si attesta che nel corso dell'esercizio di bilancio non sono state registrate morti sul lavoro né addebiti in ordine a malattie professionali ovvero a cause di mobbing su dipendenti iscritti sul libro unico del lavoro.

H5. Certificazione del sistema di gestione ambientale

SMAT S.p.A. ha predisposto un Sistema di Gestione Ambientale condiviso con tutto il personale a tutela dell'ambiente e per il miglioramento della sua salvaguardia già dal 2016 che le ha permesso di conseguire la certificazione UNI EN ISO 14001:2015, aggiornato il 29 giugno 2019.

Si tratta di una certificazione volontaria mirata ad assicurare la protezione dell'ambiente, prevenendo eventuali inquinamenti, riducendo l'entità dei rifiuti, il consumo di energia e dei materiali e, in generale, gli impatti ambientali derivanti dalle attività aziendali o dalle attività che l'azienda può influenzare.

H6. Certificazione del sistema di gestione qualità

SMAT S.p.A. ha predisposto un Sistema di Gestione della qualità condiviso con tutto il personale che le ha permesso di conseguire l'aggiornamento della certificazione UNI EN ISO 9001:2015, con data ultima emissione del 12 giugno 2019.

È in corso il passaggio al sistema di certificazione integrata dei sistemi di gestione Qualità, Sicurezza e Ambiente.

H7. Elenco sedi secondarie del Gruppo SMAT

La Capogruppo SMAT S.p.A. e le altre società controllate esercitano la propria attività nelle rispettive sedi legali e nelle unità locali operative di riferimento, non risultando sedi secondarie ex-art. 2299 c.c..

I. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni poste in essere con le parti correlate, così come definite dall'art. 2428, 2° comma, n. 2 c.c., si evidenziano di seguito le principali operazioni che la Capogruppo SMAT S.p.A. ha posto in essere con le stesse.

11. Rapporti con la Città di Torino

Nei confronti della Città di Torino, in relazione, alla quota di partecipazione azionaria detenuta (direttamente o indirettamente), pari al 63,53%, alla data di bilancio esistevano i seguenti rapporti, derivanti da transazioni operate a normali condizioni di mercato:

	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
CITTÀ DI TORINO	2.275.952	1.504.860	1.837.314	3.631.087

Relativamente alla composizione dei crediti verso la Città di Torino, le voci maggiormente rilevanti sono quelle costituite dalla fornitura del Servizio Idrico Integrato (bollette emesse o da emettere per circa 1.838 migliaia di euro) nonché da lavori e prestazioni di servizio diverse (fatture emesse e da emettere per circa 438 migliaia di euro).

Relativamente alla composizione dei debiti verso la Città di Torino, la voce è costituita dalle rate 2019 dei canoni Enti Locali deliberate dall'Ente d'Ambito n. 3 Torinese per l'esercizio in chiusura per un ammontare complessivo di circa 1.505 migliaia di euro.

L'evoluzione degli importi a credito e debito nei confronti della Città di Torino è conseguente ai reciproci pagamenti eseguiti alle scadenze concordate.

I ricavi sono riportati al netto della quota di 3.191 migliaia di euro relativa alla riduzione tariffaria del 50% prevista per le utenze ad uso pubblico applicata nell'anno 2019.

12. Rapporti con società controllate e collegate

Nei confronti delle società del Gruppo da ritenersi controllate e/o collegate ai sensi del medesimo articolo 2359 c.c., alla data di bilancio esistevano i seguenti rapporti, derivanti da transazioni operate a normali condizioni di mercato ovvero da specifici o generici accordi per regolamentare lo scambio di *services* fra le parti stesse:

	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
RISORSE IDRICHE S.p.A.	863.750	3.198.309	2.678.051	205.507
AIDA AMBIENTE S.r.l.	65.247	72.209	1.342.025	178.013
SAP S.p.A.	33.407	15.657	65	83.119
ACQUEDOTTO DEL MONFERRATO S.p.A.	5.002	0	0	5.002
Totali	967.406	3.286.175	4.020.141	471.641

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO SMAT

SCHEMI IAS/IFRS
NOTA INTEGRATIVA



SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

Euro	Note	31/12/2019	31/12/2018
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	1	149.265.059	169.230.988
Avviamento	2	5.928.005	5.928.005
Altre immobilizzazioni immateriali	3	4.202.078	3.567.347
Beni in concessione	4	685.613.165	611.111.310
Partecipazioni	5	13.395.887	13.675.862
Attività fiscali differite	6	15.565.728	15.374.579
Attività finanziarie non correnti	7	1.400.001	985.669
Altre attività non correnti		0	0
Totale attività non correnti		875.369.923	819.873.760
Attività correnti			
Rimanenze	8	8.623.844	7.601.363
Crediti commerciali	9	227.498.439	243.575.583
Attività fiscali correnti	10	6.499.452	6.424.908
Attività finanziarie correnti	11	39.127	0
Altre attività correnti	12	3.545.294	3.922.094
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	55.033.557	120.344.247
Totale attività correnti		301.239.713	381.868.195
Attività destinate alla vendita		0	0
TOTALE ATTIVITA'		1.176.609.636	1.201.741.955

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

Euro	Note	31/12/2019	31/12/2018
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale Sociale		345.533.762	345.533.762
Riserva legale		20.909.251	18.319.415
Riserva vincolata attuazione PEF		238.874.674	199.509.171
Riserva FTA		(2.845.993)	(2.845.993)
Altre riserve e risultati a nuovo		3.358.321	3.892.987
Risultato d'esercizio di competenza degli azionisti della Capogruppo		40.129.756	51.873.573
TOTALE PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO		645.959.771	616.282.915
Altre riserve di competenza di terzi		262.707	271.810
Risultato d'esercizio di competenza di terzi		59.759	89.893
TOTALE PATRIMONIO NETTO		322.466	361.703
TOTALE PATRIMONIO NETTO	14	646.282.237	616.644.618
PASSIVITA'			
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	15	234.767.367	282.702.625
Fondo TFR e altri benefici	16	16.605.147	16.947.465
Fondi per rischi ed oneri	17	19.959.092	23.034.270
Passività per imposte differite	18	314.986	337.834
Altre passività non correnti	19	52.275.183	50.620.545
Totale passività non correnti		323.921.775	373.642.739
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	15	51.933.990	51.105.397
Debiti commerciali	20	78.720.031	83.912.497
Passività per imposte correnti	21	3.340.635	3.856.040
Altre passività correnti	22	72.410.968	72.580.664
Altre passività finanziarie		0	0
Totale passività correnti		206.405.624	211.454.598
Passività destinate alla vendita		0	0
TOTALE PASSIVITA'		530.327.399	585.097.337
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		1.176.609.636	1.201.741.955

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	Note	2019	2018
RICAVI			
Ricavi	23	320.058.378	327.214.741
Ricavi per attività di progettazione e costruzione	24	103.822.716	72.243.129
Altri ricavi operativi	25	21.268.069	18.398.754
Totale ricavi		445.149.163	417.856.624
COSTI			
Consumi di materie prime e materiali di consumo	26	13.811.573	11.993.686
Costi per servizi e godimento beni	27	110.409.556	109.203.589
Costi del personale	28	63.568.346	62.090.930
Altre spese operative	29	22.952.778	22.233.509
Costi per attività di progettazione e costruzione	30	99.422.784	69.670.035
Totale costi operativi		310.165.037	275.191.749
Margine Operativo Lordo		134.984.126	142.664.875
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	31	(80.024.772)	(68.918.791)
Risultato Operativo (EBIT)		54.959.354	73.746.084
Proventi finanziari	32	5.755.403	5.538.219
Oneri finanziari	33	(4.957.162)	(5.275.050)
Totale gestione finanziaria		798.241	263.169
Risultato al lordo delle imposte		55.757.595	74.009.253
Imposte	34	(15.568.080)	(22.045.787)
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO		40.189.515	51.963.466
Di cui:			
Di competenza di azionisti terzi		59.759	89.893
Di competenza della capogruppo		40.129.756	51.873.573

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

	Note	2019	2018
A. Utile dell'esercizio		40.189.515	51.963.466
Utili/(perdite) attuariali su TFR		(649.881)	569.678
Effetto fiscale su Utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati a Conto Economico		0	0
B. Utili/(perdite) iscritti direttamente a Patrimonio Netto che non saranno successivamente riclassificati in Conto Economico		(649.881)	569.678
Quota di altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del Patrimonio Netto		0	0
Effetto fiscale sugli utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati Conto Economico quando saranno soddisfatte determinate condizioni		0	0
C. Utili/(perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto che non saranno successivamente riclassificati in Conto Economico		0	0
D. Utile complessivo dell'esercizio (A + B + C)		39.539.634	52.533.144
Di cui:			
Di competenza di azionisti terzi		45.580	91.747
Di competenza della capogruppo		39.494.054	52.441.397

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Euro	Note	2019	2018
A. Flussi finanziari dell'attività operativa			
		114.461.643	132.524.597
Utile (Perdita) netta dell'esercizio		40.189.515	51.963.466
Rettifiche per costi e ricavi non monetari			
Ammortamenti immateriali		2.052.762	1.485.473
Ammortamenti materiali		17.441.913	16.119.466
Ammortamenti beni in concessione		48.463.115	40.177.233
Aumento/(Diminuzione) fondi per rischi ed oneri		(3.075.178)	(3.695.189)
Aumento/(Diminuzione) fondi per benefici a dipendenti		(342.318)	(1.679.568)
Variazione imposte anticipate differite		(213.997)	(140.865)
Variazione altre attività/passività non correnti		1.240.307	(1.760.846)
Variazione riserve di Patrimonio Netto			
Differenza di conversione		0	0
Utili e perdite attuariali		14.179	(1.854)
Altri movimenti		(748.880)	(2.377.637)
Variazione del capitale circolante netto			
(Aumento)/Diminuzione crediti commerciali		16.077.144	24.073.659
(Aumento)/Diminuzione altre attività		263.129	4.954.993
(Aumento)/Diminuzione rimanenze		(1.022.481)	(185.960)
Aumento/(Diminuzione) debiti commerciali		(5.192.466)	4.739.587
Aumento/(Diminuzione) altre passività		(685.101)	(1.147.361)
B. Flussi finanziari dell'attività di investimento			
		(122.848.472)	(83.997.240)
Disinvestimenti /(investimenti) di immobilizzazioni immateriali		(2.687.493)	(1.468.264)
Disinvestimenti /(investimenti) di immobilizzazioni materiali		2.524.016	(16.308.183)
Disinvestimenti /(investimenti) di beni in concessione		(122.964.970)	(71.718.143)
Variazione delle partecipazioni		279.975	5.497.350
Variazione area di consolidamento			
C. Flussi finanziari dell'attività finanziaria			
		(56.923.861)	(60.179.622)
Incassi dall'emissione di capitale azionario		0	0
(Acquisto)/Cessione quote partecipative		0	0
Variazione dei debiti finanziari		(47.079.643)	(48.686.440)
Altre variazioni passività finanziarie		(27.022)	(33.505)
(Dividendi corrisposti)		(9.817.196)	(11.459.677)
D. Flusso netto generato dalla gestione (A ± B ± C)			
		(65.310.690)	(11.652.265)
E. Liquidità iniziali			
		120.344.247	131.996.512
F. Liquidità finali (D ± E)			
		55.033.557	120.344.247

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(unità di euro)	31/12/2017	Destinazione risultato	Distribuzione Utile	Altri movimenti	Risultato esercizio	31/12/2018
Capitale sociale	345.533.762			0		345.533.762
Riserva legale	15.298.020	3.021.395				18.319.415
Riserva vincolata attuazione PEF	153.583.962	45.925.209				199.509.171
Riserva FTA	(2.845.993)			0		(2.845.993)
Altre riserve e risultati a nuovo:						
• <i>Riserva facoltativa</i>	34.342.562			0		34.342.562
• <i>Riserva di consolidamento</i>	5.026.588			0		5.026.588
• <i>Riserva attualizzazione TFR</i>	264.754			1.854	567.824	834.432
• <i>Riserva negativa azioni proprie in portafoglio</i>	(30.101.844)			(2.891.496)		(32.993.340)
• <i>Riserva arrotondamenti</i>	(7)			2		(5)
• <i>Risultati a nuovo</i>	(3.324.207)	11.468.488	(11.459.677)	(1.854)		(3.317.250)
Totale Altre riserve e risultati a nuovo	6.207.846	11.468.488	(11.459.677)	(2.891.494)	567.824	3.892.987
Risultato di esercizio	60.415.092	(60.415.092)			51.873.573	51.873.573
TOTALE PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	578.192.689	0	(11.459.677)	(2.891.494)	52.441.397	616.282.915
Capitale e riserve di terzi	266.760	60.871		(57.675)	1.854	271.810
Utile di terzi	60.871	(60.871)			89.893	89.893
TOTALE PATRIMONIO DI TERZI	327.631	0	0	(57.675)	91.747	361.703
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	578.520.320	0	(11.459.677)	(2.949.169)	52.533.144	616.644.618

(unità di euro)	31/12/2018	Destinazione risultato	Distribuzione Utile	Altri movimenti	Risultato esercizio	31/12/2019
Capitale sociale	345.533.762			0		345.533.762
Riserva legale	18.319.415	2.589.836				20.909.251
Riserva vincolata attuazione PEF	199.509.171	39.365.503				238.874.674
Riserva FTA	(2.845.993)			0		(2.845.993)
Altre riserve e risultati a nuovo:						
• <i>Riserva facoltativa</i>	34.342.562			0		34.342.562
• <i>Riserva di consolidamento</i>	5.026.588			0		5.026.588
• <i>Riserva attualizzazione TFR</i>	834.432			(14.179)	(635.702)	184.551
• <i>Riserva negativa azioni proprie in portafoglio</i>	(32.993.340)			0		(32.993.340)
• <i>Riserva arrotondamenti</i>	(5)			(2)		(7)
• <i>Risultati a nuovo</i>	(3.317.250)	9.918.234	(9.817.196)	14.179		(3.202.033)
Totale Altre riserve e risultati a nuovo	3.892.987	9.918.234	(9.817.196)	(2)	(635.702)	3.358.321
Risultato di esercizio	51.873.573	(51.873.573)			40.129.756	40.129.756
TOTALE PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	616.282.915	0	(9.817.196)	(2)	39.494.054	645.959.771
Capitale e riserve di terzi	271.810	89.893		(84.817)	(14.179)	262.707
Utile di terzi	89.893	(89.893)			59.759	59.759
TOTALE PATRIMONIO DI TERZI	361.703	0	0	(84.817)	45.580	322.466
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	616.644.618	0	(9.817.196)	(84.819)	39.539.634	646.282.237

NOTA INTEGRATIVA GRUPPO SMAT

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella predisposizione e redazione del bilancio consolidato del Gruppo (il "Bilancio Consolidato"). Tali principi contabili sono stati applicati in modo coerente per tutti gli esercizi presentati nel presente documento.

Principi per la predisposizione del bilancio

Il Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002 ha introdotto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, di applicazione degli International Financial Reporting Standards ("IFRS"), emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB"), e adottati dall'Unione Europea ("IFRS" oppure "Principi Contabili Internazionali") per la redazione dei bilanci delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea. In data 13.04.2017 SMAT S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario per un importo nominale di Euro 135 milioni sottoscritto da investitori istituzionali ed ha provveduto alla sua quotazione presso la Borsa irlandese. In ossequio alle disposizioni legislative prima richiamate, SMAT S.p.A. risulta pertanto tenuta alla redazione del bilancio consolidato e d'esercizio in accordo agli IFRS a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

È stata pertanto identificata quale data di transizione agli IFRS il 1° gennaio 2015 (la "Data di Transizione"). La Società aveva già predisposto i bilanci consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014 secondo i principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "Principi Contabili Italiani").

Il presente bilancio è quindi redatto in conformità agli IFRS in vigore alla data di approvazione dello stesso. Per IFRS si intendono i nuovi International Financial Reporting Standards, i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC"), omologati e adottati dall'Unione Europea.

Gli schemi di bilancio e le informazioni di natura contabile riportate nella Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente desunti. Gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

I prospetti di bilancio, come previsto dall'art. 2423-ter c.c., riportano per opportuna comparazione, l'indicazione dei valori dell'esercizio precedente. Ove necessario, i dati dell'esercizio precedente sono stati opportunamente adattati al fine di garantirne la comparabilità.

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale e sulla base del criterio convenzionale del costo storico, ad eccezione di alcune poste contabili che sono rilevate al *fair value*, in accordo con le disposizioni contenute nei Principi Contabili Internazionali.

Struttura e contenuto del bilancio

Lo schema utilizzato per il conto economico è a scalare con le singole voci analizzate per natura. Si ritiene che tale esposizione, in linea con la prassi internazionale, sia quella che meglio rappresenta i risultati aziendali. Il conto economico complessivo viene presentato, come consentito dallo IAS 1 revised, in un documento separato rispetto al conto economico, distinguendo fra componenti riclassificabili e non riclassificabili a conto economico. Le altre componenti del conto economico complessivo sono evidenziate in modo separato anche nel prospetto delle variazioni di patrimonio netto. Lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria evidenzia la distinzione tra attività e passività, correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto, come consentito dallo IAS 7.

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio è quello del costo, a eccezione delle attività e passività finanziarie (inclusi gli strumenti derivati) valutati a *fair value*. La preparazione del bilancio ha richiesto l'uso di stime da parte del management; le principali aree caratterizzate da valutazioni e assunzioni di particolare significatività, unitamente a quelle con effetti rilevanti sulle situazioni presentate, sono riportate

nel paragrafo “Uso di stime”. I prospetti contabili della situazione patrimoniale-finanziaria e di conto economico sono tutti espressi in unità di euro mentre i dati inseriti nelle note esplicative sono espressi in migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

Criteri di consolidamento

Si espongono di seguito i principi adottati per l’elaborazione del bilancio consolidato.

1. AREA DI CONSOLIDAMENTO E DATI DI RIFERIMENTO

Il presente bilancio consolidato comprende, oltre al bilancio della capogruppo - SMAT S.p.A., i bilanci delle Società sulle quali la stessa esercita il controllo (tali bilanci approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione sono stati opportunamente rettificati/riclassificati al fine di renderli omogenei con le norme di redazione del bilancio della Capogruppo e coerenti con i principi contabili internazionali IAS/IFRS). Il controllo sussiste quando la capogruppo ha il potere di dirigere le attività rilevanti della società ed è esposta alla variabilità dei risultati. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato con decorrenza dalla data nella quale si assume il controllo fino al momento nel quale tale controllo cessa di esistere.

Gli accordi a controllo congiunto si possono classificare tra (i) “partecipazioni in joint venture” se il Gruppo vanta diritti sulle attività nette dell’accordo come, ad esempio, nel caso di società con personalità giuridica propria, o (ii) “attività a controllo congiunto” se il Gruppo ha diritti sulle attività e obblighi sulle passività relative all’accordo. Nella classificazione degli accordi ci si basa sull’analisi dei diritti e degli obblighi degli stessi. Le società sulle quali si esercita un’“influenza notevole” sono state valutate con il “metodo del patrimonio netto”.

Oltre alla Capogruppo SMAT S.p.A., l’area di consolidamento, comprende:

- la società **Risorse Idriche S.p.A.**, nella quale la Capogruppo esercita, direttamente, il controllo (91,62%) ai sensi dell’art. 2359 c.c.;
- la società **AIDA Ambiente S.r.l.**, nella quale la Capogruppo esercita, direttamente, il controllo (51,00%) ai sensi dell’art. 2359 c.c.;

Non vi è difformità nelle date di chiusura dei bilanci delle imprese appartenenti al Gruppo.

La partecipazione in **SAP S.p.A.**, nella quale la Capogruppo esercita un controllo congiunto insieme alla società IRETI S.p.A. rispettivamente al 44,92% è stata valutata con il metodo del Patrimonio Netto. Attraverso la Capogruppo SAP S.p.A., SMAT S.p.A. ha il controllo congiunto indiretto sulla società Acquedotto Monferrato S.p.A.

2. PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Di seguito sono rappresentati i criteri adottati dal Gruppo per la definizione dell’area di consolidamento e dei relativi principi di consolidamento.

Consolidamento integrale

Il consolidamento con il “metodo integrale” consiste, in sintesi, nell’assunzione delle attività e passività, dei costi e dei ricavi delle società consolidate, prescindendo dall’entità della partecipazione detenuta e attribuendo ai terzi azionisti, in apposita voce del Patrimonio Netto denominata “Capitale e riserve di terzi”, la quota di utile e delle riserve di loro competenza.

Le società Risorse Idriche S.p.A. e AIDA Ambiente S.r.l. sono consolidate con il metodo dell’integrazione globale. Gli elementi dell’attivo e del passivo, nonché i proventi e gli oneri delle società di cui sopra, sono ripresi integralmente (line by line).

Sono soggetti ad elisione:

- a) le partecipazioni nelle controllate e le corrispondenti frazioni di Patrimonio Netto di queste detenute dalla Capogruppo, attribuendo ai singoli elementi dell’attivo e del passivo patrimoniale, il valore corrente alla data di acquisizione del controllo; l’eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta qualora ne sussistano i presupposti, nella voce dell’attivo “Avviamento”; se negativa, è imputata a conto economico;
- b) i crediti e i debiti tra le società incluse nell’area di consolidamento;
- c) i proventi e gli oneri relativi ad operazioni effettuate fra le imprese medesime;

- d) gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relative a valori compresi nel patrimonio;
- e) storno dei dividendi incassati da società consolidate.

In particolare la procedura di consolidamento ha richiesto l'elisione dei valori di carico delle partecipazioni e le corrispondenti quote di Patrimonio Netto delle società controllate. Tale elisione è stata attuata sulla base dei valori contabili riferiti alla data in cui le controllate sono state incluse per la prima volta nel consolidamento (per Risorse Idriche S.p.A. al 31.12.2004, per AIDA Ambiente S.r.l. al 31.12.2009).

In esercizi passati, tale elisione ha determinato per:

- **Risorse Idriche S.p.A.** un maggior valore della partecipazione nel 2004 che è stato imputato nel bilancio consolidato al Patrimonio Netto in una voce denominata "Riserva di Consolidamento" e rettificato nel 2007, in seguito all'incremento della percentuale di controllo (dall'83,67% al 91,62%) con imputazione nel bilancio consolidato tra le Immobilizzazioni Immateriali in una voce denominata "Differenza di Consolidamento";
- **AIDA Ambiente S.r.l.** nessuna differenza.

Il maggiore/minore prezzo pagato rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto, derivante dall'acquisizione di ulteriori quote di società controllate, è portato a riduzione/incremento del patrimonio netto. Le acquisizioni di partecipazioni di controllo che intervengono nell'ambito del medesimo Gruppo di appartenenza (i.e. "business combinations under common control") sono contabilizzate in continuità di valori.

Eliminazione degli utili/perdite infragruppo

Ai fini del bilancio consolidato, il risultato economico di Gruppo scaturisce solamente dalle transazioni relative a terzi.

Gli utili/perdite derivanti da movimenti infragruppo sono eliminati, ove esistenti, nell'ambito del processo di consolidamento, ripartendo la rettifica in misura proporzionale tra la quota di pertinenza del Gruppo e la quota di pertinenza di Terzi, tenendo conto anche degli effetti fiscali.

Valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto

Le partecipazioni sono inizialmente rilevate al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota, di pertinenza della partecipante, degli utili e delle perdite della partecipata realizzati successivamente alla data di acquisizione. Eventuali avviamenti inclusi nel valore della partecipazione sono soggetti ad "*impairment test*". Il costo di acquisizione è attribuito al pro-quota del *fair value* delle attività e passività identificabili delle società collegate o *joint ventures*, e per differenza, ad avviamento. La quota dei risultati d'esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nel conto economico di quest'ultima ad eccezione degli effetti relativi ad altre variazioni del patrimonio netto della partecipata, diverse dalle operazioni con gli azionisti, che sono riflessi direttamente nel conto economico complessivo del Gruppo. In caso di eventuali perdite eccedenti il valore di carico delle partecipazioni, l'eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti della partecipata o comunque a coprirne le perdite.

I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.

Criteri di valutazione

Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali

Sono rilevate contabilmente le attività immateriali identificabili e controllabili, il cui costo può essere determinato attendibilmente nel presupposto che tali attività generino benefici economici futuri. Tali attività sono rilevate al costo determinato secondo i criteri indicati per le immobilizzazioni materiali e, qualora a vita utile definita, sono ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile stessa. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è pronta per l'utilizzo, o comunque inizia a produrre benefici economici per l'impresa. Le immobilizzazioni in corso comprendono i costi relativi a immobilizzazioni immateriali per le quali non ha ancora avuto inizio il processo di utilizzazione economica.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo lungo il periodo di prevista utilità. L'avviamento e le altre attività aventi vita utile indefinita non sono assoggettati ad ammortamento sistematico, ma sono sottoposti a verifica almeno annuale di recuperabilità (c.d. impairment test) condotta a livello della singola Cash Generating Unit (CGU) o insiemi di CGU cui le attività a vita utile indefinita possono essere allocate ragionevolmente; il test è descritto nel seguito in "Riduzione di valore di attività". Le eventuali svalutazioni imputate ad avviamento non possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

L'avviamento acquistato a titolo oneroso in occasione delle cessioni di ramo aziendale SAC (1.01.2014) e SAP (1.07.2015) non viene ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente al c.d. impairment test.

Le attività immateriali rilevate a seguito di una aggregazione di imprese sono iscritte separatamente dall'avviamento se il loro fair value è determinato in modo attendibile.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento in cui sono trasferiti all'acquirente i rischi e i benefici connessi alla proprietà del bene.

Beni in concessione

Le concessioni sono costituite principalmente da diritti relativi a reti, impianti e altre dotazioni relativi al servizio idrico integrato dati in gestione a SMAT S.p.A., funzionali alla gestione di tale servizio. Tali concessioni, esposte al lordo dei contributi, risultano classificate in voce apposita secondo l'interpretazione IFRIC 12 – Accordi per servizi. Per quanto riguarda gli ammortamenti, l'IFRIC prevede che questi siano calcolati in base a quanto previsto nella convenzione e in particolare, in misura costante per il periodo minore tra la vita economico-tecnica dei beni concessi e la durata della concessione medesima, fino al raggiungimento del valore di subentro previsto in convenzione.

In particolare, il valore dei diritti di uso dei beni demaniali costituenti il sistema di acquedotto della Città di Torino e del C.I.A.C.T., determinati in conformità alle stime peritali di conferimento, sono stati assoggettati nel presente bilancio, in base alla durata del relativo atto convenzionale prolungata dall'Ente d'Ambito Torinese n. 3. Gli ammortamenti delle migliorie apportate ai beni predetti successivamente alla data di conferimento sono stati determinati in base alla stimata vita utile economico-tecnica. Gli ammortamenti sulle migliorie apportate agli impianti dei sistemi idrici foranei affidati in gestione diretta alla Società sono stati determinati con riferimento alla stimata vita utile economico-tecnica delle migliorie realizzate.

Gli estendimenti del sistema di acquedotto della Città di Torino, ricevuti in apporto e per i quali era contrattualmente stabilito nel precedente contratto di concessione dalla Città di Torino all'AAM Torino S.p.A. (ora liquidata) il vincolo di gratuita devoluzione al termine della concessione sono stati ammortizzati in base alla stimata vita utile economico-tecnica degli estendimenti realizzati.

La concessione ricomprende i diritti su reti, impianti e altre dotazioni relativi al servizio idrico integrato connessi a servizi in gestione a SMAT S.p.A. L'implementazione dell'IFRIC 12 ha reso necessaria l'applicazione, alle medesime infrastrutture, dello IAS 11, in quanto se il concessionario costruisce, o migliora un'infrastruttura della quale non ha il controllo, i relativi servizi di costruzione e miglioramenti svolti per conto del concedente configurano dei veri e propri lavori su ordinazione. Visto che gran parte dei lavori sono appaltati esternamente e che sulle attività di costruzione svolte internamente non è individuabile separatamente il margine di commessa dai benefici riconosciuti nella tariffa di remunerazione del servizio, tali infrastrutture sono rilevate sulla base dei costi effettivamente sostenuti.

Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori, oppure al valore basato su perizie di stima del patrimonio aziendale, nel caso di acquisizione di aziende, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Nel costo di produzione sono compresi i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene (ad esempio: costi di personale, trasporti, dazi doganali, spese per la preparazione del luogo di installazione, costi di collaudo, spese notarili e catastali). Il costo include eventuali onorari professionali e, per taluni beni, gli oneri finanziari capitalizzati fino all'entrata in funzione del bene. Il costo ricomprende gli eventuali costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore, in particolare quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al lordo dei contributi in conto impianti che sono rilevati a conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi; nella situazione patrimoniale-finanziaria sono rappresentati iscrivendo il contributo come ricavo differito.

L'ammortamento ha inizio quando le attività entrano nel ciclo produttivo e per le nuove acquisizioni sono calcolati al 50% dell'aliquota piena, in quanto ritenuta rappresentativa dell'effettivo utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni in corso comprendono i costi relativi a immobilizzazioni materiali per le quali non ha ancora avuto inizio il processo di utilizzazione economica. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti. Di seguito sono riportate le tabelle con le aliquote di ammortamento di cui si è tenuto conto per l'ammortamento dei beni.

Come richiesto dallo IAS 16, le vite utili stimate delle immobilizzazioni materiali sono riviste a ogni esercizio al fine di valutare la necessità di una revisione delle stesse. Nell'eventualità in cui risulti che le vite utili stimate non rappresentino in modo adeguato i benefici economici futuri attesi, i relativi piani di ammortamento devono essere ridefiniti in base alle nuove assunzioni. Tali cambiamenti sono imputati a conto economico in via prospettica.

Nel corso dell'esercizio chiuso non si è proceduto alla variazione di piani di ammortamento per nessuna delle categorie di immobilizzazioni materiali.

I terreni non sono ammortizzati.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico al momento in cui sono trasferiti all'acquirente i rischi e i benefici connessi alla proprietà del bene.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo. Sono escluse da tale approccio le partecipazioni detenute esclusivamente allo scopo della successiva alienazione, le cui variazioni di fair value sono rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Al fine della correttezza del valore iscritto, le partecipazioni in imprese collegate ed altre imprese sono state sottoposte ad impairment test. Operativamente, ai fini della verifica, è stato determinato il valore contabile di riferimento di tali partecipazioni e confrontato successivamente con il valore suo recuperabile individuato mediante valutazione redatta da perito esterno indipendente.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo nel caso in cui la Società ha l'obbligo di risponderne.

I dividendi ricevuti sono riconosciuti a conto economico, nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento. Nel caso la società partecipata abbia distribuito dividendi, sono anche considerati come possibili indicatori di perdite di valore i seguenti aspetti:

- il valore di libro della partecipazione nel bilancio di esercizio eccede il valore contabile nel bilancio consolidato delle attività nette della partecipata, incluso il relativo avviamento;
- il dividendo eccede il totale del conto economico complessivo della partecipata nel periodo al quale il dividendo si riferisce.

Le attività finanziarie per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della Società di essere mantenute sino alla scadenza sono iscritte al costo rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione. A seguito della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Attività finanziarie non correnti

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso impairment test sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stato effettuato l'impairment. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo medio ponderato per movimento ed il corrispondente valore di mercato, al fine di riflettere situazioni di obsolescenza tecnica o lento rigiro è iscritto apposito Fondo Svalutazione portato a diretta riduzione delle rimanenze per ricondurre il costo delle medesime al previsto valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono inizialmente iscritti al loro "fair value" e, in seguito, al costo ammortizzato, ove significativo, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto per perdite di valore. Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate a conto economico quando si riscontra un'evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di recuperare tale credito. L'importo della svalutazione viene misurato come differenza tra il valore contabile e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi. Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti.

Attività finanziarie e altre attività correnti

Sono inizialmente iscritte al loro "fair value" (inclusivo dei costi sostenuti per l'acquisto/emissione) alla data di transazione. Successivamente sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo, ove significativo, e recependo a conto economico eventuali perdite di valore.

Informativa settoriale

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal management per l'assunzione delle decisioni operative.

Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dal management ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative performance.

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che: I) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); II) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; III) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Il management ha identificato un unico settore operativo, all'interno del quale confluiscono tutti i principali servizi e prodotti forniti alla clientela, in quanto l'attività della società è costituita dalla gestione del Servizio Idrico Integrato, che non viene scomposto ulteriormente a livello di reportistica strategica interna.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro giacente in cassa, anche sotto forma di assegni, ed i depositi bancari a vista. I mezzi equivalenti sono rappresentati da investimenti finanziari con una scadenza a tre mesi od inferiore (dalla data del loro acquisto), prontamente convertibili in disponibilità liquide e con un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Tali voci sono contabilizzate al "fair value" (valore equo); gli utili o le perdite derivanti da eventuali variazioni nel "fair value" sono rilevati nel conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte al costo di acquisto e a partire dall'esercizio in chiusura sono riportate a riduzione del Patrimonio Netto. Il controvalore derivante dalla loro cessione è iscritto, anch'esso, con contropartita patrimonio netto, senza alcuna imputazione nel conto economico.

Fondi per rischi e oneri, benefici per dipendenti

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del bilancio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di una obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione possa essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti ai fondi rappresentano la miglior stima dei costi richiesti per far fronte all'adempimento alla data di bilancio (nel presupposto che vi siano sufficienti elementi per poter effettuare tale stima) e sono attualizzati quando l'effetto è significativo e si dispone delle necessarie informazioni. In tal caso gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi di cassa futuri a un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato e tiene conto dei rischi connessi all'attività aziendale. Quando si dà corso all'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato tra gli oneri finanziari. Se la passività è relativa ad attività materiali (es. ripristino siti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce e la rilevazione dell'onere a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere si riferisce. Nel caso di rideterminazione della passività sono adottate le metodologie previste dall'IFRIC 1.

Nelle note esplicative sono altresì illustrate le eventuali passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili (ma non probabili) derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo della Società; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

Benefici per dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)

Le passività relative ai programmi a benefici definiti (quali il Tfr per la quota maturata ante 1° gennaio 2007 e gli altri benefici ai dipendenti) sono determinate al netto delle eventuali attività al servizio del piano sulla base di ipotesi attuariali e per competenza, coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata con l'ausilio di attuari indipendenti. Il valore degli utili e delle perdite attuariali è iscritto tra le altre componenti del conto economico complessivo. A seguito della Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n° 296, per le società con più di 50 dipendenti per le quote maturate a far data dal 1° gennaio 2007, il Tfr si configura come piano a contributi definiti.

Debiti commerciali e altre passività correnti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono rilevati al costo ammortizzato, ove significativo, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

La voce Altre passività correnti comprendere la quota di "ricavi vincolati" (FoNI ex art. 42 Allegato "A" alla Deliberazione AEEG n. 585/2012) determinata dall'Ente d'Ambito Torinese n. 3 con Delibera n. 483/2013 ed iscritta nell'esercizio 2012.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono iscritti al netto delle poste rettificative, ovvero resi, sconti, abbuoni ed eventuali variazioni di stima e vengono rilevati al momento del trasferimento al cliente di rischi e benefici relativi al prodotto venduto, ossia per quanto riguarda i servizi, nel periodo contabile nel quale gli stessi sono resi.

In particolare per i ricavi:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate;
- i ricavi per vendita di acqua sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione e comprendono lo stanziamento per erogazioni effettuate, ma non ancora fatturate (stimate sulla base di analisi storiche determinate in relazione ai consumi pregressi);
- i ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento al cliente di rischi e benefici relativi al prodotto venduto, che generalmente coincide con la consegna o la spedizione dei beni.

I costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

Contributi in c/Impianti

I contributi in c/Impianti sono iscritti in bilancio nel momento in cui esiste la documentazione giustificativa dell'imminente incasso da parte dell'Ente erogante. Essi concorrono alla formazione del risultato d'esercizio secondo le regole della competenza economica, determinata in relazione alla residua vita utile economico-tecnica dei beni cui si riferiscono.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari sono rilevati in base al principio della competenza. I dividendi delle altre imprese sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite. Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positive e negative che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. Le "Passività per imposte correnti" sono calcolate utilizzando aliquote vigenti alla data del bilancio. Nella determinazione delle imposte di esercizio, la Società ha tenuto in debita considerazione gli effetti derivanti dalla riforma fiscale IAS introdotta dalla Legge n° 244 del 24 dicembre 2007 e in particolare il rafforzato principio di derivazione statuito dall'art. 83 del TUIR che ora prevede che per i soggetti che applicano i principi contabili internazionali valgano, anche in deroga alle disposizioni del Tuir, "i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione in bilancio previsti da detti principi contabili".

Le imposte differite sono calcolate con riguardo alle differenze temporanee nella tassazione e sono iscritte alla voce "Passività fiscali differite". Le imposte differite attive vengono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile l'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile almeno pari all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le imposte differite e anticipate sono determinate sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio. Tali variazioni sono imputate a conto economico o a patrimonio netto, in relazione all'imputazione effettuata all'origine della differenza di riferimento.

Riduzione di valore di attività (impairment test)

I valori contabili delle attività del Gruppo sono valutati ad ogni data di riferimento del bilancio per determinare se vi sono indicazioni di riduzione di valore, nel qual caso si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività. Una perdita per riduzione di valore (impairment) viene contabilizzata a conto economico quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile.

Il valore recuperabile delle attività non finanziarie corrisponde al maggiore tra il loro "fair value" al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione di mercato attuale del valore del denaro e dei rischi correlati al tipo di attività. Nel caso di attività che non generano flussi finanziari in entrata che siano ampiamente indipendenti, si procede a calcolare il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui appartiene l'attività.

Quando, successivamente, una perdita su attività, diverse dall'avviamento e dalle altre attività a vita utile indefinita, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Conversione delle attività/passività in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata da SMAT S.p.A. è l'euro. Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività in valuta, a eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al cambio di riferimento alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi utili e perdite su cambi sono imputati regolarmente al conto economico; l'eventuale utile netto che dovesse sorgere viene accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino alla data di realizzo.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note esplicative richiede da parte dell'organo amministrativo l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio.

L'attuale situazione di crisi economica e finanziaria generalizzata comporta la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro che possono essere caratterizzate da incertezza per cui non si può escludere il concretizzarsi in futuro di risultati diversi da quanto stimato che quindi potrebbero richiedere rettifiche ad oggi non stimabili né prevedibili al valore contabile delle relative voci di bilancio.

Le stime sono utilizzate in diverse aree, quali il Fondo svalutazione crediti, i Fondi Rischi per Passività potenziali, gli ammortamenti, la valutazione delle attività relative a partecipazioni in imprese collegate e controllate, i ricavi di vendita, i costi e gli oneri attinenti la gestione del Servizio Idrico Integrato, le imposte sul reddito.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente dal Gruppo in base alle migliori conoscenze dell'attività e degli altri fattori ragionevolmente desumibili dalle circostanze attuali, e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a Conto Economico.

Altre informazioni

Accordi societari fuori dello Stato Patrimoniale

Si dà atto che non esistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che possano avere un impatto significativo sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sul risultato economico della Società.

Espressione degli importi nella Nota Integrativa

Se non diversamente indicato, gli importi riportati nella Nota Integrativa sono espressi in unità di euro con arrotondamento all'unità superiore per centesimi uguali o superiori a 50.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2019

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2019:

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 16 – Leases** che sostituisce il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.
Il Principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sulla nozione di controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *lease* dai contratti di fornitura di servizi, individuando quali discriminanti dei *lease*: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.
Il Principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *lease* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease*, anche operativo, nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Al contrario, il principio non introduce modifiche significative per i locatori.
La Società ha scelto di applicare il principio retrospettivamente (non modificando i dati comparativi dell'esercizio 2018), secondo quanto previsto dai paragrafi IFRS 16:C7-C13. In particolare, la Società ha contabilizzato, relativamente ai contratti di *lease* precedentemente classificati come operativi:
 - a) una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'*incremental borrowing rate* applicabile alla data di transizione;
 - b) un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al *lease* e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.

La tabella seguente riporta gli impatti stimati dall'adozione dell'IFRS 16 alla data di transizione.

		Impatti alla data di transizione (01.01.2019) importi in migliaia di euro
ASSETS		
Attività non correnti		
<i>Diritto d'uso terreni e fabbricati</i>	€	428
<i>Diritto d'uso autoveicoli</i>	€	1.917
<i>Diritto d'uso hardware</i>	€	8
Totale		2.353
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		
Passività non-correnti		
<i>Passività finanziarie per lease non-correnti</i>	€	1.120
Passività correnti		
<i>Passività finanziarie per lease correnti</i>	€	1.233
Totale		2.353

Si segnala che l'*incremental borrowing rate* medio ponderato applicato alle passività finanziarie iscritte al 1 gennaio 2019 è risultato pari al 2,2%.

La Società si è avvalsa dell'esenzione concessa dall'IFRS 16:5(b) concernente i contratti di *lease* per i quali l'asset sottostante si configura come *low-value asset* (vale a dire, il singolo bene sottostante al contratto di *lease* non supera il valore di Euro 5.000, quando nuovo). I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- Computers, telefoni e tablet;
- Stampanti;
- Altri dispositivi elettronici.

Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non ha comportato la rilevazione della passività finanziaria per il *lease* e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Inoltre, con riferimento alle regole di transizione, la Società si è avvalsa dei seguenti espedienti pratici disponibili in caso di scelta del metodo di transizione retrospettivo modificato:

- Utilizzo dell'assessment effettuato al 31 dicembre 2018 secondo le regole dello IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets in relazione alla contabilizzazione degli onerosi contract in alternativa all'applicazione del test di impairment ai sensi dello IAS 36 sul valore del diritto d'uso al 1° gennaio 2019;
- Classificazione dei contratti che scadono entro 12 mesi dalla data di transizione come short term lease. Per tali contratti i canoni di lease sono iscritti a conto economico su base lineare;
- Esclusione dei costi diretti iniziali dalla misurazione del diritto d'uso al 1° gennaio 2019;
- Utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione del lease term, con particolare riferimento all'esercizio di opzioni di estensione e di chiusura anticipata.

- In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle*" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 3 *Business Combinations* e IFRS 11 *Joint Arrangements*: l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un *business* che rappresenta una *joint operation*, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale *business*. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.
 - IAS 12 *Income Taxes*: l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzati in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).

- IAS 23 *Borrowing costs*: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il *qualifying asset* di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, gli stessi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "***Plant Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)***". Il documento chiarisce come un'entità debba rilevare una modifica (i.e. un *curtailment* o un *settlement*) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all'entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l'attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un'entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il *current service cost* e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all'evento.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "***Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)***". Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'*impairment*, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione "***Uncertainty over Income Tax Treatments (IFRIC Interpretation 23)***". L'interpretazione affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. In particolare, l'interpretazione richiede ad un'entità di analizzare gli *uncertain tax treatments* (individualmente o nel loro insieme, a seconda delle caratteristiche) assumendo sempre che l'autorità fiscale esamini la posizione fiscale in oggetto, avendo piena conoscenza di tutte le informazioni rilevanti. Nel caso in cui l'entità ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale seguito, l'entità deve riflettere l'effetto dell'incertezza nella misurazione delle proprie imposte sul reddito correnti e differite. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. La nuova interpretazione è stata applicata dal 1° gennaio 2019.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 9 "***Prepayment Features with Negative Compensation***". Tale documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test *Solely Payments of Principal and Interest* ("SPPI") anche nel caso in cui la "*reasonable additional compensation*" da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una "*negative compensation*" per il soggetto finanziatore.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla società al 31 dicembre 2019

- In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "***Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)***". Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 – *Presentation of Financial Statements* e IAS 8 – *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di "*obscured information*" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "*obscured*" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata. Le modifiche introdotte sono state omologate in data 29 novembre 2019 e si applicano a tutte le transazioni successive al 1° gennaio 2020. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio di SMAT dall'adozione di tale emendamento.

- In data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato un emendamento al **“References to the Conceptual Framework in IFRS Standards”**. L’emendamento è efficace per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente, ma è consentita un’applicazione anticipata.
Il Conceptual Framework definisce i concetti fondamentali per l’informativa finanziaria e guida il Consiglio nello sviluppo degli standard IFRS. Il documento aiuta a garantire che gli Standard siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, in modo da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori.
Il Conceptual Framework supporta le aziende nello sviluppo di principi contabili quando nessuno standard IFRS è applicabile ad una particolare transazione e, più in generale, aiuta le parti interessate a comprendere ed interpretare gli Standard.
- Lo IASB, in data 26 settembre 2019, ha pubblicato l’emendamento denominato **“Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform”**. Lo stesso modifica l’IFRS 9 - *Financial Instruments* e lo IAS 39 - *Financial Instruments: Recognition and Measurement* oltre che l’IFRS 7 - *Financial Instruments: Disclosures*. In particolare, l’emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l’applicazione dell’*hedge accounting*, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l’impatto derivante dall’incertezza della riforma dell’IBOR (tuttora in corso) sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L’emendamento impone inoltre alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe.
Le modifiche entrano in vigore dal 1 gennaio 2020, ma le società possono scegliere l’applicazione anticipata.
Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell’introduzione di questo emendamento sul bilancio d’esercizio della Capogruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall’Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l’adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento **“Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)”**. Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l’emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare in business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output.
L’emendamento ha inoltre introdotto un test (**“concentration test”**), opzionale, che permette di escludere la presenza di un business se il prezzo corrisposto è sostanzialmente riferibile ad una singola attività o gruppo di attività. Le modifiche si applicano a tutte le *business combination* e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un’applicazione anticipata.
La Società non ha al momento pianificato operazioni di acquisizione, pertanto gli amministratori non si aspettano effetti rilevanti dall’applicazione di tale emendamento.
- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.
L’obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un’entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.
Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.
Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* (“PAA”).
Le principali caratteristiche del *General Model* sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale;
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2021 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questo principio

- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'***IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture***. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10.

Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella *joint venture* o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un *business*, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un *business*, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

Note di commento alle voci dello Stato Patrimoniale

INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI

L'identificazione dei settori operativi e delle relative informazioni si è basata sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative. In particolare, la rendicontazione interna rivista ed utilizzata periodicamente dai più alti livelli decisionali del Gruppo prende a riferimento un unico settore operativo, all'interno del quale confluiscono tutti i principali servizi forniti alla clientela, in quanto l'attività della società è costituita dalla gestione del Servizio Idrico Integrato.

ATTIVITÀ

1. Immobilizzazioni materiali

€ 149.265.059

La composizione delle immobilizzazioni materiali ed i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati nella seguente tabella:

2018 Categorie	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale generale
Costo storico al 31.12.2017	89.884.147	305.737.430	12.468.269	15.827.648	22.414.681	446.332.175
Fondo amm.to al 31.12.2017	(29.420.028)	(225.441.783)	(8.956.647)	(13.471.446)	0	(277.289.904)
Valore netto al 31.12.2017	60.464.119	80.295.647	3.511.622	2.356.202	22.414.681	169.042.271
Riclassifiche opere in corso ultimate nel 2018	0	0	0	0	(433.882)	(433.882)
Opere in corso ultimate nel 2018	3.269.935	934.306	349.632	0	(4.553.873)	0
Disinvestimenti dell'esercizio	(25.000)	(19.192)	(12.507)	(68.058)	0	(124.757)
Rettifiche	(70.930)	(16.772)	0	0	(217.865)	(305.567)
Incrementi dell'esercizio	1.131.192	1.941.118	932.726	670.896	12.379.472	17.055.404
Costo storico al 31.12.2018	94.189.344	308.576.890	13.738.120	16.430.486	29.588.533	462.523.373
Ammortamenti dell'esercizio	(2.954.026)	(11.737.682)	(640.013)	(787.745)	0	(16.119.466)
Utilizzo fondi	18.604	21.129	12.372	64.880	0	116.985
Fondo amm.to al 31.12.2018	(32.355.450)	(237.158.336)	(9.584.288)	(14.194.311)	0	(293.292.385)
Valore netto al 31.12.2018	61.833.894	71.418.554	4.153.832	2.236.175	29.588.533	169.230.988

2019 Categorie	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Beni in Leasing	Immobilizza- zioni in corso e acconti	Totale generale
Costo storico al 31.12.2018	94.189.344	308.576.890	13.738.120	16.430.486	0	29.588.533	462.523.373
Fondo amm.to al 31.12.2018	(32.355.450)	(237.158.336)	(9.584.288)	(14.194.311)	0	0	(293.292.385)
Valore netto al 31.12.2018	61.833.894	71.418.554	4.153.832	2.236.175	0	29.588.533	169.230.988
Riclassifiche	344.931	(155.395)	0	0	0	(20.035.041)	(19.845.505)
Opere in corso ultimate nel 2019	1.745.560	4.010.344	0	0	0	(5.755.904)	0
Disinvestimenti dell'esercizio	0	0	(245.516)	(854.263)	0	0	(1.099.779)
Rettifiche	(307.377)	(61.792)	0	0	0	0	(369.169)
Incrementi leasing	0	0	0	0	2.934.873	0	2.934.873
Incrementi dell'esercizio	1.110.772	3.387.723	2.408.804	2.562.615	0	5.332.616	14.802.530
Costo storico al 31.12.2019	97.083.230	315.757.770	15.901.408	18.138.838	2.934.873	9.130.204	458.946.323
Riclassifica/rettifica fondo ammor-	0	3.885	0	0	0	0	3.885
Ammortamenti dell'esercizio	(3.149.227)	(11.291.788)	(747.463)	(975.483)	(1.277.952)	0	(17.441.913)
Utilizzo fondi	17.175	26.104	161.506	844.364	0	0	1.049.149
Fondo amm.to al 31.12.2019	(35.487.502)	(248.420.135)	(10.170.245)	(14.325.430)	(1.277.952)	0	(309.681.264)
Valore netto al 31.12.2019	61.595.728	67.337.635	5.731.163	3.813.408	1.656.921	9.130.204	149.265.059

Ai costi di acquisizione o di produzione delle immobilizzazioni materiali non è stata operata alcuna rettifica di valore. Così come indicato nei criteri di valutazione le immobilizzazioni materiali comprendono altresì l'iscrizione degli oneri finanziari di diretta imputazione afferenti alcune grandi opere in corso di realizzazione.

I cespiti posseduti dal Gruppo a titolo di proprietà sono stati ammortizzati in via ordinaria nel rispetto dei criteri di valutazione dettagliati nella presente Nota Integrativa nonché in funzione di aliquote rappresentative della relativa stimata residua possibilità di utilizzazione alla data del presente bilancio. Sugli incrementi realizzati nell'esercizio sono state applicate aliquote ridotte al 50%.

La voce "Terreni e fabbricati" include l'iscrizione nella sottocategoria "Fabbricati industriali" l'immobile sito nel comune di Bardonecchia acquisito dalla SMAT S.p.A. al termine dell'esercizio 2011 e collaudato nel corso dell'esercizio per la sua destinazione ad impianto di potabilizzazione a servizio dell'Acquedotto di Valle.

La voce "Impianti e macchinari" include altresì i cespiti (per circa migliaia di euro) acquisiti da SAP S.p.A., da parte della Capogruppo, nell'ambito della cessione di ramo d'azienda del 1° luglio 2015.

La voce "Altri beni materiali" accoglie i mobili e arredi, le macchine ordinarie d'ufficio, le macchine elettromeccaniche ed elettroniche, l'hardware, le autovetture, gli autoveicoli da trasporto e gli altri mezzi.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie il valore, secondo stato di avanzamento, delle opere in corso di realizzazione a fine esercizio nonché degli acconti erogati a fornitori di impianti, per un valore complessivo di circa 9,1 milioni di euro.

In seguito all'applicazione dell'IFRIC 12, "Accordi per servizi in concessione", i beni gratuitamente devolvibili riferiti al sistema di acquedotto della Città di Torino, sono stati riclassificati tra le immobilizzazioni immateriali.

La voce "Beni in Leasing" rappresenta l'iscrizione dei beni, oggetto di lease, nell'attivo, tra le immobilizzazioni, in coerenza con la natura dei beni stessi, in seguito all'adozione del nuovo principio IFRS 16 – *Leases* che ha introdotto il nuovo criterio di rilevazione dei contratti di lease. Per maggiori approfondimenti si rimanda all'apposito commento sui Principi contabili IFRS adottati dal 1° gennaio 2019.

Di seguito il dettaglio movimentazioni della categoria "Beni in Leasing":

Categorie	Leasing - No- leggi Hard- ware	Leasing- Noleggi Autovetture	Leasing – Noleggi Altri mezzi	Leasing – Locazioni Im- mobili	Leasing - Lo- cazioni Ter- reni	BENI IN LEA- SING
Costo storico al 31.12.2019	25.704	314.520	1.621.287	671.049	302.313	2.934.873
Ammortamenti dell'esercizio	(7.523)	(167.829)	(869.815)	(199.195)	(33.590)	(1.277.952)
Utilizzo fondi	0	0	0	0	0	0
Fondo amm.to al 31.12.2019	(7.523)	(167.829)	(869.815)	(199.195)	(33.590)	(1.277.952)
Valore netto al 31.12.2019	18.181	146.691	751.472	471.854	268.723	1.656.921

Immobilizzazioni immateriali
€ 695.743.248

La composizione delle immobilizzazioni immateriali ed i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati nella seguente tabella:

2018 Categorie	Avviamento	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriali e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti si- mili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale Altre Immobilizzazioni Immateriali	Beni in concessione	Totale generale
	A	B	C	D	E	F	G	H (B+C+D+E+F+G)	I	A+H+I
Costo storico al 31.12.2017	5.928.005	60.807	249.266	210.060	18.866.815	1.384.155	561.108	21.332.211	858.939.354	886.199.570
Fondo amm.to al 31.12.2017	0	(60.807)	(249.266)	(210.060)	(17.059.377)	0	(168.145)	(17.747.655)	(279.368.954)	(297.116.609)
Valore netto al 31.12.2017	5.928.005	0	0	0	1.807.438	1.384.155	392.963	3.584.556	579.570.400	589.082.961
Riclassifiche opere in corso ultimate nel 2018	0	0	0	0	0	0	0	0	433.882	433.882
Opere in corso ultimate nel 2018	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Disinvestimenti dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	(20.466)	(20.466)
Rettifiche	0	0	0	0	0	0	0	0	(1.257.650)	(1.257.650)
Incrementi dell'esercizio	0	0	0	0	1.241.823	226.441	0	1.468.264	72.220.682	73.688.946
Costo storico al 31.12.2018	5.928.005	60.807	249.266	210.060	20.108.638	1.610.596	561.108	22.800.475	930.315.802	959.044.282
Ammortamenti dell'esercizio	0	0	0	0	(1.473.537)	0	(11.936)	(1.485.473)	(40.177.233)	(41.662.706)
Utilizzo fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	341.695	341.695
Fondo amm.to al 31.12.2018	0	(60.807)	(249.266)	(210.060)	(18.532.914)	0	(180.081)	(19.233.128)	(319.204.492)	(338.437.620)
Valore netto al 31.12.2018	5.928.005	0	0	0	1.575.724	1.610.596	381.027	3.567.347	611.111.310	620.606.662

2019 Categorie	Avviamento	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto Industriali e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti si- mili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale Altre Immobilizzazioni Immateriali	Beni in concessione	Totale generale
	A	B	C	D	E	F	G	H (B+C+D+E+F+G)	I	A+H+I
Costo storico al 31.12.2018	5.928.005	60.807	249.266	210.060	20.108.638	1.610.596	561.108	22.800.475	930.315.802	959.044.282
Fondo amm.to al 31.12.2018	0	(60.807)	(249.266)	(210.060)	(18.532.914)	0	(180.081)	(19.233.128)	(319.204.492)	(338.437.620)
Valore netto al 31.12.2018	5.928.005	0	0	0	1.575.724	1.610.596	381.027	3.567.347	611.111.310	620.606.662
Riclassifiche	0	0	0	0	10.000	0	0	10.000	19.835.505	19.845.505
Opere in corso ultimate nel 2019	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Disinvestimenti dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	(18.683)	(18.683)
Rettifiche	0	0	0	0	0	0	0	0	(918.112)	(918.112)
Incrementi dell'esercizio	0	0	0	0	2.627.106	50.387	0	2.677.493	103.822.716	106.500.209
Costo storico al 31.12.2019	5.928.005	60.807	249.266	210.060	22.745.744	1.660.983	561.108	25.487.968	1.053.037.228	1.084.453.201
Riclassifica/ rettifica fondo ammortamento	0	0	0	0	0	0	0	0	(4.474)	(4.474)
Ammortamenti dell'esercizio	0	0	0	0	(2.040.818)	0	(11.944)	(2.052.762)	(48.463.115)	(50.515.877)
Utilizzo fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	248.018	248.018
Fondo amm.to al 31.12.2019	0	(60.807)	(249.266)	(210.060)	(20.573.732)	0	(192.025)	(21.285.890)	(367.424.063)	(388.709.953)
Valore netto al 31.12.2019	5.928.005	0	0	0	2.172.012	1.660.983	369.083	4.202.078	685.613.165	695.743.248

2. Avviamento

€ 5.928.005

Il valore dell'avviamento al 31.12.2019 è riconducibile all'acquisizione del ramo d'azienda della società SAC (1.01.2014), pari ad euro 96.000 e della società SAP S.p.A. (01.07.2015) relativo ai Comuni ATO 3 Torinese pari ad euro 5.832.005, iscritti tra le immobilizzazioni immateriali con il consenso del Collegio Sindacale.

A decorrere dal 1° gennaio 2015, con l'adozione dei principi contabili internazionali, l'avviamento non è più stato assoggettato ad ammortamento, ma sottoposto ad impairment test secondo quanto previsto dallo IAS 36, per maggiori dettagli si rimanda a quanto commentato nell'apposita sezione del Bilancio Consolidato. L'avviamento è stato allocato alla Cash Generating Unit (CGU) di riferimento, in accordo con lo IAS 36.

Ai sensi dello IAS 36, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore con cadenza annuale, o più frequentemente, qualora si verifichino specifici eventi e circostanze che possono far presumere una riduzione di valore. Il test di impairment è svolto attraverso il confronto tra il valore netto contabile ed il valore recuperabile della CGU a cui è stato allocato l'avviamento, determinato con riferimento

al maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso della CGU. Il valore in uso è stato determinato applicando il metodo reddituale sintetico attualizzando i redditi operativi al netto delle imposte (Net operating profit after tax: Nopat) relativi alla CGU risultanti dal Piano Economico Finanziario 2015-2033, approvato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci 29.06.2015. Il Piano economico evidenzia i risultati attesi per l'intera durata della concessione e, nonostante sia redatto su un orizzonte temporale superiore ai 5 anni, costituisce il documento rappresentativo ai fini dell'identificazione dei cash flow prospettici. Inoltre, trattandosi di una concessione a vita utile predefinita, non si è proceduto a determinare il cosiddetto "terminal value".

Il fattore di sconto utilizzato è rappresentato dal costo medio ponderato del capitale (WACC) rilevato con riferimento al settore in cui opera la CGU identificata. Il tasso di sconto (WACC) utilizzato riflette le valutazioni di mercato del costo del denaro e i rischi specifici del settore di attività e dell'area geografica di riferimento.

In particolare, nella determinazione del tasso di attualizzazione sono stati utilizzati i seguenti parametri:

- Tasso risk free reale, pari al tasso di rendimento lordo di BTP a 10 anni, emissione 30/12/2019, pari al 1,35%;
- Premio per il rischio di mercato pari al 5,20%;
- Beta unlevered relativo al settore "water utilities" pari allo 0,28;
- Premio per il rischio specifico 3,48%;
- Costo del debito al netto imposte pari a 1,73%.

Il tasso di sconto (WACC) stimato risulta quindi pari a 4,55%.

Con riferimento agli esercizi 2018 e 2019 dai test di impairment svolti non sono emerse riduzioni di valore degli avviamenti iscritti.

I risultati dell'impairment test sull'avviamento sono stati sottoposti ad un'analisi di sensitività finalizzata a verificare la variabilità degli stessi al mutare delle principali ipotesi alla base della stima. A questo fine sono stati ipotizzati due diversi scenari al 31 dicembre 2019:

- scenario 1: tasso di attualizzazione = 6,75%, con un incremento di circa 220 punti base rispetto allo scenario base;
- scenario 2: tasso di attualizzazione = 5,65%, con un incremento di circa 110 punti base rispetto allo scenario base.

Dalle analisi di sensitività emerge una scarsa sensibilità del test al mutare delle ipotesi alla base della stima. Più precisamente, nessuno dei sopra citati scenari determinerebbe una perdita di valore dell'avviamento.

3. Altre immobilizzazioni immateriali

€ 4.202.078

Le immobilizzazioni immateriali trovano iscrizione tra le attività di bilancio in quanto elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Ai costi di acquisizione o di produzione, delle immobilizzazioni immateriali non è stata operata alcuna rettifica di valore.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" include i costi sostenuti per l'acquisizione di licenze software ammortizzati in tre esercizi e per il deposito di marchi, ammortizzati in dieci esercizi.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie il valore, secondo stato di avanzamento, dei costi di progettazione per adeguamento aree di salvaguardia e di studio per installazione strumenti di misura di portata in fognatura per rilevazioni di immissioni anomale.

Inoltre dall'esercizio 2014, la voce "Altre" accoglie anche il "Diritto di superficie" relativo ai posti auto presso parcheggio "Palazzo".

4. Beni in concessione

€ 685.613.165

2018 Categorie	Diritti di uso beni conferiti dal CIAC	Diritti di uso dei beni costituenti il sistema di acquedotto della Città di Torino	Migliorie su beni costituenti il sistema di acquedotto della Città di Torino	Migliorie su beni di acquedotti foranei in gestione	Opere in corso su Migliorie su beni costituenti il sistema di acquedotto della Città di To- rino	Opere in corso su Migliorie su beni di acquedotti foranei in gestione	Beni gratuitamente devolvibili	Totale Beni in concessione
Costo storico al 31.12.2017	3.834.635	50.871.004	169.030.358	469.863.137	10.487.670	149.446.186	5.406.364	858.939.354
Fondo amm.to al 31.12.2017	(2.525.741)	(34.696.633)	(64.898.492)	(172.957.519)	0	0	(4.290.569)	(279.368.954)
Valore netto al 31.12.2017	1.308.894	16.174.371	104.131.866	296.905.618	10.487.670	149.446.186	1.115.795	579.570.400
Riclassifiche opere in corso ultimate nel 2018	0	0	0	433.882	0	0	0	433.882
Opere in corso ultimate nel 2018	0	0	2.356.993	57.322.749	(2.356.993)	(57.322.749)	0	0
Disinvestimenti dell'es- ercizio	0	0	0	(20.466)	0	0	0	(20.466)
Rettifiche	0	0	(394.213)	(675.243)	(15.077)	(173.117)	0	(1.257.650)
Incrementi dell'es- ercizio	0	0	5.063.583	16.985.762	8.212.747	41.958.590	0	72.220.682
Costo storico al 31.12.2018	3.834.635	50.871.004	176.056.721	543.909.821	16.328.347	133.908.910	5.406.364	930.315.802
Ammortamenti dell'es- ercizio	(81.805)	(1.010.898)	(8.097.577)	(30.771.339)	0	0	(215.614)	(40.177.233)
Utilizzo fondi	0	0	121.380	220.315	0	0	0	341.695
Fondo amm.to al 31.12.2018	(2.607.546)	(35.707.531)	(72.874.689)	(203.508.543)	0	0	(4.506.183)	(319.204.492)
Valore netto al 31.12.2018	1.227.089	15.163.473	103.182.032	340.401.278	16.328.347	133.908.910	900.181	611.111.310
2019 Categorie	Diritti di uso beni conferiti dal CIAC	Diritti di uso dei beni costituenti il sistema di acquedotto della Città di Torino	Migliorie su beni costituenti il sistema di acquedotto della Città di Torino	Migliorie su beni di acquedotti foranei in gestione	Opere in corso su Migliorie su beni costituenti il sistema di acquedotto della Città di Torino	Opere in corso su Migliorie su beni di acquedotti foranei in gestione	Beni gratuitamente devolvibili	Totale Beni in concessione
Costo storico al 31.12.2018	3.834.635	50.871.004	176.056.721	543.909.821	16.328.347	133.908.910	5.406.364	930.315.802
Fondo amm.to al 31.12.2018	(2.607.546)	(35.707.531)	(72.874.689)	(203.508.543)	0	0	(4.506.183)	(319.204.492)
Valore netto al 31.12.2018	1.227.089	15.163.473	103.182.032	340.401.278	16.328.347	133.908.910	900.181	611.111.310
Riclassifiche	0	0	0	15.216.819	0	4.618.686	0	19.835.505
Opere in corso ultimate nel 2019	0	0	5.304.310	59.770.161	(5.304.310)	(59.770.161)	0	0
Disinvestimenti dell'esercizio	0	0	0	(18.683)	0	0	0	(18.683)
Rettifiche	0	0	(25.339)	(787.760)	0	(105.013)	0	(918.112)
Incrementi dell'eserci- zio	0	0	11.821.140	37.429.649	9.646.657	44.925.270	0	103.822.716
Costo storico al 31.12.2019	3.834.635	50.871.004	193.156.832	655.520.007	20.670.694	123.577.692	5.406.364	1.053.037.228
Riclassifica/rettifica fondo ammortamento	0	0	0	(4.474)	0	0	0	(4.474)
Ammortamenti dell'esercizio	(81.939)	(1.010.898)	(8.875.649)	(38.279.010)	0	0	(215.619)	(48.463.115)
Utilizzo fondi	0	0	3.706	244.312	0	0	0	248.018
Fondo amm.to al 31.12.2019	(2.689.485)	(36.718.429)	(81.746.632)	(241.547.715)	0	0	(4.721.802)	(367.424.063)
Valore netto al 31.12.2019	1.145.150	14.152.575	111.410.200	413.972.292	20.670.694	123.577.692	684.562	685.613.165

A seguito adozione dell'IFRIC 12, tale categoria racchiude le migliori e per il potenziamento dei beni ricevuti in uso dalla Città di Torino nonché degli impianti dei sistemi idrici foranei affidati in gestione diretta alla Società e ammortizzati in base alla stimata residua vita utile economico-tecnica.

Accoglie inoltre i "Beni gratuitamente devolvibili" che espongono il valore degli estendimenti a suo tempo realizzati dall'ex Socio AAM Torino S.p.A. al sistema di acquedotto della Città di Torino e dal medesimo ricevuti in conferimento, per i quali è contrattualmente stabilito il vincolo di gratuita devoluzione al termine della relativa concessione d'uso.

Accoglie altresì il valore del "Diritto di uso dei beni costituenti il sistema di acquedotto", avente natura obbligatoria, già riconosciuto dalla Città di Torino in sede di conferimento all'ex Socio AAM Torino S.p.A. e da questo successivamente conferito alla SMA Torino S.p.A.. La voce comprende altresì il valore del diritto d'uso del sistema acquedotto ricevuto in conferimento all'1.01.2003 dal C.I.A.C.T. in liquidazione. I valori sono rappresentati in conformità alle stime peritali redatte ai fini dei conferimenti stessi ed ammortizzati in funzione dei termini di scadenza della nuova convenzione tra l'Ente d'Ambito n. 3 Torinese e la SMAT S.p.A..

Il valore dei diritti di uso è ammortizzato in base alla durata del relativo atto convenzionale.

Gli ammortamenti delle migliori e dei beni gratuitamente devolvibili sono stati determinati con riferimento alla stimata vita utile economico-tecnica.

5. Partecipazioni

€ 13.395.887

Ai sensi dello IAS 36 il valore delle partecipazioni è stata oggetto di test impairment da parte di consulente indipendente, il cui risultato ha consentito di verificare la tenuta del valore contabile delle partecipazioni del gruppo SMAT.

Categorie	Collegate	Altre imprese	Totale generale
Costo storico al 31/12/2018	43.102.340	3.536.923	46.639.263
Rettifiche di valore al 31/12/2018	(32.885.275)	(78.126)	(32.963.401)
Valore netto al 31/12/2018	10.217.065	3.458.797	13.675.862
Incrementi 2019		30.000	30.000
Decrementi 2019			
Rettifiche di valore 2019	(309.975)		(309.975)
Valore netto 2019	9.907.090	3.488.797	13.395.887
Costo storico al 31/12/2019	43.102.340	3.566.923	46.669.263
Rettifiche di valore al 31/12/2019	(33.195.250)	(78.126)	(33.273.376)
Valore netto al 31/12/2019	9.907.090	3.488.797	13.395.887

La partecipazione in Acque Potabili S.p.A., è stata valutata per 9,9 milioni di euro in relazione alla frazione di Patrimonio Netto dalla Capogruppo SMAT S.p.A., come già dettagliatamente descritto nella Relazione sulla Gestione.

Tale valore è supportato dall'impairment test svolto da un perito esterno indipendente, sulla base del metodo patrimoniale.

Tramite Acque Potabili S.p.A., SMAT S.p.A. ha un controllo paritetico indiretto su:

- Acquedotto del Monferrato S.p.A..

La partecipazione in Acque Potabili Siciliane S.p.A. a seguito dell'ammissione alla procedura di Amministrazione Straordinaria del 7.02.2012, in Fallimento dal 29.10.2013, è classificata in partecipazione in "Altre Imprese" anziché partecipazione in società collegate e risulta completamente svalutata nel bilancio in chiusura. Così come meglio indicato nella Relazione sulla Gestione, è conseguentemente fuoriuscita dall'area di consolidamento del Gruppo SMAT.

Ai sensi dell'art. 2427, 1° comma, n. 5 c.c. la partecipazione in società collegate, in essere al 31.12.2019, si riferisce a:

- Partecipazione in **Acque Potabili S.p.A.**, con sede legale in Torino, Corso XI Febbraio n. 22, avente le seguenti caratteristiche:

Partecipazione nella società Acque Potabili S.p.A.

a) Capitale Sociale della partecipata	€	7.633.096
b) Azioni possedute	n°	3.429.125
c) Valore nominale per azione	€	1
d) Costo acquisizione	€	43.102.341
e) Quota posseduta	%	45
f) Valore a bilancio consolidato	€	9.907.090
g) Patrimonio Netto consolidato	K/€	22.053
h) Risultato ultimo esercizio consolidato	K/€	(690)

Il valore delle altre partecipazioni è supportato dall'impairment test svolto da un perito esterno indipendente, che ha utilizzato il metodo reddituale, ove applicabile, sulla base del costo medio ponderato del capitale (WACC) pari al 4,55% prevedendo un tasso di crescita perpetua (g) pari al 0,6%.

La valutazione a fair value delle altre partecipazioni ha determinato un valore sostanzialmente allineato al costo dell'investimento, già iscritto al 31 dicembre 2018, per 3,5 milioni di euro. Seppur la redditività di alcune partecipate nel medio periodo risulti essere positiva, non sono stati modificati i valori di carico poiché non considerati significativi.

La Capogruppo SMAT S.p.A. ha rinunciato al credito vantato nei confronti dell'Associazione Hydroaid, per finanziamento infruttifero di € 30.000 a valere sul Fondo di Dotazione. SMAT ha, pertanto, convertito il suddetto credito in partecipazione.

6. Attività fiscali differite

€ 15.565.728

La presente voce (€ 15.374.579 nell'esercizio precedente) include il credito derivante dalle imposte differite attive calcolate sugli accantonamenti per costi a deducibilità futura e sui ricavi a tassazione anticipata.

La voce, rispetto all'esercizio precedente, presenta un incremento di 191 migliaia di euro, dovuta all'effetto combinato del rinvio della deduzione di costi di competenza dell'esercizio in corso, ad esercizi futuri e della deduzione di costi rilevati in esercizi precedenti, nel presente esercizio.

Tali effetti sono indicati nella tabella di dettaglio che segue.

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Costi riversati nel 2019	% IRES/IRAP	Riversamenti Attive IRES/IRAP al 31/12/2019	Adegamenti	Costi incrementativi nel 2019	% IRES/IRAP	Nuove Attive IRES/IRAP al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2019
Risconti passivi pluriennali - FoNI	3.354.596	(1.184.932)	28,20%	(334.150)					3.020.446
Acc.to Fondo Rischi e Oneri:	5.526.185	(3.769.349)	28,20%	(1.062.949)	(115.688)	717.772	28,20%	202.410	4.549.958
Acc.to Fondo Svalutazione Crediti	6.315.095	(4.096.784)	24,00%	(983.228)		10.503.471	24,00%	2.520.833	7.852.699
Ammortamento Avviamento e marchi SAP/SAC	4.888								4.888
Compensi amministratori non corrisposti	25.189	(104.951)	24,00%	(25.189)					0
Interessi Passivi di Mora	70.685	(105.029)	24,00%	(25.206)		103.792	24,00%	24.910	70.389
Spese di manutenzione eccedenti la quota deducibile	3.579	(5.117)	24,00%	(1.229)		1.075	24,00%	258	2.608
ACE Riportabile						6.675	24,00%	1.602	1.602
Perdite riportabili						3.822	24,00%	917	917
Effetti fiscali operazioni infra-gruppo	74.362	(43.520)	27,90%	(12.142)					62.221
TOTALE	15.374.579	(9.309.682)		(2.444.093)	(115.688)	11.336.607		2.750.930	15.565.728
VARIAZIONE IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE									191.149

7. Attività finanziarie non correnti € 1.400.001

		31.12.2019	31.12.2018
– Depositi cauzionali attivi	€	1.220.228	985.669
– Clienti		179.773	0
Totale	€	1.400.001	985.669

Le Attività finanziarie non correnti verso clienti sono rappresentate dal credito iscritto a seguito sottoscrizione di accordo per disciplinare l'utilizzo dei terreni insistenti sui Comuni di Scalenghe ed Airasca, per gli anni dal 2011 al 2018 con un piano di rientro fino al 2031.

I crediti sono iscritti a bilancio, come previsto dall' *IFRS 9 – Financial Instruments*, al netto del costo ammortizzato.

8. Rimanenze € 8.623.844

La posta comprende:

		31.12.2019	31.12.2018
– Materie prime, sussidiarie e di consumo	€	8.582.699	7.560.218
– Prodotti finiti e merci	€	41.145	41.145
Totale	€	8.623.844	7.601.363

La variazione complessiva delle rimanenze, rispetto all'esercizio precedente, è pari a € 1.022.481.

Il valore delle rimanenze è rettificato da un fondo deprezzamento relativo ai materiali a lenta rotazione per l'importo di € 770.000, rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente.

Le rimanenze di magazzino sono costituite da materiali la cui utilizzazione non riveste caratteristiche di utilità pluriennale. Le stesse rimanenze sono valutate in bilancio al minore tra il prezzo medio ponderato di acquisizione e il prezzo di mercato.

Nessun onere finanziario è stato imputato al valore delle rimanenze.

9. Crediti commerciali € 227.498.439

Il valore nominale dei crediti commerciali risulta così composto:

		31.12.2019	31.12.2018
Crediti verso clienti			
• Bollette e fatture emesse	€	193.435.434	193.472.381
• Bollette e fatture da emettere	€	55.827.875	66.492.546
• Fondo svalutazione crediti	€	(34.586.580)	(28.253.358)
Totale crediti verso clienti	€	214.676.729	231.711.569
Crediti verso collegate	€	38.409	57.325
Crediti verso controllanti	€	2.275.952	3.655.770
Crediti verso altri	€	10.507.349	8.150.919
Valore netto di bilancio	€	227.498.439	243.575.583

CREDITI VERSO CLIENTI € 214.676.729

Il valore netto dei crediti verso clienti rileva un decremento di circa 17 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente in conseguenza alla modulazione tariffaria che ha determinato una riduzione delle tariffe applicate e al decremento dei consumi 2019 e da una valutazione prudenziale dei crediti verso utenti maggiormente a rischio. Tali crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo tenendo in considerazione una svalutazione crediti prudenziale di circa 34,6 milioni di euro il cui accantonamento è stato determinato in coerenza con quanto disposto dall'IFRS 9.

CREDITI VERSO COLLEGATE € 38.409

La voce (€ 57.325 nell'esercizio precedente) è rappresentata dai crediti verso il Gruppo SAP.

CREDITI VERSO CONTROLLANTI € 2.275.952

La voce include i crediti verso la Città di Torino derivanti da normali transazioni commerciali, operate a condizioni di mercato, relative a forniture idriche, canoni, servizi e lavori accessori.

Rispetto all'anno precedente (€ 3.655.770) la voce presenta un decremento di circa 1.380 mila euro a seguito della minor tariffa applicata ai consumi per l'anno 2019.

CREDITI VERSO ALTRI**€ 10.507.349**

Sono costituiti da crediti residuali di natura commerciale. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è correlato alla variazione degli anticipi ai fornitori erogati per appalti per effetto delle modifiche intervenute alla Legge 98/2013.

10. Attività fiscali correnti**€ 6.499.452**

La presente voce (€ 6.424.908 nell'esercizio precedente) si riferisce prevalentemente al credito IRES e IRAP emergente dagli acconti versati nel 2019, calcolati con il metodo storico (circa 6,2 milioni di euro).

11. Attività finanziarie correnti**€ 39.127**

		31.12.2019	31.12.2018
- Verso clienti	€	39.127	0
- Verso imprese controllate	€	0	0
- Verso imprese collegate	€	0	0
- Verso altri	€	0	0
Totale	€	39.127	0

I crediti finanziari verso clienti si riferiscono alla quota, in scadenza entro 12 mesi, del credito per i cui dettagli si rimanda al commento dell'apposita sezione dei crediti finanziari non correnti.

12. Altre attività correnti**€ 3.545.294**

		31.12.2019	31.12.2018
• Ratei attivi	€	173.151	0
• Risconti attivi	€	620.254	958.644
• Altre attività	€	2.751.889	2.963.450
- Crediti verso il personale per partite da recuperare tramite ritenuta	€	161.951	240.300
- Crediti per canoni e contributi d'Ambito	€	0	21.433
- Verso altri	€	2.589.938	2.701.717
Totale	€	3.545.294	3.922.094

I Ratei attivi sono rappresentati dalla quota di competenza afferente gli interessi su depositi con scadenza il 24/01/2020.

Nella voce Altre attività verso altri sono compresi principalmente crediti per riconoscimento agli utenti aventi diritto del Bonus idrico per circa 650 migliaia di euro, verso GSE per tariffa incentivante (ex Certificati Verdi) per circa 461 migliaia di euro, verso altri soggetti per circa 709 migliaia di euro relativi a note di credito da ricevere e crediti vari per circa 742 migliaia di euro.

I risconti attivi includono le quote di competenza di esercizi successivi di altri costi liquidati nell'esercizio.

13. Disponibilità liquide**€ 55.033.557**

Le disponibilità liquide comprendono:

		31.12.2019	31.12.2018
- Depositi bancari e postali	€	9.988.232	120.299.418
- Depositi vincolati a breve	€	45.000.000	0
- Assegni	€	0	4.663
- Denaro e valori in cassa	€	45.325	40.166
Totale	€	55.033.557	120.344.247

Il rilevante decremento rispetto all'esercizio precedente è conseguente al parziale utilizzo, nel corso del presente esercizio del prestito obbligazionario non convertibile, richiesto per finanziare le opere previste dal Piano degli Investimenti dell'Ente d'Ambito 3 Torinese, a cui si è dato corso già dall'esercizio precedente.

Tutte le sopra esposte giacenze sono liquide e pienamente disponibili alla data di bilancio senza vincoli di sorta, fatta salva la clausola di salvo buon fine sugli assegni.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

Il valore del Patrimonio Netto alla data del bilancio tiene conto delle determinazioni assunte dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 28.06.2019 in ordine alla destinazione del risultato dell'esercizio 2018.

14. Patrimonio Netto **€ 646.282.237**

Patrimonio Netto di spettanza del Gruppo **€ 645.959.771**

Il valore a bilancio tiene conto delle determinazioni assunte dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 28.06.2019 in ordine alla destinazione del risultato dell'esercizio 2018 della Capogruppo.

CAPITALE SOCIALE **€ 345.533.762**

Il Capitale Sociale è interamente sottoscritto, versato e iscritto nel registro delle imprese ai sensi di legge e si compone, alla data di bilancio, di n. 5.352.963 azioni ordinarie del valore nominale di € 64,55 ciascuna, possedute dai Soci.

Nell'esercizio non sono intervenute movimentazioni sulle azioni e sul Capitale Sociale.

RISERVA LEGALE **€ 20.909.251**

La Riserva legale, pari ad € 18.319.415 al 31.12.2018, si è incrementata nell'esercizio di € 2.589.836 come da deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 28.06.2019.

RISERVA VINCOLATA ATTUAZIONE PEF **€ 238.874.674**

Tale riserva, pari a € 199.509.171 al 31.12.2018, si è incrementata nel corso dell'esercizio di bilancio per € 39.365.503 in conseguenza della Delibera dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 28.06.2019.

RISERVA FTA **€ (2.845.993)**

Tale riserva accoglie gli effetti a Patrimonio Netto della FTA conseguente all'adozione dei principi contabili internazionali, per il cui commento si rimanda allo specifico paragrafo nella Relazione sulla Gestione.

ALTRE RISERVE E RISULTATI A NUOVO **€ 3.358.321**

Le Altre Riserve includono:

		31.12.2019	31.12.2018
• Riserva Facoltativa	€	34.342.562	34.342.562
• Riserva di consolidamento	€	5.026.588	5.026.588
• Riserva per attualizzazione TFR	€	184.551	834.432
• Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	€	(32.993.340)	(32.993.340)
• Riserva arrotondamenti	€	(7)	(5)
• Risultati a nuovo	€	(3.202.033)	(3.317.250)
Totale	€	3.358.321	3.892.987

La Riserva per attualizzazione TFR accoglie gli utili/perdite del Gruppo, risultanti dalle valutazioni attuariali effettuate in applicazione dello IAS 19 al TFR e al trattamento di quiescenza maturati al 31.12.2019.

La Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio pari a euro 32.993.340, si riferisce a n. 492.965 azioni proprie acquistate su conforme autorizzazione dell'Assemblea Ordinaria dei Soci.

Le riserve disponibili del bilancio 2019, a seguito delle operazioni di acquisto azioni proprie, sono quasi completamente esaurite.

Gli utili portati a nuovo sono diminuiti, nell'esercizio, di euro 115.217.

RISULTATO D'ESERCIZIO **€ 40.129.756**

		31.12.2019	31.12.2018
Risultato netto d'esercizio	€	40.129.756	51.873.573

Corrisponde al saldo del Conto Economico quale differenza tra i ricavi e i costi complessivi ed è stato interamente sottoposto a tassazione ordinaria e differita ai fini IRES e IRAP.

PATRIMONIO NETTO DI SPETTANZA DI TERZI**€ 322.466**

La voce rappresenta le quote di Patrimonio Netto di spettanza di terzi nelle società controllate oggetto di consolidamento e comprende:

		31.12.2019	31.12.2018
- Capitale e riserve di terzi	€	262.707	271.810
- Utile dell'esercizio	€	59.759	89.893
Totale	€	322.466	361.703

**PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO
DELLA CONTROLLANTE E PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO CONSOLIDATO**

	31/12/2019		31/12/2018	
	patrimonio netto	di cui: risultato dell'esercizio	patrimonio netto	di cui: risultato dell'esercizio
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	645.697.947	40.102.229	615.974.778	51.796.714
<i>Da eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:</i>				
- Effetto di operazioni da consolidamento	172.290	(87.282)	179.603	(79.600)
- Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	89.785	89.785	153.809	153.809
<i>Da valutazione metodo patrimonio netto società non consolidate:</i>	(251)	25.024	(25.275)	2.650
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza del gruppo	645.959.771	40.129.756	616.282.915	51.873.573
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza di terzi	322.466	59.759	361.703	89.893
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio consolidato	646.282.237	40.189.515	616.644.618	51.963.466

PASSIVITÀ**€ 530.327.399****15. Passività finanziarie non correnti e correnti****€ 286.701.357**

I debiti finanziari al 31.12.2019 sono dettagliati per tipologia nella tabella che segue:

	31.12.2019	31.12.2018
Passività finanziarie non correnti		
Obbligazioni	134.142.009	133.983.809
Mutui passivi	100.049.325	148.718.816
Debiti per beni in leasing	576.033	0
Totale	234.767.367	282.702.625
Passività finanziarie correnti		
Mutui passivi quota a breve	48.706.799	48.943.133
Debiti verso banche e ratei finanziari	2.135.242	2.162.264
Debiti per beni in leasing quota a breve	1.091.949	0
Totale	51.933.990	51.105.397
Totale Passività finanziarie	286.701.357	333.808.022

Le passività finanziarie sono composte:

- dai finanziamenti (obbligazioni e mutui passivi) il cui valore totale ammonta a euro 282.898.133, al netto del residuo costo ammortizzato di euro 857.991 per i prestiti obbligazionari e di euro 62.071 per i mutui passivi;
- dalla voce Debiti verso banche e ratei finanziari pari a euro 2.135.242 che include il valore di altre operazioni a breve pari a euro 77.140 e ratei finanziari pari a euro 2.058.102, che comprendono in particolare gli interessi sul prestito obbligazionario per la quota di competenza;
- dai debiti per beni in leasing il cui valore totale ammonta a euro 1.667.982, al netto del residuo costo ammortizzato di euro 63.462.

La movimentazione dei finanziamenti durante l'esercizio è la seguente:

	Obbligazioni	Mutui	Totale
Saldo al 31.12.2018	€ 133.983.809	197.661.949	331.645.758
Nuovi finanziamenti	€ 0	0	0
Adeguamento costo ammortizzato	€ 158.200	37.308	195.508
Rimborsi dell'esercizio	€ 0	-48.943.133	-48.943.133
Saldo al 31.12.2019	€ 134.142.009	148.756.124	282.898.133

Il debito per finanziamenti a medio-lungo termine, al lordo del costo ammortizzato, è dettagliato nella tabella che segue:

Finanziamenti	Debito al 31.12.2019
Obbligazioni	€ 135.000.000
Mutui passivi	
Banco BPM (ex Italease)	€ 1.802.057
Intesa Sanpaolo	€ 3.870.535
Banca Europea per gli Investimenti	€ 39.000.000
Banca Europea per gli investimenti	€ 32.595.000
Cassa Depositi e Prestiti	€ 17.500.000
Banca Europea per gli investimenti	€ 53.846.154
Altri ¹⁰	€ 204.449
Totale mutui passivi	148.818.195
Totale	€ 283.818.195

Nella seguente tabella sono riportate le passività distinte per natura al 31 dicembre 2019, con indicazione della quota in scadenza entro l'esercizio successivo, tra 2° e 5° anno e oltre il 5° anno.

Tipologia	Importo residuo	Quota entro esercizio successivo	Quota 2° - 5° anno	Quota oltre 5° anno
Obbligazioni	135.000.000		135.000.000	
Mutui passivi	148.818.195	48.706.799	100.111.396	
Debiti verso banche e ratei finanziari	2.135.242	2.135.242		
Debiti per beni in leasing	1.731.444	1.091.949	444.733	194.762
Totale	287.684.881	51.933.990	235.556.129	194.762

Di seguito si riportano le principali condizioni contrattuali.

Finanziamenti	Valore linea di credito	Durata anni	Scadenza	Rata	Tasso
Obbligazioni ordinarie non convertibili	135.000.000	7	13/04/2024	annuale	fisso
Banco BPM (ex Italease)	12.546.059	7	31/12/2020	semestrale	variabile (Euribor 6m + spread)
Intesa Sanpaolo	36.125.000	15	30/06/2021	semestrale a capitale costante	variabile (Euribor 6m + spread)
Banca Europea per gli Investimenti	130.000.000	15	19/12/2022	semestrale a capitale costante	variabile (Euribor 6m + spread)
Banca Europea per gli investimenti	80.000.000	14	30/12/2022	semestrale a capitale costante	variabile (Euribor 6m + spread)
Cassa Depositi e Prestiti	50.000.000	15	30/06/2023	semestrale a capitale costante	variabile (Euribor 6m + spread)
Banca Europea per gli investimenti	100.000.000	9	30/06/2023	semestrale a capitale costante	fisso
Altri	4.724.432	vari	2019-2022	semestrale costante/semestrale	fisso/variabile (Euribor 6m + spread)

¹⁰ Un totale di sei finanziamenti, principalmente contratti con Cassa Depositi e Prestiti

Il prestito obbligazionario ordinario non convertibile è stato emesso in data 13 aprile 2017.

Le obbligazioni, hanno durata settennale con cedola dell'1,95% e sono quotate presso il mercato regolamentato della Borsa di Dublino (ISE – Irish Stock Exchange); sono assistite da rating emesso da Standard & Poor's che il 27.11.2019 ha confermato il rating Senior Unsecured "BBB-" (per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Gestione).

L'attivazione del prestito da finanziatori istituzionali, per finanziare gli investimenti di ampliamento ed ammodernamento delle reti e degli impianti di produzione, distribuzione, raccolta e trattamento acque, previsti nel Piano degli Investimenti dell'ATO3, non ha richiesto alcuna garanzia da parte dei soci e prevede per tutta la sua durata il mantenimento del seguente parametro finanziario calcolato sui dati del Bilancio Consolidato chiuso al 31.12 dell'anno precedente e secondo le definizioni comprese nelle pattuizioni contrattuali:

- Posizione Finanziaria Netta/MOL (EBIT+Ammortamenti): minore o uguale a 5.

Il finanziamento del Banco BPM (ex Italease) è stato contratto mediante accollo nel 2013.

Il finanziamento contratto con Intesa Sanpaolo (ex B.I.I.S.) è di natura chirografaria.

I finanziamenti contratti, nella forma di linea di credito garantita, con la Banca Europea per gli Investimenti per la provvista delle risorse richieste dal piano d'investimenti inserito a Piano d'Ambito, sono assistiti da idonea garanzia rilasciata da Istituti Nazionali di credito, terzi rispetto a BEI e da cessione dei crediti che potranno essere vantati presso l'Ente d'Ambito ed i terzi in relazione all'esecuzione della convenzione di affidamento per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito 3 Torinese.

Tali linee di credito sono state completamente utilizzate in ragione dell'avanzamento dei lavori per i quali sono stati stipulati e tramite tranche minime di tiraggio.

Più in particolare:

- per il finanziamento di 130 milioni di euro, contratto per la realizzazione delle opere previste nel piano d'investimenti per piccola e media infrastrutturazione, lo spread è stato concordato in occasione di ogni tiraggio e la garanzia rilasciata è remunerata da una commissione calcolata sull'importo garantito;
- per il finanziamento di 80 milioni di euro, contratto per la realizzazione delle opere previste nel piano d'investimenti per grande infrastrutturazione, lo spread è stato concordato in occasione di ogni tiraggio ed il contratto di garanzia prevede l'obbligo del mantenimento, per tutta la durata del finanziamento, dei seguenti parametri calcolati sui dati del Bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31.12 dell'anno precedente e secondo le definizioni comprese nelle pattuizioni contrattuali:
 - Posizione Finanziaria Netta/MOL (EBIT+Ammortamenti): minore o uguale a 5.
 - Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto: minore o uguale a 1.

Le commissioni corrisposte annualmente per la garanzia variano entro un range predefinito inferiore a 100 bps in relazione al posizionamento del citato rapporto fra Posizione Finanziaria Netta/ MOL (EBIT+Ammortamenti).

- per il finanziamento di 100 milioni di euro, contratto per la realizzazione delle opere previste nel piano d'investimenti per piccola e media infrastrutturazione, sono contemplati per tutta la durata del finanziamento i seguenti parametri finanziari, calcolati sui dati del Bilancio Consolidato chiuso al 31.12 dell'anno precedente e secondo le definizioni comprese nelle pattuizioni contrattuali:
 - Posizione Finanziaria Netta/MOL (EBIT+ammortamenti): minore o uguale a 5;
 - Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio netto: minore o uguale a 1;
 - MOL (EBIT+Ammortamenti)/Oneri Finanziari Netti (escluse le Rettifiche di valore di attività finanziarie) superiore a 5

nonché il mantenimento del rapporto Valore residuo/Indebitamento Finanziario Lordo maggiore o uguale a 1,30 dove il valore residuo è calcolato sulla base del valore netto contabile delle immobilizzazioni escluso l'avviamento.

Il rapporto MOL/Oneri Finanziari Netti risulta negativo in quanto la voce Proventi e Oneri finanziari porta un segno aritmetico negativo essendo i proventi maggiori dei costi e quindi il covenant risulta rispettato.

La garanzia rilasciata è remunerata da una commissione calcolata sull'importo garantito.

Il finanziamento contratto con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per la provvista di 50 milioni di euro, ad integrazione del citato finanziamento BEI per la complessiva copertura dei fabbisogni connessi alla grande infrastrutturazione, è assistito da cessione dei crediti che potranno essere vantati presso l'Ente d'Ambito ed i terzi in relazione all'esecuzione della convenzione di affidamento per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito 3 Torinese.

Tale finanziamento prevede l'obbligo di mantenere per tutta la durata i seguenti parametri finanziari calcolati sui dati del Bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31.12 dell'anno precedente e secondo le definizioni comprese nelle pattuizioni contrattuali:

- Posizione Finanziaria Netta/MOL (EBIT+Ammortamenti): minore o uguale a 5.
- Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto: minore o uguale a 1;

Nel caso di mancato rispetto di anche uno solo dei suddetti parametri finanziari gli Istituti eroganti hanno facoltà di risolvere anticipatamente il contratto.

Si precisa che al 31.12.2019 tutti i parametri finanziari di cui sopra risultano rispettati.

Tra gli Altri finanziamenti sono contemplati i mutui ricevuti in conferimento stipulati principalmente con la Cassa Depositi Prestiti.

16. Fondo TFR e altri benefici

€ 16.605.147

Il Fondo TFR al 31.12.2019 riflette l'indennità maturata dai dipendenti fino al 31.12.2006, che andrà ad esaurirsi con i pagamenti che avverranno in occasione della cessazione dei rapporti di lavoro o di eventuali anticipazioni ai sensi di legge.

La movimentazione del fondo (non influenzata dalle quote maturate nell'esercizio a favore dei dipendenti quiescenti in corso d'anno) è stata la seguente:

Fondo TFR

- Saldo al 31.12.2018	€	15.709.972
- Service cost	€	68.097
- Utilizzi, rettifiche, indennità e anticipazioni erogate nell'esercizio	€	(1.281.313)
- Interest cost derivante dallo IAS 19	€	237.620
- Utili (perdite) attuariali	€	614.604
Saldo al 31.12.2019	€	15.348.980

Per quanto attiene gli altri benefici si riferiscono alla quantificazione stimata dei premi di anzianità riconoscibili potenzialmente ai dipendenti che maturano i relativi requisiti previsti dalla regolamentazione aziendale, come di seguito riportato:

Fondo quiescenza

- Saldo al 31.12.2018	€	1.237.493
- Service cost	€	58.284
- Utilizzi, rettifiche, indennità e anticipazioni erogate nell'esercizio	€	(93.582)
- Interest cost derivante dallo IAS 19	€	18.695
- Utili (perdite) attuariali	€	35.277
Saldo al 31.12.2019	€	1.256.167

Le tabelle successive illustrano, rispettivamente, le ipotesi economico-finanziarie e demografiche adottate per la valutazione attuariale della passività in esame.

Ipotesi economico-finanziarie

- Tasso annuo di attualizzazione	0,77%
- Tasso annuo di inflazione	1,20%
- Tasso annuo di incremento TFR	2,40%

Ipotesi demografiche

- Mortalità	Tabelle RG 48
- Inabilità	Tavole INPS per età e sesso
- Età pensionamento	Raggiungimento requisiti
- % di frequenza delle anticipazioni	1,50%
- % di frequenza del turn-over	0,50%

17. Fondi per rischi e oneri**€ 19.959.092**

Tali fondi sono rappresentati da:

*A) Accantonamenti per controversie e oneri***€ 11.047.886**

Gli accantonamenti per controversie e oneri riflettono la valutazione prudenziale, sulla base degli elementi valutativi a disposizione, delle potenziali passività sussistenti per effetto di controversie giudiziali e stragiudiziali attualmente in corso, nonché di altri oneri di varia natura aventi manifestazione futura certa o probabile.

La movimentazione di tali accantonamenti è stata la seguente:

- Saldo al 31.12.2018	€	14.183.301
- Accantonamento dell'esercizio	€	813.795
- Utilizzo dell'esercizio	€	(540.715)
- Adeguamenti di stima	€	(3.408.495)
Saldo al 31.12.2019	€	11.047.886

Il saldo degli accantonamenti per controversie e oneri al 31.12.2019 è ritenuto congruo per la copertura delle seguenti stimate passività potenziali.

*B) Accantonamento per oneri di manutenzione ciclica***€ 959.844**

L'accantonamento per oneri di manutenzione ciclica riflette la valutazione dell'onere tecnicamente maturato ma non ancora liquidato alla data di bilancio a fronte dei programmi di manutenzione ordinaria a ripetibilità pluriennale, non scadenziabili con certezza, inerenti impianti a ciclo produttivo continuo.

L'accantonamento nel 2019 non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio in quanto ritenuto congruo:

- Saldo al 31.12.2018	€	959.844
- Accantonamento dell'esercizio	€	0
- Utilizzo dell'esercizio	€	0
Saldo al 31.12.2019	€	959.844

*C) Accantonamenti Legge Regione Piemonte 29.12.2000 n. 61***€ 451.362**

Riflette la destinazione delle sanzioni amministrative applicate ai sensi dell'art. 54 D.Lgs. 152/99 da appostare a finanziamento della realizzazione di interventi di prevenzione e riduzione dell'inquinamento dei corpi idrici. La movimentazione, imputata a Conto Economico, è stata nell'esercizio la seguente:

- Saldo al 31.12.2018	€	451.362
- Accantonamento dell'esercizio	€	0
Saldo al 31.12.2019	€	451.362

*D) Accantonamento per oneri gestioni d'Ambito***€ 6.850.000**

La consistenza riflette la miglior stima degli oneri e dei rischi potenziali connessi alle attività di gestione d'Ambito.

- Saldo al 31.12.2018	€	6.789.763
- Accantonamento dell'esercizio	€	60.237
- Utilizzo dell'esercizio	€	
- Adeguamento stima dell'esercizio	€	
Saldo al 31.12.2019	€	6.850.000

L'accantonamento riflette i potenziali oneri conseguenti agli impegni dei Soci per patronage sul finanziamento Dexia-BIIS della Società APS S.p.A. in fallimento dal 2013. L'accantonamento non ha avuto movimentazioni nel corso del corrente esercizio.

– Saldo al 31.12.2018	€	650.000
– Accantonamento dell'esercizio	€	0
– Adeguamento stima dell'esercizio	€	0
Saldo al 31.12.2019	€	650.000

18. Passività per imposte differite € 314.986

La posta comprende gli oneri differiti per imposte sul reddito (IRES ed IRAP), computate alle aliquote vigenti sui ricavi a tassazione differita e sui costi a deduzione anticipata.

La voce (€ 337.834 nell'esercizio precedente) presenta una riduzione dovuta all'effetto combinato di detassazione di ricavi fiscalmente rilevanti in esercizi futuri e tassazione di ricavi imputati in esercizi precedenti e tassati nell'esercizio in corso.

Tali effetti sono dettagliatamente indicati nella tabella che segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Costi riversati nel 2019	% IRES/IRAP	Riversamenti Passive IRES/IRAP al 31/12/2019	Costi incrementativi nel 2019	% IRES/IRAP	Nuove Passive IRES/IRAP al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2019
Ammortamenti Anticipati	155.966							155.966
Interessi Attivi di Mora	158.018	(208.764)	24,00%	(50.103)	150.867	24,00%	36.208	144.123
Costo ammortizzato passività finanziarie FTA	23.850	(37.308)	24,00%	(8.953)				14.897
TOTALE	337.834	(246.072)		(59.056)	150.867		36.208	314.986
VARIAZIONE IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE								(22.848)

19. Altre passività non correnti € 52.275.183

Tale voce è composta come segue:

		31.12.2019	31.12.2018
• Depositi cauzionali Acquapoint	€	519.767	470.022
• Contributi da erogare	€	20.747	68.747
• Risconti passivi pluriennali	€	51.734.669	50.081.776
Totale	€	52.275.183	50.620.545

In applicazione dello IAS 16, la voce "Risconti passivi pluriennali" accoglie le quote di contributi in conto impianti incassate ed imputate agli esercizi di competenza in relazione all'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

La voce "Risconti Passivi pluriennali" inoltre comprende anche la quota di "ricavi vincolati" da destinare alla copertura di investimenti (FoNI) pari ad euro 10.710.797 in seguito all'imputazione a conto economico in relazione all'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

20. Debiti commerciali € 78.720.031

ACCONTI € 128.261

La voce (€ 151.282 nell'esercizio precedente) comprende gli importi anticipati da utenti per lavori ancora da eseguire alla data di bilancio.

DEBITI VERSO FORNITORI € 56.894.704

I debiti verso fornitori comprendono:

		31.12.2019	31.12.2018
• Fornitori Italia	€	23.385.804	27.875.759
• Fornitori estero	€	10.018	99.241
• Fatture da ricevere	€	33.498.882	32.328.048
Totale	€	56.894.704	60.303.048

Tutti i debiti verso fornitori hanno scadenza entro il termine di un anno ed in nessun caso sono assistiti da garanzia, oltre alla ritenuta dello 0,5% sui lavori.

DEBITI VERSO COLLEGATE **€ 15.657**

		31.12.2019	31.12.2018
•	Debiti verso collegate	€ 15.657	15.591

La voce, dettagliata nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione, include i debiti verso il Gruppo SAP derivati dalle residue transazioni commerciali operate a normali condizioni di mercato.

DEBITI VERSO CONTROLLANTI **€ 1.504.860**

		31.12.2019	31.12.2018
•	Debiti verso controllanti	€ 1.504.860	1.249.214

La voce richiamata nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione rappresenta i debiti commerciali verso la Città di Torino, nessuno dei quali è assistito da garanzia reale sui beni sociali.

DEBITI VERSO ALTRI **€ 20.176.549**

		31.12.2019	31.12.2018
•	Debiti verso altri	€ 20.176.549	22.193.362

La voce include prevalentemente i debiti commerciali verso i Soggetti Operativi di Gestione per fatture da ricevere conseguenti agli obblighi contrattuali assunti con i medesimi.

21. Passività per imposte correnti **€ 3.340.635**

		31.12.2019	31.12.2018
•	Ritenute fiscali operate ai dipendenti ed a terzi quali sostituti d'imposta a termini di legge	€ 1.844.307	1.826.182
•	IVA C/ERARIO	€ 1.496.328	2.029.858
•	IRAP/IRES	€ 0	0
Totale	€	3.340.635	3.856.040

Tali passività sono prevalentemente costituite dall'IVA a debito della Capogruppo relativa al quarto trimestre 2019, al netto dell'acconto versato. L'imposta, dovuta in applicazione del regime IVA dello split payment esteso alle Società controllate da Enti Pubblici dal 01.07.2017, risulta regolarmente versata alla scadenza prevista dalla normativa vigente.

Sono inoltre iscritti tra le passività fiscali correnti i debiti per ritenute fiscali operate a dipendenti e terzi per circa 1,8 milioni, anch'essi regolarmente versati alla scadenza.

22. Altre passività correnti **€ 72.410.968**

Gli altri debiti comprendono:

		31.12.2019	31.12.2018
•	Debiti verso Istituti Previdenziali e sicurezza sociale	€ 3.975.458	4.251.355
•	Ratei passivi	€ 0	0
•	Risconti passivi	€ 151.933	172.786
•	Verso altri:	€ 68.283.577	68.156.523
•	<i>Canoni Enti Locali</i>	€ 5.254.925	5.543.852
•	<i>Contributi Unioni Montane</i>	€ 47.162.712	44.824.173
•	<i>Debiti v/SOG e Comuni per servizi accessori</i>	€ 536.366	528.971
•	<i>Altri debiti v/Enti e Comuni per F/D riscossi per conto</i>	€ 2.748.983	3.097.344
•	<i>Competenze da liquidare al personale</i>	€ 6.051.393	6.541.300
•	<i>Debiti diversi</i>	€ 6.529.198	7.487.233
•	<i>Dividendi da erogare</i>	€ 0	133.650
Totale	€	72.410.968	72.580.664

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono interamente scadenti entro il termine di un anno ed in nessun caso assistiti da garanzia né gravati da interessi.

Al momento della redazione del presente bilancio tali debiti risultano pagati secondo scadenza.

I debiti inerenti i Canoni Enti Locali e i contributi alle Unioni Montane, incrementati di circa 2 milioni di euro, sono comprensivi dei relativi accertamenti e rappresentano la miglior stima del saldo che dovrà essere corrisposto a seguito di disposizione dei pagamenti rispettivamente ai Comuni affidanti e alle Unioni Montane, in conseguenza delle determinazioni assunte dall'Ente d'Ambito e sulla base degli importi dallo stesso comunicati salvo conguaglio.

Con specifico riferimento ai contributi Unioni Montane questi sono erogati in base ad apposite comunicazioni dell'Ente d'Ambito.

In particolare i Canoni Enti Locali si riferiscono prevalentemente a quanto dovuto per il 2019 come disposto dall'Ente d'Ambito n. 3 Torinese solo nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2020 e ad importi relativi a periodi pregressi per parte dei quali è stata richiesta la compensazione con corrispondenti crediti.

I debiti verso SOG e Comuni per servizi accessori rappresentano la miglior stima dei compensi dovuti, sulla base delle volumetrie che verranno determinate dai processi di fatturazione e dei lavori affidati, ai Soggetti Operativi di Gestione incaricati con specifici contratti di servizio per l'attività operativa sul territorio di pertinenza.

La consistenza degli Altri debiti verso Enti e Comuni comprende i debiti verso Enti per canoni e contributi, i debiti per corrispettivi di fognatura e depurazione da riversare agli Enti gestori per periodi antecedenti all'assunzione diretta dei corrispondenti servizi conseguente ai tempi di incasso dei corrispettivi stessi dagli utenti interessati, come stabilito dalle norme vigenti e da specifici accordi convenzionali.

Ricavi

23. Ricavi € 320.058.378

I ricavi sono così composti:

		2019	2018
– Servizio acquedotto	€	135.446.135	137.805.239
– Servizio fognatura	€	43.876.731	45.974.813
– Servizio depurazione	€	126.872.585	129.666.419
– Bocche antincendio	€	4.162.994	4.290.631
– Altri ricavi	€	9.699.933	9.477.639
Totale	€	320.058.378	327.214.741

I ricavi sono diminuiti di circa 7,1 milioni rispetto al precedente esercizio in particolare per una contrazione dei consumi e per la riduzione della tariffa del 2,3% rispetto al triennio precedente come previsto dalla manovra tariffaria.

I ricavi dei Servizi di acquedotto, fognatura e depurazione sono al netto della riduzione della tariffa del 50% per le utenze ad uso pubblico municipale e provinciale per un totale di 5.297.835 euro.

Tutti i ricavi inerenti l'attività istituzionale sono stati conseguiti nell'area territoriale di riferimento ATO 3 Torinese, così come individuata dalla Legge Regione Piemonte n. 13 del 20.01.1997 e comprendono la migliore stima dei ricavi di competenza dell'esercizio per i Servizi di acquedotto, fognatura, depurazione e Bocche antincendio erogati nei 289 Comuni acquisiti per effetto del processo di riunificazione (quali risultanti in seguito all'istituzione dei Comuni di Val di Chy e Valchiusa a partire dall'1/1/2019).

Negli "Altri ricavi" sono compresi principalmente ricavi accessori da utenti, acquedotto industriale, quelli conseguiti a fronte di lavori effettuati per conto di utenti e di terzi, in particolare per modifiche alla rete idrica e alla rete fognaria, ricavi per analisi e trattamenti, punti acqua, vendita energia e servizi per attività no core rese sul libero mercato. L'incremento rispetto al precedente esercizio è dovuto all'effetto combinato di maggiori ricavi per rimborso spese di sollecito, acquedotto industriale (dal 2019 la Capogruppo gestisce anche l'acquedotto industriale di Rivalta in precedenza gestito dall'ex SOG Acquagest), analisi e trattamenti nonché ricavi dai punti acqua a fronte di una riduzione per lavori c/utenti e terzi.

24. Ricavi per attività di progettazione e costruzione € 103.822.716

		2019	2018
– Ricavi per attività di progettazione e costruzione	€	103.822.716	72.243.129

Tale voce si riferisce all'"attività di progettazione e costruzione" dei beni in concessione, che, come previsto dall'IFRIC 12, viene iscritta tra i ricavi; i costi corrispondenti, al netto dei costi capitalizzati per incrementi interni, risultano iscritti alla voce "Costi per attività di progettazione e costruzione".

25. Altri ricavi operativi € 21.268.069

Gli Altri ricavi operativi sono così composti:

		2019	2018
– Contributi in c/esercizio	(A) €	3.859.273	2.776.214
– Altri			
▪ Quote contributi in c/impianti	€	4.990.270	3.112.886
▪ Ricavi diversi	€	3.742.400	4.798.294
▪ Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	€	5.267.631	3.635.233
▪ Adeguamenti/accantonamenti Fondo rischi e oneri diversi	€	3.408.495	4.076.127
	(B) €	17.408.796	15.622.540
Totale Altri ricavi operativi (A+B)	€	21.268.069	18.398.754

La voce “Contributi in c/esercizio” include principalmente l’incentivo per la produzione di energia da fotovoltaico, la tariffa incentivante ex Certificati Verdi nonché contributi erogati dalla Regione Piemonte per l’emergenza idrica degli anni 2017 e 2018.

L’incremento rispetto al precedente esercizio è dovuto alla liquidazione del citato contributo per emergenza idrica.

La voce “Altri” accoglie le quote di competenza economica dei contributi in conto impianti, già commentati nella voce “Risconti passivi pluriennali” della presente Nota Integrativa, nonché i ricavi diversi (tra i quali locazioni attive, rimborsi bolli e rimborsi diversi), sopravvenienze attive e insussistenze del passivo oltre agli adeguamenti apportati ai fondi del passivo, come già commentato nell’apposita sezione delle Passività della presente Nota Integrativa e ricomprende le variazioni per le rettifiche di consolidamento.

La variazione complessiva di tale voce rispetto al precedente esercizio è conseguente all’effetto combinato dell’aumento del rilascio dei contributi in conto impianti (correlati a interventi di grande infrastruttura messi in opera) e delle sopravvenienze attive e insussistenze del passivo e della diminuzione dei rimborsi diversi e degli adeguamenti al fondo rischi.

Costi operativi

26. Costi per materie prime e materiali di consumo € 13.811.573

La voce comprende:

		2019	2018
– Materiali per la manutenzione al netto variazione delle scorte	€	7.502.222	5.499.284
– Prodotti chimici	€	4.439.206	4.606.450
– Altri materiali	€	2.021.235	2.016.829
– Incrementi per lavori interni	€	(151.090)	(128.877)
Totale	€	13.811.573	11.993.686

La voce registra un incremento rispetto all’anno precedente dovuto principalmente ai consumi relativi ai materiali per lavori connessi agli investimenti capitalizzati in modo indiretto e per manutenzioni sui beni della Città di Torino e degli altri Comuni.

27. Costi per servizi e godimento beni € 110.409.556

La voce comprende:

			2019	2018
– Energia elettrica	(A)	€	32.442.432	30.946.810
– Manutenzione, lavori e servizi industriali	(B)	€	55.600.545	53.785.363
– Servizi generali:				
▪ Servizi		€	11.247.167	10.908.756
▪ Accantonamento a Fondo rischi e oneri diversi		€	204.595	819.737
	(C)	€	11.451.762	11.728.493
– Canoni agli enti locali	(D)	€	7.603.831	8.065.992
– Canoni e concessioni passive, locazioni e noleggi	(E)	€	3.310.986	4.676.931
Totale costi per servizi e godimento beni (A+B+C+D+E)		€	110.409.556	109.203.589

Per quanto riguarda l’energia elettrica si è riscontrato un efficientamento dei consumi, con decremento del prelievo da rete esterna e un incremento dell’autoproduzione, per contro è incrementato il costo al kWh in quanto il gruppo ha optato per l’acquisto di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili.

In merito ai consumi di energia elettrica si segnala che le tecnologie di recupero energetico hanno globalmente consentito un risparmio dei consumi del 15,36%.

Il bilancio energetico della Capogruppo si attesta come segue:

	2019		2018	
	MWh	%	MWh	%
– Energia termica				
▪ Autoprodotta da motori a gas	18.525	49,64	18.505	42,96
▪ Autoprodotta da caldaia	400	1,07	450	1,04
▪ Autoprodotta da impianto DEMOSOFC	188	0,50	143	0,33
▪ Prodotta da metano	18.205	48,79	23.980	55,67
Totale	37.318	100,00	43.078	100,00
– Energia elettrica				
▪ Autoprodotta da motori a gas	21.490	9,07	21.420	8,89
▪ Autoprodotta da fotovoltaico	1.294	0,55	1.176	0,49
▪ Autoprodotta da impianto DEMOSOFC	216	0,09	177	0,07
▪ Prelievo complessivo da fornitori esterni	213.887	90,29	218.076	90,55
Totale	236.887	100,00	240.849	100,00
Consumo complessivo	274.205	100,00	283.926	100,00
Recupero complessivo	42.113	15,36	41.870	14,75
– Energia elettrica autoprodotta e commercializzata (idroelettrica Balme)	7.063		6.777	
Autoproduzione globale	49.176		48.647	
Energia elettrica totale autoprodotta	30.063		29.549	
– Energia elettrica autoprodotta rispetto al consumo di energia elettrica complessivo	12,69		12,27	

La variazione dei costi per “Manutenzioni lavori e servizi industriali” è dovuta principalmente all’effetto combinato della riduzione dei servizi per manutenzione aree verdi, servizi da SOG (cessazione della gestione operativa del servizio acquedotto del Comune di Rivalta Torinese da parte di Acquagest a partire dal 1.1.2019) compensata da un incremento per costi di manutenzione correlati alla qualità tecnica e alla gestione delle infrastrutture dedicate allo smaltimento delle acque meteoriche, dei costi per trasporto e smaltimento fanghi, dei servizi per lavori c/terzi e dei servizi di lettura.

L’incremento dei costi dei Servizi generali è correlato ai maggiori costi per canoni di manutenzione, commissioni di agenzia per lavoro somministrato, formazione del personale.

I Canoni agli enti locali registrano una riduzione in relazione ai piani di ammortamento dei mutui contratti dai Comuni e comunicati dall’ATO 3 Torinese.

La riduzione dei costi per Canoni e concessioni passive, locazioni e noleggi deriva dall’applicazione del principio contabile IFRS 16, imputata ad ammortamenti e oneri finanziari, nonché al recupero dell’IVA indetraibile sugli automezzi.

28. Costi del personale € 63.568.346

La composizione dei costi per il personale è la seguente:

		2019	2018
– Salari e stipendi	€	43.260.240	43.245.658
– Oneri sociali	€	14.344.717	14.122.284
– Trattamento di fine rapporto	€	2.817.478	2.813.627
– Trattamento di quiescenza e simili	€	58.284	63.669
– Altri costi	€	3.087.627	1.845.692
– Incrementi per lavori interni	€	0	0
Totale	€	63.568.346	62.090.930

La movimentazione dell’organico intervenuta nell’esercizio è stata la seguente:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Apprendisti	Totale
Organico al 31/12/2018	9	33	601	325	41	1009
Organico al 31/12/2019	9	33	588	314	47	991
Variazione	0	0	-13	-11	6	-18

Relativamente al periodo di bilancio, l'organico medio è risultato così composto:

- Dirigenti	9
- Quadri	33
- Impiegati	599
- Operai	324
- Apprendisti	42

Il costo registra un incremento di circa 1,48 milioni di euro rispetto all'anno precedente dovuto principalmente agli effetti dell'acquisizione del personale dalla società Acquagest (ex Soggetto Operativo di Gestione) in seguito al programma di aggregazione, degli adeguamenti del rinnovo del C.C.N.L., dell'esodo agevolato, dei contributi INAIL e dei maggiori costi per straordinari e personale somministrato giustificati dall'implementazione delle attività operative correlate alla qualità tecnica. Il tutto è mitigato dai risparmi derivanti dalla movimentazione del personale.

I contratti di lavoro somministrato, n. 36 al 31.12.2018, sono cresciuti a n. 46 unità al 31.12.2019 ed i loro costi hanno inciso complessivamente sull'esercizio per un importo di € 1.956.988

29. Altre spese operative

€ 22.952.778

La voce comprende:

		2019	2018
- Oneri tributari diversi	€	987.699	870.203
- Oneri d'Ambito	€	17.364.237	17.594.462
- Altri oneri diversi	€	3.495.583	2.827.388
- Accantonamento Fondo rischi e Oneri diversi	€	669.437	650.567
- Bonus idrico integrativo		435.822	290.889
Totale	€	22.952.778	22.233.509

La voce "Oneri tributari diversi" comprende prevalentemente gli oneri relativi ad IMU, tasse di concessioni governative e tributi locali diversi.

La voce "Oneri d'Ambito" comprende per oltre 15,77 milioni di euro la miglior stima dei contributi alle Unioni Montane (calcolati come indicato dall'Ente d'Ambito sui ricavi dell'anno 2017) e degli oneri per funzionamento dell'Ente d'Ambito ed il contributo all'ARERA, in funzione delle deliberazioni e delle comunicazioni pervenute.

La voce "Altri oneri diversi" comprende principalmente oneri per contributi associativi, rimborsi danni ed indennità, sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo.

Gli "Accantonamenti a Fondo Rischi ed Oneri diversi" sono a copertura di rischi di costi aventi natura tributaria, amministrativa e diversa, certa o probabile dei quali però al momento non è ancora determinabile l'esatto ammontare o la data di sopravvenienza.

Dallo scorso anno la voce accoglie il costo per il "Bonus integrativo" introdotto dalla deliberazione ARERA 897/2017/R/IDR e dalla deliberazione ATO 697/2018. Rispetto al 2018 si rileva un incremento dovuto al maggior numero di richieste pervenute.

30. Costi per attività di progettazione e costruzione

€ 99.422.784

		2019	2018
- Costi per attività di progettazione e costruzione	€	99.422.784	69.670.035

Tale voce si riferisce ai "Costi per attività di progettazione e costruzione" dei beni in concessione, al netto dei costi capitalizzati per incrementi interni che, come previsto dall'IFRIC 12, viene iscritta tra i costi; i ricavi corrispondenti risultano iscritti alla voce "Ricavi per attività di progettazione e costruzione".

31. Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni**€ 80.024.772**

La composizione della voce è la seguente;

		2019	2018
– Ammortamento immobilizzazioni materiali	€	17.441.913	16.119.466
– Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	€	2.052.762	1.485.473
– Ammortamento beni in concessione	€	48.463.115	40.177.233
– Svalutazione crediti	€	11.757.006	5.639.269
– Altri accantonamenti	€	309.976	5.497.350
Totale	€	80.024.772	68.918.791

Tenuto conto di quanto esposto nei criteri di valutazione, e del criterio della sistematicità, per il calcolo degli ammortamenti dell'esercizio sono state utilizzate le seguenti aliquote ordinarie:

Immobilizzazioni immateriali:	
– Beni in concessione (migliorie beni di terzi e beni gratuitamente devolvibili)	In funzione della stimata vita utile economico-tecnica delle diverse tipologie di beni di riferimento
– Beni in concessione (diritto d'uso)	In funzione della durata della convenzione di servizio ATO 3 e SMAT S.p.A. (2033)
– Licenze di uso software	33,33%
– Brevetti	50,00%
– Costi ampliamento, sviluppo	20,00%
– Marchi	10 anni
– Diritti di superficie	In funzione della stimata vita utile pari alla durata della Società da Statuto
Immobilizzazioni materiali:	
– Fabbricati e recinzioni	3,50%
– Impianti fotovoltaici	9,00%
– Costruzioni leggere	10,00%
– Impianti specifici e di filtrazione	8,00%
– Apparecchi di misura	10,00%
– Attrezzature di laboratorio e varia	10,00%
– Mobili e arredi	12,00%
– Macchine d'ufficio	12,00%
• Macchine elettroniche	20,00%
• Hardware	20,00%
• Autovetture	25,00%
• Autoveicoli da trasporto e altri mezzi	20,00%
• Carbone attivo	20,00%
• Polarite	11,00%
– Serbatoi	4,00%
– Opere idrauliche fisse	2,50%
– Collettori	5,00%
– Impianti di depurazione	15,00%
– Macchinari	12,00%
– Beni in leasing	In funzione della durata contrattuale

Agli incrementi 2019 delle immobilizzazioni materiali sono state applicate aliquote pari al 50% di quelle sopra indicate rappresentando con miglior stima le aliquote medie in funzione dei mesi di utilizzo.

L'incremento rispetto al Bilancio 2018 deriva dagli ammortamenti sugli investimenti conclusi e messi in opera nell'esercizio, tra cui si evidenziano il grande acquedotto della Valle di Susa e l'impianto di depurazione di Ivrea Ovest, e dagli ammortamenti sui beni in leasing in applicazione del principio IFRS 16.

La voce comprende, inoltre, gli accantonamenti conseguenti alle valutazioni prudenziali dei crediti commerciali. Tali accantonamenti ammontano a circa 11,7 milioni di euro, in applicazione del principio IFRS 9 - Strumenti finanziari ed in conseguenza dell'anzianità dei crediti verso utenti come già riferito nell'apposita voce dell'Attivo della presente Nota Integrativa.

La voce "Altri accantonamenti" riporta la svalutazione della partecipazione nella collegata SAP S.p.A., in considerazione dei risultati del Gruppo SAP. La direzione ha ritenuto di svalutare per perdita durevole di valore la suddetta partecipazione al fine di allineare il suo valore al pro-quota del Patrimonio Netto Consolidato del Gruppo SAP S.p.A. Tale valutazione è confermata dall'impairment test svolto da consulente indipendente.

Proventi e oneri finanziari

32. Proventi finanziari € 5.755.403

La voce comprende:

		2019	2018
– Interessi attivi e altri proventi finanziari	€	5.755.403	5.538.219
Totale	€	5.755.403	5.538.219

Gli “Interessi attivi e altri proventi finanziari” comprendono gli interessi attivi sui conti correnti bancari e postali, gli interessi di mora e gli altri proventi finanziari e dividendi da altre società.

L’incremento è dovuto agli interessi sui crediti IRES rimborsati alla Capogruppo da parte dell’Agenzia delle Entrate.

33. Oneri finanziari € 4.957.162

La voce comprende

		2019	2018
– Interessi passivi e commissioni su finanziamenti	€	4.528.074	4.974.574
– Altri interessi passivi e oneri	€	429.088	300.476
Totale	€	4.957.162	5.275.050

Gli interessi passivi e le commissioni sui finanziamenti comprendono gli oneri sui mutui ricevuti in conferimento e successivamente acquisiti, nonché la quota di competenza degli interessi sul prestito obbligazionario. La voce accoglie altresì l’adeguamento degli oneri in funzione del metodo del costo ammortizzato.

Gli Altri interessi passivi e oneri comprendono invece il conteggio prudenziale di interessi di mora sui debiti scaduti (secondo la normativa vigente) e gli oneri finanziari conseguenti alla valutazione attuariale del Fondo TFR e altri benefici ai dipendenti secondo lo IAS 19 e quelli sui beni in leasing conseguenti all’applicazione del principio IFRS 16.

34. Imposte € 15.568.080

La voce comprende:

		2019	2018
– IRAP	€	2.745.152	3.579.428
– IRES	€	13.347.244	18.722.597
– Imposte relative ad esercizi precedenti	€	(310.319)	(115.373)
– Variazione imposte differite passive	€	(191.149)	(3.964)
– Variazione imposte differite attive	€	(22.848)	(136.901)
Totale	€	15.568.080	22.045.787

Nell’ambito della fiscalità corrente, l’IRES risulta diminuita a seguito del decremento del risultato al lordo delle imposte, nonché della relativa base imponibile fiscale. Le variazioni fiscali sull’utile ante imposte producono altresì, un effetto migliorativo rispetto al precedente periodo di imposta (nello specifico si rileva un decremento dei costi deducibili nell’esercizio). Anche la riduzione dell’IRAP rispetto all’esercizio precedente è dovuta dal minore risultato al lordo delle imposte.

Le imposte relative all’esercizio precedente (minori imposte) sono prevalentemente riferite alle Dichiarazioni Redditi SC 2018 ed IRAP 2018 integrative da cui sono emersi maggiori costi deducibili rispetto alla precedente trasmissione.

Altre informazioni

Di seguito sono riportate le informazioni relative agli impegni assunti dalla Società (I), alla determinazione del “Fair value” (II), alla gestione dei rischi finanziari (III), ai compensi ad Amministratori e Sindaci (IV), ai corrispettivi riconosciuti alla Società di Revisione (V), ai rapporti con parti correlate (VI) e ai fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2019 (VII).

I. Impegni assunti dal Gruppo

La Società ha rilasciato, pariteticamente ad IRETI S.p.A., lettera di impegno a supporto finanziario di Acque Potabili S.p.A. di importo pari a 2,5 milioni di euro con validità fino al 31.12.2019.

II. Determinazione del “fair value”: informazioni integrative

In merito alla valutazione al fair value degli strumenti finanziari in conformità a quanto richiesto dall’IFRS7 si precisa quanto segue:

Attività

– Attività finanziarie no correnti – crediti:	il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi
– Disponibilità liquide e mezzi equivalenti:	il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi
– Partecipazioni disponibili per la vendita:	il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi

Passività

– Finanziamenti a tasso variabile:	il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi
– Debiti commerciali:	il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi

III. Gestione dei rischi finanziari

In conformità al citato IFRS 7, si precisa che SMAT S.p.A., nell’ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta potenzialmente esposta ai rischi finanziari già commentati nella Relazione sulla Gestione.

IV. Compensi ad Amministratori e Sindaci

Si riporta di seguito il dettaglio dei compensi degli Amministratori e dei Sindaci della SMA Torino S.p.A.: per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018.

		2019	2018
Amministratori	€	276.826	290.999
Sindaci	€	124.904	124.904

I compensi corrispondono agli importi deliberati dalle rispettive Assemblee dei Soci oltre alla contribuzione obbligatoria.

V. Compensi della Società di Revisione

I corrispettivi spettanti alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per i servizi di revisione contabile del bilancio d’esercizio e consolidato al 31 dicembre 2019 ammontano a 86 migliaia di euro per la revisione legale sul 2018 e 8 migliaia per la relazione al Bilancio di Regolazione d’Ambito 2017, oltre a 31 migliaia di euro per servizi diversi complementari, principalmente relativi ad attività svolte con riferimento al supporto metodologico per l’applicazione dei nuovi IFRS.

VI. Operazioni con parti correlate

I rapporti tra le società del Gruppo sono regolati a condizioni di mercato. I rapporti tra la società SMA Torino S.p.A. e le sue società controllate e collegate, nonché tra le stesse società, sono prevalentemente di natura commerciale e finanziaria.

Si riporta di seguito il dettaglio dei saldi patrimoniali ed economici inerenti operazioni con parti correlate per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

	Esercizio 2019			
	Totale ricavi	Totale costi operativi	Crediti commerciali e Altre attività correnti	Debiti commerciali e Altre passività correnti
CITTA' DI TORINO	3.631.087	1.837.314	2.275.952	1.504.860
SAP SPA EX SVILUPPO IDRICO	83.119	65	33.407	15.657
ACQUEDOTTO MONFERRATO	5.002	-	5.002	-
Totale parti correlate	3.719.208	1.837.379	2.314.361	1.520.517
Totale voce di bilancio	445.149.163	310.165.037	231.043.733	151.130.999
Incidenza % sul Totale voce di bilancio	0,84%	0,59%	1,00%	1,01%

VII. Contributi Legge 4 agosto 2017 n. 124, art. 1, comma 125

SMAT ha incassato nel corso dell'esercizio in chiusura i seguenti contributi dalle Pubbliche Amministrazioni e pertanto risulta al netto dei contributi allacciamento su prese private incassati dalle utenze.

Data incasso	Soggetto erogante	Causale	Importo	Contributi c/esercizio	Contributi c/Impianti
27/09/2019	AUTORITA' D'AMBITO N.3	EMERGENZA IDRICA.INTERVENTI DI RIFORNIMENTO CON AUTOBOTTI AL FINE DI GARANTIRE LA CONTINUITA' DEL SERVIZIO IDROPOTABILE IN COMUNE DI CAPRIE-CODICE INTERVENTO TO_ATO3_526_18_A17	76.955	76.955	
26/11/2019	AUTORITA' D'AMBITO N.3	AUTORITA'D'AMBITO N.3 - EROGAZ.SALDO INTERV.COMUNE DI PIANEZZA COD.ATO 3795 DETERMINAZ.N.287/2019	127.819	-	127.819
26/11/2019	AUTORITA' D'AMBITO N.3	AUTORITA'D'AMBITO N.3 - EROGAZ.SALDO INTERVENTO COMUNE CHIVASSO COD.ATO 3787 DETERMINAZ.N.286/2019	500.000	-	500.000
24/07/2019	CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	RISOLUZIONE INTERFERENZE INERENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL' OPERA STRADALE DENOMINATA "G2 CIRCONVALLAZ. VENARIA-BORGARO" - LOTTO 1 E 2	357.304	-	357.304
19/09/2019	CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	RISOLUZIONE INTERFERENZE INERENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL' OPERA STRADALE DENOMINATA "G2 CIRCONVALLAZ. VENARIA-BORGARO" - LOTTO 1 E 2	384.552	384.552	
24/05/2019	COMUNE DI BORGARO TORINESE	CONCORSO SPESE DI INSTALLAZIONE DEL PUNTO ACQUA SMAT	2.000	2.000	
24/05/2019	COMUNE DI BORGARO TORINESE	CONCORSO SPESE DI INSTALLAZIONE DEL PUNTO ACQUA SMAT	2.000	2.000	
21/02/2019	COMUNE DI CASTIGLIONE TORINESE	CONCORSO SPESE DI INSTALLAZIONE DEL PUNTO ACQUA SMAT	2.000	2.000	
27/11/2019	COMUNE DI FELETTO	CONCORSO SPESE DI INSTALLAZIONE DEL PUNTO ACQUA SMAT	2.000	2.000	
26/03/2019	COMUNE DI MONTALDO TORINESE	CONCORSO SPESE DI INSTALLAZIONE DEL PUNTO ACQUA SMAT	2.000	2.000	
30/09/2019	COMUNE DI RIVA PRESSO CHIERI	RIVA PRESSO CHIERI - REALIZZAZIONE FOGNATURA ZONA EMBRACO	342.802	-	342.802
28/02/2019	COMUNE DI RIVOLI	CONCORSO SPESE DI INSTALLAZIONE DEL PUNTO ACQUA SMAT	2.000	2.000	
24/01/2019	COMUNE DI ROSTA	CONCORSO SPESE DI INSTALLAZIONE DEL PUNTO ACQUA SMAT	2.000	2.000	
27/03/2019	COMUNE DI SAN FRANCESCO AL CAMPO	CONCORSO SPESE DI INSTALLAZIONE DEL PUNTO ACQUA SMAT	2.000	2.000	
27/03/2019	COMUNE DI SANT'ANTONINO DI SUSA	CONCORSO SPESE DI INSTALLAZIONE DEL PUNTO ACQUA SMAT	1.000	1.000	
13/03/2019	COMUNE DI SETTIMO TORINESE	CONCORSO SPESE DI INSTALLAZIONE DEL PUNTO ACQUA SMAT	2.000	2.000	
17/07/2019	COMUNE DI VAL DI CHY	REALIZZAZIONE NUOVA RETE FOGNATURA NERA IN ZONA LAGO IN COMUNE DI VAL DI CHY EX ALICE SUPERIORE - PROT. ATO 1421	37.998	-	37.998
20/12/2019	CSEA	CSEA-CASSA PER I SERVIZI ENERGETICI E AMB -	720.000	-	720.000

Data incasso	Soggetto erogante	Causale	Importo	Contributi c/esercizio	Contributi c/impianti
22/02/2019	FINPIEMONTE	CONTRIBUTO 124 - 311 POR FESR 14 20 POLI AG STRATE GALLERIA S:E2E:IDWF000000140621	15.215	-	15.215
19/11/2019	FINPIEMONTE	CONTRIBUTO 124 - 311 POR FESR 14 20 POLI AG STRATE GALLERIA S:E2E:IDWF000000140621	12.600	-	12.600
11/07/2019	FONSERVIZI	CFA DEL PIANO FORMATIVO "PRINCIPI CONTABILI IAS-IFRS" COD. CFA 176/2018	1.232	1.232	
31/01/2019	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	24.868	24.868	
28/02/2019	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	24.868	24.868	
28/02/2019	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	36.084	36.084	
28/02/2019	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO ROSTA	934	934	
29/03/2019	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO BALME	230.722	230.722	
29/03/2019	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	350.058	350.058	
01/04/2019	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	24.284	24.284	
30/04/2019	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	24.284	24.284	
31/05/2019	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	24.284	24.284	
28/06/2019	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO BALME	212.934	212.934	
28/06/2019	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	470.009	470.009	
01/07/2019	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	25.431	25.431	
31/07/2019	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	25.431	25.431	
02/09/2019	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	25.431	25.431	
30/09/2019	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO BALME	354.133	354.133	
30/09/2019	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	871.356	871.356	
30/09/2019	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	27.455	27.455	
31/10/2019	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO BALME	71.672	71.672	
31/10/2019	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	72.229	72.229	
31/10/2019	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	27.455	27.455	
29/11/2019	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO BALME	57.466	57.466	
29/11/2019	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	99.642	99.642	
02/12/2019	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	27.455	27.455	
31/12/2019	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO BALME	48.965	48.965	
31/12/2019	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	120.930	120.930	
31/12/2019	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	27.246	27.246	
16/09/2019	POLITECNICO DI TORINO	DEMOSOFC - SISTEMA CON CELLE A COMBUSTIBILE ALIMENTATE A BIOGAS	109.822	-	109.822

Data incasso	Soggetto erogante	Causale	Importo	Contributi c/esercizio	Contributi c/Impianti
20/02/2019	REGIONE PIEMONTE	INTERVENTI RISANAMENTO COMPENS. SUD OVEST IVREA 1 LOTTO	57.121	-	57.121
05/08/2019	REGIONE PIEMONTE	LAVORI RISTRUTTURAZIONE IMP DEP. CONCENTRICO E REALIZZ. COLLETTORE PRINCIPALE COMUNE VESTIGNE'(TO)-SALDO-CUP G61B09000	16.614	-	16.614
05/08/2019	REGIONE PIEMONTE	LAVORI RISTRUTTURAZIONE IMP DEP. CONCENTRICO E REALIZZ. COLLETTORE PRINCIPALE COMUNE VESTIGNE'(TO)-SALDO-CUP G61B09000	1.842	-	1.842
05/08/2019	REGIONE PIEMONTE	IMPIANTI FOGNATURA NERA E SOLLEVAMENTO BORGATE MALPERTUS E CAMPI COMUNE BOBBI O PELLICE (TO)-SALDO-CUP G73J0900607000	50.841	-	50.841
05/08/2019	REGIONE PIEMONTE	DISMISSIONE IMP. COMUNALI CON COLLETTAMENTO VERSO RETI FORNO CANAVESE-COMUNE PRATIGLIONE '(TO)-SALDO-CUP G86D09000040	63.686	-	63.686
08/08/2019	REGIONE PIEMONTE	EMERGENZA IDRICA	44.412	44.412	
08/08/2019	REGIONE PIEMONTE	EMERGENZA IDRICA	30.768	30.768	
08/08/2019	REGIONE PIEMONTE	EMERGENZA IDRICA	37.074	37.074	
12/08/2019	REGIONE PIEMONTE	INTERVENTI RISANAMENTO COMPENS. SUD OVEST IVREA 1 LOTTO	867.872	-	867.872
28/08/2019	REGIONE PIEMONTE	EMERGENZA IDRICA 2017 - ALPETTE - ATO3 526-18-A15	36.152	36.152	
28/08/2019	REGIONE PIEMONTE	EMERGENZA IDRICA 2017 - SPARONE - ATO3 - 526-18-A20	22.749	22.749	
16/09/2019	REGIONE PIEMONTE	INTERVENTO PIES 09 ADEGUAM. IMP. CARMAGNOLA CEIS PER ABBATTIMENTO NUTRIENTI-1 2 E3 ACCONTO-CUP G47H11001270003	6.614	-	6.614
16/09/2019	REGIONE PIEMONTE	INTERVENTO PIES 08 POTENZIAMENTO IMPIANTO IVREA EST PER ABBATTIMENTO NUTRIENTI-1 2 ACCONTO-CUP G77H11001060003	462.839	-	462.839
16/09/2019	REGIONE PIEMONTE	INTERVENTO PIES 09 ADEGUAM. IMP. CARMAGNOLA CEIS PER ABBATTIMENTO NUTRIENTI-1 2 E3 ACCONTO-CUP G47H11001270003	610.440	-	610.440
03/10/2019	REGIONE PIEMONTE	EMERGENZA IDRICA	386.045	386.045	
23/10/2019	REGIONE PIEMONTE	EMERGENZA IDRICA - SOSTITUZIONE CONDOTTA PER MINIMIZZAZIONE FUGHE	24.216	-	24.216
28/10/2019	REGIONE PIEMONTE	EMERGENZA IDRICA	229.074	229.074	
30/10/2019	REGIONE PIEMONTE	EMERGENZA IDRICA	69.282	69.282	
30/10/2019	REGIONE PIEMONTE	EMERGENZA IDRICA	81.759	81.759	
18/11/2019	REGIONE PIEMONTE	RIPRISTINO CAMERA DI MANOVRA BERTOLLA	166.000	-	166.000
16/12/2019	REGIONE PIEMONTE	ACQUEDOTTO VALLE SUSA 1 LOTTO-5 ACCONTO	164.224	-	164.224
16/12/2019	REGIONE PIEMONTE	ACQUEDOTTO VALLE SUSA 1 LOTTO-5 ACCONTO	734.570	-	734.570
05/04/2019	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA DIP. DI FISICA	PERSEO - PERSONAL RADIATION SHIELDING FOR INTERPLANETARY MIS-SIONS	4.098	4.098	
Totale			10.179.215	4.728.775	5.450.440

*Il Politecnico di Torino opera in qualità di coordinatore del progetto DEMOSOFC finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma Horizon 2020 avviato il 1° settembre 2015, che prevede un partenariato di cinque membri italiani ed europei tra cui SMAT e la controllata Risorse Idriche S.p.A. in qualità di "Linked Third Party", che nel 2019 ha incassato euro 109.822.

VIII. Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2019

I fatti di rilievo intervenuti dopo il 31.12.2019, sono dettagliatamente esposti nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

Emergenza COVID 19

Per una più dettagliata disamina delle misure poste in essere in conseguenza all'emergenza sanitaria causata dalla diffusione internazionale del COVID-19 che ha coinvolto anche il nostro Paese a partire dal mese di febbraio 2020, si rimanda a quanto argomentato nella Relazione sulla Gestione, precisando che tale evento straordinario non ha avuto ripercussioni sul Bilancio al 31/12/2019.

BILANCIO DELL'ESERCIZIO SMAT S.P.A.

SCHEMI IAS/IFRS
NOTA INTEGRATIVA



SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA ESERCIZIO

Euro	Note	31/12/2019	31/12/2018
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	1	149.127.257	169.161.815
Avviamento	2	5.928.005	5.928.005
Altre immobilizzazioni immateriali	3	4.196.595	3.562.231
Beni in concessione	4	685.613.165	611.111.310
Partecipazioni	5	13.815.845	14.120.845
Attività fiscali differite	6	15.449.270	15.232.705
Attività finanziarie non correnti	7	1.400.001	985.029
Altre attività non correnti		0	0
Totale attività non correnti		875.530.138	820.101.940
Attività correnti			
Rimanenze	8	8.623.844	7.601.363
Crediti commerciali	9	227.725.387	245.371.326
Attività fiscali correnti	10	6.403.743	6.293.978
Attività finanziarie correnti	11	632.828	2.565.589
Altre attività correnti	12	3.498.729	3.793.692
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	54.294.178	119.811.450
Totale attività correnti		301.178.709	385.437.398
Attività destinate alla vendita		0	0
TOTALE ATTIVITÀ		1.176.708.847	1.205.539.338

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA ESERCIZIO

Euro	Note	31/12/2019	31/12/2018
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale Sociale		345.533.762	345.533.762
Riserva legale		20.909.251	18.319.415
Riserva vincolata attuazione PEF		238.874.674	199.509.171
Riserva FTA		(2.677.452)	(2.677.452)
Altre riserve e risultati a nuovo		2.955.483	3.493.168
Risultato d'esercizio		40.102.229	51.796.714
TOTALE PATRIMONIO NETTO	14	645.697.947	615.974.778
PASSIVITÀ			
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	15	234.740.335	282.702.625
Fondo TFR e altri benefici	16	15.095.807	15.614.375
Fondi per rischi ed oneri	17	19.920.439	22.984.928
Passività per imposte differite	18	314.986	337.834
Altre passività non correnti	19	52.275.183	50.620.545
Totale passività non correnti		322.346.750	372.260.307
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	15	51.890.624	51.105.158
Debiti commerciali	20	81.784.198	90.399.314
Passività per imposte correnti	21	3.267.035	3.780.787
Altre passività correnti	22	71.722.293	72.018.994
Altre passività finanziarie		0	0
Totale passività correnti		208.664.150	217.304.253
Passività destinate alla vendita		0	0
TOTALE PASSIVITÀ		531.010.900	589.564.560
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		1.176.708.847	1.205.539.338

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO

	Note	2019	2018
RICAVI			
Ricavi	23	320.116.769	327.179.680
Ricavi per attività di progettazione e costruzione	24	103.822.716	72.243.129
Altri ricavi operativi	25	19.013.910	15.479.665
Totale ricavi		442.953.395	414.902.474
COSTI			
Consumi di materie prime e materiali di consumo	26	13.712.693	11.884.918
Costi per servizi e godimento beni	27	110.844.918	109.059.965
Costi del personale	28	61.551.383	59.998.633
Altre spese operative	29	22.738.158	21.978.257
Costi per attività di progettazione e costruzione	30	99.422.784	69.670.035
Totale costi operativi		308.269.936	272.591.808
Margine Operativo Lordo		134.683.459	142.310.666
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	31	(79.988.948)	(68.905.639)
Risultato Operativo (EBIT)		54.694.511	73.405.027
Proventi finanziari	32	5.846.184	5.601.346
Oneri finanziari	33	(4.935.773)	(5.258.196)
Totale gestione finanziaria		910.411	343.150
Risultato al lordo delle imposte		55.604.922	73.748.177
Imposte	34	(15.502.693)	(21.951.463)
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO		40.102.229	51.796.714

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO ESERCIZIO			
	Note	2019	2018
A. Utile dell'esercizio		40.102.229	51.796.714
Utili/(perdite) attuariali su TFR		(561.863)	556.127
Effetto fiscale su Utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati a Conto Economico		0	0
B. Utili/(perdite) iscritti direttamente a Patrimonio Netto che non saranno successivamente riclassificati in Conto Economico		(561.863)	556.127
Quota di altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del Patrimonio Netto		0	0
Effetto fiscale sugli utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati Conto Economico quando saranno soddisfatte determinate condizioni		0	0
C. Utili/(perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto che non saranno successivamente riclassificati in Conto Economico		0	0
D. Utile complessivo dell'esercizio (A + B + C)		39.540.366	52.352.841

RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO

Euro	Note	2019	2018
A. Flussi finanziari dell'attività operativa		114.172.452	132.387.547
Utile (Perdita) netta dell'esercizio		40.102.229	51.796.714
Rettifiche per costi e ricavi non monetari			
Ammortamenti immateriali		2.051.715	1.484.898
Ammortamenti materiali		17.384.213	16.104.239
Ammortamenti beni in concessione		48.463.115	40.177.233
Variazione fondi per rischi e oneri		(3.064.489)	(3.601.689)
Variazione fondi per benefici a dipendenti		(518.568)	(1.677.758)
Variazione imposte anticipate differite		(239.413)	(159.082)
Variazione altre attività/passività non correnti		1.239.667	(1.760.846)
Variazione riserve di Patrimonio Netto			
Differenza di conversione		0	0
Utili e perdite attuariali		0	0
Altri movimenti		(561.865)	(2.335.369)
Variazione del capitale circolante netto			
(Aumento)/Diminuzione crediti commerciali		17.645.939	23.975.158
(Aumento)/Diminuzione altre attività		2.117.959	3.685.253
(Aumento)/Diminuzione rimanenze		(1.022.481)	(185.960)
Aumento/(Diminuzione) debiti commerciali		(8.615.116)	5.989.842
Aumento/(Diminuzione) altre passività		(810.453)	(1.105.086)
B. Flussi finanziari dell'attività di investimento		(122.695.704)	(83.983.615)
Disinvestimenti /(investimenti) di immobilizzazioni immateriali		(2.686.079)	(1.467.798)
Disinvestimenti /(investimenti) di immobilizzazioni materiali		2.650.345	(16.297.674)
Disinvestimenti /(investimenti) di beni in concessione		(122.964.970)	(71.718.143)
Variazione delle partecipazioni		305.000	5.500.000
Variazione area di consolidamento			
C. Flussi finanziari dell'attività finanziaria		(56.994.020)	(60.179.667)
Incassi dall'emissione di capitale azionario		0	0
(Acquisto)/Cessione quote partecipative		0	0
Variazione dei debiti finanziari		(47.149.818)	(48.686.440)
Altre variazioni passività finanziarie		(27.006)	(33.550)
(Dividendi corrisposti)		(9.817.196)	(11.459.677)
D. Flusso netto generato dalla gestione (A ± B ± C)		(65.517.272)	(11.775.735)
E. Liquidità iniziali		119.811.450	131.587.185
F. Liquidità finali (D ± E)		54.294.178	119.811.450

VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO D'ESERCIZIO

(unità di euro)	31/12/2017	Destinazione risultato	Distribuzione Dividendi	Altri movimenti	Risultato esercizio	31/12/2018
Capitale sociale	345.533.762					345.533.762
Riserva legale	15.298.020	3.021.395				18.319.415
Riserva vincolata attuazione PEF	153.583.962	45.925.209				199.509.171
Riserva FTA	(2.677.452)			0		(2.677.452)
Altre riserve e risultati a nuovo:						
• <i>Riserva facoltativa</i>	34.342.562			0		34.342.562
• <i>Riserva attualizzazione TFR</i>	235.055			0	556.127	791.182
• <i>Riserva negativa azioni proprie in portafoglio</i>	(30.101.844)			(2.891.496)		(32.993.340)
• <i>Riserva arrotondamenti</i>	(4)			0		(4)
• <i>Risultati a nuovo</i>	1.331.142	11.481.303	(11.459.677)	0		1.352.768
Totale Altre riserve e risultati a nuovo	5.806.911	11.481.303	(11.459.677)	(2.891.496)	556.127	3.493.168
Risultato di esercizio	60.427.907	(60.427.907)			51.796.714	51.796.714
TOTALE PATRIMONIO NETTO	577.973.110	0	(11.459.677)	(2.891.496)	52.352.841	615.974.778

(unità di euro)	31/12/2018	Destinazione risultato	Distribuzione Dividendi	Altri movimenti	Risultato esercizio	31/12/2019
Capitale sociale	345.533.762					345.533.762
Riserva legale	18.319.415	2.589.836				20.909.251
Riserva vincolata attuazione PEF	199.509.171	39.365.503				238.874.674
Riserva FTA	(2.677.452)			0		(2.677.452)
Altre riserve e risultati a nuovo:						
• <i>Riserva facoltativa</i>	34.342.562			0		34.342.562
• <i>Riserva attualizzazione TFR</i>	791.182			0	(561.863)	229.319
• <i>Riserva negativa azioni proprie in portafoglio</i>	(32.993.340)			0		(32.993.340)
• <i>Riserva arrotondamenti</i>	(4)			0		(4)
• <i>Risultati a nuovo</i>	1.352.768	9.841.375	(9.817.196)	(1)		1.376.946
Totale Altre riserve e risultati a nuovo	3.493.168	9.841.375	(9.817.196)	(1)	(561.863)	2.955.483
Risultato di esercizio	51.796.714	(51.796.714)			40.102.229	40.102.229
TOTALE PATRIMONIO NETTO	615.974.778	0	(9.817.196)	(1)	39.540.366	645.697.947

NOTA INTEGRATIVA SMA TORINO S.P.A.

Applicazione degli IAS/IFRS e i suoi effetti

Il Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002 ha introdotto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, di applicazione degli International Financial Reporting Standards ("IFRS"), emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB"), e adottati dall'Unione Europea ("IFRS" oppure "Principi Contabili Internazionali") per la redazione dei bilanci delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea. In data 13 aprile 2017 SMAT S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario per un importo nominale di Euro 135 milioni sottoscritto da investitori istituzionali ed ha provveduto alla sua quotazione presso la Borsa irlandese. In ossequio alle disposizioni legislative prima richiamate, SMAT S.p.A. risulta pertanto tenuta alla redazione del bilancio consolidato e d'esercizio in accordo agli IFRS a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Il presente bilancio è quindi redatto in conformità agli IFRS in vigore alla data di approvazione dello stesso. Per IFRS si intendono i nuovi International Financial Reporting Standards, i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC"), omologati e adottati dall'Unione Europea.

Gli schemi di bilancio e le informazioni di natura contabile riportate nella Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente desunti. Gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

I prospetti di bilancio, come previsto dall'art. 2423-ter c.c., riportano per opportuna comparazione, l'indicazione dei valori dell'esercizio precedente. Ove necessario, i dati dell'esercizio precedente sono stati opportunamente adattati al fine di garantirne la comparabilità.

Il presente bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale e sulla base del criterio convenzionale del costo storico, ad eccezione di alcune poste contabili che sono rilevate al *fair value*, in accordo con le disposizioni contenute nei Principi Contabili Internazionali

Struttura e contenuto del bilancio

Lo schema utilizzato per il conto economico è a scalare con le singole voci analizzate per natura. Si ritiene che tale esposizione, in linea con la prassi internazionale, sia quella che meglio rappresenta i risultati aziendali. Il conto economico complessivo viene presentato, come consentito dallo IAS 1 revised, in un documento separato rispetto al conto economico, distinguendo fra componenti riclassificabili e non riclassificabili a conto economico. Le altre componenti del conto economico complessivo sono evidenziate in modo separato anche nel prospetto delle variazioni di patrimonio netto. Lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria evidenzia la distinzione tra attività e passività, correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto, come consentito dallo IAS 7.

Negli schemi di bilancio sono separatamente indicati gli eventuali costi e i ricavi di natura non ricorrente.

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio è quello del costo, a eccezione delle attività e passività finanziarie (inclusi gli strumenti derivati) valutati a fair value. La preparazione del bilancio ha richiesto l'uso di stime da parte del management; le principali aree caratterizzate da valutazioni e assunzioni di particolare significatività, unitamente a quelle con effetti rilevanti sulle situazioni presentate, sono riportate nel paragrafo "Uso di stime". I prospetti contabili della situazione patrimoniale-finanziaria e di conto economico sono tutti espressi in unità di euro mentre i dati inseriti nelle note esplicative sono espressi in euro tranne quando diversamente indicato.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Ai fini delle rilevazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica.

Per quanto attiene l'aspetto economico, si precisa che i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio che trovano riscontro nelle contropartite della situazione patrimoniale-finanziaria. In relazione a ciò sono inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori, oppure al valore basato su perizie di stima del patrimonio aziendale, nel caso di acquisizione di aziende, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Nel costo di produzione sono compresi i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene (ad esempio: costi di personale, trasporti, dazi doganali, spese per la preparazione del luogo di installazione, costi di collaudo, spese notarili e catastali). Il costo include eventuali onorari professionali e, per taluni beni, gli oneri finanziari capitalizzati fino all'entrata in funzione del bene. Il costo ricomprende gli eventuali costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore, in particolare quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al lordo dei contributi in conto impianti che sono rilevati a conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi; nella situazione patrimoniale-finanziaria sono rappresentati iscrivendo il contributo come ricavo differito.

L'ammortamento ha inizio quando le attività entrano nel ciclo produttivo e per le nuove acquisizioni è calcolato al 50% dell'aliquota piena, in quanto ritenuto rappresentativo dell'effettivo utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni in corso comprendono i costi relativi a immobilizzazioni materiali per le quali non ha ancora avuto inizio il processo di utilizzazione economica. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti. Di seguito sono riportate le tabelle con le aliquote di ammortamento di cui si è tenuto conto per l'ammortamento dei beni.

Come richiesto dallo IAS 16, le vite utili stimate delle immobilizzazioni materiali sono riviste a ogni esercizio al fine di valutare la necessità di una revisione delle stesse. Nell'eventualità in cui risulti che le vite utili stimate non rappresentino in modo adeguato i benefici economici futuri attesi, i relativi piani di ammortamento devono essere ridefiniti in base alle nuove assunzioni. Tali cambiamenti sono imputati a conto economico in via prospettica.

Nel corso dell'esercizio non si è proceduto alla variazione di piani di ammortamento per nessuna delle categorie di immobilizzazioni materiali.

I terreni non sono ammortizzati.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico al momento in cui sono trasferiti all'acquirente i rischi e i benefici connessi alla proprietà del bene.

Avviamento e altre Immobilizzazioni immateriali

Sono rilevate contabilmente le attività immateriali identificabili e controllabili, il cui costo può essere determinato attendibilmente nel presupposto che tali attività generino benefici economici futuri. Tali attività sono rilevate al costo determinato secondo i criteri indicati per le immobilizzazioni materiali e, qualora a vita utile definita, sono ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile stessa. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è pronta per l'utilizzo, o comunque inizia a produrre benefici economici per l'impresa. Le immobilizzazioni in corso comprendono i costi relativi a immobilizzazioni immateriali per le quali non ha ancora avuto inizio il processo di utilizzazione economica.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo lungo il periodo di prevista utilità. L'avviamento e le altre attività aventi vita utile indefinita non sono assoggettati ad ammortamento sistematico, ma sono sottoposti a verifica almeno

annuale di recuperabilità (c.d. impairment test) condotta a livello della singola Cash Generating Unit (CGU) o insiemi di CGU cui le attività a vita utile indefinita possono essere allocate ragionevolmente; il test è descritto nel seguito in “Riduzione di valore di attività”. Le eventuali svalutazioni imputate ad avviamento non possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

Le attività immateriali rilevate a seguito di una aggregazione di imprese sono iscritte separatamente dall’avviamento se il loro fair value è determinato in modo attendibile.

Gli utili o le perdite derivanti dall’alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento in cui sono trasferiti all’acquirente i rischi e i benefici connessi alla proprietà del bene.

Beni in concessione

Le concessioni sono costituite principalmente da diritti relativi a reti, impianti e altre dotazioni relativi al servizio idrico integrato dati in gestione a SMAT S.p.A., funzionali alla gestione di tale servizio. Tali concessioni, esposte al lordo dei contributi, risultano classificate in voce apposita secondo l’interpretazione IFRIC 12 – Accordi per servizi. Per quanto riguarda gli ammortamenti, l’IFRIC prevede che questi siano calcolati in base a quanto previsto nella convenzione e in particolare, in misura costante per il periodo minore tra la vita economico-tecnica dei beni concessi e la durata della concessione medesima, fino al raggiungimento del valore di subentro previsto in convenzione.

In particolare, il valore dei diritti di uso dei beni demaniali costituenti il sistema di acquedotto della Città di Torino e del C.I.A.C.T., determinati in conformità alle stime peritali di conferimento, sono stati assoggettati nel presente bilancio, in base alla durata del relativo atto convenzionale prolungata dall’Ente d’Ambito Torinese n. 3. Gli ammortamenti delle migliorie apportate ai beni predetti successivamente alla data di conferimento sono stati determinati in base alla stimata vita utile economico-tecnica. Gli ammortamenti sulle migliorie apportate agli impianti dei sistemi idrici foranei affidati in gestione diretta alla Società sono stati determinati con riferimento alla stimata vita utile economico-tecnica delle migliorie realizzate.

Gli estendimenti del sistema di acquedotto della Città di Torino, ricevuti in apporto e per i quali era contrattualmente stabilito nel precedente contratto di concessione dalla Città di Torino all’AAM Torino S.p.A. (ora liquidata) il vincolo di gratuita devoluzione al termine della concessione sono stati ammortizzati in base alla stimata vita utile economico-tecnica degli estendimenti realizzati.

La concessione ricomprende i diritti su reti, impianti e altre dotazioni relativi al servizio idrico integrato connessi a servizi in gestione a SMAT S.p.A. L’implementazione dell’IFRIC 12 ha reso necessaria l’applicazione, alle medesime infrastrutture, dello IAS 11, in quanto se il concessionario costruisce, o migliora un’infrastruttura della quale non ha il controllo, i relativi servizi di costruzione e miglioramenti svolti per conto del concedente configurano dei veri e propri lavori su ordinazione. Visto che gran parte dei lavori sono appaltati esternamente e che sulle attività di costruzione svolte internamente non è individuabile separatamente il margine di commessa dai benefici riconosciuti nella tariffa di remunerazione del servizio, tali infrastrutture sono rilevate sulla base dei costi effettivamente sostenuti.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e in imprese collegate sono rilevate al costo rettificato in presenza di perdite di valore per adeguarlo al relativo valore recuperabile, secondo quanto stabilito dallo IAS 36 – Riduzione di valore di attività. Quando successivamente tale perdita viene meno o si riduce, il valore contabile è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile, che non può comunque eccedere il costo originario. Il ripristino di valore è iscritto al conto economico.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo. Sono escluse da tale approccio le partecipazioni detenute esclusivamente allo scopo della successiva alienazione, le cui variazioni di fair value sono rilevate nell’utile (perdita) d’esercizio. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell’impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Al fine della correttezza del valore iscritto, le partecipazioni in imprese collegate ed altre imprese sono state sottoposte ad impairment test. Operativamente, ai fini della verifica, è stato determinato il valore contabile di

riferimento di tali partecipazioni e confrontato successivamente con il valore suo recuperabile individuato mediante valutazione redatta da perito esterno indipendente.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo nel caso in cui la Società ha l'obbligo di risponderne.

I dividendi ricevuti sono riconosciuti a conto economico, nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento. Nel caso la società partecipata abbia distribuito dividendi, sono anche considerati come possibili indicatori di perdite di valore i seguenti aspetti:

- il valore di libro della partecipazione nel bilancio di esercizio eccede il valore contabile nel bilancio consolidato delle attività nette della partecipata, incluso il relativo avviamento;
- il dividendo eccede il totale del conto economico complessivo della partecipata nel periodo al quale il dividendo si riferisce.

Le attività finanziarie per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della Società di essere mantenute sino alla scadenza sono iscritte al costo rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione. A seguito della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Attività finanziarie non correnti

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso impairment test sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stato effettuato l'impairment. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo medio ponderato per movimento ed il corrispondente valore di mercato, al fine di riflettere situazioni di obsolescenza tecnica o lento rigiro è iscritto apposito fondo svalutazione portato a diretta riduzione delle rimanenze per ricondurre il costo delle medesime al previsto valore di realizzo.

Crediti commerciali

Si riferiscono ad attività derivanti da rapporti commerciali di fornitura di beni e servizi e sono valutati al costo ammortizzato rettificato per perdite di valore commisurato all'entità dei rischi di mancato incasso.

Attività finanziarie e le altre attività correnti

Sono iscritte al valore nominale eventualmente rettificato per perdite di valore, corrispondente al costo ammortizzato.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro giacente in cassa, anche sotto forma di assegni, ed i depositi bancari a vista. I mezzi equivalenti sono rappresentati da investimenti finanziari con una scadenza a tre mesi od inferiore (dalla data del loro acquisto), prontamente convertibili in disponibilità liquide e con un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Tali voci sono contabilizzate al "fair value" (valore equo); gli utili o le perdite derivanti da eventuali variazioni nel "fair value" sono rilevati nel conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono riportate a riduzione del Patrimonio Netto. Il controvalore derivante dalla loro cessione è iscritto, anch'esso, con contropartita patrimonio netto, senza alcuna imputazione nel conto economico.

Fondi per rischi e oneri, benefici per dipendenti

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del bilancio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di una obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione possa essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti ai fondi rappresentano la miglior stima dei costi richiesti per far fronte all'adempimento alla data di bilancio (nel presupposto che vi siano sufficienti elementi per poter effettuare tale stima) e sono attualizzati quando l'effetto è significativo e si dispone delle necessarie informazioni. In tal caso gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi di cassa futuri a un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato e tiene conto dei rischi connessi all'attività aziendale. Quando si dà corso all'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato tra gli oneri finanziari. Se la passività è relativa ad attività materiali (es. ripristino siti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce e la rilevazione dell'onere a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere si riferisce. Nel caso di rideterminazione della passività sono adottate le metodologie previste dall'IFRIC 1.

Nelle note esplicative sono altresì illustrate le eventuali passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili (ma non probabili) derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo della Società; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

Benefici per dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)

Le passività relative ai programmi a benefici definiti (quali il Tfr per la quota maturata ante 1° gennaio 2007 e gli altri benefici ai dipendenti) sono determinate al netto delle eventuali attività al servizio del piano sulla base di ipotesi attuariali e per competenza, coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata con l'ausilio di attuari indipendenti. Il valore degli utili e delle perdite attuariali, come previsto dallo IAS19, è iscritto tra le altre componenti del conto economico complessivo. A seguito della Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n° 296, per le società con più di 50 dipendenti per le quote maturate a far data dal 1° gennaio 2007, il Tfr si configura come piano a contributi definiti.

Debiti commerciali

Si riferiscono a passività finanziarie derivanti da rapporti commerciali di fornitura e sono rilevati al costo ammortizzato.

Altre passività

Si riferiscono a rapporti di varia natura e sono iscritte al valore nominale, corrispondente al costo ammortizzato.

La voce comprendere la quota di "ricavi vincolati" (FoNI ex art. 42 Allegato "A" alla Deliberazione AEEG n. 585/2012) determinata dall'Ente d'Ambito Torinese n. 3 con Delibera n. 483/2013 ed iscritta nell'esercizio 2012.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono iscritti al netto delle poste rettificative, ovvero resi, sconti, abbuoni ed eventuali variazioni di stima e vengono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza.

In particolare per i ricavi:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate;
- i ricavi per vendita di acqua sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione e comprendono lo stanziamento per erogazioni effettuate, ma non ancora fatturate (stimate sulla base di analisi storiche determinate in relazione ai consumi pregressi);
- i ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà, che generalmente coincide con la consegna o la spedizione dei beni.

I costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

Contributi in c/Impianti

I contributi in c/Impianti sono iscritti in bilancio nel momento in cui esiste la documentazione giustificativa dell'imminente incasso da parte dell'Ente erogante. Essi concorrono alla formazione del risultato d'esercizio secondo le regole della competenza economica, determinata in relazione alla residua vita utile economico-tecnica dei beni cui si riferiscono.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari sono rilevati in base al principio della competenza. I dividendi delle altre imprese sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite. Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positive e negative che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. Le "Passività per imposte correnti" sono calcolate utilizzando aliquote vigenti alla data del bilancio. Nella determinazione delle imposte di esercizio, la Società ha tenuto in debita considerazione gli effetti derivanti dalla riforma fiscale IAS introdotta dalla Legge n° 244 del 24 dicembre 2007 e in particolare il rafforzato principio di derivazione statuito dall'art. 83 del TUIR che ora prevede che per i soggetti che applicano i principi contabili internazionali valgano, anche in deroga alle disposizioni del TUIR, "i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione in bilancio previsti da detti principi contabili".

Le imposte differite sono calcolate con riguardo alle differenze temporanee nella tassazione e sono iscritte alla voce "Passività fiscali differite". Le imposte differite attive vengono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile l'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile almeno pari all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le imposte differite e anticipate sono determinate sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio. Tali variazioni sono imputate a conto economico o a patrimonio netto, in relazione all'imputazione effettuata all'origine della differenza di riferimento.

Riduzione di valore di attività (impairment test)

I valori contabili delle attività della Società sono valutati ad ogni data di riferimento del bilancio per determinare se vi sono indicazioni di riduzione di valore, nel qual caso si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività. Una perdita per riduzione di valore (impairment) viene contabilizzata a conto economico quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile.

Il valore recuperabile delle attività non finanziarie corrisponde al maggiore tra il loro "fair value" al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione di mercato attuale del valore del denaro e dei rischi correlati al tipo di attività. Nel caso di attività che non generano flussi finanziari in entrata che siano ampiamente indipendenti, si procede a calcolare il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui appartiene l'attività.

Quando, successivamente, una perdita su attività, diverse dall'avviamento e dalle altre attività a vita utile indefinita, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Conversione delle attività/passività in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata da SMAT S.p.A. è l'euro. Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività in valuta, a eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al cambio di riferimento alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi utili e perdite su cambi sono imputati regolarmente al conto economico; l'eventuale utile netto che dovesse sorgere viene accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino alla data di realizzo.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note esplicative richiede da parte dell'organo amministrativo l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività, delle passività certe e di quelle potenziali alla data del bilancio.

L'attuale situazione di crisi economica e finanziaria generalizzata comporta per di più la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro che possono essere caratterizzate da incertezza per cui non si può escludere il concretizzarsi in futuro di risultati diversi da quanto stimato che quindi potrebbero richiedere rettifiche ad oggi non stimabili né prevedibili al valore contabile delle relative voci di bilancio.

Le stime sono utilizzate in diverse aree, quali il fondo svalutazione crediti, i fondi rischi per passività potenziali, gli ammortamenti, la valutazione delle attività relative a partecipazioni in imprese collegate e controllate, i ricavi di vendita, i costi e gli oneri attinenti la gestione del Servizio Idrico Integrato, le imposte sul reddito.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente in base alle migliori conoscenze dell'attività e degli altri fattori ragionevolmente desumibili dalle circostanze attuali e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a Conto Economico.

Altre informazioni

Accordi societari fuori dello Stato Patrimoniale

Si dà atto che non esistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che possano avere un impatto significativo sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sul risultato economico della Società.

Espressione degli importi nella Nota Integrativa

Se non diversamente indicato, gli importi riportati nella Nota Integrativa sono espressi in unità di euro con arrotondamento all'unità superiore per centesimi uguali o superiori a 50.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2019

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2019:

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 16 – Leases** che sostituisce il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.
Il Principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sulla nozione di controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *lease* dai contratti di fornitura di servizi, individuando quali discriminanti dei *lease*: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.
Il Principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *lease* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease*, anche operativo, nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Al contrario, il principio non introduce modifiche significative per i locatori.
La Società ha scelto di applicare il principio retrospettivamente (non modificando i dati comparativi dell'esercizio 2018), secondo quanto previsto dai paragrafi IFRS 16:C7-C13. In particolare, la Società ha contabilizzato, relativamente ai contratti di *lease* precedentemente classificati come operativi:
 - a) una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'*incremental borrowing rate* applicabile alla data di transizione;
 - b) un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al *lease* e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.

La tabella seguente riporta gli impatti derivanti dall'adozione dell'IFRS 16 alla data di transizione:

		Impatti alla data di transizione (01.01.2019)
ASSETS		<i>importi in migliaia di euro</i>
Attività non correnti		
<i>Diritto d'uso terreni e fabbricati</i>	€	353
<i>Diritto d'uso autoveicoli</i>	€	1.886
<i>Diritto d'uso hardware</i>	€	8
Totale		2.247
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		
Passività non-correnti		
<i>Passività finanziarie per lease non-correnti</i>	€	1.054
Passività correnti		
<i>Passività finanziarie per lease correnti</i>	€	1.193
Totale		2.247

Si segnala che l'*incremental borrowing rate* medio ponderato applicato alle passività finanziarie iscritte al 1 gennaio 2019 è risultato pari al 2,2%.

La Società si è avvalsa dell'esenzione concessa dall'IFRS 16:5(b) concernente i contratti di *lease* per i quali l'asset sottostante si configura come *low-value asset* (vale a dire, il singolo bene sottostante al contratto di *lease* non supera il valore di Euro 5.000, quando nuovo). I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- Computers, telefoni e tablet;
- Stampanti;
- Altri dispositivi elettronici.

Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non ha comportato la rilevazione della passività finanziaria per il *lease* e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Inoltre, con riferimento alle regole di transizione, la Società si è avvalsa dei seguenti espedienti pratici disponibili in caso di scelta del metodo di transizione retrospettivo modificato:

- Utilizzo dell'assessment effettuato al 31 dicembre 2018 secondo le regole dello IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets in relazione alla contabilizzazione degli onerosi contract in alternativa all'applicazione del test di impairment ai sensi dello IAS 36 sul valore del diritto d'uso al 1° gennaio 2019;
- Classificazione dei contratti che scadono entro 12 mesi dalla data di transizione come short term lease. Per tali contratti i canoni di lease sono iscritti a conto economico su base lineare;
- Esclusione dei costi diretti iniziali dalla misurazione del diritto d'uso al 1° gennaio 2019;
- Utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione del lease term, con particolare riferimento all'esercizio di opzioni di estensione e di chiusura anticipata.

- In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento **"Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle"** che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 3 *Business Combinations* e IFRS 11 *Joint Arrangements*: l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un *business* che rappresenta una *joint operation*, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale *business*. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.
 - IAS 12 *Income Taxes*: l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzati in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).
 - IAS 23 *Borrowing costs*: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il *qualifying asset* di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, gli stessi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio di SMAT.

- In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato il documento **“Plant Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)”**. Il documento chiarisce come un’entità debba rilevare una modifica (i.e. un *curtailment* o un *settlement*) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all’entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l’attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un’entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il *current service cost* e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all’evento.
L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio d’esercizio di SMAT.
- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento **“Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)”**. Tale documento chiarisce la necessità di applicare l’IFRS 9, inclusi i requisiti legati all’*impairment*, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto.
L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio d’esercizio di SMAT.
- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l’interpretazione **“Uncertainty over Income Tax Treatments (IFRIC Interpretation 23)”**. L’interpretazione affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. In particolare, l’interpretazione richiede ad un’entità di analizzare gli *uncertain tax treatments* (individualmente o nel loro insieme, a seconda delle caratteristiche) assumendo sempre che l’autorità fiscale esamini la posizione fiscale in oggetto, avendo piena conoscenza di tutte le informazioni rilevanti. Nel caso in cui l’entità ritenga non probabile che l’autorità fiscale accetti il trattamento fiscale seguito, l’entità deve riflettere l’effetto dell’incertezza nella misurazione delle proprie imposte sul reddito correnti e differite. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d’informativa ma sottolinea che l’entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all’incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. La nuova interpretazione è stata applicata dal 1° gennaio 2019.
L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio d’esercizio di SMAT.
- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato un emendamento all’IFRS 9 **“Prepayment Features with Negative Compensation”**. Tale documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test *Solely Payments of Principal and Interest (“SPPI”)* anche nel caso in cui la *“reasonable additional compensation”* da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una *“negative compensation”* per il soggetto finanziatore.
L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio d’esercizio di SMAT.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall’unione europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal gruppo al 31 dicembre 2019

- In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento **“Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)”**. Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di “rilevante” contenuta nei principi IAS 1 – *Presentation of Financial Statements* e IAS 8 – *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*. Tale emendamento ha l’obiettivo di rendere più specifica la definizione di “rilevante” e introdotto il concetto di *“obscured information”* accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L’emendamento chiarisce che un’informazione è *“obscured”* qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata. Le modifiche introdotte sono state omologate in data 29 novembre 2019 e si applicano a tutte le transazioni successive al 1° gennaio 2020.
Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d’esercizio di SMAT dall’adozione di tale emendamento
- In data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato un emendamento al **“References to the Conceptual Framework in IFRS Standards”**. L’emendamento è efficace per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente, ma è consentita un’applicazione anticipata.
Il Conceptual Framework definisce i concetti fondamentali per l’informativa finanziaria e guida il Consiglio nello sviluppo degli standard IFRS. Il documento aiuta a garantire che gli Standard siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, in modo da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori.

Il Conceptual Framework supporta le aziende nello sviluppo di principi contabili quando nessuno standard IFRS è applicabile ad una particolare transazione e, più in generale, aiuta le parti interessate a comprendere ed interpretare gli Standard.

- Lo IASB, in data 26 settembre 2019, ha pubblicato l'emendamento denominato **"Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform"**. Lo stesso modifica l'IFRS 9 - *Financial Instruments* e lo IAS 39 - *Financial Instruments: Recognition and Measurement* oltre che l'IFRS 7 - *Financial Instruments: Disclosures*. In particolare, l'emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'*hedge accounting*, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l'impatto derivante dall'incertezza della riforma dell'IBOR (tuttora in corso) sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L'emendamento impone inoltre alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe.

Le modifiche entrano in vigore dal 1 gennaio 2020, ma le società possono scegliere l'applicazione anticipata.

Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio d'esercizio della Capogruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'unione europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento **"Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)"**. Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare in business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output.

L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("*concentration test*"), opzionale, che permette di escludere la presenza di un business se il prezzo corrisposto è sostanzialmente riferibile ad una singola attività o gruppo di attività. Le modifiche si applicano a tutte le *business combinations* e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata.

La Società non ha al momento pianificato operazioni di acquisizione, pertanto gli amministratori non si aspettano effetti rilevanti dall'applicazione di tale emendamento

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* ("PAA").

Le principali caratteristiche del *General Model* sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale;
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i claims in essere, che sono misurati con il General Model. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il claim.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una discretionary participation feature (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2021 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio di SMAT dall'adozione di questo principio.

- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'**IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture**. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10.

Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella joint venture o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una joint venture o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una joint venture o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un business, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un business, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio di SMAT dall'adozione di queste modifiche.

Note di commento alle voci della Situazione Patrimoniale - Finanziaria

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1. Immobilizzazioni materiali

€ 149.127.257

La composizione delle immobilizzazioni materiali ed i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati nella seguente tabella:

2018 Categorie	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizza- zioni in corso e acconti	Totale generale
Costo storico al 31.12.2017	89.879.828	305.728.436	12.270.355	15.618.600	22.414.681	445.911.900
Fondo amm.to al 31.12.2017	(29.415.709)	(225.441.446)	(8.808.610)	(13.277.755)	0	(276.943.520)
Valore netto al 31.12.2017	60.464.119	80.286.990	3.461.745	2.340.845	22.414.681	168.968.380
Riclassifiche opere in corso ultimate nel 2018	0	0	0	0	(433.882)	(433.882)
Opere in corso ultimate nel 2018	3.269.935	934.306	349.632	0	(4.553.873)	0
Disinvestimenti dell'esercizio	(25.000)	(19.192)	(11.995)	(24.601)	0	(80.788)
Rettifiche	(70.930)	(16.772)	0	0	(217.865)	(305.567)
Incrementi dell'esercizio	1.131.192	1.941.117	925.042	664.938	12.379.472	17.041.761
Costo storico al 31.12.2018	94.185.025	308.567.895	13.533.034	16.258.937	29.588.533	462.133.424
Ammortamenti dell'esercizio	(2.954.026)	(11.737.457)	(629.660)	(783.096)	0	(16.104.239)
Utilizzo fondi	18.604	21.129	11.860	24.557	0	76.150
Fondo amm.to al 31.12.2018	(32.351.131)	(237.157.774)	(9.426.410)	(14.036.294)	0	(292.971.609)
Valore netto al 31.12.2018	61.833.894	71.410.121	4.106.624	2.222.643	29.588.533	169.161.815

2019 Categorie	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Beni in leasing (vds dettaglio)	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale generale
Costo storico al 31.12.2018	94.185.025	308.567.895	13.533.034	16.258.937	0	29.588.533	462.133.424
Fondo amm.to al 31.12.2018	(32.351.131)	(237.157.774)	(9.426.410)	(14.036.294)	0	0	(292.971.609)
Valore netto al 31.12.2018	61.833.894	71.410.121	4.106.624	2.222.643	0	29.588.533	169.161.815
Riclassifiche	344.931	(155.395)	0	0	0	(20.035.041)	(19.845.505)
Opere in corso ultimate nel 2019	1.745.560	4.010.344	0	0	0	(5.755.904)	0
Disinvestimenti dell'esercizio	0	0	(220.328)	(846.231)	0	0	(1.066.559)
Rettifiche	(307.377)	(61.791)	0	0	0	0	(369.168)
Incrementi leasing	0	0	0	0	2.820.967	0	2.820.967
Incrementi dell'esercizio	1.110.772	3.387.724	2.401.026	2.547.710	0	5.332.616	14.779.848
Costo storico al 31.12.2019	97.078.911	315.748.777	15.713.732	17.960.416	2.820.967	9.130.204	458.453.007
Riclassifica/rettifica fondo ammortamento	0	3.885	0	0	0	0	3.885
Ammortamenti dell'esercizio	(3.149.227)	(11.291.564)	(739.339)	(969.412)	(1.234.671)	0	(17.384.213)
Utilizzo fondi	17.175	26.104	146.576	836.332	0	0	1.026.187
Fondo amm.to al 31.12.2019	(35.483.183)	(248.419.349)	(10.019.173)	(14.169.374)	(1.234.671)	0	(309.325.750)
Valore netto al 31.12.2019	61.595.728	67.329.428	5.694.559	3.791.042	1.586.296	9.130.204	149.127.257

Così come indicato nei criteri di valutazione, le immobilizzazioni materiali comprendono altresì l'iscrizione degli oneri finanziari di diretta imputazione afferenti alcune grandi opere in corso di realizzazione.

I cespiti posseduti dalla Società a titolo di proprietà sono stati ammortizzati in via ordinaria nel rispetto dei criteri di valutazione dettagliati nella presente Nota Integrativa nonché in funzione di aliquote rappresentative della relativa stimata residua possibilità di utilizzazione alla data del presente bilancio. Sugli incrementi realizzati nell'esercizio sono state applicate aliquote ridotte al 50%.

Per le immobilizzazioni derivanti dalle acquisizioni dei rami d'azienda di SAP S.p.A. (2015) e SCA S.r.l. (2016), da parte della Capogruppo, si è proceduto ad un ammortamento proporzionale al tempo di effettivo utilizzo.

La voce "Terreni e fabbricati" include l'iscrizione, nella sottocategoria "Fabbricati industriali", dell'immobile sito nel comune di Bardonecchia acquisito dalla SMAT S.p.A. al termine dell'esercizio 2011 e collaudato nel corso dell'esercizio per la sua destinazione ad impianto di potabilizzazione a servizio dell'Acquedotto di Valle.

La voce "Impianti e macchinari" accoglie anche il valore dei ricambi a servizio dei motori a gas asserviti alla autoproduzione di energia presso l'impianto di depurazione di Castiglione Torinese, la cui utilizzazione riveste caratteristiche di utilità pluriennale.

La voce "Altri beni materiali" accoglie i mobili e arredi, le macchine ordinarie d'ufficio, le macchine elettromeccaniche ed elettroniche, l'hardware, le autovetture, gli autoveicoli da trasporto e gli altri mezzi.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie il valore, secondo stato di avanzamento, delle opere in corso di realizzazione a fine esercizio, nonché degli acconti erogati a fornitori di impianti, per un valore complessivo di oltre 9,1 milioni di euro.

In seguito all'applicazione dell'IFRIC 12, "Accordi per servizi in concessione", i beni gratuitamente devolvibili riferiti al sistema di acquedotto della Città di Torino, sono stati riclassificati tra le immobilizzazioni immateriali.

La voce "Beni in Leasing" rappresenta l'iscrizione dei beni, oggetto di lease, nell'attivo, tra le immobilizzazioni, in coerenza con la natura dei beni stessi, in seguito all'adozione del nuovo principio IFRS 16 – *Leases* che ha introdotto il nuovo criterio di rilevazione dei contratti di lease. Per maggiori approfondimenti si rimanda all'apposito commento sui Principi contabili IFRS adottati dal 1° gennaio 2019.

Di seguito il dettaglio movimentazioni della categoria "Beni in Leasing":

Categorie	Leasing - Noleggi Hard- ware	Leasing- Noleggi Autovetture	Leasing – Noleggi Altri mezzi	Leasing – Locazioni Im- mobili	Leasing - Locazioni Ter- reni	BENI IN LEASING
Costo storico al 31.12.2019	25.704	282.417	1.621.287	589.246	302.313	2.820.967
Ammortamenti dell'esercizio	(7.523)	(151.816)	(869.815)	(171.927)	(33.590)	(1.234.671)
Utilizzo fondi	0	0	0	0	0	0
Fondo amm.to al 31.12.2019	(7.523)	(151.816)	(869.815)	(171.927)	(33.590)	(1.234.671)
Valore netto al 31.12.2019	18.181	130.601	751.472	417.319	268.723	1.586.296

Le immobilizzazioni immateriali sono riepilogate nella seguente tabella:

2018 Categorie	Avviamento	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriali e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale Altre Immobilizzazioni Immateriali	Totale Beni in concessione (vds dettaglio movimenti)	Totale generale
	A	B	C	D	E	F	G	H (B+C+D+E+F+G)	I	A+H+I
Costo storico al 31.12.2017	5.928.005	39.142	249.266	154.000	18.845.570	1.384.155	510.210	21.182.343	858.939.354	886.049.702
Fondo amm.to al 31.12.2017	0	(39.142)	(249.266)	(154.000)	(17.038.628)	0	(121.976)	(17.603.012)	(279.368.954)	(296.971.966)
Valore netto al 31.12.2017	5.928.005	0	0	0	1.806.942	1.384.155	388.234	3.579.331	579.570.400	589.077.736
Riclassifiche opere in corso ultimate nel 2018	0	0	0	0	0	0	0	0	433.882	433.882
Opere in corso ul- timate nel 2018	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Disinvestimenti dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	(20.466)	(20.466)
Rettifiche	0	0	0	0	0	0	0	0	(1.257.650)	(1.257.650)
Incrementi dell'e- sercizio	0	0	0	0	1.241.357	226.441	0	1.467.798	72.220.682	73.688.480
Costo storico al 31.12.2018	5.928.005	39.142	249.266	154.000	20.086.927	1.610.596	510.210	22.650.141	930.315.802	958.893.948
Ammortamenti dell'esercizio	0	0	0	0	(1.473.134)	0	(11.764)	(1.484.898)	(40.177.233)	(41.662.131)
Utilizzo fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	341.695	341.695
Fondo amm.to al 31.12.2018	0	(39.142)	(249.266)	(154.000)	(18.511.762)	0	(133.740)	(19.087.910)	(319.204.492)	(338.292.402)
Valore netto al 31.12.2018	5.928.005	0	0	0	1.575.165	1.610.596	376.470	3.562.231	611.111.310	620.601.546

2019 Categorie	Avviamento	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriali e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale Altre immobilizzazioni Immateriali	Totale Beni in concessione (vds dettaglio movimenti)	Totale generale
	A	B	C	D	E	F	G	H (B+C+D+E+F+G)	I	A+H+I
Costo storico al 31.12.2018	5.928.005	39.142	249.266	154.000	20.086.927	1.610.596	510.210	22.650.141	930.315.802	958.893.948
Fondo amm.to al 31.12.2018	0	(39.142)	(249.266)	(154.000)	(18.511.762)	0	(133.740)	(19.087.910)	(319.204.492)	(338.292.402)
Valore netto al 31.12.2018	5.928.005	0	0	0	1.575.165	1.610.596	376.470	3.562.231	611.111.310	620.601.546
Riclassifiche	0	0	0	0	10.000	0	0	10.000	19.835.505	19.845.505
Opere in corso ultimate nel 2019	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Disinvestimenti dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	(18.683)	(18.683)
Rettifiche	0	0	0	0	0	0	0	0	(918.112)	(918.112)
Incrementi dell'esercizio	0	0	0	0	2.625.692	50.387	0	2.676.079	103.822.716	106.498.795
Costo storico al 31.12.2019	5.928.005	39.142	249.266	154.000	22.722.619	1.660.983	510.210	25.336.220	1.053.037.228	1.084.301.453
Riclassifica/ rettifica fondo ammortamento	0	0	0	0	0	0	0	0	(4.474)	(4.474)
Ammortamenti dell'esercizio	0	0	0	0	(2.039.943)	0	(11.772)	(2.051.715)	(48.463.115)	(50.514.830)
Utilizzo fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	248.018	248.018
Fondo amm.to al 31.12.2019	0	(39.142)	(249.266)	(154.000)	(20.551.705)	0	(145.512)	(21.139.625)	(367.424.063)	(388.563.688)
Valore netto al 31.12.2019	5.928.005	0	0	0	2.170.914	1.660.983	364.698	4.196.595	685.613.165	695.737.765

Per il dettaglio movimenti della categoria "Beni in concessione" si rimanda al paragrafo di riferimento.

2. Avviamento

€ 5.928.005

Il valore dell'avviamento al 31.12.2019 è riconducibile all'acquisizione del ramo d'azienda della società SAC (1.01.2014), pari ad euro 96.000 e della società SAP S.p.A. (01.07.2015) relativo ai Comuni ATO 3 Torinese pari ad euro 5.832.005, iscritti tra le immobilizzazioni immateriali con il consenso del Collegio Sindacale.

A decorrere dal 1° gennaio 2015, con l'adozione dei principi contabili internazionali, l'avviamento non è più stato assoggettato ad ammortamento, ma sottoposto ad impairment test secondo quanto previsto dallo IAS 36, per maggiori dettagli si rimanda a quanto commentato nell'apposita sezione del Bilancio Consolidato.

L'avviamento è stato allocato alla Cash Generating Unit (CGU) di riferimento, in accordo con lo IAS 36.

Ai sensi dello IAS 36, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore con cadenza annuale, o più frequentemente, qualora si verificano specifici eventi e circostanze che possono far presumere una riduzione di valore. Il test di impairment è svolto attraverso il confronto tra il valore netto contabile ed il valore recuperabile della CGU a cui è stato allocato l'avviamento, determinato con riferimento al maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso della CGU. Il valore in uso è stato determinato applicando il metodo reddituale sintetico attualizzando i redditi operativi al netto delle imposte (Net operating profit after tax: Nopat) relativi alla CGU risultanti dal Piano economico 2015-2033, approvato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci 29.06.2015. Il Piano economico evidenzia i risultati attesi per l'intera durata della concessione e, nonostante sia redatto su un orizzonte temporale superiore ai 5 anni, costituisce il documento rappresentativo ai fini dell'identificazione dei cash flow prospettici. Inoltre, trattandosi di una concessione a vita utile predefinita, non si è proceduto a determinare il cosiddetto "terminal value".

Il fattore di sconto utilizzato è rappresentato dal costo medio ponderato del capitale (WACC) rilevato con riferimento al settore in cui opera la CGU identificata. Il tasso di sconto (WACC) utilizzato riflette le valutazioni di mercato del costo del denaro e i rischi specifici del settore di attività e dell'area geografica di riferimento.

In particolare, nella determinazione del tasso di attualizzazione sono stati utilizzati i seguenti parametri:

- Tasso risk free reale, pari al tasso di rendimento lordo di BTP a 10 anni, emissione 30/12/2019, pari al 1,35%;
- Premio per il rischio di mercato pari al 5,20%;
- Beta unlevered relativo al settore "water utilities" pari allo 0,28;
- Premio per il rischio specifico 3,48%;
- Costo del debito al netto imposte pari a 1,73%.

Il tasso di sconto (WACC) stimato risulta quindi pari a 4,55%.

Con riferimento agli esercizi 2018 e 2019 dai test di impairment svolti non sono emerse riduzioni di valore degli avviamenti iscritti.

I risultati dell'impairment test sull'avviamento sono stati sottoposti ad un'analisi di sensitività finalizzata a verificare la variabilità degli stessi al mutare delle principali ipotesi alla base della stima. A questo fine sono stati ipotizzati due diversi scenari al 31 dicembre 2019:

- scenario 1: tasso di attualizzazione = 6,75%, con un incremento di circa 220 punti base rispetto allo scenario base;
- scenario 2: tasso di attualizzazione = 5,65%, con un incremento di circa 110 punti base rispetto allo scenario base.

Dalle analisi di sensitività emerge una scarsa sensibilità del test al mutare delle ipotesi alla base della stima. Più precisamente, nessuno dei sopra citati scenari determinerebbe una perdita di valore dell'avviamento.

3. Altre Immobilizzazioni immateriali

€ 4.196.595

Le immobilizzazioni immateriali trovano iscrizione tra le attività di bilancio in quanto elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Ai costi di acquisizione o di produzione, delle immobilizzazioni immateriali non è stata operata alcuna rettifica di valore.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" include i costi sostenuti per l'acquisizione di licenze software ammortizzati in tre esercizi e per il deposito di marchi, ammortizzati in dieci esercizi.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie il valore, secondo stato di avanzamento, dei costi di progettazione per adeguamento aree di salvaguardia e di studio per installazione strumenti di misura di portata in fognatura per rilevazioni di immissioni anomale.

Inoltre dall'esercizio 2014, la voce "Altre" accoglie anche il "Diritto di superficie" relativo ai posti auto presso parcheggio "Palazzo".

4. Beni in concessione

€ 685.613.165

La voce beni in concessione si movimenta come segue:

2018 Categorie	Diritti di uso beni conferiti dal CIACT	Diritti di uso dei beni costituenti il sistema di acquedotto della Città di Torino	Migliorie su beni costituenti il sistema di acquedotto della Città di Torino	Migliorie su beni di acquedotti foranei in gestione	Opere in corso su Migliorie su beni costituenti il sistema di acquedotto della Città di Torino	Opere in corso su Migliorie su beni su beni di acquedotti foranei in gestione	Beni gratuitamente devolvibili	Totale Beni in concessione
Costo storico al 31.12.2017	3.834.635	50.871.004	169.030.358	469.863.137	10.487.670	149.446.186	5.406.364	858.939.354
Fondo amm.to al 31.12.2017	(2.525.741)	(34.696.633)	(64.898.492)	(172.957.519)	0	0	(4.290.569)	(279.368.954)
Valore netto al 31.12.2017	1.308.894	16.174.371	104.131.866	296.905.618	10.487.670	149.446.186	1.115.795	579.570.400
Riclassifiche opere in corso ultimate nel 2018	0	0	0	433.882	0	0	0	433.882
Opere in corso ultimate nel 2018	0	0	2.356.993	57.322.749	(2.356.993)	(57.322.749)	0	0
Disinvestimenti dell'esercizio	0	0	0	(20.466)	0	0	0	(20.466)
Rettifiche	0	0	(394.213)	(675.243)	(15.077)	(173.117)	0	(1.257.650)
Incrementi dell'esercizio	0	0	5.063.583	16.985.762	8.212.747	41.958.590	0	72.220.682
Costo storico al 31.12.2018	3.834.635	50.871.004	176.056.721	543.909.821	16.328.347	133.908.910	5.406.364	930.315.802
Ammortamenti dell'esercizio	(81.805)	(1.010.898)	(8.097.577)	(30.771.339)	0	0	(215.614)	(40.177.233)
Utilizzo fondi	0	0	121.380	220.315	0	0	0	341.695
Fondo amm.to al 31.12.2018	(2.607.546)	(35.707.531)	(72.874.689)	(203.508.543)	0	0	(4.506.183)	(319.204.492)
Valore netto al 31.12.2018	1.227.089	15.163.473	103.182.032	340.401.278	16.328.347	133.908.910	900.181	611.111.310

2019 Categorie	Diritti di uso beni conferiti dal CIACT	Diritti di uso dei beni costituenti il sistema di acquedotto della Città di Torino	Migliorie su beni costituenti il sistema di acquedotto della Città di Torino	Migliorie su beni di acquedotti foranei in gestione	Opere in corso su Migliorie su beni costituenti il sistema di acquedotto della Città di Torino	Opere in corso su Migliorie su beni su beni di acquedotti foranei in gestione	Beni gratuitamente devolvibili	Totale Beni in concessione
Costo storico al 31.12.2018	3.834.635	50.871.004	176.056.721	543.909.821	16.328.347	133.908.910	5.406.364	930.315.802
Fondo amm.to al 31.12.2018	(2.607.546)	(35.707.531)	(72.874.689)	(203.508.543)	0	0	(4.506.183)	(319.204.492)
Valore netto al 31.12.2018	1.227.089	15.163.473	103.182.032	340.401.278	16.328.347	133.908.910	900.181	611.111.310
Riclassifiche	0	0	0	15.216.819	0	4.618.686	0	19.835.505
Opere in corso ultimate nel 2019	0	0	5.304.310	59.770.161	(5.304.310)	(59.770.161)	0	0
Disinvestimenti dell'esercizio	0	0	0	(18.683)	0	0	0	(18.683)
Rettifiche	0	0	(25.339)	(787.760)	0	(105.013)	0	(918.112)
Incrementi dell'eserci- zio	0	0	11.821.140	37.429.649	9.646.657	44.925.270	0	103.822.716
Costo storico al 31.12.2019	3.834.635	50.871.004	193.156.832	655.520.007	20.670.694	123.577.692	5.406.364	1.053.037.228
Riclassifica/rettifica fondo ammortamento	0	0	0	(4.474)	0	0	0	(4.474)
Ammortamenti dell'esercizio	(81.939)	(1.010.898)	(8.875.649)	(38.279.010)	0	0	(215.619)	(48.463.115)
Utilizzo fondi	0	0	3.706	244.312	0	0	0	248.018
Fondo amm.to al 31.12.2019	(2.689.485)	(36.718.429)	(81.746.632)	(241.547.715)	0	0	(4.721.802)	(367.424.063)
Valore netto al 31.12.2019	1.145.150	14.152.575	111.410.200	413.972.292	20.670.694	123.577.692	684.562	685.613.165

A seguito adozione dell'IFRIC 12, tale categoria racchiude le migliorie per il potenziamento dei beni ricevuti in uso dalla Città di Torino nonché degli impianti dei sistemi idrici foranei affidati in gestione diretta alla Società e ammortizzati in base alla stimata residua vita utile economico-tecnica.

Accoglie inoltre i "Beni gratuitamente devolvibili" che espongono il valore degli estendimenti a suo tempo realizzati dall'ex Socio AAM Torino S.p.A. al sistema di acquedotto della Città di Torino e dal medesimo ricevuti in conferimento, per i quali è contrattualmente stabilito il vincolo di gratuita devoluzione al termine della relativa concessione d'uso.

Accoglie altresì il valore del "Diritto di uso dei beni costituenti il sistema di acquedotto", avente natura obbligatoria, già riconosciuto dalla Città di Torino in sede di conferimento all'ex Socio AAM Torino S.p.A. e da questo successivamente conferito alla SMA Torino S.p.A.. La voce comprende altresì il valore del diritto d'uso del sistema acquedotto ricevuto in conferimento all'1.1.2003 dal C.I.A.C.T. in liquidazione. I valori sono rappresentati in conformità alle stime peritali redatte ai fini dei conferimenti stessi ed ammortizzati in funzione dei termini di scadenza della nuova convenzione tra l'Ente d'Ambito n. 3 Torinese e la SMAT S.p.A..

Il valore dei diritti di uso è ammortizzato in base alla durata del relativo atto convenzionale.

Gli ammortamenti delle migliorie e dei beni gratuitamente devolvibili sono stati determinati con riferimento alla stimata vita utile economico-tecnica.

5. Partecipazioni

€ 13.815.845

Categorie	Controllate	Collegate	Altre imprese	Totale generale
Costo storico al 31/12/2018	1.491.322	43.102.341	3.536.923	48.130.586
Rettifiche di valore al 31/12/2018	(1.071.615)	(32.860.000)	(78.126)	(34.009.741)
Valore netto al 31/12/2018	419.707	10.242.341	3.458.797	14.120.845
Operazioni Straordinarie 2019				
Sottoscrizioni/acquisizioni 2019			30.000	30.000
Versamenti in c/capitale 2019				
Alienazioni/Riduzioni 2019				
Rettifiche di valore 2019		(335.000)		(335.000)
Costo storico al 31/12/2019	1.491.322	43.102.341	3.566.923	48.160.586
Rettifiche di valore al 31/12/2019	(1.071.615)	(33.195.000)	(78.126)	(34.344.741)
Valore netto al 31/12/2019	419.707	9.907.341	3.488.797	13.815.845

In generale i valori di bilancio non eccedono significativamente quelli corrispondenti alle frazioni di Patrimonio Netto risultanti dai bilanci al 31.12.2019 delle imprese controllate e collegate.

La partecipazione in Acque Potabili S.p.A., è stata valutata per 9,9 milioni di euro in relazione alla frazione di Patrimonio Netto dalla Capogruppo SMAT S.p.A., come già dettagliatamente descritto nella Relazione sulla Gestione.

Tale valore è supportato dall'impairment test svolto da un perito esterno indipendente, sulla base del metodo patrimoniale.

Tramite Acque Potabili S.p.A., SMAT S.p.A. ha un controllo paritetico indiretto su:

- Acquedotto del Monferrato S.p.A..

La partecipazione in Acque Potabili Siciliane S.p.A. a seguito dell'ammissione alla procedura di Amministrazione Straordinaria del 7.02.2012, in Fallimento dal 29.10.2013, è classificata in partecipazione in "Altre Imprese" anziché partecipazione in società collegate e risulta completamente svalutata nel bilancio in chiusura. Così come meglio indicato nella Relazione sulla Gestione, è conseguentemente fuoriuscita dall'area di consolidamento del Gruppo SMAT.

Ai sensi dell'art. 2427, 1° comma, n. 5 c.c. le partecipazioni in società controllate e collegate, in essere al 31.12.2019, sono costituite rispettivamente da:

- Partecipazione in **Risorse Idriche S.p.A.**, con sede legale in Torino, Corso XI Febbraio 14 avente le seguenti caratteristiche:

Partecipazione nella società Risorse Idriche S.p.A.

a) Capitale Sociale della partecipata	(€)	412.769
b) Azioni possedute	(n°)	727.305
c) Valore nominale per azione	(€)	0,52
d) Costo acquisizione	(€)	1.440.322
e) Quota posseduta	(%)	91,62
f) Valore a bilancio	(€)	368.707
g) Patrimonio Netto della partecipata	(€)	669.346
h) Risultato ultimo esercizio	(€)	3.493

- Partecipazione in **AIDA Ambiente S.r.l.**, con sede legale in Pianezza, Via Collegno 60, avente le seguenti caratteristiche:

Partecipazione nella società AIDA Ambiente S.r.l.

a) Capitale Sociale della partecipata	(€)	100.000
b) Azioni possedute	(n°)	N/A
c) Valore nominale per azione	(€)	N/A
d) Costo acquisizione	(€)	51.000
e) Quota posseduta	(%)	51,00
f) Valore a bilancio	(€)	51.000
g) Patrimonio Netto della partecipata	(€)	636.181
h) Risultato ultimo esercizio	(€)	115.815

- Partecipazione in **Acque Potabili S.p.A.**, con sede legale in Torino, Corso XI Febbraio 22, avente le seguenti caratteristiche:

Partecipazione nella società Acque Potabili S.p.A.

a) Capitale Sociale della partecipata	(€)	7.633.096
b) Azioni possedute	(n°)	3.429.125
c) Valore nominale per azione	(€)	1,00
d) Costo acquisizione	(€)	43.102.341
e) Quota posseduta	(%)	44,92
f) Valore a bilancio	(€)	9.907.341
g) Patrimonio Netto della partecipata	K/€	21.516
h) Risultato ultimo esercizio	K/€	(709)

Il valore delle altre partecipazioni è supportato dall'impairment test svolto da un perito esterno indipendente, che ha utilizzato il metodo reddituale, ove applicabile, sulla base del costo medio ponderato del capitale (WACC) pari al 4,55% prevedendo un tasso di crescita perpetua (g) pari al 0,6%.

La valutazione a fair value delle altre partecipazioni ha determinato un valore sostanzialmente allineato al costo dell'investimento, già iscritto al 31 dicembre 2018, per 3,5 milioni di euro. Seppur la redditività di alcune partecipate nel medio periodo risulti essere positiva, non sono stati modificati i valori di carico poiché non considerati significativi.

In data 19.07.2016, con specifico Rogito Notarile, è stata costituita la rete d'impresa Water Alliance – Acque del Piemonte (ora Utility Alliance del Piemonte), con sede in Torino – Viale Maestri del Lavoro n. 4.

Al 31.12.2019 il Fondo patrimoniale ammonta ad euro 70.000, SMAT S.p.A. detiene una partecipazione del 7,14%.

Tale rete di imprese è costituita tra n. 14 società idriche piemontesi che hanno sottoscritto apposito “*contratto di rete*” finalizzato all'accrescimento della capacità competitiva delle stesse, attraverso l'esercizio in comune dell'attività di rappresentanza di interessi nei confronti degli stakeholders istituzionali e associativi e nell'ambito dei processi decisionali.

La Società SMAT S.p.A. ha rinunciato al credito vantato nei confronti dell'Associazione Hydroaid, per finanziamento infruttifero di € 30.000 a valere sul Fondo di Dotazione. SMAT ha, pertanto, convertito il suddetto credito in partecipazione.

6. Attività fiscali differite

€ 15.449.270

La presente voce (€ 15.232.705 nell'esercizio precedente) include il credito derivante dalle imposte differite attive calcolate sugli accantonamenti per costi a deducibilità futura e per ricavi a tassazione anticipata.

La voce, rispetto all'esercizio precedente, presenta un incremento di 217 migliaia di euro, dovuto all'effetto combinato del rinvio della deduzione di costi di competenza dell'esercizio in corso, ad esercizi futuri e della deduzione di costi rilevati in esercizi precedenti, nel presente esercizio.

Tali effetti sono indicati nella tabella di dettaglio che segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Costi riversati nel 2019	% IRES/IRAP	Riversamenti Attive IRES/IRAP al 31/12/2019	Adeguamenti	Costi incrementativi nel 2019	% IRES/IRAP	Nuove Attive IRES/IRAP al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2019
Risconti passivi pluriennali - FoNI	3.354.596	(1.184.932)	28,20%	(334.150)					3.020.446
Acc.to Fondo Rischi e Oneri	5.476.764	(3.767.211)	28,20%	(1.062.353)	(115.688)	717.772	28,20%	202.410	4.501.133
Acc.to Fondo Svalutazione Crediti	6.315.094	(4.096.784)	24,00%	(983.228)		10.502.306	24,00%	2.520.553	7.852.419
Ammortamento Avviamento e marchi SAP/SAC	4.888								4.888
Compensi amministratori non corrisposti	10.683	(44.511)	24,00%	(10.683)					0
Interessi Passivi di Mora	70.680	(105.029)	24,00%	(25.206)		103.792	24,00%	24.910	70.384
TOTALE	15.232.705	(9.198.467)		(2.415.620)	(115.688)	11.323.870		2.747.873	15.449.270
VARIAZIONE IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE									216.565

7. Attività finanziarie non correnti

€ 1.400.001

		31.12.2019	31.12.2018
• Depositi cauzionali attivi	€	1.220.228	985.029
• Clienti	€	179.773	0
Totale	€	1.400.001	985.029

Le Attività finanziarie non correnti verso clienti sono rappresentate dal credito iscritto a seguito sottoscrizione di accordo per disciplinare l'utilizzo dei terreni insistenti sui Comuni di Scalenghe ed Airasca, per gli anni dal 2011 al 2018 con un piano di rientro fino al 2031.

I crediti sono iscritti a bilancio, come previsto dall' IFRS 9 – *Financial Instruments*, al netto del costo ammortizzato.

ATTIVITÀ CORRENTI

8. Rimanenze

€ 8.623.844

La posta comprende:

		31.12.2019	31.12.2018
• Materie prime, sussidiarie e di consumo	€	8.582.699	7.560.218
• Prodotti finiti e merci	€	41.145	41.145
Totale	€	8.623.844	7.601.363

La variazione complessiva delle rimanenze, rispetto all'esercizio precedente, è pari a € 1.022.481.

Il valore delle rimanenze è rettificato da un fondo deprezzamento relativo ai materiali a lenta rotazione per l'importo di € 770.000, rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente.

Le rimanenze di magazzino sono costituite da materiali la cui utilizzazione non riveste caratteristiche di utilità pluriennale. Le stesse rimanenze sono valutate in bilancio al minore tra il prezzo medio ponderato di acquisizione e il prezzo di mercato.

Nessun onere finanziario è stato imputato al valore delle rimanenze.

9. Crediti commerciali € 227.725.387

Il valore nominale dei crediti commerciali risulta così composto:

		31.12.2019	31.12.2018
Crediti verso clienti			
• Bollette e fatture emesse	€	193.323.792	193.391.961
• Bollette e fatture da emettere	€	55.824.079	66.489.453
• Fondo svalutazione crediti	€	(34.579.490)	(28.248.369)
Totale crediti verso clienti	€	214.568.381	231.633.045
Crediti verso controllate	€	335.296	1.874.267
Crediti verso collegate	€	38.409	57.325
Crediti verso controllanti	€	2.275.952	3.655.770
Crediti verso altri	€	10.507.349	8.150.919
Valore netto di bilancio	€	227.725.387	245.371.326

CREDITI VERSO CLIENTI € 214.568.381

Il valore netto dei crediti verso clienti rileva un decremento di circa 17 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente in conseguenza alla modulazione tariffaria che ha determinato una riduzione delle tariffe applicate e al decremento dei consumi 2019 e da una valutazione prudenziale dei crediti verso utenti maggiormente a rischio. Tali crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo tenendo in considerazione una svalutazione crediti prudenziale di circa 34,6 milioni di euro il cui accantonamento è stato determinato in coerenza con quanto disposto dall'IFRS 9.

CREDITI VERSO CONTROLLATE € 335.296

La voce (€ 1.874.267 nell'esercizio precedente) è rappresentata dal credito verso le società controllate Risorse Idriche S.p.A. e AIDA Ambiente S.r.l., come evidenziato nella presente Nota. La riduzione è conseguente all'incasso dei crediti pregressi verso la controllata Risorse Idriche S.p.A.

CREDITI VERSO COLLEGATE € 38.409

La voce (€ 57.325 nell'esercizio precedente) è rappresentata dai crediti verso il Gruppo SAP.

CREDITI VERSO CONTROLLANTI € 2.275.952

La voce include i crediti verso la Città di Torino derivanti da normali transazioni commerciali, operate a condizioni di mercato, relative a forniture idriche, canoni, servizi e lavori accessori.

Rispetto all'anno precedente (€ 3.655.770) la voce presenta un decremento di circa 1.380 mila euro a seguito della minor tariffa applicata ai consumi per l'anno 2019.

CREDITI VERSO ALTRI € 10.507.349

Sono costituiti da crediti residuali di natura commerciale. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è correlato alla variazione degli anticipi ai fornitori erogati per appalti per effetto delle modifiche intervenute alla Legge 98/2013.

10. Attività fiscali correnti € 6.403.743

La presente voce (€ 6.293.978 nell'esercizio precedente) si riferisce prevalentemente al credito IRES e IRAP emergente dagli acconti versati calcolati con il metodo storico (circa 6,1 milioni di euro).

11. Attività finanziarie correnti **€ 632.828**

		31.12.2019	31.12.2018
• Verso clienti	€	39.127	0
• Verso imprese controllate	€	593.701	2.565.589
• Verso imprese collegate	€	0	0
• Verso altri	€	0	0
Totale	€	632.828	2.565.589

I crediti finanziari verso clienti si riferiscono alla quota, in scadenza entro 12 mesi, del credito per i cui dettagli si rimanda al commento dell'apposita sezione dei crediti finanziari non correnti.

I crediti verso controllate sono rappresentati dai crediti verso Risorse Idriche S.p.A., a seguito contratto di cash pooling stipulato tra la Capogruppo e la controllata in data 30.01.2015 al fine di ottimizzarne i fabbisogni finanziari. La sostanziale diminuzione è dovuta all'incasso dei crediti pregressi verso la controllata.

12. Altre attività correnti **€ 3.498.729**

I crediti verso altri si riferiscono a:

		31.12.2019	31.12.2018
• Ratei attivi	€	173.151	0
• Risconti attivi	€	603.060	935.386
• Altre attività	€	2.722.518	2.858.306
- Crediti verso il personale per partite da recuperare tramite ritenuta	€	160.540	237.648
- Crediti per canoni e contributi d'Ambito	€	0	21.433
- Verso altri	€	2.561.978	2.599.225
Totale	€	3.498.729	3.793.692

I Ratei attivi sono rappresentati dalla quota di competenza afferente gli interessi su depositi scadenti il 24/01/2020.

Nella voce Altre attività verso altri sono compresi principalmente crediti per riconoscimento agli utenti aventi diritto del Bonus idrico per circa 650 migliaia di euro, verso GSE per tariffa incentivante (ex Certificati Verdi) per circa 461 migliaia di euro, verso altri soggetti per circa 709 migliaia di euro relativi a note di credito da ricevere e crediti vari per circa 742 migliaia di euro.

I risconti attivi includono le quote di competenza di esercizi successivi di altri costi liquidati nell'esercizio.

13. Disponibilità liquide **€ 54.294.178**

Le disponibilità liquide comprendono:

		31.12.2019	31.12.2018
• Depositi bancari e postali	€	9.249.413	119.767.150
• Depositi vincolati a breve	€	45.000.000	0
• Assegni	€	0	4.663
• Denaro e valori in cassa	€	44.765	39.637
Totale	€	54.294.178	119.811.450

Il rilevante decremento rispetto all'esercizio precedente è conseguente al parziale utilizzo, nel corso del presente esercizio del prestito obbligazionario non convertibile, richiesto per finanziarie gli investimenti previsti dal Piano degli Investimenti dell'Ente d'Ambito 3 Torinese, a cui si è dato corso già dall'esercizio precedente. Tutte le sopra esposte giacenze sono liquide e pienamente disponibili alla data di bilancio senza vincoli di sorta, fatta salva la clausola di salvo buon fine sugli assegni.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

14. Patrimonio Netto

€ 645.697.947

Il valore del Patrimonio Netto alla data del bilancio tiene conto delle determinazioni assunte dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 28.06.2019 in ordine alla destinazione del risultato dell'esercizio 2018.

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO			
Natura/Descrizione	31/12/2019	POSSIBILITÀ DI UTILIZZO	QUOTA DISPONIBILE
Capitale sociale	345.533.762		
Riserva legale	20.909.251	X	
Riserva vincolata attuazione PEF	238.874.674		
Riserva FTA	(2.677.452)		
Altre riserve e risultati a nuovo:			
• <i>Riserva facoltativa</i>	34.342.562	X	(1.328.230)
• <i>Riserva attualizzazione TFR</i>	229.319		
• <i>Riserva negativa azioni proprie in portafoglio</i>	(32.993.340)		
• <i>Riserva arrotondamenti</i>	(4)		
• <i>Risultati a nuovo</i>	1.376.946	X	1.376.946
<i>Totale Altre Riserve e risultati a nuovo</i>	2.955.483		
Risultato di esercizio	40.102.229		
Totale Patrimonio Netto	645.697.947		48.716

CAPITALE SOCIALE

€ 345.533.762

Il Capitale Sociale è interamente sottoscritto, versato e iscritto nel registro delle imprese ai sensi di legge e si compone, alla data di bilancio, di n. 5.352.963 azioni ordinarie del valore nominale di € 64,55 ciascuna, possedute dai Soci.

Nell'esercizio non sono intervenute movimentazioni sulle azioni e sul capitale sociale.

RISERVA LEGALE

€ 20.909.251

La Riserva legale, pari ad € 18.319.415 al 31.12.2018, si è incrementata nell'esercizio di € 2.589.836 come da deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 28.06.2019.

RISERVA VINCOLATA ATTUAZIONE PEF

€ 238.874.674

Tale riserva, pari a € 199.509.171 al 31.12.2018, si è incrementata nel corso dell'esercizio di bilancio per euro 39.365.503 in conseguenza della Delibera dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 28.06.2019.

RISERVA FTA

€ (2.677.452)

Tale riserva accoglie gli effetti a patrimonio netto della FTA conseguente all'adozione dei principi contabili internazionali.

ALTRE RISERVE E RISULTATI A NUOVO

€ 2.955.483

Le Altre Riserve includono:

		31.12.2019	31.12.2018
• Riserva Facoltativa	€	34.342.562	34.342.562
• Riserva per attualizzazione TFR	€	229.319	791.182
• Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	€	(32.993.340)	(32.993.340)
• Riserva arrotondamenti	€	(4)	(4)
• Risultati a nuovo	€	1.376.946	1.352.768
Totale	€	2.955.483	3.493.168

La Riserva per attualizzazione TFR accoglie gli utili/perdite risultanti dalle valutazioni attuariali effettuate in applicazione dello IAS 19 al TFR e al trattamento di quiescenza maturati al 31.12.2019.

La riserva negativa per azioni proprie in portafoglio, al 31/12/2019 pari a euro 32.993.340, si riferisce a n. 492.965 azioni proprie acquistate su conforme autorizzazione dell'Assemblea Ordinaria dei Soci.

Le riserve disponibili del bilancio 2019 ammontano a € 48.716.

Gli utili portati a nuovo si sono incrementati nell'esercizio di euro 24.180, come da deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 28.06.2019 per effetto della destinazione del risultato dell'esercizio 2018.

RISULTATO D'ESERCIZIO		€ 40.102.229	
		31.12.2019	31.12.2018
Risultato d'esercizio	€	40.102.229	51.796.714

Corrisponde al saldo del Conto Economico quale differenza tra i ricavi e i costi complessivi ed è stato interamente sottoposto a tassazione ordinaria e differita ai fini IRES e IRAP.

PASSIVITÀ	€ 531.010.900
------------------	----------------------

15. Passività finanziarie non correnti e correnti € 286.630.959

I debiti finanziari al 31.12.2019 sono dettagliati per tipologia nella tabella che segue:

	31.12.2019	31.12.2018
Passività finanziarie non correnti		
Obbligazioni	134.142.009	133.983.809
Mutui passivi	100.049.325	148.718.816
Debiti per beni in leasing	549.001	0
Totale	234.740.335	282.702.625
Passività finanziarie correnti		
Mutui passivi quota a breve	48.706.799	48.943.133
Debiti verso banche e ratei finanziari	2.135.019	2.162.025
Debiti per beni in leasing quota a breve	1.048.806	0
Totale	51.890.624	51.105.158
Totale Passività finanziarie	286.630.959	333.807.783

Le passività finanziarie sono composte:

- dai finanziamenti (obbligazioni e mutui passivi) il cui valore totale ammonta a euro 282.898.133, al netto del residuo costo ammortizzato di euro 857.991 per il prestito obbligazionario e di euro 62.071 per i mutui passivi;
- dalla voce Debiti verso banche e ratei finanziari pari a euro 2.135.019 che include il valore di altre operazioni a breve pari a euro 76.917 e ratei finanziari pari a euro 2.058.102, che comprendono in particolare gli interessi sul prestito obbligazionario per la quota di competenza;
- dai debiti per beni in leasing il cui valore totale ammonta a euro 1.597.807, al netto del residuo costo ammortizzato di euro 61.478.

La movimentazione dei finanziamenti durante l'esercizio è la seguente:

		Obbligazioni	Mutui	Totale
Saldo al 31.12.2018	€	133.983.809	197.661.949	331.645.758
Nuovi finanziamenti	€	0	0	0
Adeguamento costo ammortizzato	€	158.200	37.308	195.508
Rimborsi dell'esercizio	€	0	(48.943.133)	(48.943.133)
Saldo al 31.12.2019	€	134.142.009	148.756.124	282.898.133

Il debito per finanziamenti a medio-lungo termine, al lordo del costo ammortizzato, è dettagliato nella tabella che segue:

Finanziamenti	Debito al 31.12.2019	
Obbligazioni	€	135.000.000
Mutui passivi		
Banco BPM (ex Italease)	€	1.802.057
Intesa Sanpaolo	€	3.870.535
Banca Europea per gli Investimenti	€	39.000.000
Banca Europea per gli investimenti	€	32.595.000
Cassa Depositi e Prestiti	€	17.500.000
Banca Europea per gli investimenti	€	53.846.154
Altri ¹¹	€	204.449
Totale mutui passivi		148.818.195
Totale	€	283.818.195

Nella seguente tabella sono riportate le passività distinte per natura al 31 dicembre 2019, con indicazione della quota in scadenza entro l'esercizio successivo, tra 2° e 5° anno e oltre il 5° anno.

Tipologia	Importo residuo	Quota entro esercizio successivo	Quota 2° - 5° anno	Quota oltre 5° anno
Obbligazioni	135.000.000		135.000.000	
Mutui passivi	148.818.195	48.706.799	100.111.396	
Debiti verso banche e ratei finanziari	2.135.019	2.135.019		
Debiti per beni in leasing	1.659.285	1.048.806	415.717	194.762
Totale	287.612.499	51.890.624	235.527.113	194.762

Di seguito si riportano le principali condizioni contrattuali.

Finanziamenti	Valore linea di credito	Durata anni	Scadenza	Rata	Tasso
Obbligazioni ordinarie non convertibili	135.000.000	7	13/04/2024	annuale	fisso
Banco BPM (ex Italease)	12.546.059	7	31/12/2020	semestrale	variabile (Euribor 6m + spread)
Intesa Sanpaolo	36.125.000	15	30/06/2021	semestrale a capitale costante	variabile (Euribor 6m + spread)
Banca Europea per gli Investimenti	130.000.000	15	19/12/2022	semestrale a capitale costante	variabile (Euribor 6m + spread)
Banca Europea per gli investimenti	80.000.000	14	30/12/2022	semestrale a capitale costante	variabile (Euribor 6m + spread)
Cassa Depositi e Prestiti	50.000.000	15	30/06/2023	semestrale a capitale costante	variabile (Euribor 6m + spread)
Banca Europea per gli investimenti	100.000.000	9	30/06/2023	semestrale a capitale costante	fisso
Altri	4.724.432	vari	2019-2022	semestrale costante/semestrale	fisso/variabile (Euribor 6m + spread)

Il prestito obbligazionario ordinario non convertibile è stato emesso in data 13 aprile 2017.

Le obbligazioni, hanno durata settennale con cedola dell'1,95% e sono quotate presso il mercato regolamentato della Borsa di Dublino (ISE – Irish Stock Exchange); sono assistite da rating emesso da Standard & Poor's che il 27.11.2019 ha confermato il rating Senior Unsecured "BBB-" (per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Gestione).

¹¹ Un totale di sei finanziamenti, principalmente contratti con Cassa Depositi e Prestiti

L'attivazione del prestito da finanziatori istituzionali, per finanziare gli investimenti di ampliamento ed ammodernamento delle reti e degli impianti di produzione, distribuzione, raccolta e trattamento acque, previsti nel Piano degli Investimenti dell'ATO3, non ha richiesto alcuna garanzia da parte dei soci e prevede per tutta la sua durata il mantenimento del seguente parametro finanziario calcolato sui dati del Bilancio Consolidato chiuso al 31.12 dell'anno precedente e secondo le definizioni comprese nelle pattuizioni contrattuali:

- Posizione Finanziaria Netta/MOL (EBIT+Ammortamenti): minore o uguale a 5.

Il finanziamento del Banco BPM (ex Italease) è stato contratto mediante accollo nel 2013.

Il finanziamento contratto con Intesa Sanpaolo (ex B.I.I.S.) è di natura chirografaria.

I finanziamenti contratti, nella forma di linea di credito garantita, con la Banca Europea per gli Investimenti per la provvista delle risorse richieste dal piano d'investimenti inserito a Piano d'Ambito, sono assistiti da idonea garanzia rilasciata da Istituti Nazionali di credito, terzi rispetto a BEI e da cessione dei crediti che potranno essere vantati presso l'Ente d'Ambito ed i terzi in relazione all'esecuzione della convenzione di affidamento per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito 3 Torinese.

Tali linee di credito sono state completamente utilizzate in ragione dell'avanzamento dei lavori per i quali sono stati stipulati e tramite tranche minime di tiraggio.

Più in particolare:

- per il finanziamento di 130 milioni di euro, contratto per la realizzazione delle opere previste nel piano d'investimenti per piccola e media infrastrutturazione, lo spread è stato concordato in occasione di ogni tiraggio e la garanzia rilasciata è remunerata da una commissione calcolata sull'importo garantito;
- per il finanziamento di 80 milioni di euro, contratto per la realizzazione delle opere previste nel piano d'investimenti per grande infrastrutturazione, lo spread è stato concordato in occasione di ogni tiraggio ed il contratto di garanzia prevede l'obbligo del mantenimento, per tutta la durata del finanziamento, dei seguenti parametri calcolati sui dati del Bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31.12 dell'anno precedente e secondo le definizioni comprese nelle pattuizioni contrattuali:
 - Posizione Finanziaria Netta/MOL (EBIT+Ammortamenti): minore o uguale a 5.
 - Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto: minore o uguale a 1.

Le commissioni corrisposte annualmente per la garanzia variano entro un range predefinito inferiore a 100 bps in relazione al posizionamento del citato rapporto fra Posizione Finanziaria Netta/ MOL (EBIT+Ammortamenti).

- per il finanziamento di 100 milioni di euro, contratto per la realizzazione delle opere previste nel piano d'investimenti per piccola e media infrastrutturazione, sono contemplati per tutta la durata del finanziamento i seguenti parametri finanziari, calcolati sui dati del Bilancio Consolidato chiuso al 31.12 dell'anno precedente e secondo le definizioni comprese nelle pattuizioni contrattuali:
 - Posizione Finanziaria Netta/MOL (EBIT+ammortamenti): minore o uguale a 5;
 - Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio netto: minore o uguale a 1;
 - MOL (EBIT+Ammortamenti)/Oneri Finanziari Netti (escluse le Rettifiche di valore di attività finanziarie) superiore a 5

nonché il mantenimento del rapporto Valore residuo/Indebitamento Finanziario Lordo maggiore o uguale a 1,30 dove il valore residuo è calcolato sulla base del valore netto contabile delle immobilizzazioni escluso l'avviamento.

Il rapporto MOL/Oneri Finanziari Netti risulta negativo in quanto la voce Proventi e Oneri finanziari porta un segno aritmetico negativo essendo i proventi maggiori dei costi e quindi il covenant risulta rispettato.

La garanzia rilasciata è remunerata da una commissione calcolata sull'importo garantito.

Il finanziamento contratto con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per la provvista di 50 milioni di euro, ad integrazione del citato finanziamento BEI per la complessiva copertura dei fabbisogni connessi alla grande infrastrutturazione, è assistito da cessione dei crediti che potranno essere vantati presso l'Ente d'Ambito ed i terzi in relazione all'esecuzione della convenzione di affidamento per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito 3 Torinese.

Tale finanziamento prevede l'obbligo di mantenere per tutta la durata i seguenti parametri finanziari calcolati sui dati del Bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31.12 dell'anno precedente e secondo le definizioni comprese nelle pattuizioni contrattuali:

- Posizione Finanziaria Netta/MOL (EBIT+Ammortamenti): minore o uguale a 5.

- Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto: minore o uguale a 1;

Nel caso di mancato rispetto di anche uno solo dei suddetti parametri finanziari gli Istituti eroganti hanno facoltà di risolvere anticipatamente il contratto.

Si precisa che al 31.12.2019 tutti i parametri finanziari di cui sopra risultano rispettati.

Tra gli Altri finanziamenti sono contemplati i mutui ricevuti in conferimento stipulati principalmente con la Cassa Depositi Prestiti.

16. Fondo TFR e altri benefici

€ 15.095.807

Il Fondo TFR al 31.12.2019 riflette l'indennità maturata dai dipendenti fino al 31.12.2006, che andrà ad esaurirsi con i pagamenti che avverranno in occasione della cessazione dei rapporti di lavoro o di eventuali anticipazioni ai sensi di legge.

La movimentazione del fondo (non influenzata dalle quote maturate nell'esercizio a favore dei dipendenti quiescenti in corso d'anno) è stata la seguente:

Fondo TFR		
- Saldo al 31.12.2018	€	14.420.855
- Service cost	€	0
- Utilizzi, rettifiche, indennità e anticipazioni erogate nell'esercizio	€	(1.281.313)
- Interest cost derivanti dallo IAS 19	€	217.382
- Utili/perdite attuariali	€	528.496
Saldo al 31.12.2019	€	13.885.420

Per quanto attiene gli altri benefici si riferiscono alla quantificazione stimata dei premi di anzianità riconoscibili potenzialmente ai dipendenti che maturano i relativi requisiti previsti dalla regolamentazione aziendale, come di seguito riportato:

Fondo quiescenza		
- Saldo al 31.12.2018	€	1.193.520
- Service cost	€	56.268
- Utilizzi, rettifiche, indennità e anticipazioni erogate nell'esercizio	€	(90.793)
- Service cost e Interest cost derivante dallo IAS 19	€	18.025
- Utili/perdite attuariali	€	33.367
Saldo al 31.12.2019	€	1.210.387

Le tabelle successive illustrano, rispettivamente, le ipotesi economico-finanziarie e demografiche adottate per la valutazione attuariale della passività in esame.

Ipotesi economico-finanziarie	
- Tasso annuo di attualizzazione	0,77%
- Tasso annuo di inflazione	1,20%
- Tasso annuo di incremento TFR	2,40%

Ipotesi demografiche	
- Mortalità	Tabelle RG 48
- Inabilità	Tavole INPS per età e sesso
- Età pensionamento	Raggiungimento requisiti
- % di frequenza delle anticipazioni	1,50%
- Turn-over	0,50%

17. Fondi per rischi e oneri**€ 19.920.439**

Tali fondi sono rappresentati da:

*A) Accantonamenti per controversie e oneri***€ 11.009.233**

Gli accantonamenti per controversie e oneri riflettono la valutazione prudentiale, sulla base degli elementi valutativi a disposizione, delle potenziali passività sussistenti per effetto di controversie giudiziali e stragiudiziali attualmente in corso, nonché di altri oneri di varia natura aventi manifestazione futura certa o probabile.

La movimentazione di tali accantonamenti è stata la seguente:

- Saldo al 31.12.2018	€	14.133.959
- Accantonamento dell'esercizio	€	813.795
- Utilizzo dell'esercizio	€	(530.026)
- Adeguamenti di stima	€	(3.408.495)
Saldo al 31.12.2019	€	11.009.233

Il saldo degli accantonamenti per controversie e oneri al 31.12.2019 è ritenuto congruo per la copertura delle stimate passività potenziali.

*B) Accantonamento per oneri di manutenzione ciclica***€ 959.844**

L'accantonamento per oneri di manutenzione ciclica riflette la valutazione dell'onere tecnicamente maturato ma non ancora liquidato alla data di bilancio a fronte dei programmi di manutenzione ordinaria a ripetibilità pluriennale, non scadenziabili con certezza, inerenti impianti a ciclo produttivo continuo.

L'accantonamento nel 2019 non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio in quanto ritenuto congruo:

- Saldo al 31.12.2018	€	959.844
- Accantonamento dell'esercizio	€	0
- Utilizzo dell'esercizio	€	0
Saldo al 31.12.2019	€	959.844

*C) Accantonamenti Legge Regione Piemonte 29.12.2000 n. 61***€ 451.362**

Riflette la destinazione delle sanzioni amministrative applicate ai sensi dell'art. 54 D.Lgs. 152/99 da appostare a finanziamento della realizzazione di interventi di prevenzione e riduzione dell'inquinamento dei corpi idrici. La movimentazione, imputata a Conto Economico, è stata nell'esercizio la seguente:

- Saldo al 31.12.2018	€	451.362
- Accantonamento dell'esercizio	€	0
Saldo al 31.12.2019	€	451.362

*D) Accantonamento per oneri gestioni d'Ambito***€ 6.850.000**

La consistenza riflette la miglior stima degli oneri e dei rischi potenziali connessi alle attività di gestione d'Ambito.

- Saldo al 31.12.2018	€	6.789.763
- Accantonamento dell'esercizio	€	60.237
- Utilizzo dell'esercizio	€	0
- Adeguamento stima dell'esercizio	€	0
Saldo al 31.12.2019	€	6.850.000

*E) Accantonamento oneri altre imprese***€ 650.000**

L'accantonamento riflette i potenziali oneri conseguenti agli impegni dei Soci per patronage sul finanziamento Dexia-BIIS della Società APS S.p.A. in fallimento dal 2013. L'accantonamento non ha avuto movimentazioni nel corso del corrente esercizio.

- Saldo al 31.12.2018	€	650.000
- Accantonamento dell'esercizio	€	0
- Adeguamento stima dell'esercizio	€	0
Saldo al 31.12.2019	€	650.000

18. Passività per imposte differite

€ 314.986

La posta comprende gli oneri differiti per imposte sul reddito (IRES ed IRAP), computate alle aliquote vigenti sui ricavi a tassazione differita e sui costi a deduzione anticipata.

La voce (€ 337.834 nell'esercizio precedente) presenta una riduzione dovuta all'effetto combinato di detassazione di ricavi fiscalmente rilevanti in esercizi futuri e tassazione di ricavi imputati in esercizi precedenti e tassati nell'esercizio in corso.

Tali effetti sono dettagliatamente indicati nella tabella che segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Costi riversati nel 2019	% IRES/IRAP	Riversamenti Passive IRES/IRAP al 31/12/2019	Costi incrementativi nel 2019	% IRES/IRAP	Nuove Passive IRES/IRAP al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2019
Ammortamenti Anticipati	155.966							155.966
Interessi Attivi di Mora	158.018	(208.764)	24,00%	(50.103)	150.867	24,00%	36.208	144.123
Costo ammortizzato Passività finanziarie FTA	23.850	(37.308)	24,00%	(8.953)				14.897
TOTALE	337.834	(246.072)		(59.056)	150.867		36.208	314.986
VARIAZIONE IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE								(22.848)

19. Altre passività non correnti

€ 52.275.183

Tale voce è composta come segue:

	31.12.2019	31.12.2018
• Depositi cauzionali Acquapoint	€ 519.767	470.022
• Contributi da erogare	€ 20.747	68.747
• Risconti passivi pluriennali	€ 51.734.669	50.081.776
Totale	€ 52.275.183	50.620.545

La voce "Risconti Passivi pluriennali", oltre ai contributi per investimenti in corso, comprende anche la quota di "ricavi vincolati" da destinare alla copertura di investimenti (FoNI) pari ad euro 10.710.797 in seguito all'imputazione a conto economico in relazione all'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

20. Debiti commerciali

€ 81.784.198

ACCONTI

€ 128.261

La voce (€ 151.282 nell'esercizio precedente) comprende gli importi anticipati da utenti per lavori ancora da eseguire alla data di bilancio.

DEBITI VERSO FORNITORI

€ 56.688.365

I debiti verso fornitori comprendono:

	31.12.2019	31.12.2018
• Fornitori Italia	€ 23.285.971	27.741.747
• Fornitori estero	€ 10.018	99.241
• Fatture da ricevere	€ 33.392.376	31.975.855
Totale	€ 56.688.365	59.816.843

Tutti i debiti verso fornitori hanno scadenza entro il termine di un anno ed in nessun caso sono assistiti da garanzia, oltre alla ritenuta dello 0,5% sui lavori.

DEBITI VERSO CONTROLLATE			€ 3.270.518
			31.12.2019
			31.12.2018
•	Debiti verso controllate	€	3.270.518
			6.973.022

La voce dettagliata nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione include i debiti verso le controllate Risorse Idriche S.p.A. e AIDA Ambiente S.r.l. ed in particolare comprende debiti per fatture e N.C. da ricevere per € 2.966.888 (€ 6.268.669 nell'esercizio precedente).

DEBITI VERSO COLLEGATE			€ 15.657
		31.12.2019	31.12.2018
•	Debiti verso collegate	€ 15.657	15.591

La voce, dettagliata nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione, include i debiti verso il Gruppo SAP derivati dalle residue transazioni commerciali operate a normali condizioni di mercato.

DEBITI VERSO CONTROLLANTI			€ 1.504.860
		31.12.2019	31.12.2018
•	Debiti verso controllanti	€ 1.504.860	1.249.214

La voce richiamata nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione, rappresenta i debiti commerciali verso la Città di Torino, nessuno dei quali è assistito da garanzia reale sui beni sociali.

DEBITI VERSO ALTRI			€ 20.176.537
		31.12.2019	31.12.2018
•	Debiti verso altri	€ 20.176.537	22.193.362

La voce include prevalentemente i debiti commerciali verso i Soggetti Operativi di Gestione per fatture da ricevere conseguenti agli obblighi contrattuali assunti con i medesimi.

21. Passività per imposte correnti **€ 3.267.035**

Tali passività sono prevalentemente costituite dall'IVA a debito relativa al quarto trimestre 2019 al netto dell'acconto versato. L'imposta, dovuta in applicazione del regime IVA dello split payment esteso alle Società controllate da Enti Pubblici dal 01.07.2017, risulta regolarmente versata alla scadenza prevista dalla normativa vigente.

Sono inoltre iscritti tra le passività fiscali correnti i debiti per ritenute fiscali operate a dipendenti e terzi per circa 1,7 milioni, anch'essi regolarmente versati alla scadenza.

22. Altre passività correnti **€ 71.722.293**

Gli altri debiti comprendono:

		31.12.2019	31.12.2018
• Debiti verso Istituti Previdenziali e sicurezza sociale	€	3.788.933	4.067.677
• Ratei passivi	€	0	0
• Risconti passivi	€	151.933	172.786
• Verso altri:	€	67.781.427	67.778.531
• <i>Canoni Enti Locali</i>	€	5.254.925	5.543.852
• <i>Contributi Unioni Montane</i>	€	47.162.712	44.824.173
• <i>Debiti v/SOG e Comuni per servizi accessori</i>	€	524.847	520.857
• <i>Altri debiti v/Enti e Comuni per F/D riscossi per conto</i>	€	2.748.983	3.097.344
• <i>Competenze da liquidare al personale</i>	€	5.818.826	6.299.465
• <i>Debiti diversi</i>	€	6.271.134	7.416.865
• <i>Dividendi da erogare</i>	€	0	75.975
Totale	€	71.722.293	72.018.994

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono interamente scadenti entro il termine di un anno ed in nessun caso assistiti da garanzia né gravati da interessi.

Al momento della redazione del presente bilancio tali debiti risultano pagati secondo scadenza.

I debiti inerenti i Canoni Enti Locali e i contributi alle Unioni Montane, incrementati di circa 2 milioni di euro, sono comprensivi dei relativi accertamenti e rappresentano la miglior stima del saldo che dovrà essere corrisposto a seguito di disposizione dei pagamenti rispettivamente ai Comuni affidanti e alle Unioni Montane, in conseguenza delle determinazioni assunte dall'Ente d'Ambito e sulla base degli importi dallo stesso comunicati salvo conguaglio.

Con specifico riferimento ai contributi Unioni Montane questi sono erogati in base ad apposite comunicazioni dell'Ente d'Ambito.

In particolare i Canoni Enti Locali si riferiscono prevalentemente a quanto dovuto per il 2019 come disposto dall'Ente d'Ambito n. 3 Torinese solo nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2020 e ad importi relativi a periodi pregressi per parte dei quali è stata richiesta la compensazione con corrispondenti crediti.

I debiti verso SOG e Comuni per servizi accessori rappresentano la miglior stima dei compensi dovuti, sulla base delle volumetrie che verranno determinate dai processi di fatturazione e dei lavori affidati, ai Soggetti Operativi di Gestione incaricati con specifici contratti di servizio per l'attività operativa sul territorio di pertinenza.

La consistenza degli Altri debiti verso Enti e Comuni comprende i debiti verso Enti per canoni e contributi, i debiti per corrispettivi di fognatura e depurazione da riversare agli Enti gestori per periodi antecedenti all'assunzione diretta dei corrispondenti servizi conseguente ai tempi di incasso dei corrispettivi stessi dagli utenti interessati, come stabilito dalle norme vigenti e da specifici accordi convenzionali.

Note di commento alle voci di Conto Economico

Ricavi

23. Ricavi € 320.116.769

I ricavi sono così composti:

		2019	2018
– Servizio acquedotto	€	135.447.791	137.807.362
– Servizio fognatura	€	43.876.731	45.974.813
– Servizio depurazione	€	126.872.585	129.666.419
– Bocche antincendio	€	4.162.994	4.290.631
– Altri ricavi	€	9.756.668	9.440.455
Totale	€	320.116.769	327.179.680

I ricavi sono diminuiti di circa 7 milioni rispetto al precedente esercizio, in particolare per una contrazione dei consumi e per la riduzione della tariffa del 2,3% rispetto al triennio precedente come previsto nella manovra tariffaria.

I ricavi dei Servizi di acquedotto, fognatura e depurazione sono al netto della riduzione della tariffa del 50% per le utenze ad uso pubblico municipale e provinciale per un totale di 5.297.835 euro.

Tutti i ricavi inerenti l'attività istituzionale sono stati conseguiti nell'area territoriale di riferimento ATO 3 Torinese, così come individuata dalla Legge Regione Piemonte n. 13 del 20.01.1997 e comprendono la miglior stima dei ricavi di competenza dell'esercizio per i Servizi di acquedotto, fognatura, depurazione e Bocche antincendio erogati nei 289 Comuni acquisiti per effetto del processo di riunificazione (quali risultanti in seguito all'istituzione dei Comuni di Val di Chy e Valchiusa a partire dall'1/1/2019).

Negli "Altri ricavi" sono compresi principalmente ricavi accessori da utenti, acquedotto industriale, quelli conseguiti a fronte di lavori effettuati per conto di utenti e di terzi, in particolare per modifiche alla rete idrica e alla rete fognaria, ricavi per analisi e trattamenti, punti acqua, vendita energia e servizi per attività no core rese sul libero mercato. L'incremento rispetto al precedente esercizio è dovuto all'effetto combinato di maggiori ricavi per rimborso spese di sollecito, acquedotto industriale (dal 2019 la Società gestisce anche l'acquedotto industriale di Rivalta in precedenza gestito dall'ex SOG Acquagest), analisi e trattamenti nonché ricavi dai punti acqua a fronte di una riduzione per lavori c/utenti e terzi.

24. Ricavi per attività di progettazione e costruzione € 103.822.716

		2019	2018
– Ricavi per attività di progettazione e costruzione	€	103.822.716	72.243.129

Tale voce si riferisce all'"attività di progettazione e costruzione" dei beni in concessione, che, come previsto dall'IFRIC 12, viene iscritta tra i ricavi; i costi corrispondenti, al netto dei costi capitalizzati per incrementi interni, risultano iscritti alla voce "Costi per attività di progettazione e costruzione".

25. Altri ricavi operativi € 19.013.910

Gli Altri ricavi operativi sono così composti:

			2019	2018
– Contributi in c/esercizio	(A)	€	3.858.137	2.776.214
– Altri				
▪ Quote contributi in c/impianti		€	4.990.270	3.112.886
▪ Ricavi diversi		€	1.442.902	1.937.917
▪ Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo		€	5.314.106	3.576.521
▪ Adeguamenti a Fondo rischi e oneri diversi		€	3.408.495	4.076.127
	(B)	€	15.155.773	12.703.451
Totale Altri ricavi operativi (A+B+C)		€	19.013.910	15.479.665

La voce “Contributi in c/esercizio” include principalmente l’incentivo per la produzione di energia da fotovoltaico, la tariffa incentivante ex Certificati Verdi nonché contributi erogati dalla Regione Piemonte per l’emergenza idrica degli anni 2017 e 2018.

L’incremento rispetto al precedente esercizio è dovuto alla liquidazione del citato contributo per emergenza idrica.

La voce “Altri” accoglie le quote di competenza economica dei contributi in conto impianti, già commentati nella voce “Risconti passivi pluriennali” della presente Nota Integrativa, nonché i ricavi diversi (tra i quali locazioni attive, rimborsi bolli e rimborsi diversi), sopravvenienze attive e insussistenze del passivo oltre agli adeguamenti apportati ai fondi del passivo, come già commentato nell’apposita sezione delle Passività della presente Nota Integrativa.

La variazione complessiva di tale voce rispetto al precedente esercizio è conseguente all’effetto combinato dell’aumento del rilascio dei contributi in conto impianti (correlati a interventi di grande infrastruttura messi in opera) e delle sopravvenienze attive e insussistenze del passivo e della diminuzione dei rimborsi diversi e degli adeguamenti al fondo rischi.

Costi operativi

26. Costi per materie prime e materiali di consumo € 13.712.693

La voce comprende:

		2019	2018
• Materiali per la manutenzione al netto variazione delle scorte	€	7.499.673	5.539.556
• Prodotto chimici	€	4.383.131	4.546.359
• Altri materiali	€	1.980.979	1.927.880
• Incrementi per lavori interni	€	(151.090)	(128.877)
Totale	€	13.712.693	11.884.918

La voce registra un incremento rispetto all’anno precedente dovuto principalmente ai consumi relativi ai materiali per lavori connessi agli investimenti capitalizzati in modo indiretto e per manutenzioni sui beni della Città di Torino e degli altri Comuni.

27. Costi per servizi e godimento beni € 110.844.918

La voce comprende:

		2019	2018
• Energia elettrica	(A) €	32.223.051	30.763.064
• Manutenzione, lavori e servizi industriali	(B) €	56.695.734	54.856.219
• Servizi generali:			
▪ Servizi	€	10.844.513	10.036.798
▪ Accantonamento a Fondo rischi e oneri diversi	€	204.595	819.737
	(C) €	11.049.108	10.856.535
• Canoni agli enti locali	(D) €	7.603.831	8.065.992
• Canoni e concessioni passive, locazioni e noleggi	(E) €	3.273.194	4.518.155
Totale costi per servizi e godimento beni (A+B+C+D+E)	€	110.844.918	109.059.965

Per quanto riguarda l’energia elettrica si è riscontrato un efficientamento dei consumi, con decremento del prelievo da rete esterna e un incremento dell’autoproduzione, per contro è incrementato il costo al kWh in quanto l’azienda ha optato per l’acquisto di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili.

In merito ai consumi di energia elettrica si segnala che le tecnologie di recupero energetico hanno globalmente consentito un risparmio dei consumi del 15,36%.

Il bilancio energetico si attesta come segue:

	2019		2018	
	MWh	%	MWh	%
– Energia termica				
▪ Autoprodotta da motori a gas	18.525	49,64	18.505	42,96
▪ Autoprodotta da caldaia	400	1,07	450	1,04
▪ Autoprodotta da impianto DEMOSOFC	188	0,50	143	0,33
▪ Prodotta da metano	18.205	48,79	23.980	55,67
Totale	37.318	100,00	43.078	100,00
– Energia elettrica				
▪ Autoprodotta da motori a gas	21.490	9,07	21.420	8,89
▪ Autoprodotta da fotovoltaico	1.294	0,55	1.176	0,49
▪ Autoprodotta da impianto DEMOSOFC	216	0,09	177	0,07
▪ Prelievo complessivo da fornitori esterni	213.887	90,29	218.076	90,55
Totale	236.887	100,00	240.849	100,00
Consumo complessivo	274.205	100,00	283.926	100,00
Recupero complessivo	42.113	15,36	41.870	14,75
– Energia elettrica autoprodotta e commercializzata (idroelettrica Balme)	7.063		6.777	
Autoproduzione globale	49.176		48.647	
Energia elettrica totale autoprodotta	30.063		29.549	
– Energia elettrica autoprodotta rispetto al consumo di energia elettrica complessivo	12,69		12,27	

La variazione dei costi per Manutenzioni lavori e servizi industriali è dovuta principalmente all'effetto combinato della riduzione dei servizi per manutenzione aree verdi, servizi da SOG (cessazione della gestione operativa del servizio acquedotto del Comune di Rivalta Torinese da parte di Acquagest a partire dal 1.1.2019) compensata da un incremento per costi di manutenzione correlati alla qualità tecnica e alla gestione delle infrastrutture dedicate allo smaltimento delle acque meteoriche, dei costi per trasporto e smaltimento fanghi, dei servizi per lavori c/terzi e dei servizi di lettura.

L'incremento dei costi dei Servizi generali è correlato ai maggiori costi per canoni di manutenzione, commissioni di agenzia per lavoro somministrato, formazione del personale.

I Canoni agli enti locali registrano una riduzione in relazione ai piani di ammortamento dei mutui contratti dai Comuni e comunicati dall'ATO 3 Torinese.

La riduzione dei costi per Canoni e concessioni passive, locazioni e noleggi deriva dall'applicazione del principio contabile IFRS 16, imputata ad ammortamenti e oneri finanziari, nonché al recupero dell'IVA indetraibile sugli automezzi.

28. Costi del personale

€ 61.551.383

La composizione dei costi per il personale è la seguente:

		2019	2018
– Salari e stipendi	€	41.588.883	41.572.127
– Oneri sociali	€	13.779.724	13.550.456
– Trattamento di fine rapporto	€	2.705.303	2.701.367
– Trattamento di quiescenza e simili	€	56.268	61.591
– Altri costi	€	3.421.205	2.113.092
Totale	€	61.551.383	59.998.633

La movimentazione dell'organico intervenuta nell'esercizio è stata la seguente:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Apprendisti	Totale
Organico al 31/12/2018	9	28	576	321	39	973
Organico al 31/12/2019	9	28	563	310	45	955
Variazione	0	0	-13	-11	6	-18

Relativamente al periodo di bilancio, l'organico medio è risultato così composto:

- Dirigenti	9
- Quadri	28
- Impiegati	573
- Operai	320
- Apprendisti	40

Il costo registra un incremento di circa 1,55 milioni di euro rispetto all'anno precedente dovuto principalmente agli effetti dell'acquisizione del personale dalla società Acquagest (ex Soggetto Operativo di Gestione) in seguito al programma di aggregazione, degli adeguamenti del rinnovo del C.C.N.L., dell'esodo agevolato, dei contributi INAIL e dei maggiori costi per straordinari, personale somministrato e in distacco giustificati dall'implementazione delle attività operative correlate alla qualità tecnica. Il tutto è mitigato dai risparmi derivanti dalla movimentazione del personale.

	Totale
Organico al 31/12/2018	973
Cessazioni	-40
Assunzioni	16
Acquagest	6
Organico al 31/12/2019	955

I contratti di lavoro somministrato, n. 36 al 31.12.2018, sono cresciuti a n. 46 unità al 31.12.2019 ed i loro costi hanno inciso complessivamente sull'esercizio per un importo di € 1.956.988.

I contratti di distacco, n. 4 al 31.12.2018, sono aumentati a n. 6 al 31.12.2019, (dalle controllate Risorse Idriche S.p.A. e da Aida Ambiente S.r.l.) ed i loro costi hanno inciso per un importo di € 337.028.

29. Altre spese operative € 22.738.158

La voce comprende:

		2019	2018
- Oneri tributari diversi	€	981.355	863.460
- Oneri d'Ambito	€	17.364.237	17.594.462
- Altri oneri diversi	€	3.287.307	2.578.879
- Accantonamento Fondo rischi e Oneri diversi	€	669.437	650.567
- Bonus idrico integrativo	€	435.822	290.889
Totale	€	22.738.158	21.978.257

La voce "Oneri tributari diversi" comprende prevalentemente gli oneri relativi ad IMU, tasse di concessioni governative e tributi locali diversi.

La voce "Oneri d'Ambito" comprende per oltre 15,77 milioni di euro la miglior stima dei contributi alle Unioni Montane (calcolati come indicato dall'Ente d'Ambito sui ricavi dell'anno 2017) e degli oneri per funzionamento dell'Ente d'Ambito ed il contributo all'ARERA, in funzione delle deliberazioni e delle comunicazioni pervenute.

La voce "Altri oneri diversi" comprende principalmente oneri per contributi associativi, rimborsi danni ed indennità, sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo.

Gli "Accantonamenti a Fondo Rischi ed Oneri diversi" sono a copertura di rischi di costi aventi natura tributaria, amministrativa e diversa, certa o probabile dei quali però al momento non è ancora determinabile l'esatto ammontare o la data di sopravvenienza.

Dallo scorso anno la voce accoglie il costo per il "Bonus integrativo" introdotto dalla deliberazione ARERA 897/2017/R/IDR e dalla deliberazione ATO 697/2018. Rispetto al 2018 si rileva un incremento dovuto al maggior numero di richieste pervenute.

30. Costi per attività di progettazione e costruzione**€ 99.422.784**

		2019	2018
– Costi per attività di progettazione e costruzione	€	99.422.784	69.670.035

Tale voce si riferisce ai “Costi per attività di progettazione e costruzione” dei beni in concessione, al netto dei costi capitalizzati per incrementi interni che, come previsto dall’IFRIC 12, viene iscritta tra i costi; i ricavi corrispondenti risultano iscritti alla voce “Ricavi per attività di progettazione e costruzione”.

31. Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni**€ 79.988.948**

La composizione della voce è la seguente;

		2019	2018
– Ammortamento immobilizzazioni materiali	€	17.384.213	16.104.239
– Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	€	2.051.715	1.484.898
– Ammortamento beni in concessione	€	48.463.115	40.177.233
– Svalutazione crediti	€	11.754.905	5.639.269
– Altri accantonamenti	€	335.000	5.500.000
Totale	€	79.988.948	68.905.639

Tenuto conto di quanto esposto nei criteri di valutazione, e del criterio della sistematicità, per il calcolo degli ammortamenti dell’esercizio sono state utilizzate le seguenti aliquote ordinarie:

Immobilizzazioni immateriali:

– Beni in concessione (migliorie beni di terzi e beni gratuitamente devolvibili)	In funzione della stimata vita utile economico-tecnica delle diverse tipologie di beni di riferimento
– Beni in concessione (diritto d’uso)	In funzione della durata della convenzione di servizio ATO 3 e SMAT S.p.A. (2033)
– Licenze di uso software	33,33%
– Brevetti	50,00%
– Costi ampliamento, sviluppo	20,00%
– Marchi	10 anni
– Diritti di superficie	In funzione della stimata vita utile pari alla durata della Società da Statuto

Immobilizzazioni materiali:

– Fabbricati e recinzioni	3,50%
– Impianti fotovoltaici	9,00%
– Costruzioni leggere	10,00%
– Impianti specifici e di filtrazione	8,00%
– Apparecchi di misura	10,00%
– Attrezzature di laboratorio e varia	10,00%
– Mobili e arredi	12,00%
– Macchine d’ufficio	12,00%
• Macchine elettroniche	20,00%
• Hardware	20,00%
• Autovetture	25,00%
• Autoveicoli da trasporto e altri mezzi	20,00%
• Carbone attivo	20,00%
• Polarite	11,00%
– Serbatoi	4,00%
– Opere idrauliche fisse	2,50%
– Collettori	5,00%
– Impianti di depurazione	15,00%
– Macchinari	12,00%
– Beni in leasing	In funzione della durata contrattuale

Agli incrementi 2019 delle immobilizzazioni materiali sono state applicate aliquote pari al 50% di quelle sopra indicate rappresentando con miglior stima le aliquote medie in funzione dei mesi di utilizzo.

L’incremento rispetto al Bilancio 2018 deriva dagli ammortamenti sugli investimenti conclusi e messi in opera nell’esercizio, tra cui si evidenziano il grande acquedotto della Valle di Susa e l’impianto di depurazione di Ivrea Ovest, e dagli ammortamenti sui beni in leasing in applicazione del principio IFRS 16.

La voce comprende, inoltre, gli accantonamenti conseguenti alle valutazioni prudenziali dei crediti commerciali. Tali accantonamenti ammontano a circa 11,7 milioni di euro, in applicazione del principio IFRS 9 - Strumenti finanziari ed in conseguenza dell'anzianità dei crediti verso utenti come già riferito nell'apposita voce dell'Attivo della presente Nota Integrativa.

La voce "Altri accantonamenti" riporta la svalutazione della partecipazione nella collegata SAP S.p.A., in considerazione dei risultati del Gruppo SAP. La direzione ha ritenuto di svalutare per perdita durevole di valore la suddetta partecipazione per 335.000 euro al fine di allineare il suo valore al pro-quota del Patrimonio Netto Consolidato del Gruppo SAP S.p.A..

Tale valutazione è confermata dall'impairment test svolto dal consulente indipendente.

Proventi e oneri finanziari

32. Proventi finanziari € 5.846.184

La voce comprende:

		2019	2018
– Proventi da parti correlate	€	90.841	63.170
– Interessi attivi e altri proventi finanziari	€	5.755.343	5.538.176
Totale	€	5.846.184	5.601.346

I "Proventi da parti correlate" sono costituiti dai dividendi erogati alla Capogruppo SMAT S.p.A. dalla controllata AIDA Ambiente S.r.l. e da interessi per cash pooling con la controllata Risorse Idriche.

L'incremento è dovuto ai maggiori dividendi percepiti.

Gli "Interessi attivi e altri proventi finanziari" comprendono gli interessi attivi sui conti correnti bancari e postali, gli interessi di mora e gli altri proventi finanziari e dividendi da altre società.

L'incremento è dovuto agli interessi sui crediti IRES rimborsati da parte dell'Agenzia delle Entrate.

33. Oneri finanziari € 4.935.773

La voce comprende

		2019	2018
– Interessi passivi e commissioni su finanziamenti	€	4.528.074	4.974.574
– Altri interessi passivi e oneri	€	407.699	283.622
– Svalutazione partecipazioni	€	0	0
Totale	€	4.935.773	5.258.196

Gli interessi passivi e le commissioni sui finanziamenti comprendono gli oneri sui mutui ricevuti in conferimento e successivamente acquisiti, nonché la quota di competenza degli interessi sul prestito obbligazionario. La voce accoglie altresì l'adeguamento degli oneri in funzione del metodo del costo ammortizzato.

Gli Altri interessi passivi e oneri comprendono invece il conteggio prudenziale di interessi di mora sui debiti scaduti (secondo la normativa vigente) e gli oneri finanziari conseguenti alla valutazione attuariale del Fondo TFR e altri benefici ai dipendenti secondo lo IAS 19 e quelli sui beni in leasing conseguenti all'applicazione del principio IFRS 16.

34. Imposte € 15.502.693

La voce comprende:

		2019	2018
– IRAP	€	2.734.599	3.566.582
– IRES	€	13.306.601	18.660.082
– Imposte relative ad esercizi precedenti	€	(299.094)	(116.119)
– Variazione imposte differite passive	€	(22.848)	(3.964)
– Variazione imposte differite attive	€	(216.565)	(155.118)
Totale	€	15.502.693	21.951.463

Nell'ambito della fiscalità corrente, l'IRES risulta diminuita a seguito del decremento del risultato al lordo delle imposte, nonché della relativa base imponibile fiscale. Le variazioni fiscali sull'utile ante imposte producono,

altresì, un effetto migliorativo rispetto al precedente periodo di imposta (nello specifico si rileva un decremento dei costi indeducibili nell'esercizio). Anche la riduzione dell'IRAP rispetto all'esercizio precedente è dovuta dal minore risultato ante imposte.

Le imposte relative all'esercizio precedente (minori imposte) sono prevalentemente riferite alla predisposizione delle Dichiarazione Redditi SC 2018 ed IRAP 2018 integrative da cui sono emersi maggiori costi deducibili rispetto alla precedente trasmissione.

La riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva è esposta nel seguente prospetto:

		2019	2018
- Risultato ante imposte	€	55.604.922	73.748.177
- Aliquota teorica applicabile	%	24	24
- IRES teorica	€	13.345.181	17.699.562

Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota teorica:

- IRES su costi indeducibili	€	3.835.325	4.801.908
- IRES su altre differenze permanenti	€	(3.871.762)	(3.841.389)
- Effetto totale delle variazioni in aumento (diminuzione) del reddito	€	(36.437)	960.520
- Detrazioni IRES		(2.143)	
- IRES corrente (IRES teorica + IRES su variazioni reddito)	€	13.306.601	18.660.082
- IRES differita	€	(532.944)	(95.341)
- IRES corrente + differita (totale effettiva)	€	12.773.656	18.564.741
Aliquota effettiva	%	22,97	25,17

In considerazione della particolare natura della relativa base imponibile, non si è presa in considerazione l'IRAP ai fini della precedente tabella, che è riferita alla sola IRES.

Altre informazioni

Di seguito sono riportate le informazioni relative agli impegni assunti dalla Società (I), alla determinazione del “Fair value” (II), alla gestione dei rischi finanziari (III), ai compensi ad Amministratori e Sindaci (IV), ai corrispettivi riconosciuti alla Società di Revisione (V), ai rapporti con parti correlate (VI) e ai fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2019 (VII).

I. Impegni assunti dalla Società

La Società ha rilasciato, pariteticamente ad IRETI S.p.A., lettera di impegno a supporto finanziario di Acque Potabili S.p.A. di importo pari a 2,5 milioni di euro con validità fino al 31.12.2019.

II. Determinazione del “fair value”: informazioni integrative

In merito alla valutazione al fair value degli strumenti finanziari in conformità a quanto richiesto dall’IFRS7 si precisa quanto segue:

Attività

– Attività finanziarie no correnti – crediti:	il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi
– Disponibilità liquide e mezzi equivalenti:	il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi
– Partecipazioni disponibili per la vendita:	il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi

Passività

– Finanziamenti a tasso variabile:	il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi
– Debiti commerciali:	il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi

III. Gestione dei rischi finanziari

In conformità al citato IFRS 7, si precisa che SMAT S.p.A., nell’ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta potenzialmente esposta ai rischi finanziari già commentati nella Relazione sulla Gestione.

IV. Compensi ad Amministratori e Sindaci

Si riporta di seguito il dettaglio dei compensi degli Amministratori e dei Sindaci della SMA Torino S.p.A.: per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018.

		2019	2018
Amministratori	€	253.474	267.647
Sindaci	€	98.800	98.800

I compensi corrispondono agli importi deliberati dall’Assemblea dei Soci oltre alla contribuzione obbligatoria. Alla luce dell’orientamento della Corte Costituzionale e parere Utilitalia in merito all’applicazione dell’art. 4 D.L. 95/2012”, l’Assemblea dei Soci del 6 dicembre 2018 ha deliberato:

- di annullare la riduzione degli emolumenti dei componenti del Consiglio di Amministrazione effettuata il 26.01.2015, pari a totali lordi euro 35.608,80, non essendo tenute ad operare tale riduzione le società che gestiscono servizi di interesse generale;
- di riconoscere, conseguentemente, al Consiglio di Amministrazione, con applicazione a far data dall’atto di nomina del Consiglio di Amministrazione, avvenuta il 27 settembre 2017, un compenso totale annuo lordo pari ad euro 225.000,00 attribuendo al Consiglio di Amministrazione la facoltà di ripartire l’importo tra le cariche sociali previste da Statuto.

A seguito dell'emissione presso il mercato regolamentato del prestito obbligazionario non convertibile, dal 13 aprile 2017, la Società ha acquisito il nuovo stato di Ente di Interesse Pubblico ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e dell'art. 17 del Reg. UE 537/2014.

Il Collegio Sindacale conseguentemente è chiamato a rivestire un nuovo ruolo attribuito dalla legge di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile e quindi a svolgere nuove funzioni, più complesse e di maggiore responsabilità.

L'Assemblea dei Soci del 6 dicembre 2018 ha pertanto deliberato:

di adeguare i compensi del Collegio Sindacale, per la maggiore attività derivante dal nuovo stato di Ente di interesse pubblico, riconoscendo, con applicazione a far data dall'11 aprile 2017, al Presidente del Collegio Sindacale un compenso lordo annuo onnicomprensivo di euro 40.000,00 e a ciascuno dei due Sindaci Effettivi un compenso lordo annuo onnicomprensivo di euro 27.500,00.

V. Compensi della Società di Revisione

I corrispettivi spettanti alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per i servizi di revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2019 ammontano a 66 migliaia di euro per la revisione legale sul 2018 e 8 migliaia per la relazione sul Bilancio di regolazione d'Ambito 2017, oltre a 31 migliaia di euro per servizi diversi complementari, principalmente relativi ad attività svolte con riferimento al supporto metodologico per l'applicazione dei nuovi IFRS.

VI. Rapporti con "parti correlate"

Le operazioni realizzate con le parti correlate sono state effettuate a normali condizioni di mercato e le stesse sono realizzate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza, nonché la correttezza sostanziale e procedurale.

Si riporta di seguito il dettaglio dei saldi patrimoniali e economici inerenti operazioni con parti correlate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

	Esercizio 2019					
	Totale ricavi	Totale costi operativi	Proventi finanziari	Crediti commerciali e Altre attività correnti	Debiti commerciali e Altre passività correnti	Attività finanziarie correnti
CITTA' DI TORINO	3.631.087	1.837.314	-	2.275.952	1.504.860	-
RISORSE IDRICHE	202.945	2.678.051	2.562	270.049	3.198.309	593.701
AIDA AMBIENTE	89.734	1.342.025	88.279	65.247	72.209	-
SAP SPA EX SVILUPPO IDRICO	83.119	65	-	33.407	15.657	-
ACQUEDOTTO MONFERRATO	5.002	-	-	5.002	-	-
Totale parti correlate	4.011.887	5.857.455	90.841	2.649.657	4.791.035	593.701
Totale voci di bilancio	442.953.395	308.269.936	5.846.184	231.224.116	153.506.491	632.828
Incidenza % sul totale voce di bilancio	0,91%	1,90%	1,55%	1,15%	3,12%	93,82%

VII. Contributi Legge 4 agosto 2017 n. 124, art. 1, comma 125

SMAT ha incassato nel corso dell'esercizio in chiusura i seguenti contributi dalle Pubbliche Amministrazioni e pertanto risulta al netto dei contributi allacciamento su prese private incassati dalle utenze.

Data incasso	Soggetto erogante	Causale	Importo	Contributi c/esercizio	Contributi c/Impianti
27/09/2019	AUTORITA' D'AMBITO N.3	EMERGENZA IDRICA.INTERVENTI DI RIFORNIMENTO CON AUTOBOTTI AL FINE DI GARANTIRE LA CONTINUITA' DEL SERVIZIO IDROPOTABILE IN COMUNE DI CAPRIE-CODICE INTERVENTO TO_ATO3_526_18_A17	76.955	76.955	
26/11/2019	AUTORITA' D'AMBITO N.3	AUTORITA'D'AMBITO N.3 - EROGAZ.SALDO INTERV.COMUNE DI PIANEZZA COD.ATO 3795 DETERMINAZ.N.287/2019	127.819	-	127.819
26/11/2019	AUTORITA' D'AMBITO N.3	AUTORITA'D'AMBITO N.3 - EROGAZ.SALDO INTERVENTO COMUNE CHIVASSO COD.ATO 3787 DETERMINAZ.N.286/2019	500.000	-	500.000
24/07/2019	CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	RISOLUZIONE INTERFERENZE INERENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL' OPERA STRADALE DENOMINATA "G2 CIRCONVALLAZ. VENARIA-BORGARO" - LOTTO 1 E 2	357.304	-	357.304
19/09/2019	CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	RISOLUZIONE INTERFERENZE INERENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL' OPERA STRADALE DENOMINATA "G2 CIRCONVALLAZ. VENARIA-BORGARO" - LOTTO 1 E 2	384.552	384.552	
24/05/2019	COMUNE DI BORGARO TORINESE	CONCORSO SPESE DI INSTALLAZIONE DEL PUNTO ACQUA SMAT	2.000	2.000	
24/05/2019	COMUNE DI BORGARO TORINESE	CONCORSO SPESE DI INSTALLAZIONE DEL PUNTO ACQUA SMAT	2.000	2.000	
21/02/2019	COMUNE DI CASTIGLIONE TORINESE	CONCORSO SPESE DI INSTALLAZIONE DEL PUNTO ACQUA SMAT	2.000	2.000	
27/11/2019	COMUNE DI FELETTO	CONCORSO SPESE DI INSTALLAZIONE DEL PUNTO ACQUA SMAT	2.000	2.000	
26/03/2019	COMUNE DI MONTALDO TORINESE	CONCORSO SPESE DI INSTALLAZIONE DEL PUNTO ACQUA SMAT	2.000	2.000	
30/09/2019	COMUNE DI RIVA PRESSO CHIERI	RIVA PRESSO CHIERI - REALIZZAZIONE FOGNATURA ZONA EMBRACO	342.802	-	342.802
28/02/2019	COMUNE DI RIVOLI	CONCORSO SPESE DI INSTALLAZIONE DEL PUNTO ACQUA SMAT	2.000	2.000	
24/01/2019	COMUNE DI ROSTA	CONCORSO SPESE DI INSTALLAZIONE DEL PUNTO ACQUA SMAT	2.000	2.000	
27/03/2019	COMUNE DI SAN FRANCESCO AL CAMPO	CONCORSO SPESE DI INSTALLAZIONE DEL PUNTO ACQUA SMAT	2.000	2.000	
27/03/2019	COMUNE DI SANT'ANTONINO DI SUSA	CONCORSO SPESE DI INSTALLAZIONE DEL PUNTO ACQUA SMAT	1.000	1.000	
13/03/2019	COMUNE DI SETTIMO TORINESE	CONCORSO SPESE DI INSTALLAZIONE DEL PUNTO ACQUA SMAT	2.000	2.000	
17/07/2019	COMUNE DI VAL DI CHY	REALIZZAZIONE NUOVA RETE FOGNATURA NERA IN ZONA LAGO IN COMUNE DI VAL DI CHY EX ALICE SUPERIORE - PROT. ATO 1421	37.998	-	37.998
20/12/2019	CSEA	CSEA-CASSA PER I SERVIZI ENERGETICI E AMB -	720.000	-	720.000
22/02/2019	FINPIEMONTE	CONTRIBUTO 124 - 311 POR FESR 14 20 POLI AG STRATE GALLERIA S:E2E:IDWF000000140621	15.215	-	15.215
19/11/2019	FINPIEMONTE	CONTRIBUTO 124 - 311 POR FESR 14 20 POLI AG STRATE GALLERIA S:E2E:IDWF000000140621	12.600	-	12.600
11/07/2019	FONSERVIZI	CFA DEL PIANO FORMATIVO "PRINCIPI CONTABILI IAS-IFRS" COD. CFA 176/2018	1.232	1.232	
31/01/2019	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	24.868	24.868	
28/02/2019	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	24.868	24.868	
28/02/2019	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	36.084	36.084	
28/02/2019	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO ROSTA	934	934	
29/03/2019	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO BALME	230.722	230.722	

Data incasso	Soggetto erogante	Causale	Importo	Contributi c/esercizio	Contributi c/Impianti
29/03/2019	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	350.058	350.058	
01/04/2019	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	24.284	24.284	
30/04/2019	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	24.284	24.284	
31/05/2019	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	24.284	24.284	
28/06/2019	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO BALME	212.934	212.934	
28/06/2019	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	470.009	470.009	
01/07/2019	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	25.431	25.431	
31/07/2019	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	25.431	25.431	
02/09/2019	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	25.431	25.431	
30/09/2019	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO BALME	354.133	354.133	
30/09/2019	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	871.356	871.356	
30/09/2019	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	27.455	27.455	
31/10/2019	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO BALME	71.672	71.672	
31/10/2019	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	72.229	72.229	
31/10/2019	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	27.455	27.455	
29/11/2019	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO BALME	57.466	57.466	
29/11/2019	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	99.642	99.642	
02/12/2019	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	27.455	27.455	
31/12/2019	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO BALME	48.965	48.965	
31/12/2019	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	120.930	120.930	
31/12/2019	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	27.246	27.246	
16/09/2019	POLITECNICO DI TORINO	DEMOSOFC - SISTEMA CON CELLE A COMBUSTIBILE ALIMENTATE A BIOGAS	108.686	-	108.686
20/02/2019	REGIONE PIEMONTE	INTERVENTI RISANAMENTO COMPRES. SUD OVEST IVREA 1 LOTTO	57.121	-	57.121
05/08/2019	REGIONE PIEMONTE	LAVORI RISTRUTTURAZIONE IMP DEP. CONCENTRICO E REALIZZ. COLLETTORE PRINCIPALE COMUNE VESTIGNE'(TO)-SALDO-CUP G61B09000	16.614	-	16.614
05/08/2019	REGIONE PIEMONTE	LAVORI RISTRUTTURAZIONE IMP DEP. CONCENTRICO E REALIZZ. COLLETTORE PRINCIPALE COMUNE VESTIGNE'(TO)-SALDO-CUP G61B09000	1.842	-	1.842
05/08/2019	REGIONE PIEMONTE	IMPIANTI FOGNATURA NERA E SOLLEVAMENTO BORGATE MALPERTUS E CAMPI COMUNE BOBBI O PELLICE (TO)-SALDO-CUP G73J0900607000	50.841	-	50.841
05/08/2019	REGIONE PIEMONTE	DISMISSIONE IMP. COMUNALI CON COLLETTAMENTO VERSO RETI FORNO CANAVESE-COMUNE PRATIGLIONE '(TO)-SALDO-CUP G86D09000040	63.686	-	63.686
08/08/2019	REGIONE PIEMONTE	EMERGENZA IDRICA	44.412	44.412	
08/08/2019	REGIONE PIEMONTE	EMERGENZA IDRICA	30.768	30.768	

Data incasso	Soggetto erogante	Causale	Importo	Contributi c/esercizio	Contributi c/Impianti
08/08/2019	REGIONE PIEMONTE	EMERGENZA IDRICA	37.074	37.074	
12/08/2019	REGIONE PIEMONTE	INTERVENTI RISANAMENTO COMPRESI. SUD OVEST IVREA 1 LOTTO	867.872	-	867.872
28/08/2019	REGIONE PIEMONTE	EMERGENZA IDRICA 2017 - ALPETTE - ATO3 526-18-A15	36.152	36.152	
28/08/2019	REGIONE PIEMONTE	EMERGENZA IDRICA 2017 - SPARONE - ATO3 - 526-18-A20	22.749	22.749	
16/09/2019	REGIONE PIEMONTE	INTERVENTO PIES 09 ADEGUAM. IMP. CARMAGNOLA CEIS PER ABBATTIMENTO NUTRIENTI-1 2 E3 ACCONTO-CUP G47H11001270003	6.614	-	6.614
16/09/2019	REGIONE PIEMONTE	INTERVENTO PIES 08 POTENZIAMENTO IMPIANTO IVREA EST PER ABBATTIMENTO NUTRIENTI-1 2 ACCONTO-CUP G77H11001060003	462.839	-	462.839
16/09/2019	REGIONE PIEMONTE	INTERVENTO PIES 09 ADEGUAM. IMP. CARMAGNOLA CEIS PER ABBATTIMENTO NUTRIENTI-1 2 E3 ACCONTO-CUP G47H11001270003	610.440	-	610.440
03/10/2019	REGIONE PIEMONTE	EMERGENZA IDRICA	386.045	386.045	
23/10/2019	REGIONE PIEMONTE	EMERGENZA IDRICA - SOSTITUZIONE CONDOTTA PER MINIMIZZAZIONE FUGHE	24.216	-	24.216
28/10/2019	REGIONE PIEMONTE	EMERGENZA IDRICA	229.074	229.074	
30/10/2019	REGIONE PIEMONTE	EMERGENZA IDRICA	69.282	69.282	
30/10/2019	REGIONE PIEMONTE	EMERGENZA IDRICA	81.759	81.759	
18/11/2019	REGIONE PIEMONTE	RIPRISTINO CAMERA DI MANOVRA BERTOLLA	166.000	-	166.000
16/12/2019	REGIONE PIEMONTE	ACQUEDOTTO VALLE SUSA 1 LOTTO-5 ACCONTO	164.224	-	164.224
16/12/2019	REGIONE PIEMONTE	ACQUEDOTTO VALLE SUSA 1 LOTTO-5 ACCONTO	734.570	-	734.570
05/04/2019	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA DIP. DI FISICA	PERSEO - PERSONAL RADIATION SHIELDING FOR INTERPLANETARY MISSIONS	4.098	4.098	
Totale			10.178.079	4.728.775	5.449.304

*Il Politecnico di Torino opera in qualità di coordinatore del progetto DEMOSOFC finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma Horizon 2020 avviato il 1° settembre 2015, che prevede un partenariato di cinque membri italiani ed europei tra cui SMAT.

VIII. Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2019

I fatti di rilievo intervenuti dopo il 31.12.2019, sono dettagliatamente esposti nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

Emergenza COVID 19

Per una più dettagliata disamina delle misure poste in essere in conseguenza all'emergenza sanitaria causata dalla diffusione internazionale del COVID-19 che ha coinvolto anche il nostro Paese a partire dal mese di febbraio 2020, si rimanda a quanto argomentato nella Relazione sulla Gestione, precisando che tale evento straordinario non ha avuto ripercussioni sul Bilancio al 31/12/2019.

Proposte in merito alle deliberazioni sul bilancio d'esercizio SMAT S.p.A. al 31 dicembre 2019

Signori Azionisti,

verificato che non sussistono importi ancora da ammortizzare relativamente ai costi d'impianto, ampliamento, ricerca e sviluppo, pubblicità, e che risulta rispettata la norma dell'art. 2426 c.c., 5° comma, in relazione a quanto precedentemente esposto, Vi proponiamo di approvare il bilancio SMAT S.p.A. dell'esercizio 2019, che chiude con un utile netto di € 40.102.229,09 nel suo insieme e nelle singole appostazioni.

Considerato che l'Assemblea dei Soci del 6.05.2014 aveva preso atto della Convenzione ex art. 30 TUEL approvata dalla maggioranza dei Soci sia in termini numerici che in termini di azioni e che l'art. 2 della medesima prevede la seguente destinazione dell'utile conseguito:

- 5% a Riserva Legale;
- e del rimanente 95%:
- 80% a Riserva vincolata all'attuazione del Piano Economico Finanziario;
 - 20% a dividendi ai Soci per la promozione di attività di tutela ambientale.

Per quanto riguarda la distribuzione dell'utile si fa riferimento a quanto esposto nella relazione sulla gestione al punto relativo al monitoraggio degli impatti conseguenti all'emergenza COVID 19 ove si evidenziano possibili contingenti necessità di liquidità nel 2020 conseguenti a situazioni di ritardo e/o morosità negli incassi delle bollette del SII dovute alla crisi economica legata all'emergenza sanitaria da COVID-19.

Pertanto si propone all'Assemblea di rinviare la destinazione del dividendo ad una successiva valutazione della situazione economica finanziaria da parte dell'Assemblea stessa da effettuarsi entro novembre 2020, destinando al momento a riserva non vincolata tale utile.

Sulla base di quanto sopra il Consiglio di Amministrazione propone quindi all'Assemblea la seguente ripartizione del risultato netto d'esercizio:

- 5% a Riserva Legale pari ad € 2.005.111,45;
- 80% a Riserva vincolata all'attuazione del Piano Economico Finanziario pari ad € 30.477.694,11;
- 20% pari complessivamente ad € 7.619.423,53 da riportare a Riserva non vincolata.

Fatto salvo quanto sopra esposto e tenuto conto degli obblighi di legge, il Consiglio di Amministrazione si rimette alle decisioni dell'Assemblea per quanto attiene la destinazione dell'utile d'esercizio 2019.

Torino, 27 maggio 2020

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Paolo ROMANO

PROSPETTI DI BILANCIO SOCIETÀ CONTROLLATE

RISORSE IDRICHE S.P.A.
AIDA AMBIENTE S.R.L.





**BILANCIO D'ESERCIZIO RISORSE IDRICHE S.p.A.
AL 31.12.2019**

PROSPETTI DI BILANCIO

Stato Patrimoniale

Conto Economico



Risorse Idriche S.p.A.

Società del Gruppo SMAT

Sede in TORINO – C.so XI Febbraio, 14

Capitale Sociale i.v. euro 412.768,72

Iscritto alla C.C.I.A.A. di TORINO Codice Fiscale e N. iscrizione Reg. Imp. 06087720014

Partita IVA: 06087720014 - N. Rea: 759524

Soggetta a direzione e coordinamento di SMA TORINO S.p.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2019

SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO EX-ARTT. 2424-2425 C.C.

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	0	0
Totale crediti verso soci (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	143	0
5) Avviamento	217.595	261.114
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	217.738	261.114
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	0	0
2) Impianti e macchinario	0	0
3) Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) Altri beni	18.147	7.433
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali (II)	18.147	7.433
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	0	0
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) verso altri	0	0
Totale crediti	0	0
3) Altri titoli	0	0
4) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	235.885	268.547

ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazioni	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale rimanenze (I)	0	0
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti (entro 12 mesi)	0	0
2) Verso imprese controllate	0	0
3) Verso imprese collegate	0	0
4) Verso controllanti:		
- Entro 12 mesi	3.124.159	6.376.947
- Oltre 12 mesi	9.882	9.882
Totale crediti verso controllanti (4)	3.134.041	6.386.829
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4bis) Crediti tributari (entro 12 mesi)	34.569	22.779
4ter) Imposte anticipate	51.344	59.434
5 quater) Verso altri:		
- Entro 12 mesi	27.599	103.412
- Oltre 12 mesi	0	640
Totale crediti (II)	3.247.553	6.572.454
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0
5) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) Altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)	0	0
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	242	1.260
2) Assegni	0	0
3) Denaro e valori in cassa	375	367
Totale disponibilità liquide (IV)	617	1.627
Totale attivo circolante (C)	3.248.170	6.574.081
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	0	0
Risconti attivi	9.339	18.013
Totale ratei e risconti attivi (D)	9.339	18.013
TOTALE ATTIVO	3.493.394	6.860.641

STATO PATRIMONIALE

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	412.769	412.769
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III. Riserva di rivalutazione	0	0
IV. Riserva legale	85.957	85.957
V. Riserve statutarie	0	0
VI. Altre riserve distintamente indicate		
1) riserva facoltativa	63.291	63.291
2) riserva ammortamenti anticipati	0	0
3) versamenti in c/aumento capitale	0	0
4) riserva arrotondamenti unità di euro	0	1
Totale altre riserve (VI)	63.291	63.292
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	103.836	69.378
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	3.493	34.458
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale Patrimonio Netto (A)	669.346	665.854
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Fondi per imposte anche differite	0	0
3) Strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) Altri	175.000	185.689
Totale fondi rischi e oneri (B)	175.000	185.689
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.142.094	1.068.708
D) DEBITI		
1) Obbligazioni	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso banche	223	239
5) Debiti verso altri	0	0
6) Acconti	0	0
7) Debiti verso fornitori (entro 12 mesi)	103.127	192.739
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) Debiti verso imprese controllate	0	0
10) Debiti verso imprese collegate	0	0
11) Debiti verso controllanti:		
– Entro 12 mesi	742.435	4.262.279
– Oltre 12 mesi	0	0
Totale debiti verso controllanti (11)	742.435	4.262.279
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) Debiti tributari (entro 12 mesi)	52.420	55.323
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (entro 12 mesi)	150.736	149.187
14) Altri debiti (entro 12 mesi)	458.013	280.623
Totale debiti (D)	1.506.954	4.940.390
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei passivi	0	0
Risconti passivi	0	0
Totale ratei e risconti passivi (E)	0	0
TOTALE PASSIVO E NETTO	3.493.394	6.860.641

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE		2019	2018
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.479.067	3.011.280
2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3)	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5)	Altri ricavi e proventi:		
a)	Contributi in conto esercizio	1.136	0
b)	Altri	8.548	106.077
Totale altri ricavi e proventi (5)		9.684	106.077
Totale valore della produzione (A)		2.488.751	3.117.357
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6)	Per materie prime, sussidiarie, consumo e di merci	16.330	20.936
7)	Per servizi	412.003	885.893
8)	Per godimento di beni di terzi	115.378	112.712
9)	Per il personale:		
a)	salari e stipendi	1.283.777	1.298.933
b)	oneri sociali	430.646	450.499
c)	trattamento di fine rapporto	102.136	106.955
d)	trattamento di quiescenza e simili	2.789	610
e)	altri costi	3.450	8.980
Totale costi per il personale (9)		1.822.798	1.865.977
10)	Ammortamenti e svalutazioni:		
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	43.590	43.519
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.890	2.504
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d)	svalutazione dei crediti compresi all'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)		47.480	46.023
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12)	Accantonamenti per rischi	0	0
13)	Altri accantonamenti	0	0
14)	Oneri diversi di gestione	65.738	135.325
Totale costi della produzione (B)		2.479.727	3.066.866
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		9.024	50.491
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15)	Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e ad imprese sottoposte al controllo di queste ultime	0	0
16)	Altri proventi finanziari:		
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	0	0
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d)	proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da imprese controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	0	0
Totale altri proventi finanziari (16)		0	0

	2019	2018
17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e verso controllanti:		
a) interessi verso controllante	0	0
b) mutui	0	0
c) vari	2.563	3.141
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	2.563	3.141
17bis) Utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)	(2.563)	(3.141)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
Totale rivalutazioni (18)	0	0
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D) (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D)	6.461	47.350
20) Imposte sul reddito dell'esercizio:		
a) Imposte correnti	(5.122)	6.309
b) Imposte differite ed anticipate	8.090	6.583
Totale imposte sul reddito dell'esercizio (20)	2.968	12.892
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.493	34.458

**BILANCIO D'ESERCIZIO AIDA AMBIENTE S.r.l.
AL 31.12.2019**

PROSPETTI DI BILANCIO

Stato Patrimoniale

Conto Economico

Aida Ambiente S.r.l.

Società del Gruppo SMAT soggetta a direzione e coordinamento della SMA Torino S.p.A.

Sede in PIANEZZA – Via Collegno, 60

Capitale Sociale i.v. euro 100.000,00

Iscritto alla C.C.I.A.A. di TORINO

Codice Fiscale e Partita IVA: 09909860018 N. Rea: 109034

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2019

SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO EX-ARTT. 2424-2425 C.C.

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	0	0
Totale crediti verso soci (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	955	559
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre	4.386	4.557
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	5.341	5.116
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	0	0
2) Impianti e macchinario	8.208	8.432
3) Attrezzature industriali e commerciali	36.604	47.209
4) Altri beni	4.218	6.099
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali (II)	49.030	61.740
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	0	0
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) verso altri	0	0
Totale crediti	0	0
3) Altri titoli	0	0
4) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	54.371	66.856

ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazioni	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale rimanenze (I)	0	0
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti:		
– Entro 12 mesi	108.347	78.525
– Oltre 12 mesi	0	0
Totale crediti verso clienti(1)	108.347	78.525
2) Verso imprese controllate	0	0
3) Verso imprese collegate	0	0
4) Verso controllanti:		
– Entro 12 mesi	72.769	586.193
– Oltre 12 mesi	0	0
Totale crediti verso controllanti (4)	72.769	586.193
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5 bis) Crediti tributari (entro 12 mesi)	61.143	108.152
5 ter) Imposte anticipate	2.893	8.077
5 quater) Verso altri:		
– Entro 12 mesi	1.772	2.373
– Oltre 12 mesi	0	0
Totale crediti verso altri (5-quater)	1.772	2.373
Totale crediti (II)	246.924	783.320
<i>IV. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0
5) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) Altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)	0	0
<i>V. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	738.577	531.009
2) Assegni	0	0
3) Denaro e valori in cassa	185	162
Totale disponibilità liquide (IV)	738.762	531.171
Totale attivo circolante (C)	985.686	1.314.491
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	0	0
Risconti attivi	7.855	5.244
Totale ratei e risconti attivi (D)	7.855	5.244
TOTALE ATTIVO	1.047.912	1.386.591

STATO PATRIMONIALE		
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	100.000	100.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III. Riserva di rivalutazione	0	0
IV. Riserva legale	20.000	20.000
V. Riserve statutarie	0	0
VI. Altre riserve distintamente indicate		
1) riserva facoltativa	353.014	353.014
2) riserva ammortamenti anticipati	0	0
3) versamenti in c/aumento capitale	0	0
4) riserva arrotondamenti unità di euro	2	1
Totale altre riserve (VI)	353.016	353.015
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	47.350	47.350
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	115.815	173.097
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale Patrimonio Netto (A)	636.181	693.462
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Fondi per imposte anche differite	0	0
3) Strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) Altri	0	0
Totale fondi rischi e oneri (B)	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	141.285	128.032
D) DEBITI		
1) Obbligazioni	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso banche	0	0
5) Debiti verso altri	0	0
6) Acconti	0	0
7) Debiti verso fornitori (entro 12 mesi)	103.211	293.465
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) Debiti verso imprese controllate	0	0
10) Debiti verso imprese collegate	0	0
11) Debiti verso controllanti (entro 12 mesi)	66.117	119.842
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) Debiti tributari (entro 12 mesi)	21.180	19.930
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (entro 12 mesi)	35.789	34.491
14) Altri debiti (entro 12 mesi)	44.149	97.369
Totale debiti (D)	270.446	565.097
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei passivi	0	0
Risconti passivi	0	0
Totale ratei e risconti passivi (E)	0	0
TOTALE PASSIVO E NETTO	1.047.912	1.386.591

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2019	2018
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.399.375	1.481.051
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi:		
a) Contributi in conto esercizio	0	0
b) Altri	56.976	67.813
Totale altri ricavi e proventi (5)	56.976	67.813
Totale valore della produzione (A)	1.456.351	1.548.864
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e di merci	85.548	87.832
7) Per servizi	567.264	560.679
8) Per godimento di beni di terzi	33.852	113.327
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	387.578	374.597
b) oneri sociali	134.349	121.329
c) trattamento di fine rapporto	28.852	28.388
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	0	270
Totale costi per il personale (9)	550.509	524.584
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	975	575
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.529	12.722
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazione dei crediti compresi all'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.102	0
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	13.606	13.297
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) Accantonamenti per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	42.539	6.799
Totale costi della produzione (B)	1.290.318	1.306.518
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	166.033	242.346
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e ad imprese sottoposte al controllo di queste ultime	0	0
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da imprese controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	60	53
Totale altri proventi finanziari (16)	60	53

	2019	2018
17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e verso controllanti:		
a) interessi verso controllante	0	0
b) mutui	0	0
c) vari	1	10
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	1	10
17bis) Utili e perdite su cambi	0	(2)
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)	59	41
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
Totale rivalutazioni (18)	0	0
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D) (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D)	166.092	242.387
20) Imposte sul reddito dell'esercizio:		
a) Imposte correnti	45.093	69.798
b) Imposte differite ed anticipate	5.184	(508)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio (20)	50.277	69.290
21) Utile (perdita) dell'esercizio	115.815	173.097

RELAZIONI COLLEGIO SINDACALE

BILANCIO CONSOLIDATO
BILANCIO D'ESERCIZIO



RELAZIONI DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019

Signori Azionisti della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.,
il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 della SMAT S.p.A. e delle proprie controllate è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, congiuntamente al suo bilancio di esercizio, in tempo utile per i controlli a noi demandati. Esso comprende lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, la Nota Integrativa ed il Rendiconto Finanziario ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione (quest'ultima redatta in modo unitario per le analoghe finalità di legge in ambito di bilancio di esercizio) e presenta un utile pari ad euro 40.189.515 (di cui euro 40.129.756 di competenza della capogruppo ed euro 59.759 di competenza di terzi).

Il Bilancio consolidato risulta redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IFRS).

Il compito di verificare la conformità del Bilancio consolidato alle norme di legge e la sua corrispondenza alle risultanze delle scritture contabili e di consolidamento è attribuito alla Società di Revisione. Pertanto, non essendo demandato al presente Collegio sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, si è vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni particolari da riferire.

I controlli effettuati dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. hanno condotto ad accertare che i valori espressi in bilancio trovano riscontro nelle risultanze contabili di Smat S.p.A., nei bilanci d'esercizio delle Controllate e nelle relative informazioni da queste comunicate.

La nostra attività di vigilanza è stata svolta in osservanza dei principi di comportamento del Collegio Sindacale emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e ha riguardato in particolare:

- La verifica dell'esistenza e dell'adeguatezza nell'ambito della struttura organizzativa di Smat S.p.A. di una funzione responsabile dei rapporti con le società controllate;
- L'ottenimento delle informazioni sull'attività svolta dalle imprese controllate e sulle operazioni di maggior rilievo economico-finanziario e patrimoniale nell'ambito dei rapporti di gruppo tramite le informazioni ricevute dagli Amministratori di Smat S.p.A..

A seguito dell'attività di vigilanza sul Bilancio Consolidato, si rileva che:

- La determinazione dell'area di consolidamento, la scelta dei principi di consolidamento e delle procedure adottate riflettono le prescrizioni previste dalla legge;



- Sono state rispettate le norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del Bilancio e della Relazione sulla Gestione;
- La Relazione sulla Gestione illustra in modo adeguato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo nonché l'andamento della gestione nel corso del 2019, essa contiene altresì un'adeguata informativa sui rapporti intercorsi tra le società appartenenti al gruppo e sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- Il Bilancio consolidato risponde ai fatti e alle informazioni di cui il presente Collegio è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo e ispezione.

La Relazione della Società di Revisione, predisposta ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010, attesta che il Bilancio consolidato è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del gruppo per l'esercizio chiuso al 31.12.2019.

Pertanto, alla luce di quanto esposto e delle informazioni fornite dalla Società di Revisione e del suo giudizio senza rilievi, nonché delle informazioni acquisite dal Consiglio di Amministrazione, il Collegio non ha rilievi da formulare in ordine al bilancio consolidato del gruppo Smat S.p.A..

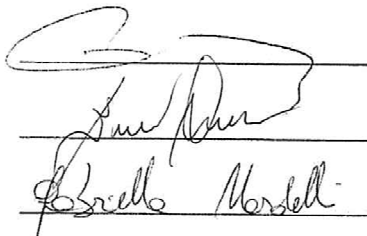
Torino, 11 giugno 2020.

Il Collegio Sindacale

Dott. Pier Vittorio Vietti

Dott. Ernesto Carrera

Dott.ssa Gabriella Nardelli



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.**

Signori Azionisti della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge vigenti e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di Vigilanza e Controllo

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato a n. 2 Assemblee degli Azionisti e a n. 11 riunioni del Consiglio di Amministrazione; sulla base delle informazioni ottenute, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dai Consiglieri, durante le riunioni dei Consigli di Amministrazione, notizie in merito all'andamento delle operazioni sociali.

Abbiamo acquisito dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dall'Amministratore Delegato, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato più volte nel corso dell'anno, in particolare in occasione dell'esame del bilancio, la Società di Revisione, Deloitte & Touche S.p.A. e non sono emersi fatti, dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione, con riferimento all'attività di revisione svolta.

Abbiamo informato il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato dell'esito della revisione legale e abbiamo trasmesso al Consiglio di Amministrazione la relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento Europeo.

Abbiamo incontrato i Collegi Sindacali delle società controllate (Risorse Idriche SpA di Torino, Aida Ambiente Srl di Pianezza) e i Sindaci e la società di revisione della società SAP S.p.A. e non sono emersi fatti, dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Non abbiamo riscontrato né abbiamo ricevuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione, dal management, dalla società di revisione, dalle funzioni aziendali di controllo e dai collegi sindacali delle società controllate, alcuna segnalazione in merito



all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o parti correlate dalla Società. Le operazioni con parti correlate, come illustrato dagli Amministratori nella Nota Integrativa, rientrano nella normalità operativa e sono avvenute a normali condizioni di mercato e realizzate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza nonché la correttezza sostanziale e procedurale.

Abbiamo incontrato il preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi fatti, dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e abbiamo preso visione delle relazioni dell'Organismo stesso e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione. Si dà inoltre atto che il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 è stato aggiornato in seguito all'introduzione di nuovi reati presupposto su razzismo e xenofobia e all'introduzione del "whistleblowing".

Abbiamo incontrato il responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e abbiamo preso visione delle relative relazioni: non sono state segnalate al Collegio notizie che debbano essere evidenziate nella presente Relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e dalla società di revisione e a tale riguardo, tenuto conto delle molteplici incombenze gravanti sulla funzione di Internal Auditing già segnalate nella Relazione dello scorso anno, prendiamo atto dell'avvenuto inserimento di una risorsa aggiuntiva con decorrenza dal mese di febbraio 2020.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo - contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non si è dovuto intervenire per omissioni del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c..

Non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c..

Non sono emersi fatti censurabili, né omissioni, né esposti e non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c..

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.



Attività di vigilanza prevista dal D.Lgs. n. 39/2010, come modificato dal D.Lgs. n. 135/2016

Abbiamo vigilato in qualità di "Comitato per il controllo interno e per la revisione contabile":

- Sul processo di informativa finanziaria
- Sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- Sulla revisione legale del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato;
- Sull'indipendenza della società di revisione legale dei conti, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione.

Abbiamo esaminato il piano delle attività di revisione, nonché le relative relazioni redatte da Deloitte & Touche SpA, la cui attività integra il quadro generale delle funzioni di controllo stabilite dalla normativa con riferimento al processo di informativa finanziaria.

Dette relazioni, rilasciate ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010, evidenziano che il bilancio di esercizio è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2019, emessi dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea. Esso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

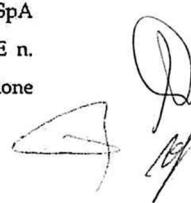
Evidenziamo che è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 2019 il Regolamento Unico per la disciplina del diritto di accesso ai documenti amministrativi e del diritto di accesso ai documenti, dati e informazioni, pubblicato sul sito aziendale e diffuso a tutti i dipendenti con apposito Ordine di Servizio Interno.

Le segnalazioni pervenute al RPCT sono state analizzate come previsto da tale procedura. Non si sono verificati fatti che possono essere ricondotti a fenomeni e/o comportamenti qualificabili come corruttivi.

In attuazione del Regolamento Europeo in materia di protezione dati personali, nel corso del 2019 è stato approvato l'organigramma funzionale alla normativa Privacy e da parte del Titolare del trattamento sono stati nominati i referenti privacy, sono stati aggiornati il registro dei trattamenti ex art. 30 del Regolamento e tutte le informative ed è stata attuata la formazione dei dipendenti.

Conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione e ad altri soggetti ad essa legati e relativi costi

Abbiamo verificato, in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, che i servizi diversi dalla revisione contabile prestati da Deloitte & Touche SpA non rientrano tra quelli vietati ai sensi dell'art. 5, comma 1, del Regolamento UE n. 537/2014 e che non compromettono l'indipendenza rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.



Abbiamo avuto evidenza della contabilizzazione da parte della Società dei seguenti compensi riconosciuti alla Deloitte & Touche SpA, in relazione ai seguenti incarichi:

- Revisione Contabile Capogruppo, Revisione bilanci di regolazione SMAT e d'Ambito, Servizi di Asseverazioni debiti/crediti Comuni, sottoscrizione dichiarazioni fiscali: euro 74.000;
- Revisione Contabile su controllate: euro 20.000;
- Altri servizi: euro 30.600

e quindi per un Totale di euro 124.600 (al netto di IVA e spese).

Bilancio di Esercizio

Non essendo demandato al presente Collegio Sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, si è vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni particolari da riferire.

Il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019 è stato reso disponibile nei termini di cui all'art. 2429 c.c..

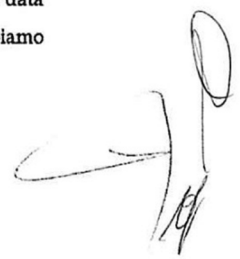
Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella relazione del bilancio, sono ricorsi agli International Financial Reporting Standards (IFRS), i quali sono stati applicati in modo coerente.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. abbiamo espresso parere favorevole all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento pari ad euro 5.928.005, dovuto all'acquisizione dei rami d'azienda della Società Acque Ciriacesi Srl (in data 01.01.2014) e della Società Acque Potabili SpA. (in data 01.07.2015). In ossequio agli adottati principi contabili internazionali (IFRS), il valore è stato determinato da un soggetto esterno appositamente incaricato dalla Vostra società che ha adottato il criterio del "fair value". Dai test di impairment svolti non sono emerse riduzioni di valore negli avviamenti iscritti.

Dichiarazione di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs., n. 254 del 30/12/2016

Abbiamo esaminato la Dichiarazione Individuale di carattere non finanziario di cui al D.Lgs. n. 254/2016 che è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 27/05/2020, verificando l'impostazione data al documento e, a tal riguardo, non abbiamo osservazioni da fare.



Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31/12/2019

Il Collegio ha verificato come la Società abbia tenuto conto, nell'informativa in ordine alla prevedibile evoluzione esposta nella Relazione sulla gestione, degli impatti derivanti dall'emergenza epidemiologica Covid-19. Ha riscontrato, inoltre, che la Società ha fornito assicurazioni in ordine al piano di intervento in corso orientato da un lato a tutelare la salute di dipendenti, utenti, fornitori e di tutti i terzi, in ottemperanza alle prescrizioni disposte dalle autorità competenti, e dall'altro a fronteggiare la possibile contrazione dell'attività aziendale. Ha preso inoltre atto di come gli amministratori abbiano riferito in merito ai provvedimenti adottati per garantire i livelli di liquidità necessari per la gestione dell'operatività della società.

Conclusioni

Il Collegio Sindacale, tenuto conto:

- di tutto quanto sin qui esposto, rilevato e proposto;
- di quanto comunicato dal Consiglio di Amministrazione e dalla Società di Revisione;
- di quanto riportato nei propri verbali nel corso dell'esercizio 2019 e dell'esercizio 2020;

PROPONE

all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione e, tenuto conto dell'attuale situazione di emergenza, concorda con quest'ultimo sulla prudentiale destinazione dell'utile d'esercizio.

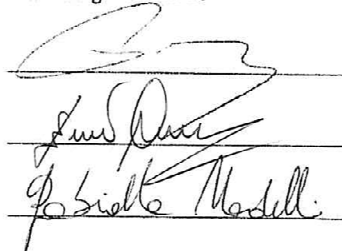
Torino, lì 11 giugno 2020.

Il Collegio Sindacale

Dott. Pier Vittorio Vietti

Dott. Ernesto Carrera

Dott.ssa Gabriella Nardelli



RELAZIONI SOCIETÀ DI REVISIONE

BILANCIO CONSOLIDATO
BILANCIO D'ESERCIZIO



RELAZIONI SOCIETÀ DI REVISIONE



Deloitte & Touche S.p.A.
Galleria San Federico, 54
10121 Torino
Italia

Tel: +39 011 55971
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti della
Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. e sue controllate ("Gruppo SMAT"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo SMAT al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 172039 | Partita IVA IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Riconoscimento dei ricavi – Ricavi maturati e non ancora fatturati

**Descrizione
dell'aspetto chiave
della revisione**

Come riportato nel paragrafo "Criteri di valutazione – Costi e Ricavi" della nota integrativa, i ricavi per vendita di acqua, sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione del servizio, e comprendono lo stanziamento della componente relativa a ricavi maturati ma non ancora fatturati a fine esercizio pari a Euro 53.649 migliaia al 31 dicembre 2019. Tale componente estimativa dei ricavi è determinata sulla base della regolamentazione tariffaria di riferimento (delibera ARERA n. 617/2018/R/IDR del 27/11/2018).

Abbiamo ritenuto che le modalità di determinazione del suddetto stanziamento costituiscano un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2019 in considerazione: i) della componente discrezionale insita nella sua natura estimativa; ii) della rilevanza del suo ammontare complessivo; iii) dell'impegno necessario per lo svolgimento delle relative procedure di revisione che ha anche comportato il ricorso al supporto di specialisti per lo sviluppo delle verifiche sugli algoritmi di calcolo adottati dalla Società nella determinazione di tale stanziamento.

**Procedure di
revisione svolte**

Le procedure di revisione sullo stanziamento per ricavi maturati ma non ancora fatturati a fine esercizio hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- analisi delle procedure poste in essere dalla Società per la determinazione dello stanziamento dei ricavi per prestazioni effettuate e non ancora fatturate e dei relativi algoritmi di calcolo;
- rilevazione e comprensione dei principali controlli posti in essere dalla Società a presidio del rischio di errato stanziamento e verifica dell'operatività degli stessi;
- verifica, per un campione di utenti, del processo di stima delle quantità consumate e dell'applicazione delle corrette tariffe di riferimento;
- analisi dell'evoluzione nel tempo dei principali parametri relativi ai consumi utilizzati per la determinazione del suddetto stanziamento;
- verifica con il metodo del campione circa la corretta applicazione della regolamentazione tariffaria di riferimento nell'ambito dello stanziamento in oggetto;
- verifica della congruità degli stanziamenti effettuati negli esercizi precedenti rispetto a quanto successivamente fatturato;
- verifica, su base campionaria, della coerenza tra i valori accertati a fine esercizio e quelli fatturati nel corso del 2020 partendo dal confronto predisposto dalla Società sul totale delle bollette già emesse rispetto a quelle accertate;
- esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita in merito a tale aspetto.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo SMAT di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. in data 27 settembre 2017 ci ha conferito l'incarico di revisione legale per gli esercizi dal 2017 al 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo SMAT al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo SMAT al 31 dicembre 2019 e sulla conformità alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo SMAT al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli Amministratori della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della Relazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della Relazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale Relazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte di altro revisore.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Franco Chiavazza
Socio

Torino, 11 giugno 2020

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti della
Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 172039 | Partita IVA IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Riconoscimento dei ricavi – Ricavi maturati e non ancora fatturati

**Descrizione
dell'aspetto chiave
della revisione**

Come riportato nel paragrafo "Criteri di valutazione – Costi e Ricavi" della nota integrativa, i ricavi per vendita di acqua, sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione del servizio, e comprendono lo stanziamento della componente relativa a ricavi maturati ma non ancora fatturati a fine esercizio pari a Euro 53.649 migliaia al 31 dicembre 2019. Tale componente estimativa dei ricavi è determinata sulla base della regolamentazione tariffaria di riferimento (delibera ARERA n. 617/2018/R/IDR del 27/11/2018).

Abbiamo ritenuto che le modalità di determinazione del suddetto stanziamento costituiscano un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2019 in considerazione: i) della componente discrezionale insita nella sua natura estimativa; ii) della rilevanza del suo ammontare complessivo; iii) dell'impegno necessario per lo svolgimento delle relative procedure di revisione che ha anche comportato il ricorso al supporto di specialisti per lo sviluppo delle verifiche sugli algoritmi di calcolo adottati dalla Società nella determinazione di tale stanziamento.

**Procedure di
revisione svolte**

Le procedure di revisione sullo stanziamento per ricavi maturati ma non ancora fatturati a fine esercizio hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- analisi delle procedure poste in essere dalla Società per la determinazione dello stanziamento dei ricavi per prestazioni effettuate e non ancora fatturate e dei relativi algoritmi di calcolo;
- rilevazione e comprensione dei principali controlli posti in essere dalla Società a presidio del rischio di errato stanziamento e verifica dell'operatività degli stessi;
- verifica, per un campione di utenti, del processo di stima delle quantità consumate e dell'applicazione delle corrette tariffe di riferimento;
- analisi dell'evoluzione nel tempo dei principali parametri relativi ai consumi utilizzati per la determinazione del suddetto stanziamento;
- verifica con il metodo del campione circa la corretta applicazione della regolamentazione tariffaria di riferimento nell'ambito dello stanziamento in oggetto;
- verifica della congruità degli stanziamenti effettuati negli esercizi precedenti rispetto a quanto successivamente fatturato;
- verifica, su base campionaria, della coerenza tra i valori accertati a fine esercizio e quelli fatturati nel corso del 2020 partendo dal confronto predisposto dalla Società sul totale delle bollette già emesse rispetto a quelle accertate;
- esame dell'adequatezza dell'informativa fornita in merito a tale aspetto.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società

di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. in data 27 settembre 2017 ci ha conferito l'incarico di revisione legale per gli esercizi dal 2017 al 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2019, inclusa la coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Franco Chiavazza
Socio

Torino, 11 giugno 2020

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI 26 GIUGNO 2020

Presieduta dal Presidente di SMAT Paolo Romano, Segretario Marco Boccadoro, presenti ad inizio seduta numero 134 rappresentanti dei Soci azionisti su un totale di 292, portatori di numero 5.027.855 azioni ordinarie su 5.352.963, pari al 93,93% del capitale sociale, l'Assemblea dopo aver preso atto del Bilancio consolidato al 31.12.2019 del Gruppo SMAT, ha approvato il Bilancio d'esercizio 2019 e la ripartizione dell'utile netto d'esercizio.

Pertanto a larga maggioranza dei votanti, pari al 99,85% del capitale presente avente diritto di voto, l'Assemblea dei Soci ha deliberato:

- di approvare il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 della Società che evidenzia un utile netto di Euro 40.102.229,09, nel suo insieme e nelle singole appostazioni;
- di destinare l'utile netto come segue:
 - ✓ 5% a Riserva legale, pari a euro 2.005.111,45e il rimanente 95%:
 - ✓ 80% a Riserva vincolata all'attuazione del Piano Economico Finanziario, pari a euro 30.477.694,11;
 - ✓ 20% a Riserva non vincolata, pari a euro 7.619.423,53;

di rinviare la distribuzione dell'utile ad una successiva Assemblea, da effettuarsi entro il 30 settembre 2020.



SOCIETÀ METROPOLITANA ACQUE TORINO S.p.A.

Corso XI Febbraio, 14

10152 Torino - Italy

Tel. +39 011 4645.111

Fax +39 011 4365.575

info@smatorino.it

www.smatorino.it



SCARICA GRATIS L'APP
PER IL TUO SMARTPHONE

